

RASSEGNA STAMPA

del

22/12/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-12-2014 al 22-12-2014

21-12-2014 06blog (ed. Roma)	
Lunedì 22 dicembre 2014: ancora stop veicoli più inquinanti	1
21-12-2014 ANSA.it	
Terremoto 3.6 tra Arezzo e Perugia	3
21-12-2014 ANSA.it	
Sisma, a Tavarnelle nozze in piazza	4
21-12-2014 ANSA.it	
Sisma Firenze: riaprono scuole e uffici pubblici nel Chianti	5
20-12-2014 Abruzzo24ore.tv	
Tentata Truffa sui Fondi del Terremoto. Call Center Fittizio, 4 Indagati e Sequestro di 400mila Euro ..	6
21-12-2014 Adnkronos	
La terra trema ancora, scossa di magnitudo 3.6 tra Toscana e Umbria	7
20-12-2014 Agi.it	
Terremoto: Gdf scopre imprese truffaldine su contributi pubblici	8
20-12-2014 Agi.it	
Terremoto: Pezzopane, ok da governo a proroga contratti precari	9
20-12-2014 Agi.it	
Terremoto nel Chianti, la terra continua a tremare. Scossa a Firenze, scuole chiuse	10
21-12-2014 Agi.it	
Terremoto: sisma 3.6 in Alta Val Tiberina, paura ad Arezzo e Perugia	11
21-12-2014 Arezzo Notizie.it	
Ancora il terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Arezzo. Chiuse le scuole a Sansepolcro	12
21-12-2014 Avvenire	
Firenze, 200 in tenda per lo sciame sismico	13
21-12-2014 Blogosfere.it	
Terremoto 21 dicembre 2014: sciame sismico nel Chianti	14
21-12-2014 Business Online	
Terremoto oggi domenica Toscana Firenze, Arezzo, Empoli, Prato, Siena aggiornamenti e previsioni INGV 21 dicembre 2014	15
21-12-2014 Business Online	
Terremoto oggi Toscana domenica Firenze, Arezzo, Prato, Grosseto, Pisa, Siena 21 Dicembre 2014 aggiornamenti in tempo reale	16
21-12-2014 Corriere Adriatico.it	
Terremoto, scossa di 3.6 tra Arezzo e Perugia	18
20-12-2014 Corriere Fiorentino	
San Giuliano Terme Collina franata sulla casa, ora indaga la Procura	19
20-12-2014 Corriere Fiorentino	
E l'esercitazione diventò una realtà	20
20-12-2014 Corriere Fiorentino	
Stop di due giorni in tanti Comuni Chiuse anche le chiese	21
21-12-2014 Corriere Fiorentino	
«Sfere sotto i piedi del gigante, come per i Bronzi di Riace»	22
21-12-2014 Corriere Fiorentino	
Sì di Roma al David anti scosse	23
21-12-2014 Corriere Fiorentino	
Messe in giardino e sul sagrato. Le nozze? In piazza	24
21-12-2014 Corriere Fiorentino	
di Chiara Dino	25

20-12-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Servono altri 2 milioni di euro per le frane di Civitella del Lago	26
21-12-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Terremoto di 2.6 nel distretto sismico dei monti Volsini	27
22-12-2014 Estense.com	
Cento, gli auguri della giunta	28
20-12-2014 Fai Informazione.it	
Il David di Michelangelo sarà a prova di terremoti	30
21-12-2014 Fai Informazione.it	
Il terremoto nel Chianti costringe gli sposi a dire sì all'aperto	31
20-12-2014 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Terremoto in Toscana, notte di preoccupazione. Alle 5 nuova scossa	32
21-12-2014 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Incendio doloso sulla linea ad alta velocità vicino Firenze, ritardi per i treni	33
21-12-2014 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Terremoto: scossa di magnitudo 3.6 tra le province di Arezzo e Perugia	34
20-12-2014 FirenzeToday	
Terremoto Firenze: la terra trema, non si ferma lo sciame sismico nel Chianti	35
21-12-2014 FirenzeToday	
Terremoto Firenze, ancora scosse ma notte tranquilla	37
20-12-2014 Gazzetta di Modena	
M5s: serve un iter automatico per i disastri	39
20-12-2014 Gazzetta di Modena	
Alluvione: in arrivo avvisi di garanzia	40
21-12-2014 Gazzetta di Parma.it	
Terremoti: scossa magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia	41
21-12-2014 Gazzetta di Parma.it	
Terremoti: scuole chiuse per precauzione domani a Sansepolcro	42
21-12-2014 Gazzetta di Reggio	
Un video di 8 minuti per dire grazie ai volontari del Po	43
21-12-2014 Gazzetta di Reggio	
Travolta da un ramo, finisce in ospedale	44
21-12-2014 Gazzetta di Reggio	
Regione, parte il pressing per Pagani in giunta	45
21-12-2014 Gazzetta di Reggio	
CELEBRIAMO LA CIVILTÀ DEI REGGIANI	46
22-12-2014 Gazzetta di Reggio	
Regione, è arrivato il giorno della giunta	47
21-12-2014 Giornale di Puglia.com	
Terremoto, notte tranquilla nel Chianti	48
20-12-2014 Globalist.it	
Terremoto: altra notte di paura nel Chianti	49
22-12-2014 Il Centro	
Comune, casse vuote Cialente: rischiamo di chiudere bottega	50
20-12-2014 Il Centro (ed. Chieti)	
Ristrutturazione del municipio Dalla Regione 748mila euro	51
20-12-2014 Il Centro (ed. Chieti)	

Intollerabili gli aumenti chiesti da Strada Parchi	52
21-12-2014 Il Centro (ed. Chieti)	
Strada franata, la lunga attesa è finita	53
21-12-2014 Il Centro (ed. Chieti)	
Per le frane 400mila euro Di Naccio: sono pochi	54
21-12-2014 Il Centro (ed. Chieti)	
Tentata truffa coi fondi del terremoto: 4 indagati	55
22-12-2014 Il Centro (ed. Chieti)	
I ragazzi della media Rossetti musicisti per solidarietà	56
20-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Terremoto, Pitoni presenta il suo libro	57
20-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
D'Alfonso ispeziona la frana che da mesi "isola" Pacentro	58
20-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Palloncini e lacrime per Francesco	59
20-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Province, protestano i 19mila a rischio	60
20-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Palazzo Ardinghelli, scoperta la facciata	61
21-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Cento anni dal sisma Alle 7,52 rintocchi di tutte le campane	62
21-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Lolli: i fondi per la ricostruzione ci sono	63
21-12-2014 Il Centro (ed. Teramo)	
Adunata nazionale alpini la Regione dà 722mila euro	64
20-12-2014 Il Giornale del Molise.it	
Terremoti, prosegue lo sciame sismico nel Chianti. Situazione sotto controllo	65
19-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sisma Chianti: il DPC non ha ricevuto segnalazioni di danni. Hashtag usato: #TerremotoChianti	66
19-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana, sciame sismico, anche la Regione conferma: nessun danno	67
19-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana: forte terremoto nella notte. Scosse ancora adesso	69
19-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sciame sismico nel Chianti: terremoto di magnitudo 4.1, scuole evacuate	70
19-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Trafori stradali transalpini: oggi convegno su prevenzione e gestione delle emergenze	71
20-12-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
Animazione, mercatini e Natività al parco Maiorca	72
21-12-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Consegnati dall'Aeronautica i mezzi per la Protezione civile	73
21-12-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
La sicurezza si impara da piccoli e a scuola	74
20-12-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Il voto su Tor di Valle, parte della maggioranza pronta a mettere il veto	75
20-12-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Crisi ceramica, la valanga di richieste per esuberanti e cig	76

20-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Camera di Commercio, il consiglieri riunisce lunedì alla Safe Way	77
21-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Misericordia in festae tante novità per il 2015	78
21-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Regione, la giunta è prontaRestano solo due incognite:le donne e l'area Balzani	79
22-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Bologna IL MALTEMPO ha fermato una sola partita del Girone I della seconda categoria bolognese, che ...	80
20-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Danni per oltreun milioneRichieste inviate	81
21-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Presepe vivente con cinquecento comparse	82
22-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
NATALE IN STRADA A MONTEGRANARO Piacevole weekend con gli artisti Ludobus, Abbanda, Felice Pantone, ...	83
21-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Una maratona di solidarietàper sostenere Alex e Anais	84
21-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Ponte di Santo Stefano a palazzoLa mappa delle chiusure in municipio	85
21-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Post sisma,almeno noiabbiamo lavorato»	86
22-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Caro Bambin Gesù, quest'anno sarò il terzo Natale del dopo terremoto 2012; la vita è ...	87
21-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
TORNA il Natale Solarolese, Natale nel tuo Paese'. Le strade e le piazze del centro saranno animate ...	88
21-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
E' STATA dedicata soprattutto agli operatori impegnati nella recente piena del fiume Po, la cerimoni...	89
21-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Rogo in una casaClochardustionato	90
21-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Strada aperta dopo la frana	91
21-12-2014 Il Sole 24 Ore Online	
Terremoto tra le province di Arezzo e Perugia	92
21-12-2014 Il Sussidiario.net	
Terremoto Oggi / Toscana, scossa di M 3.6 in provincia di Arezzo nell'Alta Val Tiberina (21 Dicembre 2014, ore 17.25)	93
22-12-2014 Il Tirreno (ed. Livorno)	
Divieto di sosta e di transito in via Numa Campi	95
21-12-2014 Il Tirreno (ed. Lucca)	
Smog, non si circola con targa pari	96
22-12-2014 Il Tirreno (ed. Lucca)	
L'amore più forte del terremoto	97
20-12-2014 Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	
La casa del Machiavelli, una zona sismica	98
20-12-2014 Il Tirreno (ed. Pisa)	

Le scosse, stress test per l'arte Ora si teme per gli affreschi	99
21-12-2014 Il Tirreno (ed. Pisa)	
Un elicottero rimuoverà il traliccio	100
22-12-2014 Il Tirreno (ed. Pisa)	
Studente non torna a casa scattano le ricerche in città	101
21-12-2014 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini)	
Ciclista cade e si rompe la spalla	102
21-12-2014 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini)	
Entriamo solo se controllate la scuola	103
22-12-2014 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini)	
Muore a 49 anni operaio Breda	104
22-12-2014 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
Sisma, riaprono le scuole in tutti i Comuni	105
22-12-2014 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
Studente quindicenne scompare da casa	106
22-12-2014 Il Tirreno (ed. Viareggio)	
Tasse, ultimo giorno per pagare Imu e Tasi in quattro Comuni	107
21-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Empoli)	
Sciame sismico, riaprono le scuole in tutti i Comuni	108
21-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)	
Si torna a spasso e al mare sotto i Frati	109
20-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Pistoia)	
Terremoto, gli studenti si rifiutano di tornare a scuola	110
21-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Pistoia)	
Terremoto nel Chianti, la vita che ricomincia con un matrimonio... fuori dal comune	112
21-12-2014 Informazione.it	
Terremoto nel Chianti: ancora lievi scosse senza criticità	113
21-12-2014 Informazione.it	
Terremoto, nella notte altre sette scosse	114
21-12-2014 Informazione.it	
Terremoti: scossa 3.6 tra Arezzo e Perugia	115
20-12-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
di MARIA ROSA DI TERMINE TRE BOATI in lontananza. Due secondi, neppure il tempo di guardarsi in facc...	116
21-12-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Scosse di terremoto: poi la tregua	117
21-12-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Neve e ghiaccio: scatta piano operativo per le emergenze	118
22-12-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Dribbling sisma: ora la Valtiberina	119
21-12-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Studenti del Pontorno in piazza «Vogliamo una scuola davvero sicura»	120
22-12-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Terremoto, scuole riaperte Ma l'attenzione resta alta	121
20-12-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Il sismologo: «Uno sciame potente, che non va sottovalutato»	122
20-12-2014 La Nazione (ed. Firenze)	

di STEFANO BROGIONI LA PAURA fa duecento. Tanti, sono stati infatti, i movimenti della terra registr...	123
20-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) IL CHIANTI Fiorentino ha una mappa fitta di squadre di calcio che disputano i campionati dalla Prima...	124
20-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) FIRENZE «IN TOSCANA le linee ferroviarie non si chiudono, ma si aprono e si raddoppiano, si con...	125
20-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) Nell'auto, in tenda o in fuga dai paesi La notte da brivido degli sfollati	126
21-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) di OLGA MUGNAINI LO SCIAME sismico ha fatto tremare mezza Toscana. Ma l'epicentro del terremoto cont...	127
21-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) Scuole, rebus apertura E la messa si fa in piazza	128
21-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) Sisma senza sosta, allarme continuo E la gente preferisce dormire fuori	129
21-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) Frana di Pomino, lavori solo a marzo	130
21-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) LE MAGAGNEE LA FORZA DELLA GENTE	131
21-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) «UN MATRIMONIO importante, perché oltre ad essere un evento gioioso conferma che non rinun...	132
21-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) Senza titolo..	133
21-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) Terremoto, nuova scossa, oltre cento in poche ore: trema mezza Toscana, scuole evacuate e uffici pub...	134
21-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) Scuole, è l'ora del caos E adesso chi pensa alla manutenzione?	135
22-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) A causa delle scosse di terremoto che si sono verificate nei giorni scorsi nella zona del Chianti fi...	136
22-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) Senza titolo	137
22-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) di ANDREA SETTEFONTI L'AMORE ai tempi del sisma. È anche un matrimonio celebrato in piazza, dav...	138
22-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) Ancora (lievi) scosse, seconda notte nelle tende	139
22-12-2014 La Nazione (ed. Firenze) Terremoto nel Chianti: a San Casciano Messe fuori dalle chiese, a Greve c'è chi dorme ancora al...	140
21-12-2014 La Nazione (ed. Grosseto) LA STORIA GIOVANNA CASOLARO SI EMOZIONA. LA PROTEZIONE CIVILE AFFIDATA A UN CELLULARE«Io, sola con due figlie, non so come andare avanti»	141
21-12-2014 La Nazione (ed. Grosseto) «Puccini» in concerto e premio all'Unitalsi	142

22-12-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Pannelli a messaggi luminosi nel sottopasso di via Firenze	143
21-12-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Il Pd cambia faccia e punta sui giovani	144
21-12-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Ambiente, trafficie assetto idrogeologico«sorvegliati speciali»	145
22-12-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Babbo Natale prepara i doni: ecco dove lo si può incontrare	146
20-12-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
La scuola ricorda gli angeli di S.Giuliano	147
21-12-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Ecco i progetti pronti a partire	148
21-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Allarme frana, evacuate 17 persone	149
21-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
«Timori infondati, il palio si farà di sicuroI danni del maltempo saranno superati»	150
21-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
L'autostrada riapre al traffico. Ora cantieri in via dei Salcetti	151
22-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Frana-caos a RipafrattaUna famiglia adesso può rientrare a casa	152
22-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Si cerca un quindicenne scomparso	153
20-12-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Al Francesco Forti escono un'ora primal bimbi delle Martini nei punti di raccolta	154
21-12-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Infarto durantela battuta	155
22-12-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Pescia prepara interventiper quasi tre milioni di euro«Cantieri al via da gennaio»	156
20-12-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Tutti gli alunniin giardino e sopralluoghinegli edifici	157
20-12-2014 La Nazione (ed. Prato)	
«E' suonata la sirena e siamo uscitiAbbiamo lasciato gli zaini in classe»	158
20-12-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Il Chianti trema, ma non chiude	159
22-12-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Oggi a Radda in Chianti riaprono tutte le scuole	160
21-12-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
TERREMOTO Due le scosse	161
20-12-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Una valanga di «letterine»	162
21-12-2014 La Nazione.it (ed. Arezzo)	
Terremoto, un'altra scossa notturna sfiora i 3 gradi Richter. Tante scuole chiuse anche ieri. Stop al teatro Bucci, rinviata una partita	163
21-12-2014 La Nazione.it (ed. Empoli)	
Terremoto, gli studenti del Pontormo in piazza: "Vogliamo una scuola davvero sicura"	165
22-12-2014 La Nazione.it (ed. Empoli)	
Cinghiale carica e morde un cacciatore: gamba straziata	166

21-12-2014 La Nazione.it (ed. Firenze) Terremoto, ventisei micro-scosse nella notte, matrimonio celebrato all'aperto per sicurezza / VIDEO	167
21-12-2014 La Nazione.it (ed. Firenze) Terremoto, nel pomeriggio una scossa di magnitudo 3. Domani riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO	168
21-12-2014 La Nazione.it (ed. Livorno) Reati in calo, ma è emergenza sociale. Con la povertà torna il rischio-estremismi	170
21-12-2014 La Nazione.it (ed. Pontedera) Quindicenne scomparso da casa: ore di angoscia a Cascina	171
21-12-2014 La Nazione.it (ed. Umbria) Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia	172
21-12-2014 La Nuova Ferrara Aiutiamo i bambini a guardare lontano	173
22-12-2014 La Nuova Ferrara la festività nei paesi	174
20-12-2014 La Prima Pagina Notte di terremoto alcune famiglie a Greve in Chianti hanno montato le tende in strada	175
21-12-2014 La Repubblica (ed. Bologna) Giunta, ultimi ritocchi alla Sanità andrà Venturi derby tra donne alla Cultura	176
22-12-2014 La Repubblica (ed. Bologna) Subacqueo e da tutto il mondo: il presepe grande protagonista in città	177
22-12-2014 La Repubblica (ed. Bologna) Bonaccini vara la giunta e si gioca la carta civica per curare il Welfare	178
21-12-2014 La Repubblica (ed. Firenze) È boom di turisti nel centro antico ma niente caos nella via dei pastori	179
20-12-2014 La Repubblica (ed. Nazionale) Terremoto nel Chianti "Lo sciame sarà lungo"	180
21-12-2014 Leggo Terremoto, scossa tra Arezzo e Perugia di magnitudo 3.6. Lo sciame continua	181
21-12-2014 Leggo Terremoto, la terra trema ancora. Ma una coppia non cancella il matrimonio: sì all'aperto -Foto	183
21-12-2014 Lettera43 Terremoto, ora trema anche Arezzo	185
20-12-2014 LiberoReporter Terremoti: sciame sismico nel Chianti, scossa più forte nella notte 3.5	186
21-12-2014 Libertà «Protezione civile, il sistema rischia di crollare»	187
21-12-2014 Libertà (senza titolo)	188
21-12-2014 Libertà Taglio delle Province e licenziamenti Quando il difetto sta nel manico	189
22-12-2014 Libertà Dopo il Chianti la terra trema nell'Aretino	190
21-12-2014 Liguria Notizie.it TERREMOTO DI MAGNITUDO 2.7 NELLA VALLE DEL TREBBIA	191
21-12-2014 Lucca In Diretta.it Targhe alterne a Lucca tra divieti ignorati e polemiche	192

21-12-2014 Lucca In Diretta.it	
Inaugurato il centro sociale e ricreativo a Vibbiana di San Romano	194
20-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto Toscana: ancora lievi scosse nel Chianti, il punto	195
20-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto Toscana: notte di scosse, la più forte magnitudo 3.5	196
20-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto Firenze: due scuole evacuate in via precauzionale	197
20-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto Firenze, sono ore di grande paura: kit d'emergenza e porte aperte per fuggire	198
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.7 tra Liguria ed Emilia-Romagna	199
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.6 tra Terni e Viterbo	200
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia	201
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.6 tra Arezzo e Perugia	202
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto tra Arezzo e Perugia: epicentro tra Sansepolcro e Città di Castello [MAPPE]	203
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto Firenze, altre 21 scosse nella notte: la più forte di magnitudo 2.9	204
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto Firenze: alle 17 una riunione dell'unità di crisi per gestire la criticità in atto	205
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto Toscana e Umbria, la terra continua a tremare: 460 scosse negli ultimi 3 giorni [MAPPE]	206
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto Toscana: domani scuole chiuse a Sansepolcro, cresce la preoccupazione	207
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto 3.6 in Valtiberina, verifiche in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari	208
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Toscana, la terra continua a tremare: dopo il Chianti, paura anche nell'aretino	209
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto Firenze, nuova scossa di magnitudo 3.0: sarà un'altra notte di paura	211
21-12-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto: dove stiamo più sicuri? Qua o là?	212
21-12-2014 Notiziario Italiano.it	
Scosse di terremoto nel Chianti, pronti ad altra notte fuori casa	213
21-12-2014 Parma Daily.it	
"Sarà un Capodanno 2015 di solidarietà insieme all'Assistenza Pubblica"	215
20-12-2014 PerugiaToday	
L'Umbria torna a tremare di nuovo, tre scosse a distanza di poche ore	217
21-12-2014 PerugiaToday	
Torna a tremare l'Umbria, scossa di terremoto avvertita dalla popolazione	218
20-12-2014 PrimaDaNoi.it	
Terremoto: crollo via Roma, assolti i quattro imputati	219

22-12-2014 PrimaDaNoi.it	
Alpini in Abruzzo. Lolli e Mazzocca, stanziati 722mila euro per adunata	220
20-12-2014 RavennaToday	
Alluvione del 20 settembre a Faenza: i due terzi delle richieste di risarcimento danni già liquidati ..	221
20-12-2014 Redattore Sociale	
Terremoto, in Toscana quasi 200 sfollati dormono nei centri sportivi	222
20-12-2014 Saturno Notizie.it	
Valdarno, scuole chiuse oggi a scopo precauzionale dopo le scosse di terremoto della giornata di ieri	224
21-12-2014 Saturno Notizie.it	
Trema la terra in Valtiberina: scossa di magnitudo 3.6 alle 16.51 con epicentro nella località Trebbio di Sansepolcro dopo quella delle 15.08	225
21-12-2014 Saturno Notizie.it	
Terremoto a Sansepolcro: concerto nella chiesa di San Francesco annullato e scuole chiuse domani	226
20-12-2014 Savona news.it	
Terremoto al Panero di Villanova: Timori annuncia le dimissioni	227
21-12-2014 Sesto Potere.com	
Terremoto nel Chianti, ancora lievi scosse ma nessuna criticità	230
21-12-2014 Sesto Potere.com	
Maltempo e frane, Bologna: via di Sabbiuino riapre al traffico	231
20-12-2014 SienaFree.it	
Terremoto, continua lo sciame sismico	232
21-12-2014 SienaFree.it	
Terremoto Chianti, notte e mattinata più tranquille	233
21-12-2014 Tgcom24	
Scossa di terremoto tra Arezzo e Perugia, magnitudo 3.6	234
21-12-2014 Umbria24	
Terremoto tra Perugia e Arezzo: nessun danno	235
20-12-2014 Versiliatoday.it	
Terremoto, restano chiuse anche oggi le scuole in diversi comuni toscani	236
22-12-2014 Vivere Civitanova	
Recanati: i Vigili del Fuoco si trasferiscono nella nuova sede. Iniziato l'addestramento dei volontari	237
21-12-2014 gonews.it	
Flavio e Loise sposi 'all'aperto': palazzi comunali chiusi per il sisma	239
21-12-2014 gonews.it	
La terra trema nell'aretino: scossa di magnitudo 3.6. Verifiche strutturali in corso	240
21-12-2014 gonews.it	
Terremoto, scuole chiuse per precauzione. Il sindaco anche concerto di Natale	241
21-12-2014 gonews.it	
Sciamo sismico, riaprono scuole e uffici pubblici. Decisione dei sindaci	242
21-12-2014 gonews.it	
Quindicenne di Titignano non torna a casa, scattano le ricerche. Si cerca nel pisano	243

Lunedì 22 dicembre 2014: ancora stop veicoli più inquinanti

Smog Roma | 22 dicembre 2014 | Blocco circolazione | stop veicoli più inquinanti

06blog (ed. Roma)

""

Data: **22/12/2014**

Indietro

Lunedì 22 dicembre 2014: ancora stop veicoli più inquinanti

Scritto da: Cut-tv's -

domenica 21 dicembre 2014

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

Lunedì 22 dicembre 2014, lo smog continua a fermare la circolazione dei veicoli più inquinanti all'interno della fascia verde di Roma, con le solite eccezioni alla regola.

Con il sole torna ad incombere su Roma anche lo smog e il livello di superamento dei limiti di 50 microgrammi per metrocubi di Pm 10 (le polveri sottili) rilevato nelle centraline di Roma, causa di un nuovo blocco emergenziale del traffico disciplinato dall'Ordinanza Sindacale n 25 del 21 dicembre 2014.

Lunedì 22 dicembre 2014, dalle ore 7.30 alle ore 20.30, lo stop della circolazione all'interno della fascia verde della città, torna a fermare gli autoveicoli a benzina euro 0, euro 1; autoveicoli diesel euro 0, euro 1, euro 2; motoveicoli e ciclomotori a 2, 3 e 4 ruote a 2 e 4 tempi euro 0 e euro 1; microcar diesel euro 0 e euro 1.

Provvedimento, eccezioni e verifiche della classe ambientale sono sempre le stesse, ma segue il solito ripasso per gli smemorati.

1. Veicoli alimentati a metano e a GPL;
2. veicoli a trazione elettrica e ibridi;
3. veicoli adibiti a servizio di polizia e sicurezza, emergenza anche sociale ivi compreso il soccorso e il trasporto salme;
4. veicoli adibiti a servizi manutentivi di pronto intervento (acqua, luce, gas, telefono, impianti di sicurezza, impianti di regolazione del traffico, ascensori, impianti di riscaldamento e di climatizzazione), che risultino individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro;
5. veicoli adibiti al trasporto, smaltimento di rifiuti e tutela igienico ambientale, alla gestione emergenziale del verde, alla Protezione civile e agli interventi di urgente ripristino del decoro urbano;
6. autoveicoli per il trasporto collettivo pubblico;
7. veicoli con targa C.D., S.C.V. e C.V.;

Lunedì 22 dicembre 2014: ancora stop veicoli più inquinanti

8. veicoli muniti di contrassegno per persone invalide previsto dal D.P.R. 503 del 24 luglio 1996;

9. autoveicoli adibiti al trasporto di generi alimentari deperibili, alla distribuzione della stampa periodica e di invii postali;

10. veicoli utilizzati al trasporto di persone che partecipano a cerimonie nuziali o funebri, purché i conducenti siano in possesso di appositi inviti o attestazioni rilasciate dai ministri officianti;

11. veicoli aventi massa massima non superiore alle 3,5 tonnellate, adibiti al trasporto di medicinali e di valori;

12. veicoli impiegati dai medici e dai veterinari, muniti del contrassegno rilasciato dal rispettivo Ordine, in prestazione di emergenza, adeguatamente motivata.

Il provvedimento continua ad essere dispensato insieme a diversi consigli sul miglior comportamento da adottare in queste circostanze (e non solo)

- ai soggetti a rischio, si consiglia di evitare l'esposizione prolungata all'aria ambiente in condizioni di inquinamento atmosferico;
- risulta necessario da parte della cittadinanza attuare una serie di azioni volontarie, volte alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di contribuire a prevenire l'aumento delle concentrazioni inquinanti in atmosfera, tra le quali ad esempio:
 - optare per l'uso dei trasporti pubblici evitando il più possibile l'impiego del veicolo privato a motore;
 - utilizzare in modo condiviso l'automobile per contribuire alla riduzione dei veicoli circolanti (car pooling o car sharing);
 - preferire veicoli elettrici, ibridi o alimentati con combustibili a basso impatto (es. metano);
 - adottare comportamenti di guida volti alla riduzione di emissioni inquinanti (es. moderare la velocità, mantenere spento il motore se non necessario, curare la manutenzione periodica del veicolo in modo da garantire un corretto funzionamento del motore e del veicolo nel suo complesso);
 - limitare gli orari di accensione degli impianti termici e ridurre la temperatura massima dell'aria negli edifici.

Foto | Flickr

Terremoto 3.6 tra Arezzo e Perugia

- Umbria - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoto 3.6 tra Arezzo e Perugia"

Data: **21/12/2014**

Indietro

ANSA.it Umbria Terremoto 3.6 tra Arezzo e Perugia

Terremoto 3.6 tra Arezzo e Perugia

Avvertita da cittadinanza ma nessun danno a persone o cose

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PERUGIA

21 dicembre 2014 18:03

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PERUGIA, 21 DIC - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita dalla cittadinanza anche se, al momento, non vengono segnalati danni a persone o cose.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Sisma, a Tavarnelle nozze in piazza

- Ultima Ora - ANSA.it

ANSA.it

"Sisma, a Tavarnelle nozze in piazza"

Data: **21/12/2014**

Indietro

ANSA.it Ultima Ora Sisma, a Tavarnelle nozze in piazza

Sisma, a Tavarnelle nozze in piazza

Assessore celebra matrimonio, non rinunciamo a normalità

FOTO

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

21 dicembre 2014 17:05

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 21 DIC - Hanno detto sì in piazza mentre la terra trema ancora leggermente. Le nozze di due trentenni, Flavio, brasiliano, e Louise, olandese, incinta di sette mesi, si sono svolte stamane all'aperto in piazza Matteotti a Tavarnelle, uno dei comuni dove si sono avvertite con maggior forza le scosse del terremoto. Questo "matrimonio è un'occasione per non rinunciare alla normalità", ha detto l'assessore ai lavori pubblici e protezione civile di San Casciano, Roberto Ciappi, che ha celebrato le nozze.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Sisma Firenze: riaprono scuole e uffici pubblici nel Chianti

- Toscana - ANSA.it

ANSA.it

"Sisma Firenze: riaprono scuole e uffici pubblici nel Chianti"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Toscana Sisma Firenze: riaprono scuole e uffici pubblici nel Chianti

Sisma Firenze: riaprono scuole e uffici pubblici nel Chianti

Decisione presa dai sindaci dopo ultimi sopralluoghi

Redazione ANSA FIRENZE

21 dicembre 2014 20:30

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - FIRENZE, 21 DIC - I sindaci di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa "continueranno a porre la massima attenzione sull'evoluzione dell'evento sismico" che da venerdì interessa la zona ma, dopo gli ultimi sopralluoghi e al termine di un incontro dell'unità di crisi della protezione civile, hanno deciso che domani, lunedì 22 dicembre, verranno riaperti gli edifici scolastici, le strutture pubbliche, i luoghi di culto e di pubblico spettacolo. In pratica la vita nel Chianti fiorentino riprenderà il suo normale corso, "salvo il verificarsi di eventi sismici di particolare rilevanza che nessuno può prevedere", si legge in una nota. La stessa decisione è stata presa dalla sindaca di Figline e Incisa Valdarno. Qui resta da effettuare un sopralluogo all'Istituto d'istruzione superiore 'Vasari', che verrà fatto domani mattina alle 8. Gli studenti, spiega una nota, presumibilmente potranno entrare a scuola a partire dalla seconda ora. Tutti i sopralluoghi effettuati sulle strutture pubbliche del Chianti non hanno rilevato alcuna criticità.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA <\$b

Tentata Truffa sui Fondi del Terremoto. Call Center Fittizio, 4 Indagati e Sequestro di 400mila Euro

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Tentata Truffa sui Fondi del Terremoto. Call Center Fittizio, 4 Indagati e Sequestro di 400mila Euro"

Data: **20/12/2014**

Indietro

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Vedi anche Truffa fondi ricostruzione, la Guardia di Finanza sequestra beni...23/05/2014 Truffavano cittadini a nome di finta Onlus, i carabinieri...28/03/2014 Furbetti della ricostruzione, devono rispondere di 2,5 milioni di...26/03/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Tentata Truffa sui Fondi del Terremoto. Call Center Fittizio, 4 Indagati e Sequestro di 400mila Euro

sabato 20 dicembre 2014, 10:02

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

In esecuzione di un provvedimento emesso dal G.I.P. del Tribunale di L'Aquila Dott. Giuseppe Romano Gargarella, su richiesta del Pubblico Ministero Simonetta Ciccarelli, i finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria di L'Aquila hanno eseguito il sequestro preventivo per equivalente per un importo di oltre 400 mila euro, in pregiudizio di 4 persone responsabili di reati tributari e di una tentata truffa in danno della Regione Abruzzo.

Gli indagati sono un imprenditore (C.M. anni 46 di L'Aquila) e altre 3 persone (D.I. anni 41 di Castel del Monte (AQ), E.V. anni 33 di L'Aquila, I.M. anni 41 di L'Aquila) amministratori di imprese collegate a quella beneficiaria dei contributi pubblici.

La vicenda ruota attorno alla erogazione di fondi comunitari e nazionali POR - FESR 2007- 2013, erogati dalla Regione al fine di favorire l'insediamento di nuove imprese nell'area del cratere sismico.

L'impresa del principale indagato che era entrata in graduatoria utile per il conseguimento del contributo, per rendicontare la propria attività ha inoltrato all'ente erogatore (Regione) fatture relative ad operazioni in tutto o in parte inesistenti, riguardanti la realizzazione di un call center nel capoluogo abruzzese.

Si tratta di fatture concernenti cessioni di beni e prestazioni di servizi emesse da altre tre società, effettivamente distinte dalla beneficiaria dei contributi ma, in realtà, di fatto amministrate dal principale indagato.

I finanzieri hanno rilevato la fittizietà delle operazioni commerciali impedendo l'erogazione del contributo grazie alla tempestività delle indagini.

Gli indagati rispondono di truffa a titolo di tentativo.

Gli artifici contabili posti in essere hanno comunque prodotto un'evasione fiscale per un importo pari al valore dei beni posti sotto sequestro quantificabile in euro 405.325,00.

Data:

21-12-2014

Adnkronos

La terra trema ancora, scossa di magnitudo 3.6 tra Toscana e Umbria

- Adnkronos

Adnkronos

"La terra trema ancora, scossa di magnitudo 3.6 tra Toscana e Umbria"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

La terra trema ancora, scossa di magnitudo 3.6 tra Toscana e Umbria

[Tweet](#)

" />

Articolo pubblicato il: 21/12/2014

Un terremoto di magnitudo 3.6, avvenuto alle ore 16.51, è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Alta Val Tiberina, tra le province di Arezzo e Perugia. Sempre nella stessa zona, un terremoto di magnitudo 2.6 era avvenuto alle 15.08.

[Tweet](#)

Terremoto: Gdf scopre imprese truffaldine su contributi pubblici**Agi.it***"Terremoto: Gdf scopre imprese truffaldine su contributi pubblici"*Data: **20/12/2014**

Indietro

Abruzzo

Terremoto: Gdf scopre imprese truffaldine su contributi pubblici

10:13 20 DIC 2014

(AGI) - L'Aquila, 20 dic. - In esecuzione di un provvedimento emesso dal gip del Tribunale dell'Aquila Giuseppe Romano Gargarella, su richiesta del pubblico ministero Simonetta Ciccarelli, i finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria del capluogo hanno eseguito il sequestro preventivo per equivalente per un importo di oltre 400 mila nei confronti di quattro persone responsabili di reati tributari e di una tentata truffa in danno della Regione Abruzzo. Gli indagati sono un imprenditore M.C., 46 anni dell'Aquila e altre 3 persone: I.D.

41enne di Castel del Monte (L'Aquila), V.E. 33 anni dell'Aquila, e M.I., 41enne anch'egli del capoluogo amministratori di imprese collegate a quella beneficiaria dei contributi pubblici. La vicenda ruota attorno all'erogazione di fondi comunitari e nazionali Por - Fesr 2007- 2013, erogati dalla Regione al fine di favorire l'insediamento di nuove imprese nell'area del cratere sismico. L'impresa del principale indagato (M.C.) che era entrata in graduatoria utile per il conseguimento del contributo, per rendicontare la propria attivita' ha inoltrato all'ente erogatore (Regione) fatture relative ad operazioni in tutto o in parte inesistenti, riguardanti la realizzazione di un call center nel capoluogo abruzzese. Si tratta di fatture concernenti cessioni di beni e prestazioni di servizi emesse da altre tre societa', effettivamente distinte dalla beneficiaria dei contributi ma, in realta', di fatto amministrate dal principale indagato. I finanzieri hanno rilevato la fittizieta' delle operazioni commerciali impedendo l'erogazione del contributo grazie alla tempestivita' delle indagini. Gli indagati rispondono di truffa a titolo di tentativo. Gli artifici contabili posti in essere hanno comunque prodotto un'evasione fiscale per un importo pari al valore dei beni posti sotto sequestro quantificabile in 405 mila 325 euro.

Terremoto: Pezzopane, ok da governo a proroga contratti precari**Agi.it***"Terremoto: Pezzopane, ok da governo a proroga contratti precari"*Data: **20/12/2014**

Indietro

Abruzzo

Terremoto: Pezzopane, ok da governo a proroga contratti precari

10:49 20 DIC 2014

(AGI) - L'Aquila, 20 dic. - "Il Governo ha accolto il mio emendamento, che chiedeva la proroga dei contratti del personale ex Opcm dei Comuni dell'Aquila e del cratere al 31 dicembre 2015". Lo dichiara la senatrice del Stefania Pezzopane eletta in Abruzzo. "Un risultato davvero inaspettato - dice - visto che l'anno precedente la Ragioneria generale dello Stato parlava con toni drastici ed ultimativi di ultima proroga. Non solo la legge di stabilita' 2015 accorda le proroghe, ma stanZIA 200 mila euro in piu' per il personale ex Opcm. L'anno scorso vennero stanziati 1,5 milioni di euro per L'Aquila e 500 mila euro per il cratere. Quest'anno ho chiesto ed ottenuto 1,7 milioni per L'Aquila e 500 mila euro per il cratere. E cosi' i precari dell'Aquila e del cratere potranno passare un Natale sereno. Non voglio immaginare cosa sarebbe successo se non fossi riuscita a raggiungere l'obiettivo. Non mi risulta che altri partiti, evidentemente disinteressati alla questione, abbiano presentato emendamenti per il personale precario, ad eccezione di Sel che, tuttavia, non avendo accompagnato con una previsione di copertura finanziaria la richiesta, si e' visto respingere l'emendamento per inammissibilita' da mancata copertura. Lo stanziamento di risorse aggiuntive - aggiunge la senatrice - consentira' al Comune dell'Aquila di avere un maggior margine di manovra per i contratti, che mi auguro possano partire sin da gennaio e si possano stipulare per l'intero 2015 e in un'unica soluzione. I Comuni del cratere potranno mantenere gli standard dello scorso anno. Nel pacchetto L'Aquila e cratere c'e' anche un altro emendamento, che prevede che il Cipe possa continuare a riservare, ai servizi di natura tecnica e di assistenza qualificata degli uffici preposti alla ricostruzione, una quota parte delle risorse stanziare. Cio' consentira' di tutelare anche i servizi forniti da Abruzzo Engineering ed i conseguenti posti di lavoro della societa' regionale. Inoltre, qualora ci fossero esigenze, si potrebbe attingere alle graduatorie del concorsone. Sono felice per i collaboratori dei Comuni. Ho piu' volte constatato tutta la loro preoccupazione, ma siamo riusciti a dare una risposta". (AGI) Ett

Terremoto nel Chianti, la terra continua a tremare. Scossa a Firenze, scuole chiuse**Agi.it***"Terremoto nel Chianti, la terra continua a tremare. Scossa a Firenze, scuole chiuse"*Data: **20/12/2014**

Indietro

Cronaca

Terremoto nel Chianti, la terra continua a tremare. Scossa a Firenze, scuole chiuse

19:26 20 DIC 2014

(AGI) - Roma, 20 dic. - La terra ha tremato durante la notte in Toscana con uno sciame sismico che ha provocato una serie di scosse di cui la piu' forte e' quella registrata alle 5.07 di magnitudo 3.5 nella zona del Chianti, in provincia di Firenze.

Il sisma e' avvenuto ad una profondita' di 9,3 chilometri con epicentro nei comuni di Barberino Val d'Elsa, Greve, Impruneta, San Casciano e Tavernelle Val di Pesa. La provincia di Firenze ricorda che per motivi precauzionali, alcuni Sindaci dei Comuni hanno deciso la sospensione delle attivita' didattiche delle scuole. In particolare i Comuni interessati dal provvedimento sono: Greve in Chianti, Tavarnelle Val di Pesa, San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Impruneta, Cerreto Guidi, Capraia e Limite e Castelfiorentino. (AGI) .

Terremoto: sisma 3.6 in Alta Val Tiberina, paura ad Arezzo e Perugia**Agi.it***"Terremoto: sisma 3.6 in Alta Val Tiberina, paura ad Arezzo e Perugia"*Data: **21/12/2014**[Indietro](#)[Cronaca](#)

Terremoto: sisma 3.6 in Alta Val Tiberina, paura ad Arezzo e Perugia

18:00 21 DIC 2014

(AGI) - Roma, 21 dic. - Un terremoto di magnitudo 3.6 e' avvenuto alle 16,51. La scossa e' stata localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico tra Arezzo e Perugia ad una profondita di soli 8,5 km. Una seconda scossa piu' debole, di magnitudo 2, si e' verificata alle 17,19 sempre nella stessa zona, ad una profondita di 7,6 km. Minore e' l'ipocentro (la profondita' della scossa) maggiori sono gli effetti in superficie.

.

Ancora il terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Arezzo. Chiuse le scuole a Sansepolcro**Arezzo Notizie.it***"Ancora il terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Arezzo. Chiuse le scuole a Sansepolcro"*

Data: 21/12/2014

Indietro

Cronaca Valtiberina 3 ore fa

Ancora il terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Arezzo. Chiuse le scuole a Sansepolcro

Redazione Arezzo Notizie

Ancora il terremoto avvertito in provincia di Arezzo, dopo lo sciame sismico del Chianti stavolta l'epicentro si trova proprio ai confini tra l'Umbria e l'Aretino, esattamente in Valtiberina. La scossa più violenta è delle 16,51: 3,6 di magnitudo, registrata a una profondità di 8,5 chilometri. Il sisma è stato percepito in buona parte della provincia di Arezzo, anche se è stato più significativo nei pressi tra Sansepolcro, Anghiari, Monterchi.

Ma sono due le scosse questo pomeriggio: la prima, di magnitudo 2,6, si era verificata alle ore 15,08, registrata come la successiva dalla rete sismica nazionale dell'Ingv (istituto nazionale di geofisica e vulcanologica) nel distretto sismico dell'Alta Valtiberina. La prima scossa è stata rilevata ad una profondità di 9,2 chilometri.

Altre due scosse, sempre di magnitudo 2,6, erano state registrate nello stesso distretto sismico (Alta Valtiberina) anche nei giorni scorsi. Due eventi decisamente più spostati nell'entroterra umbro, nei pressi di Città di Castello, non avvertiti in provincia di Arezzo. La prima scossa si era verificata nella notte tra venerdì e sabato, la seconda ieri mattina, attorno alle 10. Il Comune di Sansepolcro ha emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole per la giornata di domani. Nessun immobile avrebbe comunque riportato danni dovuti allo sciame sismico. Annullato anche il concerto in programma questa sera presso la Chiesa di San Francesco di Sansepolcro.

Aggiornamento 18.40

Verifiche sono in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, nell'aretino, dopo la scossa di terremoto avvertita chiaramente intorno alle 16,50 in tutta la Valtiberina aretina. In particolare i vigili del fuoco stanno effettuando sopralluoghi nei centri storici dove si sono verificati distacchi di intonaco e alcuni comignoli risultano pericolanti. Non si segnalano comunque danni pesanti né feriti. La scossa, pari a 3,6 è stata avvertita soprattutto nei piani alti delle abitazioni e ha provocato un po' di paura tra la popolazione. A Sansepolcro le verifiche dei vigili del fuoco proseguiranno per l'intera serata.

Dal Comune di Sansepolcro

Predisposta l'ordinanza di chiusura per le scuole domani 22 dicembre a Sansepolcro a causa dello sciame sismico che sta interessando la Valtiberina toscana e umbra. Annullato il concerto previsto per questa sera a San Francesco di Sansepolcro. Sono in corso le verifiche da parte degli organi preposti per eventuali danni. La scossa più forte quella delle 16,51 di magnitudo 3,6 avvertita dalla popolazione così come quella di entità inferiore delle 15,08 di magnitudo 2,6. Seguiranno eventuali aggiornamenti.

Twitter @MattiaCialini

Cronaca Valtiberina 3 ore fa

Ancora il terremoto, scossa di magnitudo 3.6 in provincia di Arezzo. Chiuse le scuole a Sansepolcro

Firenze, 200 in tenda per lo sciame sismico

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 21/12/2014

Indietro

CRONACA

21-12-2014

Firenze, 200 in tenda per lo sciame sismico***Più di 120 scosse. Oggi Messe all aperto***

ANDREA FAGIOLI

FIRENZE

«S e la notte di Natale si dovrà celebrare all aperto, faremo un grande falò». Non si sgomenta don Andrea Bigalli, parroco di Sant Andrea in Percussina, paese reso noto dal Machiavelli per i suoi possedimenti e per averci trascorso l'esilio. Oggi il caso vuole che la chiesa duecentesca intitolata al primo apostolo chiamato da Gesù sia stata ristrutturata dopo il sisma del 1895, quello ricordato come «il grande terremoto di Firenze».

Siamo nei pressi dell'epicentro dello sciame sismico che in questi giorni sta preoccupando la Toscana del Chianti, con oltre 120 scosse ma, per fortuna, nessun danno. Dopo un'altra giornata in cui si è toccata la punta di 3.5 di magnitudo alle 5.07 di ieri mattina, l'Unità di crisi dei Comuni della Val d'Elsa ha diffuso un'ordinanza con la quale si impone per oggi la celebrazione delle Messe all aperto.

«Il tempo è buono», dice don Bigalli, «e quindi celebreremo la Messa delle 11 nello spazio tra gli ulivi a fianco della chiesa». Salta invece quella delle 8 alla quale normalmente partecipa un piccolo gruppo di anziani.

«A dire il vero», spiega il parroco, «non ho avvertito particolare preoccupazione tra i parrocchiani, ma dobbiamo adeguarci all'ordinanza». Per tanti, però, nel Chianti fiorentino, quella tra venerdì e sabato è stata una notte trascorsa in auto, in tenda o nelle aree e strutture messe a disposizione dalle amministrazioni. La scossa delle 5.07 è stata chiaramente avvertita dalla popolazione di Mercatale, Sambuca, Tavarnelle, San Donato in Poggio e in parecchi sono stati svegliati, anche a Firenze. Tra chi abita ai piani più alti, qualcuno ha deciso di trascorrere la notte in auto o in camper. Ma già altri avevano preso la stessa decisione, come a Greve in Chianti dove in circa 200 hanno dormito in tensostrutture allestite dal Comune vicino a piscina e campo sportivo comunali. E mentre le scuole dei comuni del Chianti fiorentino ieri sono rimaste chiuse, le piazze si preparano oggi ad ospitare le Celebrazioni eucaristiche: anche a San Casciano Val di Pesa è stato stabilito che le Messe siano celebrate fuori dalle chiese.

«Abbiamo iniziato con la prefestiva di ieri alle 17 nel piazzale davanti a Santa Cecilia a Decimo», racconta il viceparroco di San Casciano Val di Pesa, don Bledar Pio Xhuli, che con il parroco don Massimiliano Gori officia la propositura di San Cassiano e le chiese di Santa Maria ad Argiano e di Santa Cecilia.

«Per i prossimi giorni non sappiamo quali saranno le decisioni. L'ordinanza scade a mezzanotte», afferma don Bledar, «ma noi siamo pronti per una Messa al freddo al gelo che ben si addice al Natale. Dirò di più: venerdì scorso alle 11 avevamo la celebrazione della Novena di Natale, che normalmente replichiamo nel pomeriggio. La chiesa era piena: c'erano un centinaio di persone. Proprio alla fine, al canto del "Tu scendi dalle stelle", si è avvertita la scossa più forte. Abbiamo così deciso di annullare la Novena pomeridiana. Ma la gente è venuta lo stesso. L'abbiamo così improvvisata all aperto, davanti al presepe allestito all'esterno di San Cassiano. Per me è stata la serata più bella di questa Novena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'ordinanza impedisce l'utilizzo delle chiese, così le comunità si organizzano. «La notte di Natale faremo un grande falò», dice un parroco Una famiglia si prepara a passare la notte in una struttura della Protezione civile. Anche in questi giorni sono continuate le scosse dello sciame sismico

Data:

21-12-2014

Blogsfere.it

Terremoto 21 dicembre 2014: sciame sismico nel Chianti

Terremoto 21 dicembre 2014 | Sciame sismico nel Chianti

Blogsfere.it

""

Data: **22/12/2014**

Indietro

Terremoto 21 dicembre 2014: sciame sismico nel Chianti

Scritto da: Alessandro Pignatelli -
domenica 21 dicembre 2014

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

Scossa di terremoto di magnitudo 3.8 ieri alle 10.30 a Firenze, Siena e sulle colline del Chianti. Un'ora dopo, altro sisma di 4.1 di magnitudo. Oggi le scosse continuano.

Terremoto oggi domenica Toscana Firenze, Arezzo, Empoli, Prato, Siena aggiornamenti e previsioni INGV 21 dicembre 2014

- BusinessOnLine.it

Business Online

"Terremoto oggi domenica Toscana Firenze, Arezzo, Empoli, Prato, Siena aggiornamenti e previsioni INGV 21 dicembre 2014"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Terremoto oggi domenica Toscana Firenze, Arezzo, Empoli, Prato, Siena aggiornamenti e previsioni INGV 21 dicembre 2014

Nuova scossa di terremoto anche oggi domenica e l'INGV spiega la situazione del terremoto e delle scosse sismiche in Toscana di questi ultimi giorni

AGGIORNAMENTO: Una scossa di magnitudo 3.5 è stata registrata e sentita chiaramente anche dalla popolazione nella zona di Arezzo dopo una mattinata di calma. La zona è quella dell'Alta Val Tiberina.

AGGIORNAMENTO: Oggi, domenica, situazione di relativa calma secondo le ultime notizie e novità aggiornate provenienti dall'INGV e dalla Protezione Civile. Una scossa nella notte di bassa magnitudo e un'altra questa mattina intorno alle 9 e mezza, ma sempre poco sopra i 2.5 di magnitudo. Vi terremo come sempre aggiornati (o ci sono anche in fondo i link per conoscere situazione in tempo reale)

Continuano le scosse di terremoto oggi venerdì 19 Dicembre 2014 in Toscana che interessano tutta la regione e le città principali come Firenze, Prato, Siena, Arezzo, Grosseto, Pisa, Empoli pur avendo come epicentro la zona del Chianti.

Le scosse sono iniziate ieri pomeriggio, continuate nella notte e nella mattina di oggi, con quella più forte di magnitudo 4.3 sulla scala Richter alla ore 11.36.

Finora si contano circa 80 scosse tutte tra i 2.1 e 2.3 di magnitudo o anche più basse, come ha confermato L'INGV che ha spiegato che è in corso uno sciame sismico.

E come sempre l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha confermato che non si possono fare previsioni scientifiche, anche se per maggior sicurezza si è deciso di evacuare scuole e uffici.

Per il momento, comunque, non ci sono stati danni a persone o cose anche se si segnalano alcuni problemi alla linee elettriche.

Gli aggiornamenti e la situazione in tempo reale si possono verificare a questo [link](#) e ques'altro [link](#).

Altre news sull'argomento: Terremoto oggi Toscana 19 Dicembre 2014 venerdì: aggiornamenti in tempo reale Firenze, Pisa, Siena, Prato, Grosseto 19 dicembre
Abolizione province decreto Monti 2012: è scontro su capoluoghi e città. Lista completa
Abolizione province: lista ufficiale. Ecco quelle che rimangono e cancellate
Spending Review 2012-2013: tagli ospedali e posti letto, 6mila dipendenti pubblici e province
Terremoto Emilia Romagna: scosse nella notte. Previste altre.
Sciame potrebbe durare anni

[Commenta la notizia](#)

Autore: Marianna Quatraro

pubblicato il 21/12/2014 alle ore 17:05

Terremoto oggi Toscana domenica Firenze, Arezzo, Prato, Grosseto, Pisa, Siena 21 Dicembre 2014 aggiornamenti in tempo reale

- BusinessOnLine.it

Business Online

"Terremoto oggi Toscana domenica Firenze, Arezzo, Prato, Grosseto, Pisa, Siena 21 Dicembre 2014 aggiornamenti in tempo reale"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Terremoto oggi Toscana domenica Firenze, Arezzo, Prato, Grosseto, Pisa, Siena 21 Dicembre 2014 aggiornamenti in tempo reale

La situazione in tempo reale delle scosse del terremoto che venerdì 19 Dicembre 2014 e oggi sabato 20 Dicembre continua a interessare la Toscana. La situazione oggi, domenica 21 Dicembre

AGGIORNAMENTO: Una scossa di magnitudo 3.5 è stata registrata e sentita chiaramente anche dalla popolazione nella zona di Arezzo dopo una mattinata di calma. La zona è quella dell'Alta Val Tiberina.

AGGIORNAMENTO: Oggi, domenica, situazione di relativa calma secondo le ultime notizie e novità aggiornate provenienti dall'INGV e dalla Protezione Civile. Una scossa nella notte di bassa magnitudo e un'altra questa mattina intorno alle 9 e mezza, ma sempre poco sopra i 2.5 di magnitudo. Vi terremo come sempre aggiornati (o ci sono anche in fondo i link per conoscere situazione in tempo reale)

AGGIORNAMENTO: Dalle ore 9 a mezzogiorno circa, l'INGV ha registrato sempre oggi sabato 20 Dicembre 2014 altre 7-8 scosse nella zone del Chianti. Magnitudo media di 2.1, la massima di 2.7.

AGGIORNAMENTO: Oggi, sabato 20 Dicembre 2014, continuano le scosse, sempre e soprattutto nella zona del Chianti in Toscana. Da Mezzanotte alle 9 del mattino sono state registrate dall'INGV circa 40 scosse con una magnitudo di media intorno ai 2.1 ma che sono salite alcune fino a 2.7-2.8 e la massima 3.5 di Magnitudo.

AGGIORNAMENTO: Dopo un pomeriggio di continue scosse intorno ai 2 di magnitudo o anche più basse, vi è stata una scossa di 3.5 di magnitudo a San Casciano di Val di Pesa alle 18,27. Leggendo online non si hanno notizie di danni a persone o cose, ma si può notare come la scossa sia stata percepita in numerose zone d'Italia centrale anche nel Lazio, sembra.

Terremoto in Toscana oggi giovedì 19 Dicembre 2014, con la più forte scossa alle ore 11,36 di questa mattina. Il terremoto si è chiaramente sentito in tutta la zona del Chianti fino a Firenze, Pisa, Siena e Prato.

Le scosse erano iniziate ieri pomeriggio, ma quella di oggi è stata particolarmente violenta con magnitudo 4.3 sulla scala Richter.

Fuori da scuole e uffici pubblici e privati, la gente è scesa in strada, ma nessun danno al momento a cose o persone fortunatamente.

Dall'INGV e dalla Protezione Civile arrivano conferme di nuove scosse minori anche in questi minuti che stiamo scrivendo di intensità 2.1 e 2.3 che ci si augura possano essere di assestamento dopo quella principale di questa mattina (sempre che quella di questa mattina risulti, speriamo, la principale)

Come sempre, non si possono fare previsioni per quanto riguarda anche questo terremoto e future scosse, ma aggiornamenti in tempo reale si possono trovare in questo link e ques'altro link.

Terremoto oggi Toscana domenica Firenze, Arezzo, Prato, Grosseto, Pisa, Siena 21 Dicembre 2014 aggiornamenti in tempo reale

Altre news sull'argomento: Terremoto Toscana oggi venerdì: previsioni e aggiornamenti INGV Firenze, Empoli, Prato, Siena 19 dicembre 2014Terremoto oggi 20 Maggio in Emilia Romagna, Lombardia, Veneto: video e utime notizieNuova scossa terremoto in Emilia Romagna, Lombardia, Veneto alle 15.18: previsioniTerremoto oggi Liguria domenica 30 Novembre dopo Emilia Romagna e Piemonte ieri: previsioni e aggiornamenti tempo realeTerremoto Emilia Romagna: oggi 13 Giugno ancora scosse. Le previsioni
[Commenta la notizia](#)

Autore: Chiara Compagnucci
pubblicato il 21/12/2014 alle ore 17:02

Terremoto, scossa di 3.6 tra Arezzo e Perugia**Corriere Adriatico.it***"Terremoto, scossa di 3.6 tra Arezzo e Perugia"*Data: **21/12/2014**[Indietro](#)**Terremoto, scossa tra Arezzo e Perugia
di magnitudo 3.6. Lo sciame continua**

PER APPROFONDIRE: terremoto, arezzo, perugia, toscana

SANSEPOLCRO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita dalla cittadinanza anche se al momento non vengono segnalati danni a persone o cose.

[Clicca qui per la PROMO](#)

San Giuliano Terme Collina franata sulla casa, ora indaga la Procura**Corriere Fiorentino**

""

Data: **20/12/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 20/12/2014 - pag: 9

San Giuliano Terme Collina franata sulla casa, ora indaga la Procura

PISA La Procura di Pisa ha aperto un fascicolo dopo la frana che mercoledì sera ha travolto e distrutto un'abitazione a Ripafratta, frazione di San Giuliano Terme. Dopo avere ricevuto un'informativa dalla polizia municipale, la magistratura intende accertare eventuali responsabilità per il disastro. Il fascicolo per ora non prevede indagati, ma la Procura vuole capire se si poteva fare qualcosa per prevenire i danni. In particolare, si punterà l'attenzione sul traliccio di Terna, tuttora incombente sulla frana e per il quale giovedì il sindaco Sergio Di Maio ha firmato un'ordinanza di rimozione. È al centro di una lunga querelle tra la società e il proprietario del terreno, oltre agli inquilini della casa distrutta dalla frana che da tempo ne chiedevano lo spostamento, sulla base di perizie predisposte da geologi di fiducia. (R.R.)

*E l'esercitazione diventò una realtà***Corriere Fiorentino**

""

Data: **20/12/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 20/12/2014 - pag: 5

E l'esercitazione diventò una realtà

Impruneta «Tutti sotto i banchi e poi suona la campanella e usciamo in una fila ordinata». L'insegnante spiega cosa bisogna fare in caso di terremoto. È il giorno dell'esercitazione nelle scuole imprunetine, la prova è in programma da tre mesi. Ma i banchi tremano davvero, i vetri pure. Pochi bambini se ne accorgono, sono impegnati nella scena, mani sulla testa. Le insegnanti si guardano negli occhi, un'intesa rapida e poi la raccomandazione: «Prendiamoci per mano e scendiamo in giardino, ma veloci». Qualche nervosismo in più nei corridoi, qualche bidello cerca di accelerare i passaggi, ma i bambini vanno avanti, è il giorno del terremoto, lo sanno bene. Suona di nuovo la campanella, tutti fuori, ci si raduna nei punti di raccolta. Poi rimbalza il tam tam sui cellulari dei genitori che devono venire a riprendere i figli un'ora prima del previsto. «Non si rientra in classe, siete stati bravi, la lezione oggi è finita». Qualche genitore che arriva trafelato e un po' più tardi degli altri c'è, ma fuori con le scosse che hanno smesso di preoccupare l'ansia è sparita, e a mezzogiorno tutti gli studenti sono riconsegnati alle famiglie. (L.B.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop di due giorni in tanti Comuni Chiusi anche le chiese**Corriere Fiorentino**

""

Data: 20/12/2014

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 20/12/2014 - pag: 2

Stop di due giorni in tanti Comuni Chiusi anche le chiese

Scuole, uffici, stadi, teatri e chiese. Stop a tutti i luoghi di aggregazione per oggi e domani nei cinque comuni del Chianti fiorentino. Dal primo pomeriggio sul sito del Comune di Impruneta si legge che «il Sindaco dispone che gli uffici comunali e gli edifici pubblici siano interdetti al pubblico fino a domenica 21 dicembre causa rischio sismico». Greve in Chianti, il più vicino all'epicentro del sisma, cerca di contenere gli allarmismi («non ci sono arrivate indicazioni di particolare pericolo») ma sospende per precauzione tutte le attività rivolte alla cittadinanza in prossimità del Natale, in programma oggi e domani. I cinque sindaci, al termine di una riunione dell'unità di crisi, hanno scelto una linea comune, consigliata dalla Protezione Civile regionale anche in seguito alle scosse che hanno continuato a scuotere anche in serata il territorio. Vengono limitati oggi e domani gli spettacoli pubblici e sportivi: gli uffici, le biblioteche e gli impianti comunali restano chiusi quindi anche a Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa e San Casciano, dove oltre duemilacinquecento studenti sono stati evacuati dalle scuole. Gli istituti scolastici osservano oggi il loro consueto giorno di chiusura, mentre anche i luoghi di culto resteranno chiusi. Per consentire le verifiche agli edifici pubblici anche Figline Valdarno ha disposto la chiusura anche oggi di tutte le scuole, del teatro, delle palestre, delle biblioteche e del Palazzo Pretorio. Chiuse le scuole oggi anche a Rignano sull'Arno e anche a Bagno a Ripoli dove la decisione è stata presa dal sindaco Francesco Casini subito dopo la seconda scossa di ieri e dopo aver dato il via all'evacuazione degli studenti. Altra decisione è invece presa a Firenze. Gli istituti scolastici sono regolarmente aperti come deciso al termine dell'unità di crisi ieri quando sono stati riaperti anche i Musei civici e gli impianti sportivi. Anche a Empoli già dichiarati agibili dai tecnici della Provincia di Firenze gli istituti scolastici superiori e la campanella oggi suonerà regolarmente. Così come a Reggello. Nessun provvedimento eccezionale è stato preso a Siena e provincia né nel Pratese, aperti quindi oggi con orario regolare uffici ed edifici pubblici. Nell'Aretino i comuni di Montevarchi, Terranuova Bracciolini e Cavriglia hanno deciso di riaprire le scuole direttamente lunedì. L.B. RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sfere sotto i piedi del gigante, come per i Bronzi di Riace»

Corriere Fiorentino

""

Data: **21/12/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 21/12/2014 - pag: 3

«Sfere sotto i piedi del gigante, come per i Bronzi di Riace»

Acidini: gli studi dal 2003, l'idea giapponese e il progetto italiano

Il gigante fragile più fotografato e imitato al mondo è sotto osservazione dal 2003. Da quando a ricordarlo oggi è l'ex soprintendente Cristina Acidini che al David di Michelangelo ha accordato sempre attenzioni particolari fu chiaro a tutti che quell'opera aveva proprio bisogno di cure e attenzioni speciali. Proprio quelle che si riservano alle creature più delicate. La ragione era stata lei stessa a spiegarla anni fa quando, nel 2009, partiva una delle tante campagne di monitoraggio della scultura simbolo, a torto o a ragione, dell'arte fiorentina. L'opera, nata già come un'azzardata scommessa michelangiolesca visto che fu realizzata con del marmo ritenuto già all'epoca di scarsa qualità e quindi particolarmente fragile è pesante ben 5,57 tonnellate. Un struttura importante che poggia interamente sulle esili caviglie dell'eroe che sono anche le parti più delicate dell'intero blocco di marmo. È lì che negli anni sono state ravvisate delle crepe, piccole fenditure indotte oltre che dal peso della statua anche dall'inclinazione assunta dall'eroe quando si trovava ancora nella sua collocazione originaria e cioè in piazza della Signoria. Ovvio che il sisma di questi giorni abbia preoccupato un po' tutti, da Roma a Firenze e «bene dice ora Cristina Acidini che il ministro Franceschini si impegni a finanziare la realizzazione della pedana antisismica». Un supporto protettivo di cui, per altro, si parla da anni. È la stessa ex soprintendente, però che, mentre plaude all'iniziativa del ministro dei Beni culturali, dà una seppur blanda rassicurazione. «Da quando il David è stato sottoposto a ripetuti esami di stabilità ricorda era il 2003, non c'è stata alcuna progressione né in altezza, né in larghezze delle crepe ravvisate nelle sue caviglie». La diagnosi non è così nera. «E voglio aggiungere che all'indomani del terremoto dell'Emilia, nel 2012, un esame analogo fu fatto nei principali monumenti della città e l'esito anche in quel caso era stato abbastanza rassicurante. Ma certo è il suo ragionamento questo non vuol dire che si possa abbassare la guardia. Un evento importante come un forte terremoto potrebbe rappresentare un trauma importante se non insostenibile per quell'opera». Quando era ancora in carica lei stessa, in forza di questo ragionamento, si era occupata di valutare quali potessero essere le soluzioni preferibili per proteggerla. «In un primo tempo si era pensato di rivolgerci a un'équipe di giapponesi continua visto che loro sono campioni quanto a interventi antisismici, ma poi si decise di optare per l'Enea». La ragione? Proprio i tecnici e gli ingegneri dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile avevano già progettato qualcosa di simile per i Bronzi di Riace. «In seguito al nostro appello aggiunge si sono attivati per studiare come intervenire per proteggere il capolavoro dai pericoli legati a un terremoto». Dopo un lungo esame è stato decretato che la soluzione migliore «sarebbe stata quella di porre sotto il basamento della statua, o meglio tra il basamento e il pavimento della Tribuna, un sistema di sfere rotanti in grado di assorbire tanto il moto sussultorio quanto quello ondulatorio di un eventuale terremoto e di isolare il David dal piano di calpestio. Una pedana, siffatta sarebbe di grande utilità». Proprio quella che adesso Franceschini si è impegnato a finanziare. Chiara Dino chiara.dino@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

*Sì di Roma al David anti scosse***Corriere Fiorentino**

""

Data: 21/12/2014

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 21/12/2014 - pag: 3

Sì di Roma al David anti scosse

Il David verrà messo in sicurezza sismica con una «pedana». «Il terremoto di ieri a Firenze, fortunatamente senza danni al patrimonio culturale dello Stato rende ancora più urgente realizzare questo progetto». È il ministro ai Beni culturali Dario Franceschini ad annunciare che il gigante di Michelangelo ospite della Galleria dell'Accademia sarà messo in sicurezza. Franceschini ha comunicato alla soprintendente reggente del Polo museale fiorentino Alessandra Marino che il ministero si farà carico dei 200 mila euro per la pedana antisismica necessaria a garantire stabilità all'opera in caso di terremoto. Il progetto non è una novità, anche negli anni passati si è parlato molte volte di questa pedana «in fase di studio avanzato da parte del Museo dell'Accademia» assicura il ministro. «Il contributo diretto del ministero renderà possibile realizzarlo in tempi brevi afferma Franceschini Un capolavoro assoluto come il David non può correre nessun rischio. In queste ore ho ripensato alle emozionanti fotografie degli enormi muri di protezione che i soprintendenti fiorentini costruirono attorno al David, ai Prigioni e a altri capolavori per proteggerli da possibili bombardamenti. La stessa precauzione e cura di quegli intelligenti funzionari dello Stato, in modo diverso, dobbiamo metterla noi». «Se il via libera al progetto della pedana antisismica per il David di Michelangelo arriverà in tempi brevi, potremmo avere tutto pronto e funzionante entro la fine del 2015» assicura Angelo Tartuferi, direttore della Galleria dell'Accademia di Firenze. Basterebbero 6 mesi per «avere un David protetto come i Bronzi di Riace, che godono già di un meccanismo di tutela analoga a quello pensato per il capolavoro di Michelangelo». Il sindaco Dario Nardella apprende la notizia con «soddisfazione». Ma l'architetto Fernando De Simone (specializzato in costruzioni sotterranee per importanti imprese internazionali) avverte: «La pedana antisismica non servirà a proteggere il David di Michelangelo dai terremoti: potrà forse ridurre le scosse telluriche sotto il basamento, ma non potrà impedire che il soffitto (il cupolino) crolli sulla statua. Sia l'Accademia che gli Uffizi non hanno una vera struttura antisismica, che sarebbe necessario costruire». Marzio Fatucchi RIPRODUZIONE RISERVATA

Messe in giardino e sul sagrato. Le nozze? In piazza**Corriere Fiorentino**

""

Data: 21/12/2014

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 21/12/2014 - pag: 2

Messe in giardino e sul sagrato. Le nozze? In piazza

Chiese ancora chiuse. Don Luigi a Impruneta: abbiamo pregato perché i nostri paesi siano protetti

Impruneta Causa rischio terremoto si prega all'aperto questo fine settimana. Lo hanno deciso in accordo i cinque sindaci del Chianti e i parroci si adeguano e celebrano quasi tutte le messe del sabato e della domenica sui sagrati delle loro chiese. C'è chi ha scelto altri luoghi come don Luigi Oropallo a Impruneta che ieri ha radunato decine di fedeli davanti al Tabernacolo del Desco e durante l'omelia che ha per tema l'Annunciazione parla dei messaggi del Signore che non sempre sono comprensibili agli uomini e prega per tutti i paesi che in questi giorni sono terrorizzati dalle scosse: «Signore che tieni in mano le sorti del mondo proteggi tutti i paesi dal terremoto». Oggi invece le messe imprunetine si trasferiscono nel giardino dell'Opera Pia Vanni. Più di un centinaio di persone si è raccolto in preghiera ieri pomeriggio nel piazzale, illuminato dai lampioni, della chiesa di Santa Cecilia a Decimo. Don Massimiliano ha parlato ai parrocchiani di Santa Cecilia e della Propositura riuniti: «I sindaci hanno fatto bene, non ci sono stati danni alle chiese, ma per precauzione meglio stare all'aperto, dove le scosse si sentono meno». Tante messe sparse sul territorio di San Casciano oggi, alle 9 si prega sul piazzale di Argiano; alle 10 di nuovo sul piazzale di Decimo; alle 10.30 e poi ancora alle 16,30 davanti alla Propositura, dove si celebra anche la novena di Natale alle 21,15. È stato sospeso anche il catechismo ieri in molte parti del Chianti e la messa di un funerale a Greve si è tenuta al cimitero. All'aperto si celebrano riti religiosi ma anche laici come le nozze che oggi alle 11 e mezzo sono in programma in piazza Matteotti a Tavarnelle Val di Pesa. Dal Comune spiegano: «Segnale di normalità». Lisa Baracchi RIPRODUZIONE RISERVATA

*di Chiara Dino***Corriere Fiorentino**

""

Data: 21/12/2014

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 21/12/2014 - pag: 1

di Chiara Dino

Dai e dai, scossa dopo scossa, il terremoto che da due giorni fa ballare Firenze e il Chianti alla fine si è fatto sentire anche a Roma. Così ieri il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini ha dichiarato che è venuto il momento di preoccuparsi per il David: con una spesa di 200 mila euro, il capolavoro di Michelangelo sarà dotato di una pedana antisismica. Nell'intervista che pubblichiamo a , l'ex Sovrintendente del Polo museale, Cristina Acidini, per anni custode della statua più bella del mondo, ci parla dell'impresa. La tecnica sarà quella già usata per i Bronzi di Riace, consistente nell'aggiunta di un sotto-basamento che grazie ad alcune sfere dovrebbe riuscire a evitare, o ad attutire, qualunque vibrazione. Il David sembra fortissimo, ma non lo è. Sono parecchi i punti di fragilità negli arti inferiori. Fior di studi internazionali avevano spiegato da tempo i rischi legati a sottovalutazioni e rinvii, soprattutto in caso di eventi simili. Appunto. In un articolo della nostra Wanda Lattes, il 19 settembre del 2008 l'ingegnere Antonio Borri, fiorentino e docente di storia delle costruzioni a Perugia, riepilogava diagnosi e terapie, ma concludeva sconsolato: «Abbiamo cercato di sensibilizzare ministero e soprintendenze perché prendano iniziative per la messa in sicurezza dell'opera, ma per ora non abbiamo ottenuto alcun risultato concreto. Per quanto mi riguarda sento di aver concluso il compito, svolto peraltro a titolo del tutto gratuito». Sono passati più di sei anni: un'enormità se pensiamo a una possibile situazione di pericolo per il David, un nonnulla (o quasi) se consideriamo i tempi delle incurie nel nostro Paese e (vedi Pompei). Davanti allo sciame toscano Franceschini ha colto l'occasione per accogliere le sollecitazioni rivolte ai suoi predecessori dimostrando che valorizzare la cultura significa prima di tutto conservarla e difenderla. Anche dai terremoti. Il direttore dell'Accademia, Angelo Tartuferi, ha detto che, volendo, l'operazione David potrebbe essere conclusa in un anno. Allora c'è solo da augurarsi che il ministro lo voglia. Senza altri indugi. plermi@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

Servono altri 2 milioni di euro per le frane di Civitella del Lago

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Servono altri 2 milioni di euro per le frane di Civitella del Lago"

Data: **20/12/2014**

Indietro

Servono altri 2 milioni di euro per le frane di Civitella del Lago

20/dicembre/2014 - 11:41

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

L'assessore regionale alla mitigazione del rischio geologico, Stefano Vinti, ha reso noto che, nel Piano Nazionale 2014-2020 contro il dissesto idrogeologico, la Giunta regionale dell'Umbria ha rinnovato la richiesta, già rappresentata al governo nel febbraio 2014, di un finanziamento di 2.000.000 di euro, per il completamento del consolidamento riguardante la situazione a rischio di frana molto elevato interessante il centro abitato di Civitella del Lago nel comune di Baschi. "La richiesta, - ha aggiunto Vinti - se sarà finanziata, consentirà di completare i lavori di consolidamento della rupe di travertino su cui sorge l'abitato, il cui primo stralcio prende l'avvio in questi giorni sotto la supervisione del Servizio geologico e sismico regionale. Ci auguriamo - ha concluso l'assessore - che il governo renda disponibili nel più breve tempo le risorse necessarie per poter completare gli interventi di mitigazione del rischio da frana".

Terremoto di 2.6 nel distretto sismico dei monti Volsini

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Terremoto di 2.6 nel distretto sismico dei monti Volsini"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Terremoto di 2.6 nel distretto sismico dei monti Volsini

21/dicembre/2014 - 16:10

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Un terremoto di magnitudo 2.6 è avvenuto alle ore 15:40:57 italiane ed è stato localizzato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico Monti Volsini, a Castel Giorgio in provincia di Terni. La profondità è di 6 chilometri.

Dopo due minuti ecco un'altra scossa, sempre con lo stesso epicentro, questa volta di magnitudo 2.0.

Cento, gli auguri della giunta

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Cento, gli auguri della giunta"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Home » Cento, Lettere al Direttore » Cento, gli auguri della giunta | di **Redazione**

22 December 2014, 0:02 13 visite

Cento, gli auguri della giunta

Tweet

Manda via email

Condividi

Buon Natale a tutti noi e auguri, a ciascuno ed alla Città, per un 2015 migliore. Il Natale e la fine dell'anno sono da sempre occasione per tracciare un bilancio: sono occasione per riflettere su ciò che è stato, fare previsioni su ciò che sarà e fare anche qualche proposito, qualche augurio e qualche fioretto in previsione di ciò che dovrà essere.

Per Cento il 2014 è stato un anno importante: un anno in cui si sono cancellate tante delle ferite del terremoto e in cui si sono messe le basi per altri passi verso il ritorno alla normalità che potremo compiere tutti assieme nel 2015. Il Mercato del giovedì si è ripreso il suo posto lungo corso Guercino, il Carnevale sta scaldando i motori dopo una edizione saltata per motivi di sicurezza, pronto a rinascere, anzi, a rialzarsi, sconfiggendo il terremoto, la crisi economica e le tante difficoltà burocratiche. Allo stesso tempo stanno avanzando velocemente i cantieri delle due scuole di XII Morelli e Reno Centese. Finalmente sono stati superati tutti i contrattempi, a cominciare dalle brutte sorprese del sottosuolo (sabbia satura a bassa profondità che ha costretto a rivedere il progetto e a spendere altri soldi per non correre alcun rischio).

E stata inaugurata anche la scuola Materna di S. Liberata, completamente riqualificata, mentre un nuovo look è stato realizzato per le Carducci e le Guercino. Intanto la scuola del Penzale e quella di Corporeno, nuovissime e moderne, continuano a crescere e a farsi belle ed efficienti, con internet, più verde, più giochi. Cantieri in vista, infine per l'ampliamento del Nido di Pacinotti e per quello di Alberone, il primo in una frazione. Nel 2014 è, poi, cominciata una fase nuova per quanto riguarda la cosiddetta mobilità dolce: una nuova strada a misura di biciclette collega oggi Cento a Corporeno, presto saranno collegate anche Renazzo, XII Morelli, Casumaro e Buonacompra. Avanti anche sul fronte dell'ambiente: con il Porta a porta che si potenzia e si migliora (abbiamo già passato il 50% di differenziata e puntiamo dritti verso l'obiettivo del 65%), con i giardini pubblici in continua riqualificazione e con il nuovo Parco Pubblico di via del Pioppo che sulla carta ha già preso forma.

Il Terminal della Stazione è stato inaugurato ed entro l'estate l'intera area sarà rimessa a nuovo dopo decenni di incuria. La sorpresa è che proprio in Viale Jolanda sorgerà un Centro giovanile, quello spazio di aggregazione per i ragazzi che a Cento manca da sempre. Per i meno giovani sta prendendo forma, invece, il nuovo Centro Anziani, che dopo 30 anni ha finalmente trovato casa e che nei primi mesi del 2015 sarà allestito. Il 2015 sarà anche un anno di cantieri della ricostruzione: il Municipio è già cantierato. Con l'anno nuovo inizieranno i lavori anche al Palazzo del Governatore, per poter riaprire questo splendido palazzo e togliere l'ultima transenna dalla Piazza. Anche i cantieri dei privati stanno andando avanti: abbiamo passato la metà nell'opera di ricostruzione e finalmente i MUDE (ovvero le pratiche per i contributi) stanno completandosi tutti, ne mancano una cinquantina. Nel 2015 l'Amministrazione lancerà un grande progetto di partecipazione popolare attorno ad un'idea che dovrà prendere forma entro l'estate: l'idea della Nuova Cento

Cento, gli auguri della giunta

che candideremo al Programma d area della Regione Emilia Romagna. Qualche milione di euro per mettere a sistema il nostro Centro storico e riqualificare qualche angolo delle frazioni.

Nel 2015 tornerà a Cento l anagrafe e l Ufficio Elettorale, senza perdere però la presenza a Renazzo, baricentrica rispetto al nostro comune. Nel 2015 potremo inaugurare il nuovo Pronto Soccorso del nostro Ospedale (grazie alla donazione della Fondazione CaRiCento) e continuare ad assistere alla crescita dei servizi sanitari nella nostra città. Nuove case anche per Avis e ADVS e più spazi all associazionismo ed al volontariato. Nel 2015, finiti alcuni cantieri del centro, finalmente potremo riparare il porfido di Corso Guercino e, dopo aver rifatto la segnaletica orizzontale in tutto il Comune, potremo proseguire con il programma delle asfaltature. Insomma: c è tanto da fare e tanto è stato già fatto.

La nostra economia ancora soffre per gli effetti della crisi ma alcune realtà vanno contro corrente: come VM (grazie anche al sostegno di Comune, Provincia e Regione) e come le altre aziende più grandi. Il Comune si è schierato al loro fianco, con strumenti urbanistici ed accompagnando gli investimenti che vengono fatti nei vari stabilimenti. Sono segnali di ottimismo e fiducia dei nostri imprenditori che non debbono essere lasciati soli.

Intanto ci godiamo queste Feste nel nostro Centro storico illuminato, con la novità della Pista di Pattinaggio per i più giovani ed i più sportivi, aspettando l incendio della Rocca con cui saluteremo tutti assieme il 2015. A tutti voi di cuore, a tutti noi ed alla nostra città, gli auguri dell Amministrazione comunale.

Auguri di tante soddisfazioni, individuali e collettive.

Il sindaco e la giunta di Cento

Il David di Michelangelo sarà a prova di terremoti

(kemc)

Fai Informazione.it*"Il David di Michelangelo sarà a prova di terremoti"*Data: **20/12/2014**[Indietro](#)

Il David di Michelangelo sarà a prova di terremoti

20/12/2014 - 17.45 - Il Mibact si farà carico dei 200 mila euro necessari per realizzare la pedana anti-sismica. Tartuferi:

"Pronta entro il 2015". FIRENZE — Potrebbe essere pronto già entro il prossimo anno il basamento antisismico per mettere al riparo il David di Michelangelo da ... (Toscana Media News) - Sezione: SPETTACOLO...

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Sisma Firenze: Franceschini, ok fondi pedana David (ANSA) - ROMA, 20 DIC - Pronti i soldi per la realizzazione della pedana antisismica del David di Michelangelo. Il ministro Franceschini ha comunicato alla sovrintendente del Polo Museale Fiorentino Alessandra Marino che il Ministero si farà carico della ... (Il Messaggero - un'ora fa)

Il terremoto nel Chianti costringe gli sposi a dire sì all'aperto

(eijq)

Fai Informazione.it*"Il terremoto nel Chianti costringe gli sposi a dire sì all'aperto"*

Data: 21/12/2014

Indietro

Il terremoto nel Chianti costringe gli sposi a dire sì all'aperto

21/12/2014 - 14.33 - .. (La Repubblica) - Sezione: DALL'INTERNO

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Terremoto, nella notte altre sette scosse Tutte di magnitudo fra 2 e 3. La più forte alle 1.49 di magnitudo 2.9. Tende e brande della Protezione civile per chi ha preferito dormire all'aperto. CHIANTI — Centinaia le persone che per la seconda notte consecutiva hanno dormito nei centri di accoglienza ... (Qui News Chianti - 3 ore fa)

Notte in tenda o in camper. Il terremoto nel Chianti fa ancora paura 21 dicembre 2014 Notte relativamente tranquilla nella zona del Chianti, tra Firenze e Siena, dove, dopo le violente scosse dei giorni scorsi, si sono avvertiti solo lievi smottamenti. C'è tuttavia chi ha preferito trascorrerla fuori da casa, in tenda, in auto o in ... (Rai News - 3 ore fa)

Terremoto Chianti, notte e mattinata più tranquille sismografo450 Notte e mattinata relativamente tranquille nella zona del Chianti, tra Firenze e Siena, dove si sono avvertite lievi scosse. Solamente due gli eventi oltre i 2 gradi della scala Richter registrati dalla mezzanotte: il primo alle 01:49:48 di magnitudo ... (SienaFree.it - 3 ore fa)

Nel Chianti, la terra continua a tremare Una notte relativamente nel Chianti e in tutta la provincia di Firenze a causa del terremoto. Ventisei le micro-scosse dalla mezzanotte fino a metà mattina. Nessuna di queste particolarmente forte. Tutte hanno avuto una magnitudo media di 1,1 gradi Richter. (ilgiornaleditalia - 3 ore fa)

Mohamed Ali ricoverato per una lieve forma di polmonite La leggenda della boxe Mohamed Ali è ricoverato in ospedale per una lieve forma di polmonite. Lo riferisce la Nbc. Cassius Clay, 72 anni, malato di Parkinson, dovrebbe rimanere qualche giorno (Roma Daily News - 8 ore fa)

Terremoto in Toscana, notte di preoccupazione. Alle 5 nuova scossa

| Fanpage

Fanpage.it (ed. Nazionale)*"Terremoto in Toscana, notte di preoccupazione. Alle 5 nuova scossa"*Data: **20/12/2014**

Indietro

Terremoto in Toscana, notte di preoccupazione. Alle 5 nuova scossa

Non si arresta lo sciame sismico in Toscana: nella notte nuova scossa di magnitudo 3.5 avvertita dalla popolazione. Fortunatamente nessun danno. Restano sospese le attività didattiche nelle scuole.

Non si arresta lo sciame sismico che da ventiquattro ore fa tremare la terra di Toscana. Ieri notte la zona ha nuovamente avvertito una scossa, registrata alle 5.07 di magnitudo 3.5 scala Richter nella zona del Chianti, in provincia di Firenze. Il sisma è avvenuto ad una profondità di 9,3 chilometri con epicentro nei comuni di Barberino Val d'Elza, Greve, Impruneta, San Casciano e Tavernelle Val di Pesa. Ieri proprio in virtù dei numerosi eventi tellurici nella provincia di Firenze, per motivi precauzionali, alcuni sindaci dei Comuni interessati dallo sciame sismico hanno deciso la sospensione delle attività didattiche delle scuole. In particolare i centri interessati dal provvedimento sono: Greve in Chianti, Tavernelle Val di Pesa, San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elza, Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Impruneta, Cerreto Guidi, Capraia e Limite e Castelfiorentino.

<§b

Incendio doloso sulla linea ad alta velocità vicino Firenze, ritardi per i treni

| Fanpage

Fanpage.it (ed. Nazionale)

"Incendio doloso sulla linea ad alta velocità vicino Firenze, ritardi per i treni"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Incendio doloso sulla linea ad alta velocità vicino Firenze, ritardi per i treni

Una bottiglia incendiaria ha danneggiato un pozzetto di cavi elettrici causando ritardi ai convogli.

Una bottiglia incendiaria con all'interno benzina è stata rinvenuta questa mattina nel tratto Firenze-Roma della linea ferroviaria ad alta velocità. La bottiglia inesplosa si trovava all'uscita della galleria San Donato della linea ferroviaria, nel territorio del comune di Bagno a Ripoli, in provincia di Firenze. Secondo quanto ricostruito dalla polizia ferroviaria che ora indaga sul caso, il ritrovamento è avvenuto poco dopo le 5 di domenica mattina quando sul posto sono giunti alcuni tecnici allertati per il danneggiato di un pozzetto di cavi elettrici causato da un incendio probabilmente provocato da un'altra bottiglia incendiaria. In un primo momento si era pensato ad un corto circuito, ma il ritrovamento di alcuni oggetti e della bottiglia incendiaria poco distante ha fatto scattare l'immediata segnalazione alle forze dell'ordine.

Indaga la Polfer Secondo i primi accertamenti, la bottiglia incendiaria inesplosa aveva l'innesco e vi erano attaccati anche dei fiammiferi. Sul posto sono oltre ai tecnici di Ferrovie Italiane, anche Polfer, vigili del fuoco e polizia scientifica. Secondo la polizia gli autori del raid volevano bloccare l'intera linea ferroviaria ma sono riusciti a creare alcuni disagi solo in direzione nord. In effetti l'incendio nel pozzetto di cavi ha provocato ritardi anche di un ora sia ai treni ad alta velocità sia ai regionali provenienti da Roma, mentre il traffico da Firenze a Roma è stato regolare. I tecnici di Rfi sono sul posto per ripristinare i cavi danneggiati, mentre la polizia ha acquisito i filmati delle telecamere per risalire agli autori del gesto.

Terremoto: scossa di magnitudo 3.6 tra le province di Arezzo e Perugia

| Fanpage

Fanpage.it (ed. Nazionale)

"Terremoto: scossa di magnitudo 3.6 tra le province di Arezzo e Perugia"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 3.6 tra le province di Arezzo e Perugia

Trema la terra tra Arezzo e Perugia, dove l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha segnalato un terremoto di magnitudo 3.6

Trema ancora la terra nel centro Italia. L'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), infatti, ha segnalato una scossa di magnitudo 3.6 avvenuto nel pomeriggio del 21 dicembre. Alle 16,51, infatti, una scossa di terremoto ha colpito il distretto sismico dell'Alta Val Tiberina, con epicentro tra le province di Arezzo e di Perugia ad una profondità di circa 8,5 km. Questa scossa è stata seguita da un'altra di intensità più debole (magnitudo 2) alle 17,19 con epicentro nella stessa zona, ma ad una profondità di 7,6 chilometri (minore è l'ipocentro ovvero la profondità della scossa maggiori sono gli effetti in superficie).

La scossa è stata avvertita dalla popolazione anche se non sono stati segnalati danni a cose o persone, ma solo un grosso spavento visto che è stata avvertita soprattutto ai piani alti degli edifici. Continua la tregua per la Valdarno, dopo che la scorsa notte, intorno alle 2, è stata avvertita una scossa che sfiorava i 3 gradi della scala Richter. Lo sciame è interrotto come riporta La Nazione sebbene continui con microeventi comunque registrati dalle apparecchiature.

Terremoto Firenze: la terra trema, non si ferma lo sciame sismico nel Chianti

Terremoto Firenze 20 dicembre 2014

FirenzeToday

""

Data: **20/12/2014**

Indietro

Terremoto Firenze: la terra trema, non si ferma lo sciame sismico nel Chianti

Alle 5.07 una di magnitudo 3.5, oggi scuole chiuse nel Chianti. In arrivo la pedana antisismica per il David di Michelangelo

redazione 20 dicembre 2014

Non si ferma lo sciame sismico nel Chianti Fiorentino. I sismografi questa notte hanno registrato una serie di scosse: circa 30 di magnitudo compresa tra 2.0 e 2.5 e 5 di magnitudo superiore a 3. La più intensa questa mattina alle 5.07 di stamani con una magnitudo di 3.5 a 9.3 km di profondità'. La scossa è stata avvertita in modo chiaro anche a Firenze.

Al momento non si registrano danni a persone o cose. In via precauzionale già ieri era stata disposta la chiusura delle scuole sia nel Chianti sia in alcuni comuni dell'Empolese Valdelsa. Scuole chiuse a Greve in Chianti, Tavarnelle Val di Pesa, San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Impruneta, Cerreto Guidi, Capraia e Limite e Castelfiorentino.

DAVID - Il sisma di ieri, sebbene non abbia fatto danni al patrimonio artistico, ha fatto riflettere. Per questo il ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, scrive su Twitter: "Dopo il terremoto di ieri il ministero finanzia la pedana antisismica per il David di Michelangelo, un capolavoro che non può correre rischi".

BARBERINO - Il Sindaco di Barberino Val d'Elsa ha emesso ordinanza di chiusura degli edifici di culto, dei cimiteri, dei cinema e dei teatri; inoltre "ordina il divieto di svolgimento di feste e manifestazioni pubbliche in luoghi chiusi e raccomanda a tutti i titolari di pubblici esercizi la predisposizione di tutte le necessarie misure di sicurezza a tutela della propria clientela".

TENDE - Ieri sera il presidente Enrico Rossi ha fatto sapere come la Regione Toscana si sia già organizzata per eventuali assistenze nei comuni vicini all'epicentro: "...L'epicentro interessa principalmente 5 comuni della provincia di Firenze: Tavarnelle, Impruneta, Greve in Chianti, San Casciano e Barberino Val d'Elsa. Abbiamo inviato 100 brande su richiesta del comune di Greve ad uso preventivo e trasferito 4 disabili nelle strutture sanitarie di Novoli e San Felice a Ema. Si raccomanda ai sindaci di valutare l'interdizione dagli edifici strategici (scuole e luoghi di culto) e di aprire i centri operativi comunali per dare informazioni alla popolazione …"

Annuncio promozionale

LA GIORNATA DEL TERREMOTO: EVACUATI SCUOLE E MUSEI, FIRENZE TREMA

L'ESPERTO: "STARE ALLERTA"

VADEMECUM: COSA FARE DURANTE UN TERREMOTO

Terremoto, bambini delle scuole radunati alla Fortezza da Basso

Terremoto Firenze: la terra trema, non si ferma lo sciame sismico nel Chianti

Terremoto Firenze, ancora scosse ma notte tranquilla**FirenzeToday***"Terremoto Firenze, ancora scosse ma notte tranquilla"*Data: **21/12/2014**

Indietro

Terremoto Firenze, ancora scosse ma notte tranquilla

Continuane le scosse nella zona del Chianti. Tutte di magnitudo inferiore a tre. Arrivano i primi dubbi sulla pedana antisismica al David

Redazione 21 dicembre 2014

Storie Correlate Terremoto Firenze: la terra trema, non si ferma lo sciame sismico nel Chianti Terremoto, l'esperto: "Stare allerta ma senza allarmismi" Terremoto Firenze: serie di scosse nel Chianti, la terra trema in città | FOTONotte di calma nel Chianti dove da alcuni giorni vengono registrate scosse di terremoto, avvertite in più province della Toscana. Le scosse sismiche registrate nella notte sono state tutte di magnitudo inferiore a tre. Alcune persone hanno comunque dormito all'aperto, come già la notte precedente, negli appositi spazi allestiti per le emergenze.

LA TERRA TREMA A FIRENZE: EVACUATI MUSEI E SCUOLE**LA TERRA TREMA E LA PEDANA ANTISISMICA AL DAVID**

DAVID - Proprio a seguito del sciame sismico, ieri il ministro Dario Franceschini ha annunciato che è in fase di studio una pedana antisismica da collocare alla base del David di Michelangelo all'interno della Galleria dell'Accademia. Ma dopo l'annuncio sono fioccate le critiche. Come quelle dell' architetto Fernando De Simone, di Padova, l'esperto che da anni si batte perchè l'opera venga collocata in un museo antisismico, che dovrebbe essere sotterraneo, e che, sempre a tutela del David, dette l'allarme sugli effetti delle vibrazioni dei treni Tav nel tunnel sotto Firenze.

VADEMECUM, COSA FARE DURANTE UN TERREMOTO

Riguardo la pedana antisismica l'esperto ha precisato che "essa potrà forse ridurre le scosse telluriche sotto il basamento, ma non potrà impedire che il soffitto (il cupolino) crolli sulla statua. Sia l'Accademia che gli Uffizi , non hanno una vera struttura antisismica". In passato De Simone ha proposto a Comune di Firenze e Regione la realizzazione di un nuovo museo antisismico, dove trasferire tutte le opere d'arte di incommensurabile valore.

"Esse sarebbero collocate, come consigliava Benedetto Croce, in modo da permettere ad i visitatori di avere le stesse possibilità di percezione visiva, che gli artisti hanno pensato, durante la creazione delle opere. Un museo ,secondo le teorie di Carlo Ludovico Ragghianti,(sono stato suo allievo) deve permettere nelle proprie sale espositive, delle visuali uniche e multiple delle opere, collocate nei modi più consoni alle loro specifiche esigenze spazio-temporali di visibilità, e presentate al pubblico nella loro originaria modalità di contemplazione. Egli mi raccomandava di non dimenticare che, negli allestimenti e progetti museali, bisognava cercare di evitare il fenomeno dell'attraversamento carovaniero come al Louvre".

Annuncio promozionale

Terremoto, bambini delle scuole radunati alla Fortezza da Basso

Terremoto Firenze, ancora scosse ma notte tranquilla

M5s: serve un iter automatico per i disastri

«Lo Sblocca Modena finora è solo uno slogan. Occorrono proroghe delle tasse e zone franche urbane»

Zona franca urbana e proroga delle tasse per gli alluvionati. Sono due dei punti proposti dai deputati del Movimento 5 Stelle al prefetto Michele Di Bari, incontrato ieri mattina. «A Roma il premier Renzi non c ascolta - ha spiegato Michele Dell Orco, parlamentare M5S - quindi facciamo pressione dal basso. Proponiamo un iter automatico per i disastri». «La zona franca urbana - ha ripreso il collega Vittorio Ferraresi - è stata presentata come spot dal Pd, ma ancora, in realtà, non c è. L anno prossimo tre imprese su quattro rischiano di pagare le tasse senza usufruire di agevolazioni, scadute le proroghe. Abbiamo proposto di allargarla alle microimprese fino a nove dipendenti con reddito fino a duecentomila euro». Nel breve periodo gli esponenti dei 5Stelle hanno dunque proposto di sospendere per un anno i tributi per i cittadini colpiti dalle emergenze, con un fondo di compensazione per i mancati introiti. Sui mutui, proposta la sospensione di rate e finanziamenti fino al ripristino e rimodulazioni di quelli con la Cassa depositi e prestiti. Ancora, contributo straordinario ai Comuni e più oneri per nuove costruzioni, incentivando il recupero di edifici esistenti. Infine, escludere dal patto di stabilità interno le risorse per l emergenza, misure per il commercio, detrazioni, contributi e indennizzi per il ripristino di abitazioni e attività produttive danneggiate. Sul medio termine formulato un bonus fiscale (ipotizzato al 65%) per chi compie interventi di mitigazione del dissesto. Il testo include fondi per la prevenzione pari al 50 per cento (almeno) di quelli dell anno prima, più risorse per il monitoraggio meteorologico e idrogeologico e implementazione dei piani d allarme. Infine, sanzioni per i Comuni che approvano atti urbanistici senza il parere favorevole delle autorità. A più ampio raggio, mappe del rischio idrogeologico aggiornate regolarmente e un certificato di sicurezza ad hoc prima del permesso a costruire. Ancora, oneri di urbanizzazione extra bilancio , un programma nazionale per rivedere i piani comunali d emergenza e una quota geologi negli enti pubblici. Per i deputati M5S le coperture necessarie a realizzare tutto questo ci sono. «Abbiamo individuato quasi dieci miliardi di euro - ha ripreso Dell Orco - nel Modenese dicono che non ci sono i soldi per alluvionati e terremotati, però i 236 milioni di euro per la bretella Campogalliano-Sassuolo si riescono a trovare». Per l Emilia Romagna «servirebbero circa quaranta milioni di euro». Gabriele Farina

Alluvione: in arrivo avvisi di garanzia

La Procura ha terminato le indagini e ora sta valutando se ci siano indagati e per quali reati. Non escluso il disastro colposo

Inchiesta alluvione: il procuratore capo Vito Zincani ha reso noto che l'indagine condotta dal sostituto Pasquale Mazzei è formalmente chiusa. «Ora si tratta di valutare eventuali iscrizioni al registro degli indagati e anche quali siano i reati ipotizzabili». A domanda, Zincani ha chiarito: «Non si esclude l'ipotesi di reato di disastro colposo». I tempi per le notifiche della conclusione indagini e successivamente per eventuali richieste di rinvio a giudizio sono ancora aperti: sicuramente si va da metà gennaio in poi. L'inchiesta della Procura - un procedimento esclusivamente giudiziario e quindi molto diverso da quello condotta dalla Commissione della Regione - puntava a ricostruire eventuali responsabilità umane nel disastro che il 19 gennaio scorso ha portato ad allagare un'enorme parte della provincia, soprattutto la Bassa: danni per centinaia di milioni di euro dovuti alla rottura dell'argine maestro del Secchia lungo il Canaletto e che hanno colpito abitazioni private, negozi e attività produttive a San Matteo di Modena, Bastiglia, Bomporto, San Prospero, Camposanto, Finale, Medolla e San Felice. La Procura ha raccolto documentazione e dati per capire lo stato dell'argine nel periodo precedente al cedimento sotto la pressione dell'acqua. Il culmine dell'indagine è arrivato il 5 febbraio quando gli agenti del Corpo forestale, con funzioni di polizia giudiziaria, si sono presentati alla sede dell'Aipo in centro storico a Modena e hanno acquisito numerosi atti. A rendere noto il blitz è stata Aipo stessa con un comunicato nel quale si diceva che da parte dell'ente preposto alla cura delle acque c'era massima collaborazione alle indagini. Gli aspetti più importanti per il magistrato sono stati fondamentalmente due: lo stato di manutenzione degli argini e i dati pluviometrici per capire il livello delle acque e lo stato degli argini al momento del cedimento. Il fascicolo era stato aperto immediatamente dopo il disastro che aveva portato anche alla scomparsa del 44enne Giuseppe Salvioli, in seguito ritrovato privo di vita. Subito le indagini erano state conoscitive: si doveva chiarire cos'era accaduto e se era ravvisabile la responsabilità umana, in particolare di chi doveva vigilare sul buono stato degli argini. Poi alla fine di gennaio le indagini si sono intensificate. Lo stesso procuratore capo chiarì a suo tempo che nel corso degli accertamenti in base alla documentazione raccolta, risultava che ci fossero significative alterazioni all'argine di San Matteo dove è avvenuta la rottura. Come aveva già detto Aipo, la causa poteva essere la massiccia presenza di tane di animali. Ma la Procura ha puntato il dito contro i tassi più che contro le nutrie. La notizia della conclusione delle indagini ha lasciato soddisfatto l'avvocato Massimo Jasonni che segue il Comitato Alluvionati Emilia-Romagna che raccoglie più di 700 adesioni. Si tratta di residenti, commercianti e imprenditori di Modena e della Bassa che per ragioni diverse sono rimasti gravemente danneggiati dalla marea di fango che per giorni ha devastato il territorio. Carlo Gregori

Terremoti: scossa magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Terremoti: scossa magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia

Avvertita da cittadinanza ma nessun danno a persone o cose

21/12/2014 - 17:38

0

(ANSA) - SANSEPOLCRO (AREZZO), 21 DIC - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita dalla cittadinanza anche se, al momento, non vengono segnalati danni a persone o cose.

Terremoti: scuole chiuse per precauzione domani a Sansepolcro

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Terremoti: scuole chiuse per precauzione domani a Sansepolcro"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: scuole chiuse per precauzione domani a Sansepolcro

Nel Chianti torna normalità, riaprono edifici pubblici e scuole

21/12/2014 - 20:49

0

(ANSA) - SANSEPOLCRO (AREZZO), 21 DIC - Scuole chiuse, per precauzione, domani a Sansepolcro (Arezzo) dopo la scossa di terremoto delle 16,50. La decisione è stata presa dal sindaco Daniela Frullani che ha anche predisposto l'annullamento del concerto di Natale in programma questa sera nella chiesa di San Francesco. La situazione viene costantemente monitorata dai tecnici della protezione civile e dai vigili del fuoco. Riaprono invece, sempre domani, scuole e edifici pubblici in tutti i comuni del Chianti.

<§b

Un video di 8 minuti per dire grazie ai volontari del Po*LA NOSTRA PRIMA PAGINA del 21 novembre*

Un video di 8 minuti
per dire «grazie»
ai volontari del Po

Provincia e prefettura premiano la protezione civile
per l'impegno profuso durante l'emergenza della piena

GUASTALLA «Quella messa in campo durante la piena del Po di novembre è la formula vincente per affrontare qualsiasi tipo di emergenza, perché si basa su raccordo, coesione, coordinamento, intesa». È così che Adriana Cogode, viceprefetto vicario di Reggio, ha parlato dell'impegno e dello spirito di abnegazione dimostrato da associazioni di volontariato, protezione civile, Provincia, forze dell'ordine, vigili del fuoco, 118, sindaci e dipendenti dei Comuni interessati dalla piena, durante quelle giornate in cui l'acqua del Po aveva invaso la terra degli uomini. «Il modello applicato è stato tanto efficace quanto spontaneo ha proseguito il viceprefetto vicario, durante l'incontro avvenuto ieri in prefettura. Tutti i soggetti erano responsabili di una propria funzione e avevano poteri decisionali nel proprio ambito, ma ciascuno ha ritenuto, con estrema naturalezza, di dover mettere insieme le proprie valutazioni e di confrontarsi su tutto». Le decisioni, anche quelle meno importanti, non sono state prese in sterile autonomia, insomma, ma in totale e armoniosa condivisione. «Fondamentale, poi, è stato l'intervento dell'esercito dei volontari ha aggiunto Adriana Cogode che silenziosamente, generosamente e con immenso spirito di sacrificio si è messo a nostra disposizione e ha lavorato per giorni e notte intere, senza sosta. I volontari hanno controllato i fontanazzi, hanno trasferito i sacchi di sabbia da un punto all'altro, sono stati per giorni con i piedi nel fango. Il tutto senza mai una richiesta, una pretesa, e senza neanche un minimo cenno di stanchezza. Per dimostrare loro tutta la nostra gratitudine, abbiamo voluto consegnare al coordinamento provinciale della Protezione Civile un attestato, che li ripaghi simbolicamente del servizio svolto». Ma il viceprefetto non è stata l'unica a ringraziare i volontari. Con un video di otto minuti la Provincia ha voluto ripercorrere i momenti cruciali della piena e fissare i volti di chi ha lavorato per difendere la propria terra dall'acqua del grande fiume. Così, tra le immagini delle zone allagate e la prima pagina della Gazzetta di Reggio del 21 novembre (che riportava le foto degli eroi del Po), sono stati gli stivali, le mani e le giubbe fosforescenti dei volontari a dominare la scena. «Dando l'attestato al vicepresidente del Coordinamento provinciale della Protezione civile, Luca Sinisgalli, ha affermato il presidente della provincia Gianmaria Manghi, subito dopo il lungo e fragoroso applauso che ha accompagnato la fine del video vogliamo celebrare un momento di autenticità per nulla scontato. Mi ricordo quando, nel 2000, l'allora direttore della Gazzetta di Reggio, Umberto Bonafini, aveva scritto di essersi vergognato vedendo i giovani che si impegnavano per arginare la piena del Po. Si era vergognato perché, da ragazzo, aveva assistito senza fare nulla alla piena del '50, contemplando senza intervenire quello che la natura stava facendo. E questo fa capire quanto sia raro poter contare sulle forze opzionali, sul volontariato. Le istituzioni hanno compiti e funzioni ben precise ha proseguito ma c'è sempre bisogno di soggetti terzi della società che collaborino e mettano a disposizione della collettività il proprio tempo. Durante l'emergenza di novembre questa forza c'è stata e ha dato prova di avere abnegazione, senso di appartenenza e disponibilità a servire il territorio e le persone».

Martina Riccò ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA IL VIDEO E COMMENTA

WWW.GAZZETTADIREGGIO.IT

Travolta da un ramo, finisce in ospedale

villa minozzo

VILLA MINOZZO Un infortunio serio si è verificato ieri pomeriggio nei boschi sopra Civago, lungo le pendici del monte Giovarello: una donna di 56 anni residente in zona, Daniela Romiti, era impegnata con alcuni familiari in operazioni di taglio di alberi, quando è stata urtata e ferita da un grosso ramo che gli ha causato lesioni piuttosto serie a un braccio e una spalla. I familiari presenti hanno immediatamente dato l'allarme, e sul posto sono quindi intervenuti i mezzi ed il personale della Croce Verde di Villa Minozzo. Preoccupati per le condizioni della donna, è stato anche richiesto l'intervento dell'elisoccorso, partito dalla sede del Soccorso Alpino di Pavullo nel Frignano. Fortunatamente, mentre in collina ed in pianura le condizioni di visibilità a quell'ora erano scarsissime, in quota il tempo era buono e il mezzo non ha avuto problemi a raggiungere il luogo dell'incidente. La donna è stata stabilizzata, e poi trasferita in elicottero all'ospedale di Pavullo dove è stata ricoverata. La scelta è stata obbligata dal fatto che stava calando il buio, per cui il mezzo e l'equipe non avrebbero avuto la possibilità di effettuare il trasporto in un altro ospedale (come a Reggio) e poi compiere il viaggio rientro nel modenese. La donna comunque non corre pericolo di vita. (l.t.)

Regione, parte il pressing per Pagani in giunta

Regione, parte il pressing
per Pagani in giunta

L'ex consigliere regionale sarebbe un nome gradito anche a Graziano Delrio. Per Rossi il sottosegretariato. Salgono le quotazioni di Caselli all'Agricoltura di Evaristo Sparvieri. Il cerchio si stringe, con Simona Caselli, presidente di Legacoop Emilia Ovest, che resta ancora in campo per la delega all'Agricoltura. E con un braccio di ferro dell'ultimo minuto per portare in giunta Beppe Pagani, che piace a Delrio e ai richettiani, senza trovare sponda a Bologna. Il conto alla rovescia è cominciato. Domani, infatti, il neogovernatore, Stefano Bonaccini, presenterà la sua giunta. Il puzzle è quasi composto. E sono pochi i ritocchi necessari prima di chiudere un cerchio che comunque potrebbe riaprirsi fino all'ultimo. Dieci i nomi da scegliere. Fra i reggiani, resta certo l'ex sindaco di Casalgrande, Andrea Rossi, nel ruolo di sottosegretario. Quanto alle altre deleghe, la Sanità sembra avere già preso la strada che porta dritto al direttore generale del Sant'Orsola, Sergio Venturi, dopo la rinuncia di Fausto Nicolini, che ha declinato l'offerta preferendo continuare il suo lavoro all'Ausl di Reggio. Per la modenese Palma Costi, presidente uscente dell'Assemblea, sarebbe pronta la delega allo Sviluppo economico, mentre per Patrizio Bianchi è stata già annunciata la riconferma, con un delega che potrebbe riguardare i fondi europei e l'università. Sia Costi che Bianchi erano pronti per entrare in campo alle scorse primarie, prima di ritirare le candidature. Ed è per questo che, tra i posti vacanti in giunta, non si esclude che possa entrare anche il reggiano Beppe Pagani, in quota richettiana, per il quale sarebbe partito nelle scorse ore il pressing anche di Graziano Delrio, senza tuttavia aver convinto del tutto Bonaccini. Altri nomi in ballo sono quelli del politologo Salvatore Vassallo, al quale dovrebbe essere affidata una delega economica, e del consigliere comunale bolognese, Benedetto Zacchioli, con un ruolo nel campo della comunicazione. Verso la riconferma, l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, mentre il derby di Sel tra Massimo Mezzetti e Elena Tagliani sarebbe stato vinto da quest'ultima, con una delega alle Pari Opportunità, da tempo considerate terreno di Roberta Mori. Per Mori si potrebbe aprire in alternativa un posto di rilievo in una commissione o in assemblea, in ballottaggio per la presidenza con Simonetta Saliera (anche se per questa legislatura il Pd sembra intenzionato a mantenere per sé anche la vicepresidenza). Quanto al capogruppo, è sfida tra il balzaniano, Giuseppe Paruolo, e il ferrarese Paolo Calvano, candidato anche ad essere il successore di Bonaccini nel ruolo di segretario regionale.

CELEBRIAMO LA CIVILTA' DEI REGGIANI*di RAFFAELE RUBERTO ****CELEBRIAMO LA CIVILTA
DEI REGGIANI****CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA**

dei tempi e delle procedure connesse alla mia nomina. Vuole essere una breve ma significativa cerimonia che, al di là di ogni forma, intende riconoscere e sottolineare l'impegno a favore della comunità di tanti cittadini. Celebriamo l'abnegazione, il senso civico, la solidarietà di tanti uomini e donne di Reggio e del suo territorio che si sono prodigati, singolarmente e in forma associata, nella recente emergenza conseguente alle ripetute piene del Po. Ma celebriamo anche, nel contempo, l'impegno e il senso del dovere di altri cittadini che quotidianamente hanno dedicato le loro energie alla comunità e al Paese. Siamo qui e consentitemi di considerarmi presente tra voi per dire grazie a queste persone e consegnare loro un segno tangibile della nostra riconoscenza. Sono questi i momenti in cui una comunità deve riconoscersi e condividere i valori che la uniscono, quei valori fondanti che sono alla base della convivenza civile e che devono sempre rappresentare il "collante" di una coesione sociale indispensabile a ogni forma di vero progresso, non solo economico ma anche culturale e morale. Conosco, perché sono ben note a tutti, le tradizioni di civiltà, impegno, laboriosità, solidarietà, spirito di libertà e senso della comunità che animano la gente di Reggio Emilia e del suo territorio. E sono convinto che questa popolazione, anche nei momenti più difficili e problematici, sa trovare, nelle prove impegnative che affronta, le soluzioni giuste per gestire la complessità che caratterizza il nostro momento storico. Con queste premesse e consapevole della realtà complessa e variegata di questo territorio, ricco di positività e addirittura di eccellenze, ma non scevro da criticità e problematicità, mi accingo al mio nuovo incarico con passione ed entusiasmo, con umiltà e determinazione. Sono, infatti, intimamente convinto che ogni pubblica funzione, ancor più se ritenuta prestigiosa, debba essere svolta con impegno e sobrietà di stile e comportamenti. L'unico orgoglio che può animarci è quello di essere servitori dello Stato e di dover avere come obiettivo prioritario il costante perseguimento dell'interesse pubblico. Sono grato al Sindaco di Reggio Emilia e al Presidente della Provincia per le attestazioni di stima che hanno voluto farmi giungere a mezzo della stampa, in occasione della mia nomina. Non possono che farmi piacere personalmente, ma sono altresì consapevole che rappresentano una manifestazione di fiducia nei miei riguardi che mi impegna particolarmente nei confronti di tutti. Non sono più i tempi se mai ve ne sono stati delle rendite di posizione autoreferenziali. So che non basta essere prefetti per vedersi riconosciute la stima e la considerazione delle istituzioni e delle comunità locali. Sarò animato, nella mia azione, dal più autentico spirito di servizio, ispirandomi alla migliore tradizione dell'istituto prefettizio, con l'auspicio che il mio modesto contributo possa tornare utile alla tutela e al progresso della comunità reggiana e del suo territorio. Con questi propositi e con questi sentimenti, desidero rivolgere il mio più caloroso saluto alle Autorità intervenute, ai rappresentanti istituzionali convenuti e a tutti i presenti. Un saluto ai cittadini di Reggio Emilia e provincia, ai loro rappresentanti in Parlamento ed in Regione, ai Sindaci e a tutte le Autonomie, al Presidente della Provincia, alla Magistratura, alle Forze di Polizia e di investigazione, alle componenti del Soccorso Pubblico e della Protezione Civile, ai Dirigenti di tutte le Amministrazioni periferiche dello Stato, al mondo imprenditoriale ed alle Associazioni di categoria, alle Forze sociali e sindacali, al settore del volontariato, alla stampa: a tutti assicuro impegno e massima collaborazione per il perseguimento del superiore interesse pubblico e della coesione sociale. Inoltre un saluto alla Chiesa ed ai rappresentanti delle altre fedi religiose. Infine, mi sia consentito un pensiero e un augurio di buon lavoro ai dirigenti e al personale della Prefettura, senza dei quali ogni mio migliore proposito non potrebbe trovare attuazione. Grazie per l'attenzione e mi è gradito concludere rivolgendo a tutti i presenti e alle loro famiglie i miei più sinceri auguri di un sereno Natale e di un prospero e proficuo anno nuovo. * nuovo prefetto di Reggio

Regione, è arrivato il giorno della giunta

Il neogovernatore Bonaccini oggi pomeriggio presenta la sua squadra di governo. Da Reggio in pole Rossi e Caselli di Evaristo Sparvieri wREGGIO EMILIA E venne il giorno della presentazione della giunta. Alle 14, infatti, nella sede della Regione, a Bologna, il neogovernatore, Stefano Bonaccini, presenterà finalmente la sua squadra di governo. Un puzzle in gran parte completato, sulle cui tessere resta tuttavia ancora qualche margine di cambiamento. Soprattutto per quel che riguarda le deleghe all'Ambiente e alla Cultura, sulle quali è regnata l'incertezza fino all'ultimo minuto. Anche per il rispetto delle quote rosa. In totale, dieci i nomi, di cui cinque dovrebbero essere donne. Fra i reggiani, certi dell'ingresso nella squadra del presidente dovrebbero essere l'ex sindaco di Casalgrande, Andrea Rossi, nel ruolo di sottosegretario, e Simona Caselli, presidente di Legacoop Emilia Ovest, che dovrebbe avere una delega legata all'Agricoltura. Dopo il rifiuto del dg dell'Ausl di Reggio Emilia, Fausto Nicolini, la Sanità dovrebbe essere affidata al direttore generale del Sant'Orsola, Sergio Venturi. Una nomina, inoltre, sembra ormai certa anche per la modenese Palma Costi, presidente uscente dell'Assemblea, che dovrebbe avere le deleghe a Sviluppo economico e Ricostruzione post-sisma, e per Patrizio Bianchi, con un delega su fondi europei e università. A Raffaele Donini, segretario del Pd di Bologna, invece, spetterebbe la delega ai Trasporti e alle Infrastrutture. Per il turismo, ci sarebbe il ravennate, Andrea Corsini, anche se da Rimini avrebbero spinto per un nome più vicino alla riviera romagnola. Altri nomi in ballo sono quelli del politologo Salvatore Vassallo, al quale dovrebbe essere affidata un incarico di tipo economico, e del consigliere comunale bolognese, Benedetto Zacchioli, con un ruolo nel campo della comunicazione. Verso la riconferma, l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo. Sul versante Sel, la coordinatrice regionale, Elena Tagliani, sembra in vantaggio sull'ex assessore alla Cultura di Cesena, Elena Baredi. Proprio sulla cultura Bonaccini avrebbe tentato anche un assalto a Nicoletta Mantovani. Nodi che saranno sciolti oggi, quando il presidente svelerà finalmente la sua squadra.

Terremoto, notte tranquilla nel Chianti

- Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Terremoto, notte tranquilla nel Chianti"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

domenica 21 dicembre 2014

Terremoto, notte tranquilla nel Chianti

FIRENZE -- La popolazione del Chianti ha trascorso una notte relativamente tranquilla. C'è tuttavia chi ha preferito trascorrerla fuori da casa, in tenda, in auto o in camper nei pressi di impianti sportivi oppure nella tensostruttura e nei punti di accoglienza che il Comune di Greve ha allestito sabato. "Qualche scossa c'è stata - riferiscono i vigili del fuoco -, ma nulla di preoccupante, non abbiamo ricevuto telefonate".

Terremoto: altra notte di paura nel Chianti

Globalist.it |

Globalist.it*"Terremoto: altra notte di paura nel Chianti"*Data: **20/12/2014**

Indietro

News

Terremoto: altra notte di paura nel Chianti

Seconda notte in auto o nelle strutture messe a disposizione dei comuni per gli abitanti del Chianti fiorentino: dopo una breve tregua, è ripreso lo sciame sismico.

Desk2

sabato 20 dicembre 2014 10:44

Commenta

E' stata una notte all'addiaccio per gli abitanti del Chianti fiorentino: c'è chi ha dormito in auto, chi in tenda e chi invece si è recato nelle strutture messe a disposizione dalle amministrazioni comunali. Durante la notte però non sono state registrate altre scosse di terremoto.

A Greve in Chianti 200 persone hanno dormito in tensostrutture allestite dal Comune vicino alla piscina e al campo sportivo comunali e nella frazione di Strada in Chianti: tra loro molti di quelli che avevano già lasciato le proprie case la notte precedente alle prime forti scosse e che già da ieri pomeriggio avevano chiesto punti di ricovero.

A Sambuca Val di Pesa è sorto una specie di accampamento spontaneo con tende montate accanto al campo sportivo. Molti hanno invece dormito in auto e chi poteva in camper. A Greve è stato recintato il Palazzo comunale perchè ci sono due pietre della facciata pericolanti: saranno controllate nel pomeriggio e la misura è stata presa poichè oggi è giorno di mercato in piazza.

Lo sciame sismico è però ripreso alle 5.07 di mattina, quando è stata registrata una scossa di magnitudo 3.5, avvertita chiaramente dalla popolazione di Mercatale, Sambuca, Tavarnelle, San Donato in Poggio e in parecchi sono stati svegliati.

Le scuole dei comuni del Chianti fiorentino sono rimaste chiuse anche oggi, sabato 20 dicembre 2014. In occasione dei riti religiosi natalizi, a San Casciano Val di Pesa è stato stabilito che le messe siano celebrate fuori dalle chiese e domani, 21 dicembre 2014, sarà liberata piazza Cavour per la celebrazione della Messa domenicale.

Comune, casse vuote Cialente: rischiamo di chiudere bottega***LO SCOGLIO DEL BILANCIO »ALLARME DISSESTO***

Comune, casse vuote

Cialente: rischiamo

di chiudere bottega

Previsti dieci milioni in meno di trasferimenti dallo Stato

e sul patto di stabilità il primo cittadino scrive a Padoan

Organizzare corsi di italiano e di educazione civica alle donne immigrate, appartenenti alle diverse comunità etniche presenti sul territorio aquilano, per consentire maggiori possibilità di inserimento e di promozione sociale. È l'obiettivo del progetto «Integrazione Porta a Porta», proposto dall'Afipo (Associazione femminile immigrate per le pari opportunità), approvato dalla giunta comunale. Il Comune comparteciperà alle spese con un importo di circa 10mila euro. «Per le donne immigrate» ha dichiarato l'assessore, Emanuela Di Giovambattista (nella foto), «la decisione di apprendere una nuova lingua e di approfondirne la conoscenza è legata soprattutto a un desiderio di promozione sociale, di miglioramento della propria qualità di vita e alla possibilità di accrescere le prospettive di inserimento professionale. La partecipazione al progetto Aifo, rappresenta una doppia opportunità: quella dell'apprendimento linguistico e quella dell'integrazione sociale».

L'AQUILA Lo scoglio del patto di stabilità, frutto di un errore del governo che potrebbe superarsi solo all'interno del decreto Milleproroghe, e circa 10 milioni in meno di trasferimenti dallo Stato, rispetto all'anno passato. Sono questi i «due problemi gravissimi» che rischiano di far saltare il bilancio di previsione del Comune. L'allarme, già espresso dal sindaco in una lettera inviata al sottosegretario Delrio e al ministro Padoan, è stato rilanciato dall'assessore Lelio De Santis. Ora torna all'attacco Cialente, che vuole a tutti i costi predisporre un bilancio tecnico entro il 15 febbraio e che nell'imminente incontro col governo ribadirà che se non si rimedia subito, «si chiuderà bottega». Nonostante «l'ottimo lavoro svolto dalla senatrice Stefania Pezzopane, che ha permesso di recuperare in Senato alcuni emendamenti alla legge di Stabilità», il cosiddetto «pacchetto L'Aquila» è al momento monco: ci sono i fondi per la ricostruzione, si sta risolvendo la questione dei posti vacanti della governance, ma il Comune è esposto al dissesto finanziario. «Un paradosso. Se non si pone rimedio», sottolinea il sindaco, «i revisori dei conti e il ragioniere capo del Comune non firmeranno il bilancio 2015. E io non ho nessuna intenzione di gestire l'attuale situazione post sisma in dodicesimi, per errori non nostri. Già ci è toccato farlo quest'anno, con conseguenze nefaste». Il periodo di vacche magre, come lo definisce il sindaco, potrebbe avere ripercussioni anche sui cittadini: «Farò un appello a stringere la cinghia, chi può», aggiunge il sindaco, «ma se non aumenta la produttività e non si risparmia sulle spese, poi si debbono aumentare le tasse». Il nodo centrale è quello del rispetto del patto di stabilità: «L'obiettivo programmatico per il nostro Comune per il 2014», spiega Cialente, «è calcolato sulla media della spesa corrente impegnata nel triennio 2009-2011: impegnato 2009 pari a 157 milioni e 748mila euro, impegnato 2010 pari a 329 milioni e 596mila euro, impegnato 2011 pari a 256 milioni e 884mila euro. Pertanto la media considerata è pari a 248 milioni e 76mila euro. Come si spiega, visto che la media della spesa corrente impegnata nel triennio pre-sisma (2006-2008) era pari a 60 milioni e 714mila, e quindi il nostro obiettivo programmatico medio era pari a soli 3 milioni? È successo che nell'impegnato di spesa corrente nel triennio di riferimento 2009-2011, è stata erroneamente computata anche la quota relativa alle spese per la Protezione civile, che invece non è da considerare, in quanto finanziata da trasferimenti dello Stato. Oggi ci troviamo ad avere un obiettivo programmatico 2014 pari a 11 milioni, assolutamente irraggiungibile, poiché ci ritroviamo una differenza, sbagliata, della media degli impegni di circa 187milioni, pari a quello che è il totale delle spese del bilancio nella situazione ordinaria. Non solo, ma se non si interviene, per il prossimo anno l'obiettivo sarà pari a 31 milioni e a 34 milioni nel 2016. Con 30 milioni», conclude Cialente, «non ci pago neanche gli stipendi per il personale». Romana Scopano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristrutturazione del municipio Dalla Regione 748mila euro

Ristrutturazione del municipio

Dalla Regione 748mila euro

sant eusanio del sangro

SANT EUSANIO DEL SANGRO Sarà ristrutturata la sede del municipio in piazza De Titta: il Comune è stato ammesso a usufruire di un bando regionale per interventi di messa in sicurezza dal rischio sismico delle strutture in cui hanno sede i municipi e altre funzioni pubbliche comunali. «Hanno partecipato al bando» afferma il sindaco Raffaele Verratti, «167 amministrazioni comunali e ci siamo classificati al 30° posto. Non solo: facciamo parte dei 13 Comuni non montani che hanno avuto diritto al finanziamento». L'importo assegnato dalla Regione è di 748mila euro che serviranno per la messa in sicurezza dell'edificio mediante micropali, rifacimento del tetto, pavimenti e altri elementi. «Siamo stati bravi nel presentare un progetto completo e razionale in un bando dove solo 33 comuni sono statati finanziati». I lavori dovrebbero essere consegnati entro 18 mesi dall'appalto e a cantiere aperto gli uffici saranno spostati in altri locali. Nel 2014 Sant Eusanio ha ottenuto anche un finanziamento di 250mila euro, direttamente dal ministero delle Infrastrutture, per ristrutturare e mettere in sicurezza la scuola media in piazza De Titta. Matteo Del Nobile ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Intollerabili gli aumenti chiesti da Strada Parchi

«Intollerabili
gli aumenti chiesti
da Strada Parchi»

CNA E FEDERTURISMO SUL CARO-PEDAGGI

PESCARA «Intollerabile e fuori da ogni logica». Così i presidenti nazionale e regionale della Fita-Cna, Cinzia Franchini e Gianluca Carota, definiscono la richiesta di aumento del 9%, a decorrere da gennaio 2015, che Strada dei Parchi spa ha presentato al ministero dei Trasporti per i pedaggi di A24 e A25. I due dirigenti dell'associazione delle piccole imprese dell'autotrasporto aderente alla Cna, ricordano come la concessionaria del Gruppo Toto pratichi annualmente gli aumenti, «senza soluzione di continuità, penalizzando le imprese, in un momento di crisi che vede il settore della movimentazione merci su strada tra i maggiormente colpiti». La presentazione della richiesta di aumento è stata motivata da Cesare Ramadori, ad di Strada Parchi, sul Centro con il calo del 20% del traffico e con gli investimenti. Ramadori ha spiegato anche come la proposta del ministro Lupi sull'aumento all'1,5 pari al valore dell'inflazione, sarebbe una tragedia per la spa. «Vale la pena ricordare all'ingegner Ramadori», continuano Franchini e Carota, «che nel gennaio 2014 Strada Parchi annunciava alcune innovazioni, tra cui l'individuazione di un'area per il parcheggio poco dopo lo svincolo di Sulmona e l'attivazione di un canale di comunicazione con Fita-Cna per realizzare, d'intesa con l'ateneo aquilano, un servizio di "allerta-meteo". Ma di nessuna di queste due promesse si è vista sin qui traccia». Anche Federturismo boccia Strada Parchi perché danneggerebbe ulteriormente i flussi turistici regionali. Il presidente Dario Colecchi chiede di contro un impegno sinergico di tutti gli attori interessati per rilanciare il turismo regionale.(cr.pe.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

Strada franata, la lunga attesa è finita

Siamo tornati sulla provinciale per Casalincontrada un anno dopo l'alluvione: lavori conclusi, quando la riapertura? di Lorenzo Colantonio wCHIETI Asfalto fresco al posto del fango e le voragini. Una grande massicciata in pietra che ora contiene la terra dei calanchi e un tubo enorme che passa sotto la carreggiata e drena l'acqua. I lavori sulla strada provinciale alle porte di Chieti che, da via per Popoli, sale verso Bucchianico, Colle Sant'Antonio, Colle Marcone e Casalincontrada, sono finalmente arrivati alla fine. Siamo tornati sul posto a un anno quasi esatto dall'alluvione e la frana che devastarono la strada che collega la città a due dei suoi Comuni vicini più importanti. Oltre il cartello di divieto d'accesso, percorrendo poco più di cento metri, si incontra il primo tratto ricostruito da un'impresa di Montesilvano, la Di Persio Costruzioni, che a settembre ha vinto l'appalto regionale ed i 250 mila euro stanziati attraverso il Genio Civile con somma urgenza (si fa per dire, visto che sono passati molti mesi da quel devastante primo dicembre del 2013). Dopo altri trecento metri di strada si arriva quindi alla curva a gomito verso destra che, un anno fa, rimase letteralmente sepolta dal fango ma ora è stata messa in sicurezza con un muraglione di pietre che la protegge dalla terra e il tubo di tre metri di diametro che fa scorrere l'acqua. Anche in questo tratto l'asfalto è ancora fresco, steso non più di 24 ore prima. Proseguiamo: l'ultimo tratto è più avanti di altri duecento metri. A dicembre del 2013 era ridotto a un baratro. Adesso è in condizioni perfette e rinforzato, dalla parte del dirupo, con una massicciata in cemento armato. Sul cartello dell'impresa di costruzione, piazzato all'inizio di questa passeggiata, si legge che i lavori debbono essere completati entro il 24 dicembre. Ci siamo? La strada sarà riaperta prima di Natale? Sono i pendolari, centinaia di pendolari, che lo chiedono. Ma anche da Santa Maria Calvona la gente che, poche settimane fa, ha incontrato il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, vuole sapere quando partiranno i lavori. Non manca molto: il progetto, firmato dall'ingegner Giovanni Masciarelli, sarebbe pronto. Entro l'anno ci sarà l'appalto del Genio Civile. Almeno sulla carta è così.

Per le frane 400mila euro Di Naccio: sono pochi*DISSESTO IDROGEOLOGICO»I FONDI DELLA REGIONE*

Per le frane 400mila euro

Di Naccio: sono pochi

L assessore ai lavori pubblici ricorda che sono nove le zone rosse su cui lavorare

E che a Madonna del Carmine e Santa Giusta si sono aperti nuovi smottamenti

LANCIANO Da un alto c'è la Regione che dopo anni di silenzio e abbandono ha concesso i primi 400 mila euro per il dissesto idrogeologico al Comune. Dall'altro c'è un fronte frane che si allarga con nuove emergenze a Madonna del Carmine e a Santa Giusta che si aggiungono a criticità note come quelle di porta San Biagio, Torri Montanare, piazza Garibaldi. C'è quindi poco da sorridere per l'arrivo dei tanto sospirati fondi per le frane da parte della Regione. Certo, 400mila euro sono una cifra discreta dopo anni di assoluto abbandono, ma non bastano per coprire le tante emergenze che ci sono in città. Ben nove sono le zone rosse, ad altissimo rischio idrogeologico e con smottamenti in corso, che necessitano di lavori di messa in sicurezza immediati per un costo che ammonta ad almeno 4 milioni di euro. E ci sono zone come Madonna del Carmine e la parte bassa di Santa Giusta dove si sono aperti nuovi fronti che sono monitorati dal Comune. «Di certo dopo anni di silenzio questi 400mila euro sono oro», dice l'assessore ai lavori pubblici Antonio Di Naccio, «ma non bastano. Speriamo in altri fondi che il presidente della Regione Luciano D'Alfonso, commissario straordinario per le opere di difesa del suolo, ha assicurato arriveranno. Questi 400mila euro infatti non bastano per fare almeno tre interventi urgentissimi: a San Biagio, dove voragini e crepe si sono formate dal 2005 e costantemente si allargano; a Madonna del Carmine e Santa Giusta. Stiamo valutando come e dove investire i fondi perché a San Biagio gli interventi sono vitali per l'abitato di Lancianovecchia e per la porta, monumento della città, essendo l'ultima delle 9 porte che cingevano Lanciano rimasta in piedi. Ma nelle altre due aree ci sono delle case a rischio. Nel fronte frane», continua l'assessore ai lavori pubblici, «che si è aperto dopo la zona oggetto di lavori di consolidamento da parte della Provincia (non ancora chiusi, ndr) a Santa Giusta ci sono 3 abitazioni che sono monitorate perché i terreni su cui poggiano scivolano. Anche a Madonna del Carmine ci sono abitazioni monitorate». A San Biagio però sono pronti i progetti esecutivi dei lavori che prevedevano un primo lotto, da circa 100mila euro, per il consolidamento della struttura e della parete crollata che sarà chiusa con mattoni recuperati e ristrutturati. Il secondo lotto dei lavori, che costerà altri 70 mila euro prevede la pavimentazione della strada sottostante il muro, e un sistema di drenaggio delle acque per evitare infiltrazioni. Poi c'è un intervento maggiore da realizzare sulle mura fino a via Agorai e piazza Garibaldi dove si sono aperte ferite e ci sono stati scollamenti di terreno ma servirebbero almeno altri 500mila euro. «Stiamo valutando il da farsi» precisa Di Naccio, «di sicuro servono altri soldi. Nella dossier consegnato alla Regione siamo stati precisi evidenziando tutte le aree dove sono in corso smottamenti e quelle in cui ormai le frane sono storiche. Ma servono fondi». Teresa Di Rocco ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tentata truffa coi fondi del terremoto: 4 indagati***INCHIESTA DELLA FINANZA »SEQUESTRATI 400MILA EURO***

Tentata truffa coi fondi
del terremoto: 4 indagati

Sono imprenditori accusati di false fatturazioni per lavori in un call center

La tesi del pm : «Hanno chiesto soldi alla Regione sulla scorta di un raggio»

di Giampiero Giancarli wL AQUILA Avrebbero prodotto fatture per operazioni inesistenti al fine di ottenere l'erogazione di fondi comunitari e nazionali Por-Fesr 2007-2013 dalla Regione Abruzzo: sotto accusa per questa ennesima indagine su una truffa (assai frequente come tipologia) ci sono quattro persone, accusate di reati tributari e tentata truffa, oggetto di un sequestro preventivo per equivalente di oltre 400 mila euro da parte dei finanzieri del Nucleo di polizia tributaria. Il sequestro è stato eseguito in esecuzione di un provvedimento emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale del tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella su richiesta della procura. Gli indagati sono un imprenditore, Marco Cipriani, di 46 anni, dell'Aquila, e altre tre persone Ion Dragan (41), romeno residente a Castel del Monte, Vittorio Emiliani (33) dell'Aquila, Massimo Iannella (41) anche lui aquilano, amministratori di imprese collegate a quella beneficiaria dei contributi pubblici. La vicenda ruota attorno alla erogazione di fondi comunitari e nazionali Por-Fesr 2007-2013, erogati dalla Regione al fine di favorire l'insediamento di nuove imprese nell'area del cratere sismico.

L'impresa del principale indagato, secondo quanto sostiene il pm, che era entrata in graduatoria utile per il conseguimento del contributo, per rendicontare la propria attività ha inoltrato alla Regione Abruzzo fatture relative ad operazioni in tutto o in parte inesistenti, riguardanti la realizzazione di un call center nel capoluogo abruzzese. Si tratta di fatture concernenti cessioni di beni e prestazioni di servizi emesse da altre tre società, effettivamente distinte dalla beneficiaria dei contributi ma, in realtà, di fatto amministrate dal principale indagato. I finanzieri hanno rilevato che le operazioni commerciali erano fittizie, impedendo l'erogazione del contributo grazie alla tempestività delle indagini. Gli artifici contabili posti in essere avrebbero comunque prodotto un'evasione fiscale per un importo pari al valore dei beni posti sotto sequestro quantificabile in 405 mila euro. L'ok del gip al sequestro ha avuto come conseguenza l'emissione degli avvisi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I ragazzi della media Rossetti musicisti per solidarietà

I ragazzi della media Rossetti
musicisti per solidarietà

concerto al politeama ruzzi

VASTO I più generosi sono stati i ragazzi che hanno risposto senza esitazione all'appello fatto dal musicista vastese, Lino Molino. Il concerto "Note e cuori per la solidarietà" dedicato ai ragazzi del Centro Diurno disabili ha riempito sabato sera il politeama Ruzzi. Il concerto organizzato dal batterista jazz si è arricchito del contributo di 80 giovani musicisti:

l'orchestra della media Rossetti di Vasto. Ottanta adolescenti hanno offerto alla platea una strenna di 4 brani. Quattordici invece i pezzi eseguiti da Molino (batteria), Antonio La Serra, Davide Cistriani, Miguel D Agata e un altrettanto bravissima cantante, Miriam Conte. Prezioso il contributo della Protezione civile Vasto diretta da Eustachio

Frangione.(p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, Pitoni presenta il suo libro

Terremoto, Pitoni
presenta il suo libro

AVEZZANO Oggi alle 16, alla sala consiliare del Comune di Avezzano, sarà presentato Cento anni fa& Il terremoto della Marsica , antologia di cronache, foto, poesie e racconti di Giovanbattista Pitoni. La prefazione è di Ilio Leonio, Pietro Smarrelli e Eugenio Beranger. Presenta il professore Francesco Avolio.

D'Alfonso ispeziona la frana che da mesi "isola" Pacentro

D Alfonso ispeziona la frana
che da mesi isola Pacentro

incontro con angelilli

PACENTRO Arriva il presidente della giunta regionale, Luciano D Alfonso, a tentare di risolvere il problema della frana lungo la Provinciale 487. Oggi alle 9.30 D Alfonso farà un sopralluogo per valutare gli interventi necessari per garantire la riapertura della strada, che collega Pacentro con Sant Eufemia a Maiella, percorrendo tutta la valle dell Orta fino alla Tiburtina Valeria, interrotta da marzo, determinando parecchi disagi sul fronte turistico ed economico. Nei giorni scorsi, con l intervento del consigliere regionale Andrea Gerosolimo, il sindaco Guido Angelilli ha incontrato il governatore.

«Sono grato al presidente D Alfonso» afferma il primo cittadino «per aver compreso la gravità della situazione. Quella di Pacentro è una economia che si basa sostanzialmente sul settore turistico ed agro-pastorale, cui la chiusura di questa importante via di comunicazione sta causando un grosso nocumento. Sono sicuro che il presidente riuscirà a trovare una soluzione in tempi brevi». D Alfonso, infine, parteciperà alla cerimonia di inaugurazione di una targa commemorativa in onore di Gaetano Cercone, appartenente alla Carboneria e giustiziato nel dicembre del 1814, a soli 26 anni, per aver cospirato contro Gioacchino Murat.(c.b.)

Palloncini e lacrime per Francesco

*Sottoservizi del centro storico, al via
la prefabbricazione dei pezzi del tunnel*

Folla a Gignano per l'ultimo abbraccio al giovane croupier ucciso a Birmingham. Oggi alle 15 i funerali al Torrione. Un altro passo avanti è stato fatto nel processo finalizzato alla realizzazione del «tunnel intelligente» dei nuovi sottoservizi del centro storico dell'Aquila, la più grande opera pubblica del post-sisma del 6 aprile 2009. Nello stabilimento aquilano della Edimo, incaricata dalla «Asse Centrale» per la prefabbricazione degli elementi che costituiranno la galleria, è stata attivata la produzione dei componenti in cemento armato. Per costruire i circa 13 chilometri del tunnel intelligente ne serviranno circa 8 mila. Si tratta di manufatti internamenti alti 2,10 metri, lunghi 1,50 metri, e larghi 1,56 metri, del peso di circa 50 tonnellate. Per l'occasione, è stata organizzata una visita agli stabilimenti di produzione, da parte della Gran Sasso Acqua spa, stazione appaltante dell'opera. In particolare, all'incontro con tecnici e imprenditori della «Asse Centrale», costituita dalle aziende Acmar spa, Edilfrat e Taddei spa, hanno partecipato, tra gli altri, il responsabile unico del procedimento Aurelio Melaragni e il direttore dei lavori Stefano Pacitti.

L'AQUILA Palloncini e lacrime per accogliere in uno struggente ultimo abbraccio l'amico Francesco. C'era anche il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ieri pomeriggio a Gignano, dove è tornato per l'ultima volta Francesco Leccese, il 21enne aquilano ucciso un mese fa a Birmingham, in Inghilterra, dove si era trasferito dalla scorsa estate e dove aveva trovato lavoro come croupier. Una piccola folla ha atteso la bara accompagnata dai genitori, arrivata nella tenda-chiesa di Gignano dove è stata celebrata una veglia funebre. Insieme a Gabrielli, ad accogliere la famiglia c'erano anche, tra gli altri, il prefetto dell'Aquila Francesco Alecci e il vicepresidente della giunta regionale Giovanni Lolli. Molto nutrita la rappresentanza della questura, dirigenti e poliziotti, molti dei quali in divisa, che hanno salutato con un lungo abbraccio il padre Giuseppe e la mamma Alessandra. Hanno reso omaggio alla memoria del ragazzo la Corale Gran Sasso, la Banda Musicale di Paganica, gli amici della parrocchia di Gignano, l'Ordine francescano secolare del Torrione, i volontari Caritas di Puglia ed Emilia Romagna, gli amici del Trentino con don Juan Vanegas Gallego, il coro della Pastorale giovanile della Diocesi, amici e insegnanti del Conservatorio. Oggi alle 15 i funerali nella chiesa di San Pio X al Torrione.

Province, protestano i 19mila a rischio

Il 50% dei dipendenti nel caos trasferimenti. Il sottosegretario Delrio: «Saranno tutti ricollocati»

ROMA Il presidente dell'Unione delle province parla di «una situazione gravissima». E si moltiplicano sedi occupate, cortei, striscioni. Incertezza è la parola chiave. E le proteste non si placano nemmeno con le rassicurazioni del sottosegretario agli affari generali, Gianclaudio Bressa e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio: «Il personale delle province non rimarrà per strada ma verrà assorbito tramite blocco di tutte le assunzioni in tutte le amministrazioni dello Stato e affini». Il ministro Madia ha comunicato via Twitter un incontro per martedì alle 13. E in serata è arrivata l'indicazione del maxiemendamento: per due anni i dipendenti manterranno il posto di lavoro e scatterà il ricollocamento in altre amministrazioni, prioritariamente negli uffici giudiziari, e solo dal 2017 per chi non avrà trovato nuovo posto con la mobilità interna scatteranno le procedure di mobilità, con l'0% dello stipendio. Sono 19.339 in tutto, su un totale di 43.498, gli esuberanti legati alla riorganizzazione del passaggio delle funzioni. Il presidente dell'Upi, Alessandro Pastacci, commenta il clima di incertezza: «Nei territori la situazione è critica. Gestire così l'attuazione della riforma delle Province e delle Città metropolitane è davvero impossibile». E il clima di proteste lo conferma. Corteo e occupazioni da Pisa a Firenze, da Pavia a Imperia. Lombardia e Toscana sono le più colpite. In Lombardia per 2.731 lavoratori si apre la partita del ricollocamento. In Toscana i posti a rischio sono 2.033. «Il sistema delle province lombarde non è in grado di pagare gli stipendi a tutti i dipendenti già dai primi mesi del 2015», spiega Daniele Bosone, presidente dell'Unione province lombarde. Lunedì pomeriggio il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi incontrerà una delegazione dei rappresentanti dei lavoratori delle Province, che stanno occupando le sedi degli enti. C'è il problema dei dipendenti ma anche quello di scuole e strade: servizi a rischio. «Servono percorsi chiari, confermando ancora una volta che non sussiste alcun rischio di perdita del posto di lavoro», le parole di Piero Fassino, presidente Anci. E a Firenze ieri Luigi Di Maio, (M5S) vice presidente della Camera era con i lavoratori in presidio: «Il ddl Delrio ha fatto in fretta, ha fatto male e non ha abolito le Province. Dobbiamo capire però chi svolgerà i servizi essenziali delle Province come la Protezione civile». @mariannabruschi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Ardinghelli, scoperta la facciata

Ieri la visita del segretario dell'ambasciata russa

L'AQUILA In occasione della visita del primo segretario dell'ambasciata della Federazione russa Victor Vlasov, ieri mattina è stata scoperta, almeno in parte, la facciata di Palazzo Ardinghelli. Proprio la Russia, infatti, ha finanziato i lavori di restauro e consolidamento dell'antico palazzo per un totale di 7,2 milioni di euro. «Siamo molto soddisfatti del lavoro compiuto finora», ha commentato Vlasov. «Ci auguriamo che l'intera opera possa essere conclusa al più presto».

All'incontro ha partecipato anche il direttore regionale per i Beni culturali, Francesco Scoppola che si è detto grato al governo russo. «Purtroppo», ha aggiunto, «qui all'Aquila c'è ancora molto da fare». Intanto, si attende l'apertura del cantiere della vicina chiesa di Santa Maria Paganica, i cui lavori non hanno ancora preso il via. Il palazzo, storica dimora della famiglia di origine toscana degli Ardinghelli, il cui capostipite, Andrea, si stabilì all'Aquila nel XVI secolo, fu tra i primi edifici nobiliari a essere realizzato dopo il terremoto del 1703. Venne costruito su progetto redatto subito dopo il terremoto probabilmente dall'architetto romano Francesco Fontana, figlio del più celebre Carlo, sul luogo di un vecchio complesso di impronta rinascimentale. (m.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento anni dal sisma Alle 7,52 rintocchi di tutte le campane

Cento anni dal sisma

Alle 7,52 rintocchi

di tutte le campane

verso il 13 gennaio 2015

di Nino Motta wAVEZZANO Il conto alla rovescia è iniziato. Mancano 24 giorni al centenario del terremoto della Marsica. Per ricordare il tragico evento, l'Istituzione per le celebrazioni, voluta dal Comune di Avezzano, nei giorni scorsi, ha presentato il programma. Nel dettaglio: il 10 gennaio, alle 21, al Teatro dei Marsi, esibizione del Coro sinfonico Giuseppe Verdi di Milano; il 11, alle 11, a Gioia, messa celebrata dal vescovo. Il 13, giorno in cui ricorre il centenario, alle 7,52, rintocco di tutte le campane della Marsica; alle 10,30, presentazione al Teatro dei Marsi, del francobollo e dell'annullo filatelico; alle 11,30, sempre al teatro, gli studenti incontrano le istituzioni; alle 17, messa solenne in cattedrale in ricordo delle vittime del sisma; alle 21, rappresentazione della pièce teatrale *Voci dal terremoto* di Dacia Maraini. Il 15 e 16 gennaio e il 25 e 26 maggio, al Castello Orsini, convegni sul terremoto; il 21 marzo, inaugurazione di una mostra sulla Sismologia in Italia, prima e dopo il terremoto di Avezzano. Sono previsti anche l'elaborazione di un piano comprensoriale di Protezione civile; convegni e mostre sulla prevenzione del rischio sismico, sui prigionieri romeni del campo di concentramento di Avezzano e su intercultura e immigrazione. E ancora: presentazione di libri, concerti, mostre di pittura, film, mostre fotografiche, eventi sportivi. Le manifestazioni in programma richiedono un notevole impegno finanziario, il cui peso graverà sulle casse del Comune, della Provincia e della Regione. Sulle tasche cioè dei cittadini. Non sarebbe stato più opportuno eliminare le passerelle e investire in progetti che potessero lasciare il segno, come quello sul Museo o sul completamento della cattedrale, presentato dall'architetto Sandro Maccallini, che ha avuto il plauso del presidente del Comitato d'onore, Gianni Letta, e che inspiegabilmente è stato ignorato? Il progetto, al quale hanno lavorato artisti di fama internazionale, prevede di istoriare, attraverso la tecnica del bassorilievo, la facciata principale del duomo con pannelli marmorei, che oltre a rappresentare l'evento sismico, nella sua potenza distruttiva, evidenzia quelle figure che si sono prodigate nei soccorsi e nella ricostruzione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lolli: i fondi per la ricostruzione ci sono*Precari, accolta la proroga dei contratti*

Il vicepresidente della Regione: il cratere porta a casa risultati importanti, ora subito le nomine per la governance «Il governo ha accolto il mio emendamento, che chiedeva la proroga dei contratti del personale ex Opcm dei Comuni dell'Aquila e del cratere al 31 dicembre 2015». Ad affermarlo è la senatrice del Pd Stefania Pezzopane. «Un risultato davvero inaspettato, visto che l'anno precedente la Ragioneria generale dello Stato parlava con toni drastici di ultima proroga. Non solo la legge di Stabilità 2015 accorda le proroghe, ma stanziava 200mila euro in più per il personale ex Opcm. L'anno scorso vennero stanziati 1,5 milioni di euro per L'Aquila e 500mila euro per il cratere. Quest'anno ho chiesto e ottenuto 1,7 milioni per L'Aquila e 500 mila euro per il cratere. Non voglio immaginare cosa sarebbe successo se non fossi riuscita a raggiungere l'obiettivo. Non mi risulta che altri partiti abbiano presentato emendamenti per il personale precario, ad eccezione di Sel, che tuttavia, non avendo accompagnato con una previsione di copertura finanziaria la richiesta, si è visto respingere l'emendamento. Lo stanziamento di risorse aggiuntive consentirà al Comune di avere un maggior margine di manovra per i contratti, che mi auguro possano partire sin da gennaio e si possano stipulare per l'intero 2015 e in un'unica soluzione. Nel pacchetto c'è anche un altro emendamento, che prevede che il Cipe possa continuare a riservare, ai servizi di natura tecnica e di assistenza qualificata degli uffici preposti alla ricostruzione, una quota parte delle risorse stanziata. Ciò consentirà di tutelare anche i servizi forniti da Abruzzo Engineering».

L'AQUILA «A Finanziaria approvata, quando manca ormai il solo passaggio formale alla Camera, è tempo di bilanci. Il cratere ha ottenuto provvedimenti importanti e urgenti grazie all'impegno della senatrice Stefania Pezzopane. I fondi per la ricostruzione ci sono, anche se restano aperte importanti partite su cui spingere». Il vicepresidente della Regione, Giovanni Lolli, elogia il lavoro della senatrice aquilana «a cui va riconosciuto pubblicamente il merito di aver portato a casa un notevole risultato. A dirlo sono le carte. Le tabelle definitive sui finanziamenti parlano chiaro: nel 20015-2018», evidenzia Lolli, «sono disponibili 2 miliardi e 200mila euro, a cui si sommano altri 3 miliardi per le annualità successive. La Finanziaria può vincolare fondi solo per un triennio, ma può indicare le somme per i successivi interventi come è stato fatto e questo è un serio impegno politico. Se a tutto ciò si aggiungono i 250 milioni dello Sblocca Italia, tocchiamo la soglia dei 6 miliardi». Soldi disponibili fa notare Lolli resi spendibili attraverso le delibere Cipe, che possono prevedere delle anticipazioni, come già avvenuto. L'elenco dei provvedimenti approvati in favore della ricostruzione e del rilancio delle aree terremotate abruzzesi è corposo: una percentuale di fondi verrà messa a disposizione per il funzionamento delle amministrazioni pubbliche, soldi per la proroga dei contratti al personale precario e la possibilità, per le amministrazioni, di affrontare il problema dello smaltimento delle macerie utilizzando le stesse procedure attuate dal comune dell'Aquila attraverso enti pubblici, come l'Asm. «Esiste, poi, il problema della Tasi», conferma Lolli, «che non si pagherà per il 2015, ma che va risolto per l'anno in corso. Tra i risultati ottenuti, una quota per i Comuni del cratere e per la Provincia, a compensazione delle minori entrate. Venti milioni di euro: 10 milioni in meno di quest'anno. Ci saremmo aspettati qualcosa in più, ma si può ancora correggere il tiro». Due le incognite ancora aperte: il problema del patto di Stabilità, che prende come riferimento per i tagli il triennio 2007-2009, anno quest'ultimo in cui i bilanci delle amministrazioni dei Comuni terremotati sono stati gonfiati dai soldi della Protezione civile. Infine, i buchi nella governance: «Abbiamo l'assoluta necessità che si dia seguito alle nomine», dice, «i contributi ci sono, ma serve la macchina per spenderli». E sui risultati Lolli non ha dubbi: «Merito della tenacia della Pezzopane. Ancora una volta c'è stato chi si è battuto sul campo, mentre altri sono rimasti sugli spalti». Monica Pelliccione ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Adunata nazionale alpini la Regione dà 722mila euro

Adunata nazionale alpini
la Regione dà 722mila euro

La manifestazione del 2015

L'AQUILA La Regione stanZIA 722mila euro per l'Adunata nazionale degli alpini che si terrà a maggio all'Aquila. Si tratta di una quota di compartecipazione, a cui va aggiunto l'impegno già assunto dalla Regione, in termini di prestazioni di beni e servizi, per ulteriori 160mila euro circa. I fondi, così come annunciato dal vicepresidente Giovanni Lolli e dall'assessore alla Protezione civile Mario Mazzocca, serviranno per allestire al meglio l'evento ed esaudire le richieste provenienti dal comitato organizzatore. Mazzocca, che fin dall'inizio ha partecipato alle riunioni del Coa, ha sottolineato come «annualmente l'adunata accolga centinaia di migliaia di presenze, crei una ricaduta economica della quale beneficiano non solo albergatori, ristoratori, commercianti al dettaglio, industria agroalimentare, trasporti, ma l'intera filiera del commercio, dell'artigianato e delle produzioni locali con riscontri positivi, in termini immediati. Va, inoltre, considerata la dimensione sociale e culturale dell'evento costituita dalla diffusa rete di interazioni tra comunità ospitante e visitatori in grado di contribuire a rafforzare il senso comunitario e lo spirito di accoglienza e umanità di una città e di un territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti, prosegue lo sciame sismico nel Chianti. Situazione sotto controllo**Il Giornale del Molise.it***"Terremoti, prosegue lo sciame sismico nel Chianti. Situazione sotto controllo"*Data: **20/12/2014**

Indietro

Pubblicato: sabato 20 dicembre, 2014Attualità / Italia / QD | da **Redazione**

Terremoti, prosegue lo sciame sismico nel Chianti. Situazione sotto controllo

E proseguito nella notte lo sciame sismico nella zona del Chianti, tra i comuni di Greve, San Casciano, Impruneta e Tavarnelle. Ma senza danni. La zona, come sottolineano gli esperti, non è nuova storicamente a fenomeni di questo tipo. Diverse sono state le scosse rilevate dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: clicca qui per gli aggiornamenti in tempo reale, disponibile anche una app. Almeno otto sono state avvertite non solo dagli strumenti ma anche dagli abitanti ed hanno segnato una magnitudo pari o superiore a 3.0, mai oltre i 3.5. Il picco rimane dunque quello di 4.1 di venerdì mattina. Scosse lievi comunque.

leggi tutto su Adnkronos

Redazione - redazione@ilgiornaledelmolise.it

Sisma Chianti: il DPC non ha ricevuto segnalazioni di danni. Hashtag usato: #TerremotoChianti

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sisma Chianti: il DPC non ha ricevuto segnalazioni di danni. Hashtag usato: #TerremotoChianti"

Data: **19/12/2014**

[Indietro](#)

SISMA CHIANTI: IL DPC NON HA RICEVUTO SEGNALAZIONI DI DANNI. HASHTAG USATO: #TERREMOTOCHIANTI

Il Dipartimento della Protezione Civile comunica che in seguito al terremoto di magnitudo 4.1 registrato nel Chianti alle 11.36 non sono giunte segnalazioni di danni. Lanciato dal comune di Tavarnelle l'hashtag per lo sciame sismico #TerremotoChianti

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 19 Dicembre 2014

SCIAME SISMICO NEL CHIANTI: TERREMOTO DI MAGNITUDO 4.1, SCUOLE EVACUATE

Venerdì 19 Dicembre 2014

TOSCANA: FORTE TERREMOTO NELLA NOTTE. SCOSSE ANCORA ADESSO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 19 Dicembre 2014 - ATTUALITA'

A seguito del terremoto registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel Chianti fiorentino alle ore 11.36 con magnitudo 4.1, la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile si è messa in contatto con le strutture locali del Sistema nazionale di protezione civile.

Dalle verifiche effettuate, scrive il Dipartimento, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa e Tavarnelle in provincia di Firenze - è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose.

Diversi lettori della zona dell'epicentro ci segnalano che i cittadini sono molto spaventati e preoccupati "per le scosse che da ieri stanno facendo tremare la terra sotto i nostri piedi".

Molte le scuole evacuate, mentre il Comune di Tavarnelle Val di Pesa ha emesso una ordinanza di chiusura delle scuole anche per la giornata di domani.

Intanto per convogliare le informazioni sull'evento sismico via social network il Comune di Tavarnelle ha lanciato l'hashtag #TerremotoChianti, che anche noi come redazione useremo per questo evento.

Redazione/sm

Toscana, sciame sismico, anche la Regione conferma: nessun danno

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Toscana, sciame sismico, anche la Regione conferma: nessun danno"

Data: **19/12/2014**

Indietro

TOSCANA, SCIAME SISMICO, ANCHE LA REGIONE CONFERMA: NESSUN DANNO

Lo sciame sismico in atto da ieri notte nella zona del Chianti, in Toscana, sta proseguendo: impossibile, secondo gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, prevederne la durata. La regione conferma che non ci sono stati danni

Venerdì 19 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

Paura ed apprensione, ma nessun danno evidente: lo rende noto la regione Toscana, sulla base delle segnalazioni arrivate fino alle 13 alla Soup, la sala operativa unificata della protezione civile della Regione, quartier generale con sede a Novoli a Firenze, con riferimento allo sciame sismico in atto nella zona del Chianti, fra le province di Firenze e Siena. "Nessun danno dunque - sottolinea l'informativa della Regione - al massimo, in alcune abitazioni più vicine all'epicentro, si sono staccati piccoli lembi di intonaco.

"Lo sciame sismico che da ieri notte ha interessato le campagne tra San Casciano in Val di Pesa e Greve in Chianti - prosegue la nota - con epicentro nella zona di Campoli, è stato avvertito distintamente anche a Firenze, dove per due volte stamani sono stati evacuati gli uffici della Regione a Novoli e in centro. Segnalazioni pure da Livorno, Pisa, Prato e Pistoia. Magari ai piani più alti. La zona non è comunque nuova, storicamente, a sciame di questo tipo, fanno sapere e rassicurano dalle stanze della Protezione civile. A scorrere negli archivi, anche se la localizzazione degli epicentri allora era meno precisa, se ne trovano segnalati nel 1700, 1812, 1895 e il più recente nel 1972.

Sei le scosse sopra magnitudo 3.0: la più forte 4.1: Delle oltre ottanta scosse e micro scosse registrate da ieri, la più forte è stata alle 11.36 di magnitudo 4.1, seguita alle 12.36 da un 3.3. Epicentro tra 7.1 e 8.7 chilometri di profondità. Nella notte, alle 1.06, un'altra scossa aveva fatto segnare 3.5, 3.8 alle 10.39, 3.0 alle 11.33 e 3.2 alle 13.09, l'ultima delle più forti. Almeno una decina complessivamente hanno superato i 2.5.

In molte scuole del senese e della provincia di Firenze i ragazzi sono stati fatti uscire dalle scuole. A Tavarnelle, Barberino Val d'Elsa, Impruneta, San Casciano in Val di Pesa, Greve in Chianti e Certaldo, i comuni più prossimi all'epicentro, ma anche a Montelupo fiorentino, Montespertoli, Vinci, Capraia e Limite, Bagno a Ripoli e Figline Incisa le scuole sono state proprio chiuse con ordinanza del sindaco e gli studenti fatti andare a casa. A San Giovanni Val d'Arno, nell'aretino, sono stati chiusi gli uffici pubblici. A Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e Impruneta è stato aperto anche il Coc, il centro operativo comunale che si insedia in situazioni di crisi. La situazione è in aggiornamento: lo sciame sismico sta proseguendo: impossibile, secondo gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, prevederne la durata".

red/pc

(fonte: Regione Toscana)

Toscana, sciame sismico, anche la Regione conferma: nessun danno

Toscana: forte terremoto nella notte. Scosse ancora adesso

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Toscana: forte terremoto nella notte. Scosse ancora adesso"

Data: **19/12/2014**

Indietro

TOSCANA: FORTE TERREMOTO NELLA NOTTE. SCOSSE ANCORA ADESSO

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata nella notte in Toscana tra Firenze e Siena. Le scosse stanno continuando, con minor intensità, a scuotere la zona

Venerdì 19 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

Diversi terremoti hanno scosso nella notte la zona del Chianti, tra Firenze e Siena, e continuano a far tremare la zona anche stamattina. Il sisma più forte ha avuto una magnitudo di 3.5 gradi Richter ed è avvenuto all'1.09 di notte. La popolazione in loco ha avvertito distintamente la scossa. Secondo i rilevamenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, il terremoto ha avuto ipocentro a 9,4 km sotto la crosta terrestre ed epicentro in prossimità dei comuni di Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano e Tavarnelle in Val di Pesa nel fiorentino.

Nella stessa area sono state registrate altre sette scosse sismiche: la prima era avvenuta alle 15.37 di ieri pomeriggio con magnitudo 2.5, mentre le altre sono avvenute tutte dopo l'evento sismico di magnitudo 3.5. Una prima scossa di assestamento è stata registrata alle 5.49 con magnitudo 2.1, una seconda ha avuto magnitudo 2.4 alle 9.01 di stamattina. A seguire sono stati registrati: un sisma di magnitudo 2 alle 9.22, uno di magnitudo 2.7 alle 9.28, nello stesso minuto un altro terremoto ha colpito la zona con una magnitudo di 2.6 gradi Richter ed un ultimo alle 9.30 registrato con magnitudo 2.3.

Un nostro lettore, volontario di Protezione Civile nel settore comunicazioni in provincia di Siena, ci scrive che "il main shock è stato avvertito nitidamente nella periferia nord di Siena ed in tutta la Valdelsa senese. Al momento le successive scosse, di cui una di 2.7, non sembrano avere allarmato la popolazione più di tanto".

Al momento non si hanno notizie di danni a cose o persone.

Redazione/sm

Sciame sismico nel Chianti: terremoto di magnitudo 4.1, scuole evacuate

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sciame sismico nel Chianti: terremoto di magnitudo 4.1, scuole evacuate"

Data: **19/12/2014**

Indietro

SCIAME SISMICO NEL CHIANTI: TERREMOTO DI MAGNITUDO 4.1, SCUOLE EVACUATE

Nel Chianti, tra Firenze e Siena, continua lo sciame sismico. Registrato un nuovo terremoto di magnitudo 4.1. Evacuate diverse scuole

ARTICOLI CORRELATI

Venerdì 19 Dicembre 2014

TOSCANA: FORTE TERREMOTO NELLA NOTTE. SCOSSE ANCORA ADESSO

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 19 Dicembre 2014 - ATTUALITA'

Una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.1 è stata registrata alle 11.36 nell'area del Chianti, tra Firenze e Siena.

L'epicentro è stato registrato ad una profondità di 7,1 chilometri.

La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione da Firenze a Siena. Diverse persone nel capoluogo toscano hanno lasciato gli edifici per scendere in strada. Tante le telefonate ai vigili del fuoco, per ora non si registrano danni a cose o persone.

Alle 10.39 era stato registrato un altro terremoto di magnitudo 3.8, secondo quanto comunicato dall'Ingv. L'epicentro è stato individuato nella zona del Chianti a 9,3 Km di profondità. In Chianti le persone sono uscite di casa impaurite.

Per precauzione alcune scuole del Chianti sono state evacuate. Le maestre, secondo quanto si è appreso, hanno fatto uscire dalle aule i bambini. Fuori da scuola anche quelli delle materne. I genitori sono andati a riprendere i piccoli.

Un elicottero dei vigili del fuoco, in arrivo da Bologna, effettuerà un sopralluogo nella zona del Chianti e della Val d'Elsa per aver la conferma dell'assenza di danni.

Qui le info del Dipartimento della Protezione Civile su cosa fare in caso di sisma: <http://goo.gl/df2Vk1>.

Redazione/sm

Trafori stradali transalpini: oggi convegno su prevenzione e gestione delle emergenze

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Trafori stradali transalpini: oggi convegno su prevenzione e gestione delle emergenze"

Data: **19/12/2014**

[Indietro](#)

TRAFORI STRADALI TRANSALPINI: OGGI CONVEGNO SU PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Dopo lo spaventoso incidente nel traforo del Monte Bianco, quindici anni fa, oggi è alta l'attenzione messa in campo per evitare che tali drammi si ripetano: a Roma un workshop per studiare la prevenzione, la pianificazione e gli interventi adeguati per evitare o fronteggiare al meglio simili emergenze

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 27 Novembre 2012

PROGETTO "DESTINATION" E

TRASPORTO MERCI PERICOLOSE:

QUALE DIFESA PER IL TERRITORIO?

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Venerdì 19 Dicembre 2014 - ATTUALITA'

Si è svolto oggi a Roma presso la sede operativa del Dipartimento della Protezione Civile la giornata di studio "Interventi tecnici e pianificazione binazionale dell'emergenza per trafori stradali transfrontalieri". Scopo del convegno capire quali azioni mettere in campo per fronteggiare le difficoltà tecniche, operative e gestionali di una pianificazione binazionale di emergenza per i trafori stradali transalpini. La giornata, articolata in due sessioni, è stata una preziosa occasione di scambio tra esperti su un tema complesso che negli ultimi anni è stato oggetto di grandissimo interesse.

"Dall'incidente nel traforo del Monte Bianco di quindici anni fa - spiega il DPC - passando anche per esperienze successive, di incidenti occorsi in altri tunnel transfrontalieri - sono infatti numerosi gli studi condotti per definire misure di prevenzione e protezione adeguate. Misure che, necessariamente, comportano interventi tecnici, infrastrutturali, tecnico-impiantistici e gestionali tali da mitigare i rischi in galleria. Al primo posto, tra le misure di mitigazione, ci sono sicuramente i piani di emergenza che devono però tenere conto della peculiarità transfrontaliera delle opere e della conseguente necessità di omogeneizzare approcci e normative tecniche di settore. Obiettivo ultimo è, quindi, elevare gli standard di sicurezza complessiva, assicurare massima efficacia ai sistemi di esodo e, soprattutto, garantire rapidità d'intervento ai soccorsi".

red/pc

(fonte: DPC_sito web)

Animazione, mercatini e Natività al parco Maiorca

*Mercedes lancia il nuovo modello, numerosi miglioramenti
e una gamma di propulsori efficienti ed ecologici*

Animazione, mercatini e

Natività al parco Maiorca

Filt-Cgil: «Il Governo vuole

liberalizzare il mercato

e ignora le nostre proposte»

S. MARINELLA

Il Natale 2014 a Santa Marinella si festeggia al Parco Maiorca con i mercatini, animazione per bambini e il Presepe Vivente. Il villaggio di Babbo Natale s'inaugura oggi pomeriggio alle ore 16 (resterà aperto fino all'Epifania) con l'arrivo di Babbo Natale sulla sua slitta. Le rappresentazioni della Natività si svolgeranno invece 26, 27 e 28 dicembre dalle ore 17 alle 20. Sempre sabato 27 ci sarà concerto di cori natalizi diretto dal maestro Giovanni Cernicchiaro. Domenica 28 si curiosa tra le botteghe artigiane del mercatino e alle 17 è prevista l'esibizione della banda Ponchielli di Civitavecchia. Immaneabile infine per il sei gennaio l'arrivo al Parco della Befana. Non ci sarà perché disdetto perché il Comune ha aiutato chi è stato colpito dall'alluvione del 27 gennaio il tradizionale programma, ma la giunta Bachecha ha comunque trovato diecimila euro per le luminarie da installare lungo il tratto urbano della Via Aurelia. Sempre per raccogliere fondi per le vittime dell'alluvione, oggi alle 20,30, al teatro della chiesa di S. Giuseppe, l'amministrazione ha organizzato una serata di cultura e solidarietà, con informazioni sui comportamenti da tenere nei casi di emergenza, e la proiezione dei corti cinematografici. Sempre oggi al castello di S. Severa gli AristoGatti invitano al mercatino.

Monica Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consegnati dall'Aeronautica i mezzi per la Protezione civile

*Il soprano conquista il pubblico del Parco della Musica nel concerto di ieri diretto dal maestro Pappano. Protagonista assoluta
ottiene vere e proprie ovazioni quando interpreta la sanguinaria regina del "Macbeth". Applausi anche per la sua
"Rusalka"*

Consegnati dall'Aeronautica
i mezzi per la Protezione civile
Cerimonia ieri mattina
a Venarotta
davanti al municipio

LO SCHIANTO DEI TORNADO

Sono arrivati ieri mattina a Venarotta i mezzi che l'Aeronautica militare ha donato al Comune. Tutto è nato dai buoni rapporti che si sono instaurati dopo la tragedia del 19 agosto scorso quando sui cieli ascolani si schiantarono due Tornado e morirono i quattro piloti a bordo. Una settimana fa il sindaco Fabio Salvi e il colonnello Gianni Spaziani hanno firmato una convenzione con la quale l'Aeronautica ha ceduto alcuni mezzi non più utilizzati al Comune di Venarotta per attività di protezione civile, attività sociali e di manutenzione. Ieri mattina i mezzi sono giunti in paese fra la curiosità generale. In particolare si tratta di un trattore "terna", un gruppo elettrogeno da 25KW, tre pulmini e due fuoristrada.

La cerimonia di consegna è avvenuta in piazza Simonetti di fronte al municipio intorno a mezzogiorno. Contestualmente alla consegna dei mezzi l'amministrazione comunale ha incontrato i rappresentanti di tutte le associazioni venarottesesi per gli auguri di Natale e poi c'è stato un momento conviviale insieme ai ragazzi dell'Aeronautica.

Lo scontro fra i due aerei costato la morte ai maggiori Mariangela Valentini, Giuseppe Palminteri, Alessandro Dotto e Paolo Piero Franzese ha lasciato un segno in tutta la comunità. In ricordo di questa incredibile tragedia il comune di Venarotta e l'Aeronautica faranno erigere un monumento nella zona di Poggio Anzù; la posa è prevista l'estate prossima, in occasione del primo anniversario.

Intanto è stato completato il recupero dei resti dei due aerei che sono stati prima portati presso la Questura di Ascoli e poi trasferiti in un hangar dove verranno ricomposti e studiati per cercare di stabilire con esattezza il punto di impatto. Un po' come accadde per il Dc9 Itavia precipitato a Ustica il 27 giugno del 1980.

Peppe Ercoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sicurezza si impara da piccoli e a scuola

*Il soprano conquista il pubblico del Parco della Musica nel concerto di ieri diretto dal maestro Pappano. Protagonista assoluta
ottiene vere e proprie ovazioni quando interpreta la sanguinaria regina del “Macbeth”. Applausi anche per la sua
“Rusalka”*

La sicurezza

si impara

da piccoli

e a scuola

IL PRESIDENTE

DELLA PROVINCIA

HA INCONTRATO

I DIRIGENTI SCOLASTICI

PER INDIVIDUARE

LE PRIORITÀ

La sicurezza s'impara da piccoli. La prevenzione, anche. Aver cura dell'ambiente in cui si vive, imparare a rispettarlo e proteggerlo è importante per tutti. Per questo motivo l'amministrazione comunale ha confermato anche per quest'anno il progetto ministeriale “Scuola sicura” grazie alla collaborazione della Prefettura di Pesaro e Urbino, della Regione Marche, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato. Il progetto, coordinato dall'Ufficio di Protezione Civile comunale, prevede per le classi quarte informazioni sulla salvaguardia dei boschi mentre per le classi quinte lezioni sui comportamenti da adottare nell'ipotesi di un evento sismico. «L'amministrazione comunale è da sempre molto attenta alle questioni riguardanti la sicurezza- spiega Andrea Biancani, assessore alla Protezione Civile- tanto da farne un punto programmatico primario che coinvolge tutti i campi del vivere civile. Per noi la sicurezza non è soltanto una questione di ordine pubblico. Ma significa soprattutto diritti e opportunità per tutti, a cominciare dai bambini e dai ragazzi». Per aiutare gli alunni di quinta a capire meglio i meccanismi che generano un terremoto sarà utilizzato un sussidio didattico a fumetti realizzato dalla Regione mentre gli studenti delle quarte classi potranno visionare un interessante dvd sulla prevenzione e sugli interventi di spegnimento degli incendi nei boschi.

D.D.P.

Il voto su Tor di Valle, parte della maggioranza pronta a mettere il veto

*Mercedes lancia il nuovo modello, numerosi miglioramenti
e una gamma di propulsori efficienti ed ecologici*

Il voto su Tor di Valle,
parte della maggioranza
pronta a mettere il veto
Allarme di Italia nostra:
«Rischio esondazione
dal fosso di Vallerano»

LO SCONTRO

Il conto alla rovescia del Campidoglio sul nuovo stadio a Tor di Valle è iniziato: lunedì in Aula la votazione della delibera sull'interesse pubblico. Ma rimangono sul piede di guerra tutti i comitati e le associazioni che si oppongono a un'operazione immobiliare discutibile e ancora ricca di incognite. Italia Nostra torna a ribadire «il rischio idrogeologico dell'area di Tor di Valle per le esondazioni del Fosso di Vallerano. Un rischio documentato, nonostante gli attacchi violenti nei nostri confronti portati a termine dall'assessore Giovanni Caudò». Intanto, un cartello di comitati contro Tor di Valle ha intrapreso una raccolta di firme per dire no «a una variante fuori dal piano regolatore per quasi un milione di metri cubi di cemento». Lo slogan dei comitati è: si scrive stadio, si legge cementificazione. La petizione, che sarà inviata entro lunedì al sindaco Ignazio Marino, ha già raccolto oltre 2.000 firme in poche ore.

IN AULA

C'è chi dirà no a Tor di Valle. La notizia arriva dall'opposizione, da Fabrizio Ghera, capogruppo di Fratelli d'Italia: «Sappiamo che alcuni esponenti del centrosinistra non voteranno la delibera. Il sindaco e la maggioranza non devono gettare in caciara questa discussione». O meglio - visto che si parla della delibera sull'interesse pubblico del nuovo stadio di Tor di Valle che dovrà essere approvata lunedì in consiglio comunale - calciare la palla in tribuna.

LE CRITICHE

I malumori della maggioranza sull'operazione calcistico-finanziaria di Parnasi-Pallotta rimangono. Serpeggiano nel Pd ed escono fuori allo scoperto in Sel e addirittura nella lista civica del sindaco. Soprattutto dopo la chiamata alla mobilitazione di Marino ai tifosi della Roma affinché lunedì vengano in Aula per pressare i consiglieri di maggioranza.

Un'uscita che non è piaciuta a nessuno e che ieri è stata chiarita dal primo cittadino durante una telefonata con Fabrizio Panecaldo, capogruppo del Pd. Ma i dubbi rimangono. Da Sel Imma Battaglia attacca: «Si cerca di far passare una delibera sullo stadio che contiene in realtà un'opera urbanistica di forte impatto sulla città: 359.000 metri quadrati nell'area che era destinata a parco fluviale e di cui lo stadio ne occupa solo 59.000». La linea della maggioranza è chiara: lo stadio è ok, ma non convincono le cubature accessorie e la mancanza di collegamenti dell'area, sia sua ferro che su gomma. Dubbi rilanciati ieri anche da Fratelli d'Italia, che ha presentato una pioggia di emendamenti e ordini del giorno, oltre cento in tutto. «E poi bisogna chiarire quali impegni saranno presi sull'impiantistica sportiva in città: dal futuro dell'Olimpico alla riqualificazione del campo di Testaccio, passando per il Flaminio», rilancia il deputato di FdI Fabio Rampelli.

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi ceramica, la valanga di richieste per esuberi e cig

*Mercedes lancia il nuovo modello, numerosi miglioramenti
e una gamma di propulsori efficienti ed ecologici*

Crisi ceramica, la valanga
di richieste per esuberi e cig

Circa 250 lavoratori

interessati prima

della fine dell'anno

OCCUPAZIONE

Una valanga di richieste di mobilità e cassa integrazione. E quella che si è abbattuta sui tavoli dei sindacati dei ceramisti con le richieste delle aziende del distretto industriale di Civita Castellana. Alcune l'hanno motivata come urgente riorganizzazione per restare sul mercato, altre per una diminuzione di personale dovuta alla crisi del settore; altri ancora perché sono allo stremo delle disponibilità finanziarie. Insomma, si annuncia un fine d'anno da bollino rosso per l'occupazione nell'unica area industriale della Tuscia, che già ha un saldo negativo di almeno 1.500 posti di lavoro dal 2010 ad oggi. Il numero è destinato ad aumentare in maniera vertiginosa.

Sono almeno 150 i lavoratori interessati dagli ultimi provvedimenti che hanno riguardato le mobilità accertate. Ma da qui alla fine dell'anno si aprono nuovi fronti. Per quanto riguarda l'accesso alla cassa integrazione, l'Art Ceram ha chiesto l'intervento per 90 dipendenti: di questi 25 rischiano di perdere il lavoro come esuberi. La lista prosegue con la Ceramica Flaminia, che ha presentato la richiesta di attivare ammortizzatori sociali per 130 dipendenti, da effettuare nei prossimi tre mesi per il progetto di ristrutturare i forni. L'Hidra invece si è fermata (si fa per dire) a 35 unità per la cassa integrazione, che partirà dal 1 gennaio 2015.

Alla Kerasan si è chiuso, nei giorni scorsi, un accordo tra sindacati e azienda sulla vertenza per mettere in mobilità volontaria una ventina di ceramisti. Poi vi sono altri capitoli aperti sempre sulla richiesta di ammortizzatori sociali, che riguardano piccole aziende dell'indotto che interessano almeno altri venti persone, tutti in procinto di perdere il posto.

«E' vergognoso che la politica a livello nazionale e regionale lasci morire l'unico polo della Tuscia - ha rimarcato il segretario della Filctem-Cgil, Valentino Vargas - visto che la crisi ha le sue colpe, ma l'indifferenza è peggio. Vediamo anche una preoccupante incapacità imprenditoriale: per quanto se ne dica, noi sindacati rimaniamo l'unico baluardo in difesa dei più deboli».

Ugo Baldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di Commercio, il consiglieri riunisce lunedì alla Safe Way**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Camera di Commercio, il consiglieri riunisce lunedì alla Safe Way"

Data: **20/12/2014**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 9

Camera di Commercio, il consiglieri riunisce lunedì alla Safe Way COMUNE / 1

La zona industriale sarà la sede straordinaria della riunione del consiglio della Camera di Commercio di lunedì. «Come ho già avuto modo di dire ai consiglieri, che concordano all'unanimità ha dichiarato il presidente, Gino Sabatini ritengo che la presenza del consiglio in un luogo di lavoro sia un segno tangibile di vicinanza alle imprese, contribuenti di questa amministrazione, che soffrono ormai da qualche anno il peso della crisi economica, seria per il Paese ma ancora di più per il Piceno». Il consiglio si svolgerà in un'azienda che rappresenta il coraggio imprenditoriale e che, anche dinanzi ad una calamità naturale (l'esondazione del fiume), ha saputo reagire difendendo produzione e posti di lavoro: la seduta si terrà nello stabilimento della Safe Way srl, in via del Lampo.

Misericordia in festae tante novità per il 2015**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Misericordia in festae tante novità per il 2015"*Data: **21/12/2014**

Indietro

ASCOLI GIORNO E NOTTE pag. 19

Misericordia in festae tante novità per il 2015 L'HOTEL Parco dei Principi di Grottammare ha ospitato il tradizionale convivio sociale della Misericordia di Grottammare. E' stata anche l'occasione per incontrare i referenti di altre Misericordie e autorità cittadine. Presente il sindaco di Grottammare Enrico Piergallini, il presidente della Conferenza Interregionale Misericordie di Marche - Abruzzo - Molise, Alessandro Specca, i coordinatori zonali delle Misericordie, dottor Giuseppe Cerino (Pescara, Chieti, Teramo, Ascoli Piceno e Fermo), Alessandro D'Amato (L'Aquila), Romeo Faletra (Campobasso e Isernia), il Consigliere Regionale A.n.p.as. Marche, Iano Verdecchia e una folta rappresentanza di medici, infermieri e autisti del Madonna del Soccorso. Il governatore Alessandro Specca ha annunciato alcune novità. La prima riguarda l'istituzione di tre Centri di Formazione regionali delle Misericordie nel territorio della Conferenza Interregionale Misericordie: Marche, Abruzzo e Molise. Sono 5 le Aree formative: Sanità, Protezione Civile, Guida in Emergenza, Servizio Civile Nazionale, Servizi alla Persona. L'altra novità è la recente nomina della figura del direttore operativo della Misericordia di Grottammare, conferita a Marco Giostra. Avrà il compito di occuparsi della supervisione del lavoro svolto dai responsabili di settore e va a completare il quadro della Dirigenza sociale della Confraternita, aggiungendosi all'altro settore associativo gestionale, quello Amministrativo e Organizzativo dei Servizi e dei Trasporti, affidato ad Alessia Cecchini.

Image: 20141221/foto/6596.jpg

Regione, la giunta è pronta Restano solo due incognite: le donne e l'area Balzani**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Regione, la giunta è pronta Restano solo due incognite: le donne e l'area Balzani"*Data: **21/12/2014**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 8

Regione, la giunta è pronta Restano solo due incognite: le donne e l'area Balzani Prende quota il nome di Elena Baredi per Sel

di ANDREA ZANCHI LA GIUNTA regionale è praticamente pronta. Il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini (nella foto), chiuderà nelle prossime ore la lista dei dieci assessori che lo affiancheranno fino al 2019 e domani li annuncerà pubblicamente in una conferenza stampa in viale Aldo Moro. Sul tappeto, per il vincitore delle elezioni del 23 novembre, restano ancora tre questioni da risolvere: le donne (ne manca una all'appello), l'esponente di Sel e la presenza di un nome vicino allo sconfitto delle primarie del centrosinistra, Roberto Balzani. IL PRIMO e il secondo aspetto sono legati tra di loro. Bonaccini ha promesso una giunta composta per metà da donne, che dovranno dunque essere cinque. Tre sono sicure, o quasi: Palma Costi (possibile delega alle Attività Produttive), Simona Caselli (Agricoltura) e Paola Gazzolo (Protezione civile). La quarta dovrebbe essere un esponente di Sel, ma il partito è dilaniato da un confronto molto aspro che, alla fine, potrebbe favorire l'outsider Elena Baredi, cesenate ed ex assessore della città romagnola, rispetto alla coordinatrice regionale Elena Tagliani. Resta ancora una casella da riempire, le cui deleghe e di conseguenza il profilo dipenderanno da chi la spunterà tra Tagliani e Baredi. Se entrasse la prima, infatti, le verrebbe assegnato il Welfare. Se invece fosse il turno della seconda i vendoliani avrebbero la Cultura. IL TERZO punto è altrettanto importante e potrebbe modificare gli equilibri fin qui raggiunti. Un esponente del Pd vicino a Balzani sarà con molta probabilità nella squadra di governo di Bonaccini, e i due papabili (entrambi all'Ambiente) sono il capogruppo del Pd di Parma, Nicola Dall'Olio e l'assessore forlivese Alberto Bellini. Dall'area balzaniana, però, potrebbe arrivare anche una donna, magari della società civile, soluzione che permetterebbe a Bonaccini di completare le quote rosa e di avere le mani più libere sulla distribuzione delle deleghe. SICURI, invece, del ruolo ai vertici del governo regionale sono Andrea Rossi (sottosegretario), Raffaele Donini (vicepresidente con delega a Trasporti e Infrastrutture) e Patrizio Bianchi (Università ed Europa). Ottime possibilità ci sono per Sergio Venturi, direttore generale del Sant'Orsola destinato alla Sanità e per il ravennate Andrea Corsini (Turismo). Domani si dovrebbero conoscere anche i nomi del candidato del Pd alla presidenza dell'Assemblea (in pole c'è Simonetta Saliera) e del capogruppo democratico, mentre nel pomeriggio è convocata la prima riunione del nuovo gruppo Pd in viale Aldo Moro.

Image: 20141221/foto/204.jpg

Bologna IL MALTEMPO ha fermato una sola partita del Girone I della seconda categoria bolognese, che ...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Bologna IL MALTEMPO ha fermato una sola partita del Girone I della seconda categoria bolognese, che ..."*

Data: 22/12/2014

[Indietro](#)

CALCIO pag. 17

Bologna IL MALTEMPO ha fermato una sola partita del Girone I della seconda categoria bolognese, che ... Bologna IL MALTEMPO ha fermato una sola partita del Girone I della seconda categoria bolognese, che ieri provava a completare i recuperi delle due giornate slittate nelle scorse settimane. Si tratta del match tra La Dozza e Ponte Ronca, che sarebbe dovuto andare in scena ieri pomeriggio. Vista la pausa per la sosta natalizia (non si gioca il 28 dicembre e il 4 gennaio), con ogni probabilità l'incontro non verrà recuperato prima della metà del mese prossimo. Al rientro, l'11 gennaio, il campionato ripartirà dalla seconda giornata di ritorno.

Danni per oltre un milione***Richieste inviate*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Danni per oltre un milione****Richieste inviate*"**Data: **20/12/2014**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 13

Danni per oltre un milione***Richieste inviate*** ALLUVIONE DEL 2011

SANT'ELPIDIO A MARE AMMONTA a 1,2 milioni di euro l'importo complessivo dei danni che risulta dalle 43 domande di rimborso in seguito alla drammatica alluvione del marzo 2011. Dopo una istruttoria effettuata dagli uffici comunali competenti, una ventina di giorni fa le domande sono state inviate in Regione che, ora, dovrà provvedere a redigere una apposita graduatoria per l'assegnazione dei fondi disponibili e dovrà farlo entro il 31 dicembre. A quel punto, l'iter prevede che, entro i 15 giorni successivi, la graduatoria venga inviata al Comune per le comunicazioni del caso e per informare coloro che sono stati ammessi al contributo. La parola finale sull'erogazione dei fondi, che in questo caso dovrebbero ammontare a circa 4 milioni di euro per tutte le Marche, su come saranno distribuiti spetta alla Regione, a ciò delegata dal Dipartimento nazionale di protezione civile. «Il Comune, in questa fase, ha fatto solo da tramite puntualizza infatti il sindaco Alessio Terrenzi visto che i criteri per l'assegnazione delle risorse saranno stabiliti e applicati dalla Regione cui ora è passata la palla». L'auspicio è che «si possa avere la maggior soddisfazione possibile per i privati che vennero danneggiati all'epoca dei fatti, anche se bisogna essere consapevoli delle tante richieste arrivate da ogni parte delle Marche in Regione, in concomitanza con le nostre». Vero è, tuttavia, che il territorio fermano e quello elpidiense in particolare, avevano subito i danni più ingenti in quella terribile alluvione e da anni, privati e imprese (cui è stato destinato un finanziamento a parte) attendono di poter ottenere un aiuto che li risarcisca, almeno in parte, dei danni subiti.

Marisa Colibazzi

Presepe vivente con cinquecento comparse**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Presepe vivente con cinquecento comparse"*Data: **21/12/2014**

Indietro

FERMANO pag. 17

Presepe vivente con cinquecento comparse MONTEGRANARO IL 28 DICEMBRE LA SECONDA EDIZIONE MONTEGRANARO APPUNTAMENTO domenica 28 dicembre, dalle 16.30 alle 20.30, con il presepe vivente di Montegranaro. Dopo la prima edizione organizzata da cinque associazioni, quest'anno la manifestazione si presenta ben più ricca sotto tutti i punti di vista: le associazioni coinvolte sono 17 e insieme a loro ci sono genitori e alunni delle scuole elementari e medie. Così, dalle 200 comparse dell'ultima edizione, si passa alle 500 di quest'anno. Anche il percorso si presenta più lungo e articolato con ben 60 scene. Il punto di partenza resta l'arco di Porta Marina e da lì i visitatori proseguiranno verso piazza Mazzini (dove sarà allestito un grande mercato) e fino alla piazzetta davanti all'ex ospedale, dove sarà allestita la Natività. Le associazioni che stanno lavorando alla buona riuscita dell'evento sono Il Labirinto', Croce Gialla, Avis, Città Vecchia, Granarium, Pro Loco, Arkeo, Agesci, Amici della musica', Genitori oggi', associazione carabinieri, comitato festeggiamenti La Croce, Arte cultura e mestiere', Azione cattolica, Protezione civile e banda Ruggieri, oltre all'Isc. Coordina il consigliere Mauro Lucentini, che ieri ha presentato la manifestazione (patrocinata dal Comune) con i rappresentanti delle associazioni e il sindaco Ediana Mancini. «In primis vogliamo far rivivere il centro storico e creare sinergia tra le associazioni ha detto Lucentini. Il tutto con uno scopo benefico: non ci sarà un biglietto di ingresso, ma sarà chiesta un'offerta all'uscita e con il ricavato saranno acquistati giochi per bambini da installare nelle aree verdi. Non posso che ringraziare le associazioni, le tre sarte Anna, Gabriella e Mariella, che stanno cucendo centinaia di vestiti, e gli sponsor. Nessuno ci ha chiuso la porta in faccia e di questi tempi non è cosa da poco». «Le associazioni di Montegranaro sono straordinarie, ma non è sempre facile farle lavorare in sinergia ha spiegato il sindaco. Il mio plauso a questa manifestazione, che speriamo diventi un appuntamento fisso pronto a crescere di anno in anno». Poco prima dell'inizio del presepe, verso le 16, in largo Conti si esibiranno i giovani musicisti della banda Omero Ruggeri.

NATALE IN STRADA A MONTEGRANARO Piacevole weekend con gli artisti Ludobus, Abbanda, Felice Pantone, ...**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"NATALE IN STRADA A MONTEGRANARO Piacevole weekend con gli artisti Ludobus, Abbanda, Felice Pantone, ..."*Data: **22/12/2014**

Indietro

FERMO pag. 6

NATALE IN STRADA A MONTEGRANARO Piacevole weekend con gli artisti Ludobus, Abbanda, Felice Pantone, ...

NATALE IN STRADA A MONTEGRANARO Piacevole weekend con gli artisti Ludobus, Abbanda, Felice Pantone,

Pepino e Fedele, Teatro lunatico, Gambeinspalla Diego Baraccano, Luigi Ciotta, banda musicale Omero Ruggieri.

Proposti anche l'inaugurazione del presepe artistico, mercatini di Natale, mostra fotografica, visite guidate ai beni culturali effettuate dalle associazioni Archeoclub e Arkeo. Nel segno di Veregra Street coinvolte Protezione civile, Pro loco, Granarium, Archeoclub, Arkeo e Città vecchia giovani.

Image: 20141222/foto/5399.jpg

Una maratona di solidarietà per sostenere Alex e Anais**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Una maratona di solidarietà per sostenere Alex e Anais"*

Data: 21/12/2014

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 23

Una maratona di solidarietà per sostenere Alex e Anais Comacchio, i due bimbi affetti da rare forme di tumore

COMACCHIO L'INIZIATIVA DELLA CONSULTA POPOLARE

di VITTORIA TOMASI ALEX E ANAIS sono due bambini, con una cosa in comune: la grande volontà di lottare contro una malattia rara. Nella loro sfida però non sono mai stati soli, e oggi, a pochi giorni da Natale, hanno incontrato un nuovo sostegno da parte della Consulta Popolare San Camillo, pronta a promuovere una raccolta fondi per loro e che avvicinerà ai piccoli ancora di più l'intera comunità comacchiese e non solo. È stata presentata ieri nella sede della Consulta la campagna di raccolta fondi per aiutare Alex e Anais. «LA CONSULTA spiega il presidente Manrico Mezzogori ha una tradizione lunghissima in questo campo, soprattutto a sostegno dei bambini, e con questa iniziativa vogliamo portare la solidarietà anche al di fuori dalla provincia. Già tantissime associazioni di volontariato come Protezione civile, il consorzio degli operatori di Lido Estensi, Stella Danzante, il Pronto soccorso di Comacchio, Voghiera si sono messe in moto per aiutare Anais e Alex, e molte altre si aggrenderanno a partire da oggi, come l'Avis, le compagnie teatrali comacchiesi...». Le storie di Alex e Anais sono difficili: questi bambini hanno bisogno di continue cure che li portano a viaggiare ininterrottamente per l'Italia per sottoporsi a visite specialistiche e questo comporta spese importanti, nonostante le cure in ospedale siano gratuite. «Alex spiegano la mamma Sonia Barillari e il papà Glauco Fogli ha solo 4 anni e mezzo e gli è stato riscontrato un Sarcoma di Ewing extraosseo, un tumore raro per il quale è in cura all'ospedale di Cona. Alex sta facendo chemioterapia e dall'ultima visita ha avuto miglioramenti: grazie alla cura il tumore è diminuito della metà e presto verrà operato». Presente alla conferenza anche la zia della piccola Anais: «È difficile spiegare una cosa che non conosce quasi nessuno dice Bianca Luciani il Pecoma è un tumore maligno che attacca le parti molli e solo 20 persone ne sono affette. Non sappiamo come si cura e quale sia l'approccio per affrontarlo. In questo momento Anais è a casa, dopo un terzo ciclo di chemioterapia fatto all'ospedale di Torino, ma è seguita da uno staff medico dell'ospedale di Novara». La Consulta sta aprendo due conti correnti per Alex e Anais e coloro che desiderano maggiori informazioni, potranno rivolgersi proprio ai volontari dell'associazione, ma anche alle attività commerciali del Comune e alle associazioni di volontariato che dispongono dei bollettini per il versamento. «Oggi conclude Mezzogori questi bambini sono i nostri bambini e il mondo del volontariato è stato disponibilissimo ad aiutarci in questa iniziativa. Abbiamo bisogno di disponibilità materiale, ma anche sociale. È importante essere vicini ai bambini e ai loro genitori grazie ad una solidarietà attiva e continuata».

Image: 20141221/foto/2836.jpg

Ponte di Santo Stefano a palazzoLa mappa delle chiusure in municipio**Il Resto del Carlino (ed. Imola)**

"Ponte di Santo Stefano a palazzoLa mappa delle chiusure in municipio"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

IMOLA pag. 7

Ponte di Santo Stefano a palazzoLa mappa delle chiusure in municipio L'AMMINISTRAZIONE comunale ha disposto, nelle giornate di mercoledì 24 e mercoledì 31, l'apertura solo mattutina di tutti gli uffici secondo gli orari ordinari, con chiusura delle sedi alle 14,30. E' stato stabilito di salvaguardare comunque i servizi essenziali di polizia municipale e di pronto intervento, compreso quello di protezione civile. Inoltre sabato 27 il Comune ha disposto il ponte', tra Santo Stefano e domenica, con la chiusura straordinaria degli uffici e servizi, garantendo comunque i servizi essenziali, ossia la funzionalità del settore polizia municipale e l'apertura dello Stato civile dalle 8,30 alle 12 per atti riguardanti i decessi e le urgenze.

«Post sisma,almeno noiabbiamo lavorato»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Post sisma,almeno noiabbiamo lavorato»"*Data: **21/12/2014**

Indietro

MODENA pag. 7

«Post sisma,almeno noiabbiamo lavorato» IL SENATORE VACCARI (PD) ALLA LEGA

«La differenza tra il Partito democratico e la Lega nord è tutta qui, nella coerenza tra il dire e il fare»: il senatore modenese del Pd Stefano Vaccari, al lavoro sugli emendamenti alla Legge di stabilità legati alla ricostruzione post-sisma, segnala come, a dispetto delle continue sparate mediatiche del sindaco Fabbri, i parlamentari della Lega nord si siano ben guardati dal provare a presentare qualsivoglia emendamento legato al terremoto o all'alluvione. Ecco la sua dichiarazione: «Caro Fabbri, comprendo il tuo continuo ululare alla luna. Rimanere solo a fare l'amministratore locale, cercare di dare risposte alle esigenze dei tuoi concittadini, mentre i tuoi parlamentari non ti danno una mano è sicuramente una difficile situazione. La differenza tra il Partito democratico e la Lega nord sta proprio qui: nella coerenza tra il dire e il fare. I sindaci del Pd e del centrosinistra, ad ogni incontro, a volte anche quotidianamente, ci segnalano le questioni ancora irrisolte, con l'intento di dare maggiore forza al percorso di ricostruzione in atto. E noi parlamentari emiliani in Parlamento proviamo a tradurre quelle necessità in azioni parlamentari e leggi. Sul fronte Lega, invece, il nulla. Nessuna proposta dei parlamentari della Lega nord è pervenuta per provare a modificare la Legge di stabilità in modo da raccogliere le istanze dei sindaci, delle imprese, dei cittadini colpiti da sisma e alluvioni».

Image: 20141221/foto/492.jpg

Caro Bambin Gesù, quest'anno sarò il terzo Natale del dopo terremoto 2012; la vita è ...**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Caro Bambin Gesù, quest'anno sarò il terzo Natale del dopo terremoto 2012; la vita è ..."*Data: **22/12/2014**

Indietro

MODENA AGENDA pag. 6

Caro Bambin Gesù, quest'anno sarò il terzo Natale del dopo terremoto 2012; la vita è ... Caro Bambin Gesù, quest'anno sarò il terzo Natale del dopo terremoto 2012; la vita è dura, complice anche le giornate nebbiose che si sono affezionate a Noi. Come ben sai il terremoto del 2012 è stata la terza peggior catastrofe mondiale di quell'anno e, probabilmente complice il DNA di gente laboriosa e volitiva, non è stato elaborato il dramma del sisma, come ci hanno riferito i nostri colleghi psichiatri. Alberga in questa area, che in epoca pre sisma contribuiva alla ricchezza nazionale con ben 35 miliardi di euro di PIL, una certa fragilità, ma in contemporanea vi è la volontà di essere presenti sul territorio e di tornare ad essere locomotiva della ripresa. La nostra salute psico fisica sarà indagata dallo studio I. S. T. MO ma non vi dubbio alcuno che i dementi sono aumentati del 30% e che le patologie tiroidee sono in aumento, del resto all' Aquila sono aumentate di oltre il 40%. Caro Gesù Bambino Ti chiediamo che si possa realizzare l'Hospice dell'Area Nord, realtà del resto prevista nell'ultimo PAL. L'Hospice dell'Area Nord servirà una popolazione di 200.000 abitanti, cioè l'Area Nord della Provincia di Modena e che quindi per poter servire al meglio i residenti dei due Distretti di Mirandola e Carpi, sorgerà in un'area centrale fra i due territori. Nella realtà modenese quasi il 68% dei pazienti seguiti a domicilio per patologie tumorali in fase terminale, dal Medico di Famiglia, in collaborazione con il Servizio Infermieristico Domiciliare, il Volontariato, I Servizi Sociali, muore nel proprio domicilio. Vi sono però situazioni nelle quali questo modello assistenziale, per vari motivi, medici, sociali, psicologici, non si riesce a realizzare ed in questo contesto vi è la necessità di Centri Residenziali per le cure palliative, che possono accogliere questi pazienti, magari in giovane età e con bimbi piccoli. Ricordo, caro Gesù Bambino, che, dopo un periodo adeguato, un 25-30% degli ospiti torna a casa sua. Il Modello di riferimento è L'Hospice Territoriale Madonna dell'Uliveto a Montericco di Albinea. Immerso nel verde dove vengono accolti i pazienti ed i loro famigliari e dove viene valutata la complessità della cura e non l'intensità della stessa, vocazione, quest'ultima, degli Ospedali. Nunzio Borelli, medico di famiglia, Medolla

TORNA il Natale Solarolese, Natale nel tuo Paese'. Le strade e le piazze del centro saranno animate ...**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"TORNA il Natale Solarolese, Natale nel tuo Paese'. Le strade e le piazze del centro saranno animate ..."*Data: **21/12/2014**

Indietro

FAENZA pag. 24

TORNA il Natale Solarolese, Natale nel tuo Paese'. Le strade e le piazze del centro saranno animate ... TORNA il Natale Solarolese, Natale nel tuo Paese'. Le strade e le piazze del centro saranno animate da spettacoli e intrattenimenti. Al mattino esibizione del Corpo Bandistico. Dalle 14 alle 18, appuntamenti vari: Avis e Pro Loco con panettone per tutti e Babbo Natale con caramelle. E poi i volontari della Protezione Civile con piadina e salsiccia, musiche a cura dei Musicattivi, giochi con gli educatori de Il Villaggio' e altro. Inoltre, truccabimbi nell'atrio comunale ed altri intrattenimenti per i più piccoli nelle vie del paese. Alle 16 il Comune brinderà con la cittadinanza in Piazza Gonzaga. Alle 16,30 lotteria organizzata dai Volontari Protezione Civile, con biglietti omaggiati dai commercianti.

E' STATA dedicata soprattutto agli operatori impegnati nella recente piena del fiume Po, la cerimonia...**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"E' STATA dedicata soprattutto agli operatori impegnati nella recente piena del fiume Po, la cerimonia..."*Data: **21/12/2014**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 19

E' STATA dedicata soprattutto agli operatori impegnati nella recente piena del fiume Po, la cerimonia... E' STATA dedicata soprattutto agli operatori impegnati nella recente piena del fiume Po, la cerimonia svoltasi ieri mattina in Prefettura a Reggio, alla presenza di varie autorità. Il vice prefetto vicario, Adriana Cogode, ha letto il messaggio di saluto del neo prefetto, Raffaele Ruberto. Poi, il ringraziamento agli organismi istituzionali e del volontariato che hanno avuto ruoli attivi nell'emergenza della piena del Po delle scorse settimane. Un riconoscimento è stato rivolto agli operatori Aipo, della Bonifica, delle forze dell'ordine, degli uffici comunali dei cinque comuni rivieraschi (Guastalla, Gualtieri, Boretto, Brescello, Luzzara), al personale del 118, ma in particolare all'esercito di volontari impiegato nelle operazioni. Solidarietà è stata poi espressa «a coloro che hanno riportato danni o che ancora vivono il grave disagio dovuto all'abbandono delle abitazioni», situate in zone golenali rimaste allagate dopo il cedimento di alcuni degli argini interni della golenale. Riconoscimenti per i gruppi reggiani di Protezione civile Associazione nazionale alpini, Radioamatori, Croce rossa, Legambiente, Guardie giurate ecologiche volontarie, Pubblica assistenza, Team Reggio Fuoristrada, ma anche operatori arrivati da fuori territorio per essere utili sugli argini, tra i quali i volontari della Protezione civile delle province di Parma, Bologna, Piacenza, Modena e Rimini. a.le.

Rogo in una casaClochardustionato**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Rogo in una casaClochardustionato"*Data: **21/12/2014**

Indietro

REGGIO pag. 14

Rogo in una casaClochardustionato VIGILI DEL FUOCO

UN ROGO di grandi dimensioni si è sviluppato nella notte fra venerdì e sabato in una casa abbandonata di via Pasteur, sulla via Emilia a San Maurizio, più o meno dall'altra parte della strada, all'altezza del civico 91. Stando ai primi accertamenti dei vigili del fuoco di Reggio intervenuti sul posto dopo l'allarme un senzatetto straniero si era rifugiato nella vecchia abitazione, per ripararsi dal gelo delle notti invernali. Per scaldarsi, poi, in quello che era un locale adibito a bagno, aveva dato fuoco ad alcuni stracci. Poi si era appisolato. Ma le fiamme, dopo poco, hanno preso il sopravvento e hanno intaccato anche il materasso. A quel punto, il clochard ha tentato di spegnere l'incendio con le sue mani, ma è rimasto ustionato. I pompieri hanno operato dalle 4,30 alle 6 per spegnere le fiamme e riportare tutto in condizioni di sicurezza. L'uomo è stato trasportato per accertamenti al pronto soccorso del Santa Maria Nuova. Sull'episodio indagano gli uomini della polizia.

Strada aperta dopo la frana**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Strada aperta dopo la frana"*Data: **21/12/2014**

Indietro

VETRINA SANTARCANGELO pag. 29

Strada aperta dopo la frana PENNABILLI SI VIAGGIA SULLA SP1 FINO ALL'EPIFANIA

LA STRADA provinciale n.1 che collega Pennabilli a Carpegna è stata riaperta, ma lo resterà solamente fino all'Epifania. Lo stabilisce un'ordinanza della Provincia di Rimini. La strada, chiusa da luglio per una grossa frana di massi, in parte è stata liberata dai detriti. E' stato istituito il senso unico alternato con il limite di velocità a 30 km orari. La ditta che sta svolgendo i lavori ha già installato la segnaletica e dei parapetti per delimitare l'area ancora non agibile. «La strada dichiara nell'ordinanza il dirigente provinciale Massimo Venturelli sarà poi richiusa la mattina del 7 gennaio per procedere con il completamento di ripristino dei lavori». «Ringraziamo la Provincia di Rimini dice il sindaco, Lorenzo Valenti per aver deciso di riattivare in questi giorni di festa una strada importantissima per i collegamenti tra Pennabilli e le Marche».

Terremoto tra le province di Arezzo e Perugia

- Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

"Terremoto tra le province di Arezzo e Perugia"

Data: **21/12/2014**

Indietro

Notizie Italia

Terremoto tra le province di Arezzo e Perugia

Cronologia articolo 21 dicembre 2014

In questo articolo

Argomenti: Perugia

Storia dell'articolo Chiudi

Questo articolo è stato pubblicato il 21 dicembre 2014 alle ore 17:19.

L'ultima modifica è del 21 dicembre 2014 alle ore 17:44.

Tweet

My24

L'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) segnala un terremoto dell'intensità di 3,6 gradi nella scala Richter, con epicentro tra le province di Arezzo e Perugia a 8,5 km di profondità, nel distretto sismico dell'Alta Val Tiberina. La scossa è stata avvertita dalla cittadinanza anche se, al momento non vengono segnalati danni a persone o cose.

Una seconda scossa, più debole, di magnitudo 2, si è verificata alle 17,19 sempre nella stessa zona, ad una profondità di 7,6 km.

<\$b

Terremoto Oggi / Toscana, scossa di M 3.6 in provincia di Arezzo nell'Alta Val Tiberina (21 Dicembre 2014, ore 17.25)

Terremoto Oggi / Toscana, nuova scossa di M 3 nella zona del Chianti in provincia di Firenze (21 Dicembre 2014, ore 18.30)

Il Sussidiario.net

""

Data: **21/12/2014**

Indietro

Terremoto Oggi / Toscana, nuova scossa di M 3 nella zona del Chianti in provincia di Firenze (21 Dicembre 2014, ore 18.30)

Pubblicazione:

domenica 21 dicembre 2014

- Ultimo aggiornamento:

domenica 21 dicembre 2014, 18.30

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

Terremoto Oggi / Toscana, nuova scossa di M 3 nella zona del Chianti in provincia di Firenze ...

Terremoto Oggi / Toscana, lo sciame sismico nella zona del Chianti (20 Dicembre 2014, ore 18)

TERREMOTO OGGI/ Toscana: diretta, la terra trema ancora a San Casciano (Firenze), scossa di M ...

TERREMOTO OGGI / In Italia: scossa di M 1.8 in provincia di Fermo nelle Marche (18 dicembre ...

TERREMOTO OGGI / In Italia: scossa di M 1.8 nel bacino del Gubbio, in Umbria (17 dicembre ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI: TOSCANA, SCOSSA DI M 3 NELLA ZONA DEL CHIANTI IN PROVINCIA DI FIRENZE (21 DICEMBRE 2014) - Nuova scossa in Toscana nella zona del Chianti, dove da qualche giorno è in atto un persistente sciame sismico che sta generando non poca apprensione. L'Ingv fa sapere che pochi minuti fa un terremoto di magnitudo 3 si è verificato in provincia di Firenze, con epicentro localizzato ancora una volta nei pressi dei comuni di Barberino Val D'Elsa (Fi), Greve In Chianti (Fi), Impruneta (Fi), San Casciano In Val Di Pesa (Fi) e Tavarnelle Val Di Pesa (Fi). Nella giornata di oggi la terra ha tremato più volte anche tra le province di Arezzo e Perugia: poco fa sono stati avvertiti due lievi terremoti di magnitudo 2 e 2.1 gradi della Scala Richter, con epicentro individuato nel distretto sismico dell'Alta Val Tiberina. L'evento più recente è delle ore 17.51, avvenuto nei pressi dei comuni di Anghiari (Ar), Monterchi (Ar), Sansepolcro (Ar), Citerna (Pg) e San Giustino (Pg). Gli altri comuni interessati, ma leggermente più distanti dal punto in cui la scossa si è generata, sono Borgo Pace (Pu), Badia Tedalda (Ar), Caprese Michelangelo (Ar), Pieve Santo Stefano (Ar), Città Di Castello (Pg) e Monte Santa Maria Tiberina (Pg).

TERREMOTO OGGI: TOSCANA, SCOSSA DI M 3.6 IN PROVINCIA DI AREZZO (21 DICEMBRE 2014) - Trema ancora la terra in Toscana, ma non nella zona del Chianti. Questo pomeriggio a essere interessata è la provincia di Arezzo e il distretto sismico dell'Alta Val Tiberina, dove si sono verificati diversi terremoti: il più recente, registrato alle 16.51 di oggi, ha raggiunto una magnitudo pari a 3.6 gradi della Scala Richter. L'epicentro è stato localizzato nei pressi dei comuni (tutti distanti non più di dieci chilometri) di Anghiari (Ar), Monterchi (Ar), Sansepolcro (Ar), Citerna (Pg) e San Giustino (Pg). Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Badia Tedalda (Ar), Caprese Michelangelo (Ar), Pieve Santo Stefano (Ar), Città Di Castello (Pg) e Monte Santa Maria Tiberina (Pg).

TERREMOTO OGGI: SCOSSE SUI MONTI VOLSI E MONTI REATINI IN UMBRIA (21 DICEMBRE 2014) -

Terremoto Oggi / Toscana, scossa di M 3.6 in provincia di Arezzo nell'Alta Val Tiberina (21 Dicembre 2014, ore 17.25)

Continua lo sciame sismico che si sta abbattendo sui territori toscani, che però non sono gli unici oggi, domenica 21 dicembre 2014, a tremare a causa dei terremoti. Nell'ultimo ora, infatti, sono state registrate quattro scosse di magnitudo superiore a 2 in Umbria, in provincia di Terni: lo riporta il sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La scossa più forte, di magnitudo 2.6 sulla scala Richter, si è verificata presso i Monti Volsini in provincia di Terni, ad un epicentro di 6.1 Km nel sottosuolo, situato alle coordinate: 42.6828° latitudine e 11.9588° longitudine. I comuni interessati nel raggio di 10 Km sono stati Castel Giorgio (Tr), Castel Viscardo (Tr), Bolsena (Vt), Grotte di Castro (Vt) e San Lorenzo Nuovo (Vt). In un raggio di 20 Km dall'epicentro la scossa ha raggiunto anche Allerona (Tr), Fabro (Tr), Ficulle (Tr), Orvieto (Tr), Porano (Tr), Acquapendente (Vt), Bagnoregio (Vt), Capodimonte (Vt), Gradoli (Vt), Latera (Vt), Libiamo (Vt), Marta (Vt), Montefiascone (Vt), Onano (Vt), Proceno (Vt) e Valentano (Vt).

TERREMOTO OGGI: TOSCANA, CONTINUANO LE SCOSSE NELLA ZONA DEL CHIANTI. SISMA DI M 2.6 IN PROVINCIA DI AREZZO (21 DICEMBRE 2014) - Torna a tremare la terra in Toscana, dove pochi minuti fa è stato avvertito un terremoto di magnitudo pari a 2.6 gradi della Scala Richter. Come riportato dall'Ingv, la scossa è avvenuta pochi minuti dopo le 15 in provincia di Arezzo nel distretto sismico dell'Alta Val Tiberina, a non più di dieci chilometri dai comuni di Anghiari (Ar), Monterchi (Ar), Sansepolcro (Ar), Citerna (Pg) e San Giustino (Pg). Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Borgo Pace (Pu), Badia Tedalda (Ar), Caprese Michelangelo (Ar), Pieve Santo Stefano (Ar), Città Di Castello (Pg) e Monte Santa Maria Tiberina (Pg).

TERREMOTO OGGI: TOSCANA, CONTINUANO LE SCOSSE NELLA ZONA DEL CHIANTI. SISMA DI M 2.7 IN LIGURIA (21 DICEMBRE 2014) - Mentre si registrano nuovi lievi eventi sismici in Toscana nell'area del Chianti, l'Ingv fa sapere che un altro terremoto di magnitudo 2.7 gradi sulla Scala Richter si è verificato pochi minuti fa in provincia di Genova (Liguria). L'epicentro è stato localizzato nell'area della Valle del Trebbia, a non più di dieci chilometri di distanza dai comuni di Rezzoaglio (Ge) e Santo Stefano D'Aveto (Ge). Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Borzonasca (Ge), Fontanigorda (Ge), Gorreto (Ge), Mezzanego (Ge), Rovegno (Ge), Cerignale (Pc), Corte Brugnatella (Pc), Ferriere (Pc), Ottone (Pc), Bedonia (Pr) e Tornolo (Pr).

TERREMOTO OGGI: TOSCANA, CONTINUANO LE SCOSSE NELLA ZONA DEL CHIANTI (21 DICEMBRE 2014) - Continuano le scosse di terremoto sul territorio toscano, anche se fortunatamente dopo quella di magnitudo 2.9 di questa mattina le altre registrate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia si sono rivelate decisamente più lievi. Alle 8.56 si è verificata una scossa di magnitudo 1.7 che ha coinvolto i comuni di Greve in Chianti (Fi), Tavarnelle (Fi), e San Casciano in Val di Pesa (Fi): l'epicentro era fissato a 9.8 Km di profondità. Già alle 9.10 di questa mattina, altri due terremoti hanno colpito le stesse zone, facendo tremare la terra con un'intensità di 1.5 e 1.4° sulla scala Richter rispettivamente. Ma lo sciame sismico in Toscana non accenna a fermarsi: gli ultimi dati confermano che anche alle 9.30 circa e alle 11.00 circa altre scosse hanno interessato gli stessi comuni toscani, compreso anche quello di Impruneta (Fi). Non ci sarebbero stati feriti e neanche danni importanti.

TERREMOTO OGGI: TOSCANA, DUE NUOVE SCOSSE NELLA ZONA DEL CHIANTI (21 DICEMBRE 2014) - Continua a tremare la terra in Toscana, dove da qualche giorno è in atto uno sciame sismico che ha generato decine di terremoti che fortunatamente non hanno provocato particolari danni. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) fa sapere che oggi, verso le due del mattino, è stata avvertita una scossa di magnitudo pari a 2.9 gradi della Scala Richter, con epicentro localizzato nuovamente nell'area del Chianti e a poca distanza (non più di dieci chilometri) dai comuni di Barberino Val D'Elsa (Fi), Greve In Chianti (Fi), Impruneta (Fi) e Tavarnelle Val Di Pesa (Fi). Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Bagno a Ripoli (Fi), Firenze (Fi), Montespertoli (Fi), San Casciano In Val Di Pesa (Fi), Scandicci (Fi), Castellina In Chianti (Si), Poggibonsi (Si) e Radda In Chianti (Si). Questa mattina invece, poco prima delle 9, nella stessa area è stato registrato un altro terremoto leggermente più lieve, di magnitudo 2.1. Anche queste scosse non hanno provocato danni o feriti.

© Riproduzione Riservata. <\$b

Divieto di sosta e di transito in via Numa Campi

Divieto di sosta
e di transito
in via Numa Campi

fino a mercoledì

LIVORNO Partirà questa settimana un intervento in via Numa Campi per la potatura di alcuni alberi pericolanti che si trovano in corrispondenza del fronte stradale, nel tratto che va da via della Prugnoliccia a via di Montenero. L'intervento, a carico dei proprietari, è coordinato dalla Protezione Civile del Comune. I lavori si protrarranno per tre giorni. Pertanto da oggi fino a mercoledì in via Numa Campi sarà in vigore il divieto di transito e di sosta con rimozione forzata.

Smog, non si circola con targa pari

Accesso verso il centro limitato stamani dalle 9 alle 12. Protestano i commercianti

LUCCA Malumore e proteste striscianti tra i commercianti per la decisione di chiudere il transito verso il centro, stamani dalle 9 alle 12, alle auto con targa pari. Circoleranno soltanto quelle con targa dispari. Il provvedimento si è reso necessario, anche perché richiesto dalla legge, dopo i ripetuti sforamenti nei parametri che indicano la quantità di polveri sottili nell'aria. Ma la soluzione viene ritenuta solo un inutile palliativo, che può tra l'altro recare danni alle attività commerciali. Sul tema c'è un fitto tam tam anche su Facebook. Tante condivisioni e mi piace ha raccolto ad esempio l'osservazione di Alessandro Innocenti, contitolare con il fratello Paolo dei negozi di pelletteria di via S. Croce, via Buia e via Beccheria. «Richieste al comune scrive con malcelato sarcasmo. Possibile spegnere le telecamere verso le 18-18.30, come fanno in altre città? E mettere i parcheggi gratuiti da una certa ora? Risposta: domenica le targhe pari non circolano dalle 9 alle 12 per lo smog. Come se 3 ore domenicali fossero la medicina giusta. Grazie Comune, Buon Natale». Oggi dalle 9 alle 12 non potranno circolare su tutto il territorio comunale i veicoli con targa pari (zero compreso). Al contrario domenica 28, sempre dalle 9 alle 12, sarà fatto divieto di circolazione per i veicoli con targa dispari. I divieti previsti per le due ultime domeniche dell'anno non valgono per una serie di veicoli: mezzi alimentati a gas metano o gpl, elettrici e ibridi; mezzi delle forze di polizia e delle forze armate, di polizia municipale e provinciale, vigili del fuoco e protezione civile; veicoli delle Pubbliche assistenze e della Guardia medica; mezzi di Sistema ambiente; veicoli che trasportano invalidi con regolare contrassegno; veicoli a seguito di cerimonie funebri e che effettuano manutenzioni su servizi essenziali; veicoli impegnati in attività eccezionali autorizzati dalla Pm, bus del trasporto pubblico. Cinquanta euro la multa a chi trasgredisce.

L'amore più forte del terremoto

emergenza sisma: una scossa di 3,6 anche nell'aretino

L amore più forte del terremoto

Louise e Flavio si sposano all aperto, nel Chianti prosegue lo sciame

FIRENZE Era stata una domenica relativamente tranquilla nel Chianti fiorentino dopo che negli ultimi due giorni la terra aveva tremato quasi senza discontinuità. Alle 18.02 una scossa di 3.0 ha fatto tornare un po' di paura tra la popolazione. Circa un'ora prima la terra aveva scosso anche un'altra parte della Toscana: un sisma di 3.6 è stato registrato tra le province Arezzo e Perugia. Nessun danno alle persone. Qualche cornicione si è staccato e alcuni comignoli sono risultati pericolanti. I vigili del fuoco hanno avviato verifiche in particolare a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, i comuni più vicini all'epicentro. Per precauzione il sindaco di Sansepolcro ha disposto per oggi la chiusura delle scuole e annullato il concerto di Natale in programma ieri sera nella chiesa di San Francesco. I due fenomeni, secondo gli esperti, non sono comunque collegati tra loro. Anche nell'Aretino la scossa più forte era stata anticipata e seguita da alcune di minore intensità, tra 2 e 2.6. La domenica nel Chianti era stata particolare anche per i tanti fedeli che abitualmente si recano alla messa. I sindaci, in molti casi, avevano chiuso sia gli edifici pubblici sia le chiese. Così i sacerdoti si sono attrezzati, aiutati da una giornata fresca ma soleggiata, per celebrare le messe all'aperto. E all'aperto hanno dovuto dire sì due trentenni Flavio e Louise, che si sono sposati in piazza Matteotti a Tavarnelle, uno dei comuni dove si sono avvertite con maggior forza le scosse dei giorni scorsi. Lei è olandese, lui brasiliano, entrambi vivono a San Casciano Val di Pesa. Oggi, nei comuni del Chianti, riaprono regolarmente scuole e uffici pubblici.

La casa del Machiavelli, una zona sismica**SANT ANDREA IN PERCUSSINA TRA LEGGENDA E REALTÀ**

Può darsi che sia solo una leggenda. Ma a San Casciano giurano che è tutto vero: che il paese abbia una familiarità con i terremoti lo dimostrerebbe anche l'etimo "Percussina" che dà il nome a una zona del territorio sancascianese. Qui, a Sant'Andrea in Percussina, ha vissuto per i lunghi anni del suo esilio da Firenze Niccolò Machiavelli (nella foto il suo ritratto), nella casa di campagna in cui amava "ingaglioiffirsi" giocando a carte all'osteria. E qualche traccia di questa sismicità resta anche negli annali storici. La chiesetta di Sant'Andrea in Percussina, risalente al dodicesimo secolo, è stata più volte ristrutturata anche a causa dei terremoti, l'ultimo dei quali nel 1895.

Le scosse, stress test per l'arte Ora si teme per gli affreschi

Le scosse, stress test per l'arte

Ora si teme per gli affreschi

i capolavori fiorentini a rischio

di Stefano Bartoli «È chiaro che al primo posto viene la vita delle persone, ma i timori per il patrimonio artistico, davanti a certe situazioni, purtroppo sono fondati. La cronaca ci insegna che la maggior parte delle opere danneggiate sono legate a calamità naturali, dalle alluvioni fino ai terremoti, piuttosto che dall'opera diretta dell'uomo». È un'analisi molto accurata quella di Marco Ciatti, soprintendente dell'Opificio delle pietre dure, istituto fiorentino (la sede è in via Alfani) di livello internazionale, specializzato nel campo del restauro e della conservazione delle opere d'arte: se il terremoto di ieri ha per adesso provocato solo tanta paura, l'attenzione si sposta adesso sui possibili danni al patrimonio artistico, un mondo che rende Firenze unica, ma anche molto fragile. Quello che preoccupa di più, dopo le oltre ottanta scosse registrate ieri nella Toscana di nord-est, sono adesso le previsioni, da parte degli esperti, di un lungo sciame sismico con una serie di questioni che si aprono: quanto possono resistere ad una serie indefinita di scosse antiche strutture architettoniche e affreschi? E cosa si può fare per proteggere le migliaia di quadri e statue ospitate nelle gallerie e nei musei del capoluogo? Verifiche in corso. Se i timori non sono mancati (la direzione della Galleria dell'Accademia, ieri mattina, ha deciso autonomamente di far scendere un gruppetto di turisti dal piano superiore fino al terreno, proprio vicino a dove è esposto il David di Michelangelo) e alcune strutture, come i Musei Civici, tra cui Palazzo Vecchio, sono rimaste temporaneamente chiuse, la soprintendente ad interim per il patrimonio storico e artistico, Alessandra Marino, cerca di tranquillizzare: «Negli istituti museali afferenti al Polo Fiorentino non sono stati per il momento segnalati danni macroscopici visibili o immediatamente percepibili - sottolinea - ed i musei sono tutti regolarmente aperti. L'amministrazione del Polo è in contatto con la Prefettura e con l'unità di crisi presso la Direzione regionale dei Beni culturali e paesaggistici per l'attività di monitoraggio e per l'eventuale attivazione di ogni misura ritenuta necessaria. Questo mentre prosegue la ricognizione per verificare la presenza di eventuali danni non prontamente riscontrabili». Affreschi a rischio. La Galleria degli Uffizi è rimasta aperta per decisione del direttore Antonio Natali che, dopo aver avvertito la prima scossa nel suo ufficio, si è reso conto che i visitatori nelle sale erano tranquilli. A maggior rischio, secondo Ciatti, sono però gli affreschi e tutto ciò che è direttamente legato alle strutture architettoniche. «Il Mibac, il ministero per i Beni culturali e ambientali, subito prima del terremoto dell'Emilia, ha comunque predisposto un piano per questo tipo di situazioni - prosegue il dirigente dell'Opificio -, una strategia basata sul coordinamento tra Protezione civile, vigili del fuoco, Cei, carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico. Un aspetto importantissimo perché, tanto per fare un esempio, se deve entrare un restauratore dove possono muoversi solo i pompieri, il problema va affrontato nel modo corretto. Le cose comunque in Emilia hanno funzionato bene ed adesso, nella Reggia di Sassuolo, ci sono circa 1.600 opere da restaurare, anche se serviranno molti anni per farlo». Piedistalli antisismici. «L'altro aspetto - conclude Ciatti - è quello della protezione dei quadri e, ad esempio, anche delle statue. In quest'ultimo caso la Getty Foundation di Los Angeles ha messo a punto dei piedistalli anti-sismici: il problema è che sono molto costosi e noi di sculture, a Firenze, ne abbiamo a migliaia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un elicottero rimuoverà il traliccio

Sarà diviso in tre pezzi. Intanto, dopo la frana, Terna ha reso inoffensivi i tre cavi di energia elettrica di Giovanni Parlati a SAN GIULIANO Il traliccio di Terna verrà smontato. I pezzi verranno agganciati a un elicottero li porterà via. È ormai delineato, e già operativo, il piano di rimozione del traliccio di alta tensione che si trova sulla collina da dove, mercoledì sera, si è staccata la frana che ha travolto e distrutto la casa della famiglia Grassotti a Ripafratta. Il giorno dopo che il sindaco di San Giuliano ha emesso l'ordinanza, in cui è inserita la rimozione del traliccio, Terna si è messa al lavoro. La sera della frana era stata staccata la corrente sul tratto della linea in quanto i conduttori (i cavi elettrici) passano sopra le due case vicine e su parte dell'abitato di Ripafratta. Dopo i sopralluoghi dei tecnici, è stato messo a punto il piano operativo. La prima fase è quella di rendere inoffensivi i cavi del traliccio e la seconda fase prevede la rimozione vera e propria. Squadre di tecnici di Terna, ieri, hanno lavorato tutto il giorno. La prima fase prevede l'abbassamento dei conduttori. Ovvero, i tre cavi elettrici che arrivano così come partono dal traliccio sono stati allentati. Le squadre hanno lavorato ai due tralicci che sono prima e dopo quello che va rimosso. L'ordinanza firmata dal sindaco, grazie alle prescrizioni che sono state dettate dai vigili del fuoco di Pisa, prevede anche l'evacuazione dei residenti - oltre naturalmente della casa distrutta dalla frana - per altre due case: l'abitazione vicina e un'altra che si trova dall'altra parte della strada in quanto è sorvolata dai conduttori elettrici. In tutto sono state evacuate 17 persone. «Non appena sarà terminata l'operazione di abbassamento dei conduttori e dopo un confronto con i vigili del fuoco, firmerò un'altra ordinanza - fa sapere il sindaco - di termine dell'evacuazione in modo che le persone possano rientrare nella propria abitazione. Questa revoca interesserà la terza casa, vedremo se potrà essere applicata anche all'abitazione vicina». La seconda fase sarà quella più spettacolare. Non sarà agevole lavorare sul posto in quanto il pilone si trova su un pendio scosceso e a valle, a una manciata di metri, si trova la frana. Sul posto saranno posizionate delle piattaforme da cui i tecnici potranno lavorare allo smontaggio. Poiché non è possibile raggiungere il luogo con mezzi su gomma, sarà compito di un elicottero liberare l'area. L'elicottero si posizionerà in verticale sul posto calando un potente verricello: così, i tre pezzi in cui sarà smontato, il traliccio verrà rimosso definitivamente. Tutti i giorni, il sindaco Sergio Di Maio si reca a Ripafratta per verificare di persona come procedono i lavori. «Ho preferito non delegare e seguire direttamente l'esecuzione dei lavori» afferma il primo cittadino di San Giuliano che già giovedì mattina aveva ricevuto una telefonata dalla segreteria del Presidente della Regione Toscana e il giorno stesso il Comune di San Giuliano ha inviato un report della segnalazione di quanto accaduto. Sarà poi la Regione Toscana, tramite la Provincia, decidere di partecipare a un eventuale finanziamento per la ricostruzione della casa della famiglia Grassotti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Studente non torna a casa scattano le ricerche in città

Studente non torna a casa
scattano le ricerche in città

genitori in apprensione

PISA È uscito di casa, a Titignano, per andare a fare un giro a Pisa, ed è sparito nel nulla. Ieri all'ora di pranzo, quando i genitori non lo hanno visto tornare a casa, hanno cominciato a preoccuparsi. Lo studente di 15 anni è infatti abbastanza abitudinario e rispettoso degli orari di rientro concordati con la famiglia. Così nel primo pomeriggio la famiglia quando ha visto che il figlio non solo non tornava a casa ma non rispondeva neppure al telefono ha deciso di chiedere aiuto ai carabinieri di Navacchio. Sono quindi state attivate, con l'aiuto dei vigili del fuoco e della protezione civile, le ricerche del ragazzo. Ricerche alle quali hanno partecipato anche i familiari, gli stessi genitori e i vicini di casa. Nel primo pomeriggio della domenica, dunque, sono stati controllati i luoghi più vicini a casa del giovane. Le ricerche sono state sospese appena è scesa la sera e riprenderanno se durante la notte non dovesse tornare a casa. A preoccupare è il fatto che il suo cellulare risulta staccato da quando lo studente, che frequenta un istituto superiore a Pisa, non è sparito. La famiglia spera di riuscire a trovare il ragazzo il prima possibile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclista cade e si rompe la spalla

Ciclista cade
e si rompe la spalla

vaiano

Un ciclista è caduto ai Faggi di Javello mentre con una mountain bike percorreva le strade e i sentieri sulle colline sopra Montemurlo e ha riportato la frattura della spalla. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 17,30. L'uomo, 44 anni, è stato soccorso dal servizio di soccorso alpino del Cai e da un'ambulanza della Misericordia di Vaiano che lo ha trasportato all'ospedale Santo Stefano di Prato in codice giallo. All'arrivo all'ospedale al ciclista dolorante è stata riscontrata la frattura della spalla. Sul posto dell'incidente era intervenuto anche un mezzo dei vigili del fuoco del distaccamento di Montemurlo.

Entriamo solo se controllate la scuola**TERREMOTO»LA PSICOSI**

<>

Gli studenti dell'Einaudi chiedono serie verifiche all'edificio. Uno strapiombo vicino al punto di ritrovo di Alessandra Tuci wPISTOIA «Vogliamo sicurezza nella nostra scuola, per questo stamattina abbiamo deciso di non entrare» spiegano Davide Garifo e Simone Biondi, rappresentanti studenteschi dell'istituto Einaudi. Dopo le scosse di terremoto di venerdì, la paura è devastante e molti studenti dell'istituto professionale di via Pacinotti a Pistoia ieri mattina non sono voluti entrare a scuola. «Gli edifici accanto alla scuola dice Davide Garifo - non sono a norma di sicurezza, chi ce lo dice che la nostra scuola invece lo sia? Perché non sono venuti a fare dei controlli? Noi non siamo contro la scuola, non stiamo protestando contro, anzi, il preside è sempre di nostro sostegno, ci ha insegnato tanto, e noi lo ringraziamo per tutto quello che fa per noi». «Il punto di ritrovo in cui dovremmo andare in caso di evacuazione è in un piazzale proprio a ridosso di uno strapiombo, separato solo da una rete poco stabile di un cantiere incalza Simone Biondi - Già la protesta era nata ieri su facebook, poi stamattina ci siamo radunati davanti all'entrata con altri studenti che non volevano entrare perché avevano paura. Non lo abbiamo fatto per perdere delle ore di lezione, come tanti potrebbero pensare, ma per chiedere che siano fatti dei controlli minuziosi. Ci siamo anche confrontati con dei nostri professori davanti alla scuola per chiedere loro se stavamo commettendo una sciocchezza e loro ci hanno detto che facevamo bene a protestare e ci sono stati di sostegno». Il tetto della scuola, raccontano i ragazzi, è in parte in amianto, l'edificio è fatiscente, accanto ci dormono barboni e tossici. «Invitiamo il sindaco a venire a vedere le condizioni in cui si trova il nostro istituto continua Davide - Sappiamo che lui non può fare molto perché la responsabilità è della Provincia, con la quale più volte abbiamo cercato un dialogo e la risposta è sempre stata che mancano i soldi. Ma perché questi soldi, anche se pochi, non vengono utilizzati per le scuole, che sono una risorsa indispensabile per il nostro Paese?» «Due anni fa, insieme al preside, abbiamo avuto - ricorda - una riunione con la Provincia ed il piazzale adiacente la scuola, anche se con molto ritardo, è stato ristrutturato ed adesso è in buone condizioni, ma è a ridosso di uno strapiombo; cosa succederebbe se qualcuno, in preda al panico, fosse spinto contro la rete e cadesse giù? Non può essere a norma di sicurezza». «Chi ha dato i permessi - continua - per costruire un cantiere proprio accanto ad una scuola? Oltretutto, se in caso di terremoto parte dell'istituto dovesse crollare, quali danni potrebbero esserci, oltre al fatto che è in amianto?» I ragazzi ribadiscono la richiesta di un incontro con il sindaco Samuele Bertinelli e la presidente della Provincia Federica Frattini nella speranza di trovare un accordo per la messa in sicurezza della scuola e anche degli edifici circostanti. «Come tutte le scuole, anche noi all'Einaudi abbiamo un piano di emergenza regolare approvato dalla protezione civile. Sono rimasta davvero male che i ragazzi abbiano deciso di non entrare a seguire le lezioni» è la risposta della vicepreside Barbara Moncini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore a 49 anni operaio Breda*lutto*

Riccardo Chiti ucciso da un male incurabile, il cordoglio degli amici

PISTOIA Il male se l'è portato via in meno di un mese, lasciando attonita la sua famiglia e i tantissimi amici che aveva conosciuto e coltivato grazie alla sua passione per la musica. Ansaldo Breda, l'azienda per cui lavorava da 9 anni, ha chiesto alla moglie la disponibilità a coprire le spese del funerale. Riccardo Chiti, 49 anni, si è spento sabato sera alle 20 per un tumore al colon che gli era stato diagnosticato solo nei primi giorni di dicembre. Abitava allo Sperone, con la moglie Rita Terracciano, che lavora al circolo Arci della frazione, e il figlio di 8 anni. Lascia anche una figlia di 22 anni. Suo padre, Gianfranco Chiti, è presidente del Comitato di Sperone, che negli ultimi anni si è fatto promotore di iniziative per il rilancio del paese e la risoluzione dei problemi legati al rischio idrogeologico. Nell'azienda di via Ciliegiole era conosciuto e apprezzato per il suo impegno e la sua allegria. Nonché per la sua passione per le auto d'epoca e la musica. «Conoscevo Riccardo da quando ero dj al Mixer - racconta un amico, Bruno Losasso - Tre anni fa abbiamo deciso di andare a vedere cos'è rimasto della musica dei nostri anni, e se certa musica può ancora piacere. Così abbiamo fondato il gruppo Ricordi com'eri, con 5 dj che a matrimoni, compleanni, apericene ed eventi mixano e ripropongono musica anni 70- 80- 90». Lox dj, Alex dj, Meo dj, Enrik dj e Rik (Riccardo Chiti) dj sono stati invitati a suonare alla Notte bianca e al Settembre quarratino. Occasioni di intrattenimento e ritrovo che hanno fatto di Riccardo Chiti e il suo gruppo un quintetto molto conosciuto. Tanti i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia e sul profilo facebook del gruppo. I funerali si svolgeranno domattina alle 10 nella chiesa di San Pierino Casa al Vescovo. Tiziana Gori

Sisma, riaprono le scuole in tutti i Comuni

Il delegato Masetti: «Ma l'attenzione resta alta, previste una serie di misure di sicurezza»

EMPOLI Scuole riaperte oggi anche a Castelfiorentino, Cerreto Guidi e Capraia e Limite. La decisione è stata presa nel tardo pomeriggio di ieri al termine della riunione dell'Unità di crisi che si è tenuta ieri nella sala operativa della protezione civile a Firenze, con tutti i sindaci, per condividere le scelte per la gestione della criticità sismica. Lo sciame infinito che aveva fatto tremare anche l'Empolese Valdelsa, aveva portato nella mattinata di venerdì scorso alla chiusura di tutte le scuole del circondario, con le evacuazioni che in alcuni casi erano state accompagnate da paure e malori tra gli studenti. Una situazione che aveva spinto tre degli undici sindaci del circondario, a prolungare lo stop alle lezioni anche per la giornata successiva. L'allarme - almeno per ora - sembra rientrato anche se nella giornata di ieri si sono registrate alcune scosse tra i 2 e i 3 gradi di magnitudo, sempre con epicentro del distretto sismico della zona del Chianti. «Ci sono tutte le condizioni» spiega Paolo Masetti, sindaco di Montelupo e delegato alla protezione civile dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa «per riaprire tutte le scuole e gli edifici pubblici, anche se l'attenzione da parte nostra resterà alta». L'unica misura di cautela che resterà in vigore per le prossime ore «è il divieto di manifestazioni che prevedano la presenza di bambini e ragazzi al di fuori dei plessi scolastici, come cinema e teatri. Tutto questo per un motivo semplice: le evacuazioni sono più semplici e la buona riuscita generale registrata venerdì scorso - sono più facilmente gestibili se gli studenti sono all'interno della loro struttura e di conseguenza sono a conoscenza della procedura». Il delegato alla protezione civile lancia anche l'ennesimo appello alla cittadinanza, invitata ad avere la massima attenzione in tema di terremoti, anche nei periodi di calma, non caratterizzati da scosse: «Tutti noi dobbiamo avere ben presenti le norme da seguire in caso di sisma, per evitare che di fronte a un terremoto l'emergenza principale diventi il panico. E proprio in quest'ottica è sempre consigliato, quando si va al ristorante, al cinema, al teatro, o in qualsiasi altro luogo pubblico, dare un'occhiata» conclude Paolo Masetti «alla posizione delle uscite di sicurezza». (f.t.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Studente quindicenne scompare da casa

Studente
quindicenne
scompare
da casa

allarme

CASCINA È uscito di casa, a Titignano, per andare a fare un giro a Pisa, ed è sparito nel nulla. Ieri all'ora di pranzo, quando i genitori non lo hanno visto tornare a casa, hanno cominciato a preoccuparsi. Lo studente di 15 anni è infatti abbastanza abitudinario e rispettoso degli orari di rientro concordati con la famiglia. Così nel primo pomeriggio la famiglia quando ha visto che il figlio non solo non tornava a casa ma non rispondeva neppure al telefono ha deciso di chiedere aiuto ai carabinieri di Navacchio. Sono quindi state attivate, con l'aiuto dei vigili del fuoco e della protezione civile, le ricerche del ragazzo. Ricerche alle quali hanno partecipato anche i familiari, gli stessi genitori e i vicini di casa. Nel primo pomeriggio di ieri, dunque, sono stati controllati i luoghi più vicini a casa del giovane. Le ricerche sono state sospese appena è scesa la sera e riprenderanno se durante la notte non dovesse tornare a casa. A preoccupare è il fatto che il suo cellulare risulta staccato da quando lo studente, che frequenta un istituto superiore a Pisa, è sparito. L'ultima volta che il segnale è stato agganciato il ragazzo si trovava nella zona dello stadio a Pisa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tasse, ultimo giorno per pagare Imu e Tasi in quattro Comuni

Tasse, ultimo giorno
per pagare Imu e Tasi
in quattro Comuni

scadenze

VIAREGGIO Ci siamo. Dopo, la tanto discussa mini-sospensione, oggi scade il termine per il pagamento di Imu e Tasi nei Comuni colpiti dal maltempo lo scorso settembre. Si tratta di Viareggio, Camaiore, Massarosa e Pietrasanta. In maltempo, in realtà, in quella occasione aveva fatto ben pochi danni ma ciononostante i quattro Comuni erano stati inseriti nell'elenco di quelli colpiti dal maltempo e che di conseguenza potevano godere della sospensione delle tasse. La levata di scudi dei sindaci, preoccupati dal rinvio, fece fare marcia indietro al Ministero che fissò la data per il pagamento appena 6 giorni dopo la scadenza attuale: dal 16 al 22 dicembre. Poco male: dopo l'estenuante telenovela che ha coinvolto il dicastero dell'Economia, il consiglio dei ministri e i sindaci, molti cittadini hanno già provveduto a saldare il dovuto. E non si tratta di cifre di poco conto. Facciamo qualche esempio. Gli esborsi più cospicui sono quelli che dovranno affrontare i cittadini di Viareggio, l'unico comune della Versilia in cui i contribuenti devono pagare la Tasi (tassa sui servizi indivisibili) tutta in una volta, più la seconda rata dell'Imu. Per una casa con una rendita catastale di 711,55 euro i viareggini pagano 259 euro, i massarosesi 143, i camaioresi 112 e i pietrasantini 149. Peggio ancora per chi è proprietario di seconde case: qui c'era da pagare Imu e Tasi. A Viareggio per una seconda casa con una rendita di 646 euro si pagano 663 euro di fra Imu e Tasi, a Camaiore e Pietrasanta 620, a Massarosa 576 (solo Imu). Stesso discorso per i negozi. Per un immobile commerciale con una rendita di 961 euro (non molto visto che a Viareggio ci sono rendite che superano ampiamente il migliaio di euro) i negozianti viareggini pagano 632 di Imu e Tasi, quelli di Pietrasanta e Camaiore 610 quelli di Massarosa 588. Insomma, se un contribuente ha prima casa, seconda casa e negozio deve sborsare quasi 2mila euro di tasse. Senza dimenticare che a fine anno a Viareggio c'è da pagare anche la Tari (tassa sui rifiuti). Gianni Parrini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sciame sismico, riaprono le scuole in tutti i Comuni

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Empoli)

"Sciame sismico, riaprono le scuole in tutti i Comuni"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Sciame sismico, riaprono le scuole in tutti i Comuni

Il delegato alla protezione civile dell'Unione Paolo Masetti: «Ma l'attenzione resta alta, niente uscite nei teatri per motivi di sicurezza» di Francesco Turchi

Tags [terremoti](#) [scuole](#)

21 dicembre 2014

Studenti empolesi fuori dalla scuola dopo il terremoto EMPOLI. Scuole riaperte lunedì 22 dicembre anche a Castelfiorentino, Cerreto Guidi e Capraia e Limite. La decisione è stata presa nel tardo pomeriggio di domenica 21 al termine della riunione dell'Unità di crisi che si è tenuta ieri nella sala operativa della protezione civile a Firenze, con tutti i sindaci, per condividere le scelte per la gestione della criticità sismica.

Lo "sciame infinito" che aveva fatto tremare anche l'Empolese Valdelsa, aveva portato nella mattinata di venerdì scorso alla chiusura di tutte le scuole del circondario, con le evacuazioni che in alcuni casi erano state accompagnate da paure e malori tra gli studenti. Una situazione che aveva spinto tre degli undici sindaci del circondario, a prolungare lo stop alle lezioni anche per la giornata successiva.

leggi anche:

Sciame sismico, caos e raffica di malori nelle scuole

Stop alle lezioni anche nella giornata di sabato nei Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino e Cerreto Guidi mentre a Empoli saranno regolarmente aperti gli istituti di ogni ordine e grado

L'allarme - almeno per ora - sembra rientrato anche se nella giornata di domenica 21 si sono registrate alcune scosse tra i 2 e i 3 gradi di magnitudo, sempre con epicentro del distretto sismico della zona del Chianti.

«Ci sono tutte le condizioni – spiega Paolo Masetti, sindaco di Montelupo e delegato alla protezione civile dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa – per riaprire tutte le scuole e gli edifici pubblici, anche se l'attenzione da parte nostra resterà alta». L'unica misura di cautela che resterà in vigore per le prossime ore «è il divieto di manifestazioni che prevedano la presenza di bambini e ragazzi al di fuori dei plessi scolastici, come cinema e teatri. Tutto questo per un motivo semplice: le evacuazioni sono più semplici – e la buona riuscita generale registrata venerdì scorso - sono più facilmente gestibili se gli studenti sono all'interno della loro struttura e di conseguenza sono a conoscenza della procedura».

Il delegato alla protezione civile lancia anche l'ennesimo appello alla cittadinanza, invitata ad avere la massima attenzione in tema di terremoti, anche nei periodi di calma, non caratterizzati da scosse: «Tutti noi dobbiamo avere ben presenti le norme da seguire in caso di sisma, per evitare che di fronte a un terremoto l'emergenza principale diventi il panico. E proprio in quest'ottica è sempre consigliato, quando si va al ristorante, al cinema, al teatro, o in qualsiasi altro luogo pubblico, dare un'occhiata – conclude Paolo Masetti – alla posizione delle uscite di sicurezza».

Tags [terremoti](#) [scuole](#)

Si torna a spasso e al mare sotto i Frati

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)

"Si torna a spasso e al mare sotto i Frati"

Data: **21/12/2014**

Indietro

Si torna a spasso e al mare sotto i Frati

In via di chiusura i lavori contro la frana della falesia (860mila euro), Capuano: «A breve sistemeremo lungo le mura» di Cecilia Cecchi

Tags lavori anti frane

21 dicembre 2014

La scalinata che porta alla ex spiaggia (foto Paolo Barlettani) PIOMBINO. La spiaggia non c'è più. Però neanche la frana. Così ora si può tornare - dopo parecchi anni - a fare il bagno (o pure una passeggiata, in tutte le stagioni) sotto i Frati. Posto molto caro ai piombinesi e non solo a loro, da sempre. «In gennaio – ricorda l'assessore ai lavori pubblici, Claudio Capuano – l'operazione verrà conclusa. Entro primavera si provvederà anche al completamento di rivestimenti e piantumazione». Dunque i lavori sono ormai quasi terminati - entro dicembre - i primi in città contro le frane, proprio alla (ex) spiaggia dei Frati, a ridosso del centro storico. Ovviamente le polemiche non sono mancate. «Vero che l'intervento – dice l'assessore Capuano – era urgentissimo dopo che nella zona erano avvenute numerose frane, rendendo pericoloso pure l'accesso alla spiaggia. Ed ora la zona è stata praticamente “ridisegnata”. Per scendere in acqua – conferma – sono state realizzate due rampe sul corpo della nuova scogliera. Il tratto terminale, poi, proprio vicino alla fine della scala, degrada verso il mare consentendo la discesa in acqua».

In chiusura l'intervento anti frane sotto i Frati (foto Paolo Barlettani)

Non c'è più, quindi, la spiaggetta, ma una sorta di “scivolo” per entrare in mare. «Vista la forte instabilità della falesia – assicura Capuano – non sarebbe stato possibile intervenire diversamente. Il progetto lo abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione ma anche valutando la relazione, davvero, coi finanziamenti a disposizione, non sarebbe stato possibile trovare spazi diversi e procedere in altro modo. Ora la zona è in sicurezza e non è stata sottratta alla balneabilità. Quando ci saranno anche le piante, come richiesto dalla Sovrintendenza, che ci ha imposto una serie di interventi suppletivi, l'operazione diventerà perfettamente inserita nell'ambito naturale». Niente spiaggia dunque, ma adesso ripa in sicurezza. «Comunque un bel lavoro – sottolinea Claudio Capuano – costato 830mila euro. Un intervento che mi piacerebbe poter completare quanto prima anche per tutta la parte dell'accesso, dal parcheggio del museo e lungo le mura. Un'area così bella merita adeguata valorizzazione». In studio già anche la seconda parte dell'intervento qui «quello che riguarda – prosegue l'assessore Capuano – la parte più a monte (direzione viale Amendola ndr) che rientra ancora nel finanziamento regionale per un milione e 200mila euro, sul totale di 5 milioni». Anche se il prossimo cantiere si attende su lungomare Marconi.

«Abbiamo ipotizzato un cronoprogramma già inviato in Regione – conferma Capuano – con l'intenzione di cominciare in febbraio, anche se mancano autorizzazioni paesaggistiche dalla Sovrintendenza. Ma in questo caso i finanziamenti dal fondo anti frane ci sono già, sempre dalla Regione: un milione e 268mila. Primo obiettivo, pure stavolta – conclude l'assessore ai lavori pubblici – è mettere in sicurezza la strada: cioè via le transenne dal marciapiede. Importante che tutti i muretti e le panchine non restino inavvicinabili come succede ancora adesso».

Tags lavori anti frane

Terremoto, gli studenti si rifiutano di tornare a scuola

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)

"Terremoto, gli studenti si rifiutano di tornare a scuola"

Data: **20/12/2014**

Indietro

Terremoto, gli studenti si rifiutano di tornare a scuola

Pistoia, protesta davanti all'istituto Einaudi di via Pacinotti: "Nessuno è venuto a controllare dopo le scosse, non ci sentiamo sicuri" di Alessandra Tuci

20 dicembre 2014

Gli studenti dell'Einaudi radunati davanti alla scuola (foto Gori) PISTOIA. All'indomani dello sciame sismico avvertito in molte province della Toscana, diverse decine di studenti dell'istituto Einaudi di Pistoia si sono rifiutati di tornare a scuola. Nella mattinata di oggi, sabato 20 dicembre hanno dato vita ad una protesta davanti all'ingresso, assieme anche ad alcuni professori.

“Vogliamo sicurezza nella nostra scuola, per questo stamattina abbiamo deciso di non entrare “ spiegano Davide Garifo e Simone Biondi, rappresentanti dell'istituto Einaudi. Dopo le scosse di terremoto di venerdì, la paura è devastante e molti studenti non sono entrati a scuola. “Gli edifici accanto alla scuola non sono a norma di sicurezza, chi ce lo dice che la nostra scuola lo sia? Perché non sono venuti a fare dei controlli? – dice Davide Garifo- Noi non siamo contro la scuola, non stiamo protestando contro, anzi, il preside è sempre di nostro sostegno, ci ha insegnato tanto, e noi lo ringraziamo per tutto quello che fa per noi”.

Protesta davanti all'istituti Einaudi di Pistoia per le mancate verifiche all'indomani dello sciame sismico (video Enrico Gori)

“Il punto di ritrovo in cui dovremmo andare in caso di evacuazione è in un piazzale proprio a ridosso di uno strapiombo, separato solo da una rete poco stabile di un cantiere – incalza Simone Biondi - Già la protesta era nata ieri su facebook, poi stamattina ci siamo radunati davanti all'entrata con altri studenti che non volevano entrare perché avevano paura. Non lo abbiamo fatto per perdere delle ore di lezione, come tanti potrebbero pensare, ma per chiedere che siano fatti dei controlli minuziosi. Ci siamo anche confrontati con dei nostri professori davanti alla scuola per chiedere loro se stavamo commettendo una sciocchezza e loro ci hanno detto che facevamo bene a protestare e ci sono stati di sostegno”.

Il tetto della scuola, raccontano i ragazzi, è in parte in amianto, l'edificio è fatiscente, accanto ci dormono barboni e tossici. “Invitiamo il sindaco Samuele Bertinelli a venire a vedere le condizioni in cui si trova il nostro istituto – continua Davide - Sappiamo che lui non può fare molto perché la responsabilità è della Provincia, con la quale più volte abbiamo cercato un dialogo e la risposta è sempre stata che mancano i soldi. Ma perché questi soldi, anche se pochi, non vengono utilizzati per le scuole, che sono una risorsa indispensabile per il nostro Paese?”

"Due anni fa, insieme al preside, abbiamo avuto una riunione con la Provincia - aggiunge - ed il piazzale adiacente la scuola, anche se con molto ritardo, è stato ristrutturato ed adesso è in buone condizioni, ma è a ridosso di uno strapiombo; cosa succederebbe se qualcuno, in preda al panico, fosse spinto contro la rete e cadesse giù? Non può essere a norma di sicurezza. Chi ha dato i permessi per costruire un cantiere proprio accanto ad una scuola? Oltretutto, se in caso di terremoto parte dell'istituto dovesse crollare, quali danni potrebbero esserci, oltre al fatto che è in amianto?”.

Segui in diretta la rilevazione delle scosse

I ragazzi ribadiscono la richiesta di un incontro con il sindaco e la Provincia nella speranza di trovare un accordo per la messa in sicurezza della scuola e degli edifici circostanti. “Come tutte le scuole noi abbiamo un piano di emergenza regolare approvato dalla protezione civile. Sono rimasta davvero male che i ragazzi stamattina non siano entrati a lezione”

Terremoto, gli studenti si rifiutano di tornare a scuola

la risposta della vicepresidente Barbara Moncini.

Terremoto nel Chianti, la vita che ricomincia con un matrimonio... fuori dal comune

- Toscana - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Pistoia)

"Terremoto nel Chianti, la vita che ricomincia con un matrimonio... fuori dal comune"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Sei in: [Toscana](#) > [Terremoto nel Chianti, la vita che...](#)

[Terremoto nel Chianti, la vita che ricomincia con un matrimonio... fuori dal comune](#)

Il nostro giornalista Corrado Benzio ci racconta un episodio simbolo di un territorio che prova a dimenticare la paura per lo sciame sismico che lo sta colpendo da giorni

Tags [terremoto](#)

21 dicembre 2014

Il matrimonio a Tavarnelle Val di Pesa TAVARNELLE VAL DI PISA. Lo sciame sismico non si è ancora placato nel Chianti, ma in questa bellissima porzione di Toscana si sta cercando di dimenticare la paura per le continue scosse di terremoto. Momento simbolo, come ci racconta il nostro Corrado Benzio, un matrimonio che si è celebrato domenica 21 a Tavarnelle Val di Pesa. Un matrimonio celebrato in strada, in quanto il Municipio è chiuso in via preventiva.

AUDIO. Un matrimonio decisamente particolare di Corrado Benzio<§b

Terremoto nel Chianti: ancora lievi scosse senza criticità

(bdck)

Informazione.it*"Terremoto nel Chianti: ancora lievi scosse senza criticità"*Data: **21/12/2014**

Indietro

Terremoto nel Chianti: ancora lievi scosse senza criticità

21/12/2014 - 0.56 - Nuova scossa di magnitudo 3.5 alle 5:07. Continua lo stato di alta attenzione della struttura della protezione civile per lo Sciami Sismico. Disposta la chiusura di scuole e edifici pubblici in via precauzionale nei territori di San Casciano, Barberino e Tavarnelle. La presidente dei Geologi Maria Teresa... (Nove da Firenze) - Sezione:

DALL'INTERNO

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Continuano le scosse di terremoto: notte fuori casa in Chianti La terra continua a tremare nel Chianti. Durante la giornata di ieri le scosse sono proseguite, seppur con minore frequenza. L'ultima registra dai sismografi collegati all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è delle 23:37, di magnitudo 2,6. (Il sito di Firenze - un'ora fa)

Crepe nella pieve sull'epicentro del sisma Un sopralluogo dei vigili del fuoco ha evidenziato danni sul tetto e il distacco di intonaci e stucchi all'interno. L'apprensione degli abitanti. SAN CASCIANO — La pieve di Santo Stefano in Campoli, come gli altri edifici religiosi della zona, è stata chiusa al ... (Toscana Media News - 7 ore fa)

Terremoto nel Chianti, ancora lievi scosse ma nessuna criticità sala operativa unificata permanente-soup_450 Continuano le scosse di terremoto nel Chianti, anche se lievi e la maggior parte impercettibili, rilevate solo dagli strumenti. Da venerdì fino alle due del 20 dicembre sono state centoventotto di magnitudo almeno ... (SienaFree.it - 7 ore fa)

Ancora scosse nel Chianti FIRENZE - La terra non smette di tremare nel Chianti (Toscana) e anche questa notte molti la trascorreranno fuori da casa, in tenda, in auto o in camper nei pressi di impianti sportivi oppure nella tensostruttura che il Comune di Greve ha già allestito venerdì ... (Corriere del Ticino - 7 ore fa)

Terremoto, nel pomeriggio una sola scossa nel Chianti Pomeriggio più calmo nel Chianti, con una tregua dal terremoto. Nel pomeriggio di oggi è stata infatti registrata una sola scossa sismica nella zona del Chianti, alle ore 15:38 di magnitudo 2.6 a 6,4 chilometri di profondità, come riporta la protezione civile. (055firenze - 7 ore fa) <§b

Terremoto, nella notte altre sette scosse

(jmeb)

Informazione.it*"Terremoto, nella notte altre sette scosse"*Data: **21/12/2014**

Indietro

Terremoto, nella notte altre sette scosse

21/12/2014 - 16.10 - Tutte di magnitudo fra 2 e 3. La più forte alle 1.49 di magnitudo 2.9. Tende e brande della Protezione civile per chi ha preferito dormire all'aperto. CHIANTI — Centinaia le persone che per la seconda notte consecutiva hanno dormito nei centri di accoglienza ... (Qui News Chianti) - Sezione: DALL'INTERNO

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Notte in tenda o in camper. Il terremoto nel Chianti fa ancora paura 21 dicembre 2014 Notte relativamente tranquilla nella zona del Chianti, tra Firenze e Siena, dove, dopo le violente scosse dei giorni scorsi, si sono avvertiti solo lievi smottamenti. C'è tuttavia chi ha preferito trascorrerla fuori da casa, in tenda, in auto o in ... (Rai News - 3 ore fa)

Terremoto Chianti, notte e mattinata più tranquille sismografo450 Notte e mattinata relativamente tranquille nella zona del Chianti, tra Firenze e Siena, dove si sono avvertite lievi scosse. Solamente due gli eventi oltre i 2 gradi della scala Richter registrati dalla mezzanotte: il primo alle 01:49:48 di magnitudo ... (SienaFree.it - 3 ore fa)

Nel Chianti, la terra continua a tremare Una notte relativamente nel Chianti e in tutta la provincia di Firenze a causa del terremoto. Ventisei le micro-scosse dalla mezzanotte fino a metà mattina. Nessuna di queste particolarmente forte. Tutte hanno avuto una magnitudo media di 1,1 gradi Richter. (ilgiornaleditalia - 3 ore fa)

Il terremoto nel Chianti costringe gli sposi a dire sì all'aperto .. (La Repubblica - 5 ore fa)

Mohamed Ali ricoverato per una lieve forma di polmonite La leggenda della boxe Mohamed Ali è ricoverato in ospedale per una lieve forma di polmonite. Lo riferisce la Nbc. Cassius Clay, 72 anni, malato di Parkinson, dovrebbe rimanere qualche giorno (Roma Daily News - 8 ore fa)

Terremoti:scossa3.6 tra Arezzo e Perugia

(walv)

Informazione.it*"Terremoti:scossa3.6 tra Arezzo e Perugia"*Data: **22/12/2014**[Indietro](#)

Terremoti:scossa3.6 tra Arezzo e Perugia

21/12/2014 - 23.51 - (18:20) (ANSA) - SANSEPOLCRO (AREZZO), 21 DIC - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ... (Quotidiano.net) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

PERUGIA / AREZZO: PAURA PER IL TERREMOTO La scossa e' stata localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico tra Arezzo e Perugia ad una profondita di soli 8,5 km. Redazione. Un terremoto di magnitudo 3.6 e' avvenuto alle 16,51. La scossa e' stata localizzato dalla Rete ... (L'OSSERVATORE D'ITALIA - 8 ore fa)

Terremoto, verifiche agli affreschi di Piero della Francesca Tra le verifiche effettuate nell'Aretino dopo la scossa di terremoto di 3.6 delle 16.50, particolare attenzione è stata posta agli edifici che ospitano le opere di Piero della Francesca. Nessun problema è stato riscontrato al Museo Civico di Sansepolcro, dove è ... (gonews - 8 ore fa)

La terra trema anche tra Arezzo e Perugia. Terremoto di magnitudo 3.6 La terra trema anche tra Arezzo e Perugia.

Terremoto di magnitudo 3.6 -Redazione- Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e ... (Articolotre - 8 ore fa)

Terremoto di magnitudo 3 6 tra Arezzo e Perugia Continua a tremare la terra in Italia. Dopo le scosse registrate in Toscana nei giorni scorsi oggi pomeriggio, intorno alle ore 16,51, una scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale ... (Quotidianodiragusa.it - 8 ore fa)

Scossa di 3.6 tra Arezzo e Perugia 21 dicembre 2014 17.30 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di ... (Rai News - 8 ore fa)

di MARIA ROSA DI TERMINE TRE BOATI in lontananza. Due secondi, neppure il tempo di guardarsi in facc...**La Nazione (ed. Arezzo)***"di MARIA ROSA DI TERMINE TRE BOATI in lontananza. Due secondi, neppure il tempo di guardarsi in facc..."*

Data: 20/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 3

di MARIA ROSA DI TERMINE TRE BOATI in lontananza. Due secondi, neppure il tempo di guardarsi in facc... di MARIA ROSA DI TERMINE TRE BOATI in lontananza. Due secondi, neppure il tempo di guardarsi in faccia con fare interrogativo e tutto si mette a tremare. Il Valdarno ha vissuto così il terremoto di Natale, una serie di scosse ripetute, dall'una di notte fino all'apice delle 11.33 di ieri mattina. Magnitudo 4.1 e tanta paura. Il tempo di rifiutare e in serata, a ridosso della cena, ecco la scossa che apre una notte difficile: alle 19,37. Il Valdarno balla. Se, complice il sonno e l'ora tarda, in pochi si erano resi conto della prima botta, a scatenare il panico è stato l'episodio delle 10.39, quando l'ago del sismografo ha raggiunto il 3.8 della scala Richter. Cavriglia e San Giovanni, a un tiro di schioppo dall'epicentro nel versante fiorentino del Chianti, i centri che hanno avvertito distintamente il sisma. Nelle scuole sono scattati i piani di evacuazione e gli studenti di ogni ordine e grado hanno raggiunto in fretta le aree di sicurezza, all'aperto. Si esce dalle aule e per qualche minuto vanno in tilt i cellulari, complice l'affollamento delle chiamate dei ragazzi ai familiari. Genitori e nonni si sono catapultati davanti ai plessi per recuperare figli e nipoti e riportarli a casa. A PAGARE il dazio maggiore allo spavento sono i bimbi della primaria e dell'infanzia che gli insegnanti cercano di distrarre con giochi nei giardini. Eppure qualche lacrima ci scappa: «Mamma, ma il terremoto non torna più vero?» dice un'alunna con i lucciconi. Scene di ordinario spavento e fugge fugge generale anche negli altri edifici pubblici, con la chiusura degli uffici comunali disposta all'istante, ad esempio, nella città di Masaccio dal sindaco Maurizio Viligiardi. Simili, un po' in tutta la vallata, i racconti di chi è sobbalzato, suo malgrado sulla sedia, facendo i conti con un fenomeno insolito a queste latitudini, se non di riflesso: «In cucina sbattevano tutti gli sportelli racconta una ragazza di Vacchereccia, frazione a metà strada tra i territori cavrigliese e del Marzocco e il pavimento ha vibrato forte. Poi il botto. Ho cominciato a tremare e non so come mi sono ritrovata in giardino». Si tira il fiato per poco, perché lo sciame sismico non si arresta. ANZI, MENO di un'ora dopo ecco il rumore sordo, come un'esplosione in lontananza, ad annunciare la nuova scossa. Questa volta l'intera vallata trema, al pari di gran parte dei residenti. Terranuova, Montevarchi, l'altopiano con Castelfranco e Piandiscò, Bucine e Laterina ripropongono scene già viste a pochi chilometri di distanza con lezioni sospese un po' ovunque. Mobilitate anche le forze dell'ordine sul territorio, dai Carabinieri ai Corpi di Polizia Municipale e di Stato, con i Vigili del Fuoco chiamati dai dirigenti scolastici a controllare la staticità dei locali. Non si registrano danni di alcun genere né necessità di interventi di ripristino o consolidamento. La scelta dei primi cittadini di San Giovanni, Montevarchi, Loro Ciuffenna e Bucine era di riprendere le lezioni in maniera regolare. Ma poi la scossa serale riaccende i timori: a San Giovanni istituti chiusi anche oggi. Seguendo la linea che Cavriglia, Castelfranco Piandiscò e Laterina avevano già adottato: stop alle lezioni. Se ne riparla lunedì.

Image: 20141220/foto/451.jpg

*Scosse di terremoto: poi la tregua***La Nazione (ed. Arezzo)***"Scosse di terremoto: poi la tregua"*

Data: 21/12/2014

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 7

Scosse di terremoto: poi la tregua Salta perfino una partita di calcio

BRIVIDO SISMA

IN STRADA Studenti fuori da scuola per il timore delle scosse. Protezione civile al lavoro e sotto un tecnico alle prese con il montaggio di un rilevatore di terremoti

di MARIA ROSA DI TERMINE IL GIORNO dopo in Valdarno non si è parlato d'altro. E tra strade e piazze è rimbalzata sempre la stessa domanda: «Ma quando si fermerà questo sciame sismico?». Un vero stillicidio, con più di 250 scosse dalle 15.37 di giovedì fino alla stessa ora di ieri, ben 15 con magnitudo superiore ai 3.0 e avvertite distintamente dalla popolazione. Le ultime tre a partire dalle 5.07 del mattino quando si è toccata la soglia del 3.5. Risveglio brusco per molte persone sobbalzate di colpo nel letto. Soprattutto a Cavriglia dove gli operatori della Protezione Civile hanno ricevuto diverse chiamate di cittadini allarmati dall'ennesima botta. Epicentro sempre il Chianti fiorentino con una profondità che varia nella crosta superiore dai 9 ai 7 chilometri. A dire il vero c'è stata una pausa significativa nella sequenza quasi ininterrotta di episodi, da mezzogiorno alle 15.38, con un ulteriore aumento dell'ansia e delle congetture tra la gente. Sì, perché è un andamento insolito, mai visto a queste latitudini e la circostanza sgomenta. Azzardare previsioni è impossibile, lo ripetono da sempre gli esperti. Unica ricetta, allora, una sorta di esorcismo collettivo. Come?

Scambiandosi di continuo emozioni ed esperienze. Meglio se guardandosi negli occhi. Passa in secondo piano, quindi, la corsa al regalo nell'ultimo weekend dedicato allo shopping prenatalizio per uscire fuori e fermarsi con amici e conoscenti a raccontare il vissuto di un evento naturale sconcertante e che lascia una sensazione di impotenza. Per quel rumore sordo, che arriva da lontano e che ha preceduto di pochi secondi tutti i movimenti tellurici di intensità superiore a 3.0. C'è chi mostra tra le pagine dei preferiti dello smartphone quella del sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che segnala ogni terremoto in Italia di livello uguale o maggiore di 2.0, per seguire l'andamento dello sciame. Prosegue, intanto, il monitoraggio delle viscere della terra nella stazione sismica collocata dai ricercatori dell'Osservatorio aretino dell'Ignav nel Museo Mine del vecchio borgo di Castelnuovo dei Sabbioni, la località più vicina all'area dell'epicentro. IL DISCORSO scuole, dopo le evacuazioni di venerdì mattina e il blocco generalizzato delle attività didattiche del sabato, sembra archiviato, perché i tecnici non hanno riscontrato problemi. Così come nei luoghi pubblici che ospitano manifestazioni e spettacoli di massa. Rimarranno, tuttavia, chiuse anche oggi le strutture di proprietà comunale a Castelfranco - Piandiscò e San Giovanni. Qui è stato rinviato a data da stabilire il balletto Giselle programmato questo pomeriggio al Teatro Bucci, mentre ieri non si è giocata la partita di Seconda categoria tra il Vaggio - Piandiscò e il Santa Firmina, in calendario allo stadio piandiscoese. Dalle verifiche dei Vigili del Fuoco nell'intero comprensorio, inoltre, non risultano danni a immobili. Giusto due o tre calcinacci sono caduti dalla roccia che ospita il Museo Mine a Castelnuovo dei Sabbioni dove, per inciso, ieri si sono svolte regolarmente alcune iniziative culturali previste da tempo. D'altronde dai controlli non sono emerse criticità. Resta da aggiungere che la situazione è seguita passo passo dalla sala operativa della Protezione Civile. E a tal proposito va segnalata la buona idea del sindaco Maurizio Viligiardi e della giunta della città di Masaccio che hanno fatto postare nella home page del sito internet istituzionale un link, con i corretti comportamenti da tenere in caso di rischio sismico. Comandamento essenziale da seguire: mantenere la calma e non perdere la pazienza perché questo sciame, ammoniscono gli esperti, potrebbe durare ancora a lungo.

Image: 20141221/foto/840.jpg

Neve e ghiaccio:scatta piano operativo per le emergenze**La Nazione (ed. Arezzo)***"Neve e ghiaccio:scatta piano operativo per le emergenze"*

Data: 21/12/2014

Indietro

AREZZO PROVINCIA pag. 17

Neve e ghiaccio:scatta piano operativo per le emergenze LORO CIUFFENNA

APPROVATO il piano operativo dal Centro Intercomunale di Protezione Civile Pratomagno, per fronteggiare l'emergenza neve e ghiaccio. Per informare i cittadini sono stati organizzati incontri con la popolazione. Il Piano Operativo Neve definisce l'organizzazione e gli interventi volti a garantire, in tempi brevi, la percorribilità delle strade comunali e al tempo stesso la comunità per lo svolgimento dei servizi delle attività produttive ed economiche presenti sul territorio. Tutto al fine di ridurre al minimo i disagi alla popolazione, mettendo in campo una vera e propria task-force di uomini e mezzi per fare fronte a eventuali precipitazioni nevose. IL CENTRO Operativo Pratomagno invita i cittadini a collaborare, con alcune piccole azioni e comportamenti da tenere in presenza di nevicate, fondamentali però per ridurre al minimo rischi e disagi. Per tale motivo sono state indette nei quattro Comuni assemblee, con la presenza dei Sindaci: ieri alle 10 c'è stata a Loro Ciuffenna e alle 16 a Castiglion Fibocchi; sabato 10 gennaio alle 10 a Castelfranco Di Sopra ed alle 16 a Terranuova Bracciolini. Gigr

*Dribbling sisma: ora la Valtiberina***La Nazione (ed. Arezzo)***"Dribbling sisma: ora la Valtiberina"*

Data: 22/12/2014

Indietro

AREZZO PROVINCIA pag. 7

Dribbling sisma: ora la Valtiberina Ieri magnitudo 3.6. E oggi scuole chiuse a Sansepolcro e Monterchi

SCUOLE Riaprono in Valdarno

di ANGELA BALDI IL TERREMOTO esce dalla porta e rientra dalla finestra. Così mentre frenano le scosse nel Chianti e in Valdarno, spuntano in Valtiberina. Ieri infatti intorno alle tre del pomeriggio sono state registrate le prime di magnitudo 2.60 tra San Giustino, Sansepolcro, Citerna, Monterchi e Anghiari. E di nuovo poco prima delle cinque un'altra scossa avvertita bene soprattutto nei piani alti delle abitazioni e più forte, avvertita anche nel capoluogo. Un terremoto di magnitudo 3.6 è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e avvertita in provincia di Arezzo e Perugia verso le 16.51 a una profondità di soli 8,5 km a Badia Tedalda, Borgo Pace, Pieve Santo Stefano, Sestino e Sansepolcro. Due belle scosse per fortuna non avvertite sugli spalti del Buitoni, ma in città sì, mentre si giocava il derby tra Sansepolcro e Trestina. Tanto che in serata il Comune di Sansepolcro ha prima annullato il concerto in San Francesco e poi predisposto con un'ordinanza la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per oggi. Scuole chiuse oggi anche a Monterchi. I vigili del fuoco hanno effettuato sopralluoghi nei centri storici dove si sono verificati distacchi di intonaco e alcuni comignoli risultano pericolanti. Non ci sono comunque danni pesanti o feriti. «Queste sono zone che ciclicamente interessate dal terremoto - dice il sindaco di Badia Tedalda Sancucci - lo abbiamo sentito anche ieri pomeriggio, per fortuna non in maniera forte e senza danni». Intanto si attenua la situazione Valdarno. Così se le scosse di venerdì avevano spinto San Giovanni a chiudere le scuole, oggi gli istituti riaprono i battenti. Un'altra scossa è stata avvertita intanto ieri intorno alle 18 nella zona del Chianti di magnitudo 3. Dopo quella notturna a registrata sabato poco prima delle 2. Così se da una parte lo sciame dà una tregua continuano i microeventi registrati dagli apparecchi. Erano state le scosse del weekend a spingere San Giovanni a chiudere le scuole e a rafforzare la decisione già stata presa da Cavriglia, Piandiscò, Castelfranco e Laterina. Molti centri per sicurezza avevano chiuso anche gli edifici pubblici. Col terremoto che ha calato il sipario sul weekend del Teatro Bucci, in cui era in programma uno spettacolo di balletto per il quale dovrà essere fissata un'altra data, e che ha frenato anche il calcio. Il comune unico di Castelfranco infatti ha rinviato la partita che era in calendario ieri tra Vaggio Piandiscò e Santa Firmina. Le scosse sono state registrate non solo a San Giovanni e a Cavriglia, ma anche a Montevarchi. Oggi intanto riaprono regolarmente le scuole dopo che nel weekend a San Giovanni gli studenti erano stati fatti uscire di corsa da tutti i vari istituti superiori: dall'Itis al Professionale, a Ragioneria e al liceo.

Studenti del Pontormo in piazza«Vogliamo una scuola davvero sicura»**La Nazione (ed. Empoli)***"Studenti del Pontormo in piazza«Vogliamo una scuola davvero sicura»"*

Data: 21/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

Studenti del Pontormo in piazza«Vogliamo una scuola davvero sicura» Il timore è che il terremoto abbia ampliato le crepe sui muri

FESSURE E SIT IN Circa 200 ragazzi ieri mattina in piazza. E su Facebook abbondano le foto sull'ampiezza delle crepe sui muri dell'istituto dopo le scosse dell'altra notte

di IRENE PUCCIONI CREPE LARGHE quanto la fessura di un salvadanaio, che dal pavimento arrivano fino al soffitto. Infiltrazioni e sgocciolamenti in aula e nei corridoi. Le ultime piogge hanno fatto traboccare il vaso, le scosse sismiche tra venerdì e ieri mattina, avvertite in tutto l'Empolese Valdelsa, hanno fatto traballare definitivamente la loro pazienza. Così ieri mattina gli studenti del liceo «Pontormo», che da tempo denunciano le criticità strutturali della loro scuola, invece di entrare nelle aule, dopo che i tecnici della Provincia avevano certificato l'agibilità dell'edificio, hanno marciato ordinati e pacifici verso la sede dell'Unione dei Comuni, ente che si occupa della manutenzione edilizia delle scuole medie superiori statali. Davanti al palazzo di piazza della Vittoria hanno organizzato un sit-in composto e affollato. Oltre duecento studenti, seduti, gambe incrociate, in attesa di una risposta. Nienti cori nè striscioni: per farsi sentire hanno usato la forza della dialettica, degli argomenti. «Una piccola delegazione spiega uno dei rappresentanti dell'istituto di via Sanzio, Lorenzo Tazzini è salita negli uffici dell'Unione ma essendo sabato non abbiamo trovato nessuno con cui poter parlare. Tuttavia siamo riusciti a farci dare un appuntamento per lunedì (domani, ndr) e a convincere il vicesegretario del comune a fare un'altra ispezione a scuola, con noi rappresentanti presenti, per verificare veramente se la struttura è stabile e sicura. Abbiamo sensibilizzato gli enti di competenza protestando pacificamente senza interrompere nessuna attività e senza fare un inutile baccano». Gli studenti scriveranno una relazione da indirizzare a tutti coloro che hanno competenza sulla scuola, per mettere a conoscenza di tutti i problemi strutturali e non del Pontormo. On line, sulla pagina Facebook «Liceo Il Pontormo di Empoli», stanno già raccogliendo foto e segnalazioni dei problemi. Coi telefonini hanno fotografato le crepe che si sono aperte sui muri delle loro classi, pareti di cartongesso piegate, ma anche chiodi pericolosamente sporgenti, appendiabiti instabili, infiltrazione e muffa sulle pareti. «Riconosciamo al nostro preside sottolinea Tazzini un grande impegno nel riportare agli organi competenti le nostre richieste, con la marcia abbiamo voluto ribadire i nostri diritti: vogliamo studiare in una struttura sicura e adeguata». Il sindaco Brenda Barnini, venerdì sera, ha voluto rispondere a quanti, preoccupati della lunga scia sismica, chiedevano informazioni sull'agibilità delle scuole superiori empolesi. Sulla sua pagina Fb ha lasciato un post: «Per chiarezza: i controlli nelle scuole superiori sono competenza dei tecnici della Provincia, che li hanno effettuati e li stanno effettuando. Non abbiamo indicazioni di pericolo per chiudere domani (sabato, ndr) le scuole, nel caso arrivassero indicazioni diverse da Provincia e Protezione civile le eseguiremo».

Image: 20141221/foto/723.jpg

Terremoto, scuole riaperteMa l'attenzione resta alta**La Nazione (ed. Empoli)***"Terremoto, scuole riaperteMa l'attenzione resta alta"*

Data: 22/12/2014

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 4

Terremoto, scuole riaperteMa l'attenzione resta alta La decisione presa dalla Protezione civile

EVACUAZIONE Studenti del 'Fermi' di Empoli dopo l'evacuazione ordinata venerdì mattina

LA GRANDE PAURA adesso, facendo gli scongiuri, sembra almeno attenuata. Ma non del tutto passata, visto che ieri sera alle 18,02 una nuova scossa sismica di magnitudo 3.0 è stata registrata a 7 km di profondità nel Chianti. Dopo lo sciame sismico che appunto dal Chianti si è fatto sentire in un po' tutto l'Empolese Valdelsa, oggi le scuole verranno riaperte regolarmente anche a Castelfiorentino, Cerreto Guidi e Capraia e Limite. L'attenzione delle autorità rimane comunque alta: i bambini e i ragazzi delle scuole, ad esempio, non potranno partecipare per motivi di sicurezza a manifestazioni in luoghi chiusi diversi dalle aule, come cinema o teatri. La decisione è stata presa ieri sera dopo la riunione dell'Unità di crisi nella sala operativa della protezione civile a Firenze alla presenza dei sindaci. A Castelfiorentino, Cerreto e Capraia e Limite, dopo la forte scossa di venerdì mattina, il giorno successivo era stato deciso di tenere chiuse le scuole. In alcuni casi, anche a Empoli, durante le evacuazioni degli studenti il venerdì mattina poco dopo le 11,30 non erano mancati malori e forte spavento. Particolare la situazione dell'istituto superiore Pontormo di Empoli. Nonostante i tecnici della Provincia avessero dato l'ok alla agibilità della scuola, il giorno dopo circa duecento studenti sono stati protagonisti di un affollato sit in e di un corteo fino alla sede dell'Unione dei comuni. Secondo i giovani, lo sciame sismico avrebbe aggravato la presunta situazione di precarietà strutturale dell'istituto, allargando e approfondendo ad esempio le crepe presenti sui muri del Pontormo (e apparse come altre magagne ben prima del recente terremoto). Gli studenti del Pontormo sabato scorso non hanno trovato referenti con cui discutere della situazione all'Unione dei comuni, ma oggi dovrebbero tornare alla carica con un dettagliato e preoccupato documento da inviare a numerose autorità, sia amministrative che di pubblica sicurezza.

Image: 20141222/foto/797.jpg

<§b

Il sismologo: «Uno sciame potente, che non va sottovalutato»**La Nazione (ed. Firenze)***"Il sismologo: «Uno sciame potente, che non va sottovalutato»"*Data: **20/12/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 12

Il sismologo: «Uno sciame potente, che non va sottovalutato» L'ANALISI PER ANDREA FIASCHI C'E' ANCORA PERICOLO DI SUSSULTI. «E POTREBBERO ESSERE FORTI»

PRATO «LO SCIAME sismico continuerà. L'intensità e la durata delle scosse dipenderanno dalla potenza dell'ultimo sisma registrato». Per il responsabile della rete sismica della fondazione Prato Ricerche, Andrea Fiaschi, «lo sciame non è da sottovalutare. Il Chianti è una zona a rischio moderato per i terremoti anche se, nella storia recente, ci sono stati episodi perfino più intensi di quelli registrati nelle ultime ore». A che tipo di fenomeno siamo davanti? «Il fenomeno è semplice: il Chianti è una zona sismica e come tale è suscettibile di terremoti». Potrebbero esserci altre scosse di forte intensità? «Certamente. La frequenza dopo la scossa delle 11,36 sembrava rallentata ma, di solito, lo sciame sismico dura almeno 24 ore. Sono sequenze che hanno andamenti ciclici e, quindi, potrebbero riproporsi per giorni». Difficile prevederne la durata? «Impossibile, se ci saranno altre scosse forti durata e frequenza si riattiveranno. In 24 ore abbiamo registrato oltre 200 scosse con un epicentro tra i 9 e i 6 chilometri di profondità tra Greve, San Casciano e Tavarnelle». La scossa più forte è stata di 4.1 della scala Richter, è un'intensità preoccupante? «E' un evento rilevante. Siamo quasi al limite della massima potenza della zona». Rispetto al passato? «L'ultimo terremoto considerevole registrato nel Chianti fiorentino è stato nel 1895 con cinque morti nella zona di Firenze Sud. La magnitudo fu di 5.1 gradi». Laura Natoli

Image: 20141220/foto/627.jpg

di STEFANO BROGIONI LA PAURA fa duecento. Tanti, sono stati infatti, i movimenti della terra registr...**La Nazione (ed. Firenze)***"di STEFANO BROGIONI LA PAURA fa duecento. Tanti, sono stati infatti, i movimenti della terra registr..."*

Data: 20/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

di STEFANO BROGIONI LA PAURA fa duecento. Tanti, sono stati infatti, i movimenti della terra registr... di STEFANO BROGIONI LA PAURA fa duecento. Tanti, sono stati infatti, i movimenti della terra registrati dagli strumenti dal pomeriggio di giovedì. UNO SCIAME che, spiega il responsabile della protezione civile provinciale, Leonardo Ermini, «desta elementi di attenzione». Perché anche se il Chianti è una zona da sempre esposta al terremoto, questo sta dimostrando una notevole durata e una discreta potenza: la botta peggiore è quella delle 11.36 di ieri mattina, 4.1 della scala Richter. Ma nell'animo della popolazione, ogni scossa è una fitta, una stiletta d'ansia per la notte che segue ad una giornata lunghissima, fatta di evacuazioni, corse in strada e telefonate ad amici e parenti. Ma è stata anche la giornata dei Coc, i centri operativi comunali che, nei cinque comuni del Chianti dove l'allerta resta altissima San Casciano, Greve, Impruneta, Barberino e Tavarnelle si sono attivati per garantire la prima assistenza sul territorio. Non c'è stato finora bisogno, ma in ogni Comune e in ogni frazione, i sindaci hanno adottato soluzioni per chi ha paura di dormire in casa o se la situazione dovesse peggiorare. Lo hanno fatto sfruttando i palloni degli impianti sportivi o montando le tende da campo, mentre la Regione inviava le brande. Ma nei paesi c'è ansia, e veder preparare le strutture d'emergenza non fa altro che aumentare la psicosi. La gente è rimasta in strada tutto il giorno. Affollata la piazza di Greve, come racconta il sindaco Sottani appena uscito dal vertice alla protezione civile di via dell'Olmattello, ansia all'Impruneta dove il sindaco Calamandrei, pure lui al summit fiorentino, pensa al parcheggio del campo sportivo di Tavarnuzze come area attrezzata per chi ha deciso di dormire in macchina. Perché non sono affatto pochi coloro che si sono arresi alla paura, soprattutto l'ultima forte scossa, 3.5 di magnitudo, che ha battuto all'ora di cena, ieri sera, proprio quando i più ottimisti pensavano che il terremoto stesse dando un po' di tregua. ERA ANCORA in corso l'incontro con la prefettura, e i vigili del fuoco, impegnati incessantemente nelle verifiche sul territorio, sancivano i primi, fortunatamente limitati, danni alle cose. Alla Sambuca, una delle zone dove il sisma è stato particolarmente rilevante, è stata dichiarata inagibile l'abitazione di un anziano con problemi di deambulazione. Per lui, il sindaco di Tavarnelle, Baroncelli, ha trovato una sistemazione così come sono stati sistemati fuori dalla loro abitazione, danneggiata dalle scosse, i sei componenti di una famiglia del Ferrone. I cinque sindaci del Chianti hanno anche firmato un'ordinanza che dispone la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici, stamani. La stessa ordinanza chiude anche i luoghi di culto e i luoghi di aggregazione in generale. Saltano così spettacoli, saggi di danza, partite di pallavolo e di calcio. GLI IMPIANTI sportivi potrebbero essere utili anche per altri motivi. La prevenzione, in questi casi, non è mai troppa. E pure la prudenza, visto che, sulla durata dello sciame, non si possono azzardare previsioni.

IL CHIANTI Fiorentino ha una mappa fitta di squadre di calcio che disputano i campionati dalla Prima...

La Nazione (ed. Firenze)

"IL CHIANTI Fiorentino ha una mappa fitta di squadre di calcio che disputano i campionati dalla Prima..."

Data: **20/12/2014**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3

IL CHIANTI Fiorentino ha una mappa fitta di squadre di calcio che disputano i campionati dalla Prima... IL CHIANTI Fiorentino ha una mappa fitta di squadre di calcio che disputano i campionati dalla Prima alla Terza categoria, nonchè i tornei Uisp. Sono decine, che si trovano in vari gironi. Oggi e domani, a causa delle scosse di terremoto, si va verso una cancellazione delle gare e quindi un loro rinvio. Il motivo è ancora quello: precauzione, sicurezza prima di tutto. Nessuno sa nè può sapere, come hanno detto ieri sera gli esperti, quando e come questo sciame sismico potrà finire. Perr questo weekend, dunque, anche il calcio resterà fermo. Causa terremoto.

FIRENZE «IN TOSCANA le linee ferroviarie non si chiudono, ma si aprono e si raddoppiano, si con...**La Nazione (ed. Firenze)***"FIRENZE «IN TOSCANA le linee ferroviarie non si chiudono, ma si aprono e si raddoppiano, si con..."*

Data: 20/12/2014

Indietro

ECONOMIA & FINANZA pag. 29

FIRENZE «IN TOSCANA le linee ferroviarie non si chiudono, ma si aprono e si raddoppiano, si con... L'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli riceve il premio

FIRENZE «IN TOSCANA le linee ferroviarie non si chiudono, ma si aprono e si raddoppiano, si continua a investire su treni e infrastrutture, non si tagliano i servizi, ma anzi ne offriamo 926 ogni mattina ai pendolari. Ed è anche per questo che siamo tra le migliori regioni italiane in quanto a trasporto su ferro». Così l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Ceccarelli commenta il premio ricevuto a Roma da Legambiente. Secondo il rapporto Pendolaria 2014, Toscana, Puglia e Provincia autonoma di Bolzano sono le migliori realtà italiane per il servizio ferroviario. Tra le riaperture segnalate da Legambiente in Toscana, quella della storica Cecina-Saline Volterra, che permette di compiere il percorso in 35 minuti con quattro fermate intermedie. A questa si aggiunge la riapertura dello scorso ottobre della Siena-Grosseto, ferma da un anno per una grossa frana causata dall'alluvione del 2013, e a novembre della Porrettana, che ha festeggiato così i suoi 150 anni di vita. «Gli investimenti non finiscono qui. Il 2015 sottolinea l'assessore sarà l'anno dei nuovi locomotori diesel. Ne arriveranno 13, per un investimento di 48 milioni. I primi tre, inaugurati a fine gennaio, saranno destinati alla Lucca-Aulla». Lunedì, inoltre, partirà alla stazione Santa Maria Novella l'ultimo treno Vivalto che completa la fornitura di 150 nuove carrozze a doppio piano per la Toscana. Entro agosto partiranno i lavori per il raddoppio della Pistoia-Lucca, per un costo di 450 milioni di euro. Novità anche dal contratto-ponte con Trenitalia, in attesa della gara su ferro, che si concluderà tra cinque anni. «Il contratto contiene clausole più restrittive rispetto alla qualità e la puntualità del servizio spiega Ceccarelli il che andrà a vantaggio degli utenti. Ci sarà più informazione con l'applicazione Muoversi in Toscana' valida per il ferro e la gomma». mo.pi

Image: 20141220/foto/5106.jpg

*Nell'auto, in tenda o in fuga dai paesiLa notte da brivido degli sfollati***La Nazione (ed. Firenze)***"Nell'auto, in tenda o in fuga dai paesiLa notte da brivido degli sfollati"*

Data: 20/12/2014

Indietro

CRONACHE pag. 12

Nell'auto, in tenda o in fuga dai paesiLa notte da brivido degli sfollati Nessuno si fida a rimanere in casa: piuttosto al freddo, ma fuori

Stefano Brogioni FIRENZE DUECENTO scosse dall'altra notte in qua; l'ultima, tra le più forti di uno sciame che non accenna a placarsi, poco prima di cena. Alla Sambuca, frazione a vocazione industriale del comune di Tavarnelle, si preparano a dormire in macchina o, i più fortunati, passeranno il week end nella casa al mare. A Tavarnuzze, la metà più popolosa dell'Impruneta, il sindaco ha pensato perfino di allestire un parcheggio coperto per chi non vuol stare sotto il proprio tetto. Oppure, ci sono tende e tensostrutture che gli altri Comuni del Chianti fiorentino, come San Casciano, Greve o Barberino, hanno allestito, in previsione della seconda nottata di terremoto. I sindaci invitano alla calma, ma le piazze, le strade, i giardini sono pieni e le case vuote. Vuote perché di «ballare» al ritmo dei sussulti che i tecnici della protezione civile definiscono inusuale, non ne vogliono più sapere. Non ci sono stati feriti, ma dal vertice tenutosi ieri pomeriggio con Prefettura, Provincia e sindaci o assessori di tutti i Comuni, sono spuntati i primi danni. Al Ferrone, sei persone hanno dovuto lasciare la propria abitazione perché lesionata dalle scosse. Alla Sambuca, dove il terremoto si è fatto sentire più che dalle altre parti, un anziano, disabile, ha abbandonato la casa che i vigili del fuoco stanno valutando se dichiarare inagibile. E POI c'è la paura, tanta, che attraversa in lungo e in largo le terre del vino e dell'olio. Ognuno, si organizza come può: anche con la tenda fai da te, come in un borgo di Greve. Oppure raggiungerà i parenti, fuori dall'area funestata dallo sciame. O rientrerà a casa il più tardi possibile. L'emergenza riguarda il Chianti, che al summit provinciale, ha fatto un programma in proprio. I cinque sindaci, a differenza del resto dei colleghi che in serata vedevano via via scemare l'emergenza, hanno firmato un'ordinanza che chiude le (poche) scuole aperte questa mattina, ma che sbarra le porte pure degli edifici pubblici e di luoghi di aggregazione come chiese, cinema, teatri, palestre e campi sportivi che nel fine settimana si riempiono. Così, ad esempio, oltre alle Messe, salta lo spettacolo di questa sera al Niccolini di San Casciano del comico Paolo Rossi; niente saggi di danza, e pure l'attività calcistica di tutti i livelli, dal giovanile ai dilettanti, è rimandata in questi territori. Ma seppur lontana dall'epicentro, i movimenti tellurici sono stati avvertiti distintamente anche nel capoluogo. Apprensione anche fra i turisti, ma fortunatamente il patrimonio artistico di Firenze non è stato intaccato dal sisma.

di OLGA MUGNAINI LO SCIAME sismico ha fatto tremare mezza Toscana. Ma l'epicentro del terremoto cont...

La Nazione (ed. Firenze)

"di OLGA MUGNAINI LO SCIAME sismico ha fatto tremare mezza Toscana. Ma l'epicentro del terremoto cont..."

Data: 21/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 5

di OLGA MUGNAINI LO SCIAME sismico ha fatto tremare mezza Toscana. Ma l'epicentro del terremoto cont... di OLGA MUGNAINI LO SCIAME sismico ha fatto tremare mezza Toscana. Ma l'epicentro del terremoto continua ad essere lì, a San Casciano. Gli abitanti di piccole località come Fabbrica, San Fabiano, Testa di Lepre, Valigondoli, Montefiridolfi, hanno sopportato oltre duecento scosse. E nessuno sa quando questo tormento potrà finire. Per questo il sindaco Massimiliano Pescini è impegnato su un doppio registro: da un lato mettere in campo ogni precauzione, ma dall'altro cercare di tornare alla normalità. Sindaco, dopo le scuole ha fatto un'ordinanza per chiudere le chiese. E i parroci hanno proposto la messa in piazza. «Sì, il motivo è che nelle chiese non ci sono uscite di sicurezza e nel caso di una nuova scossa ci potrebbero essere situazioni di panico generalizzato. Per questo i luoghi di culto sono tra i primi edifici che la protezione civile indica come posti a rischio. Ma i parroci hanno capito, c'è stata subito grande collaborazione. E questo ci ha aiutato a gestire la situazione». Quali sono le maggiori difficoltà? «Dire alle persone che devono essere prudenti ma tenere la testa rivolta alla normalità. Qualora si verificassero inagibilità vere alle abitazioni, sappiano che è tutto predisposto per far fronte alle emergenze, che la macchina della protezione civile è in allerta e che l'unità di crisi del Comune è attiva 24 ore su 24 nella sede della Racchetta al Poggione. Insomma, nessuno è solo». Ma i bambini torneranno a scuola prima di Natale? «Lo sapremo domani alle 17 (oggi per chi legge, ndr) dopo la riunione in Provincia dell'Unità di crisi. Sarebbe bello far tornare i bambini in classe perché vorrebbe dire recuperare la quotidianità. Nel frattempo abbiamo effettuato tutte le verifiche sulla staticità degli edifici scolastici e sportivi. E per fortuna danni non ci sono. Non ci resta che seguire l'evoluzione di questo sisma nella sua irregolarità». Nel frattempo che fare per non alimentare la psicosi? «Grazie a decine e decine di volontari continuiamo a distribuire volantini per spiegare cosa fare in caso di forti scosse, ricordando quali siano i comportamenti da tenere e quali da evitare. Tutta la giunta, a cominciare dall'assessore alla protezione civile Roberto Ciappi, è al mio fianco. Proseguono poi i contatti con gli altri sindaci del Chianti per mantenere una linea comune». Ma che dicono gli esperti, siamo o no alla fine dello sciame sismico? «Nessuno può dirlo. Sono arrivati i tecnici dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma e hanno installato gli strumenti per i rilevamenti sismici. Ma più che monitorare non si può fare. Per questo dobbiamo recuperare la nostra normalità, senza smettere però di essere accorti».

*Scuole, rebus aperturaE la messa si fa in piazza***La Nazione (ed. Firenze)***"Scuole, rebus aperturaE la messa si fa in piazza"*

Data: 21/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 4

Scuole, rebus aperturaE la messa si fa in piazza Stasera la decisione sullo stop alle lezioni, ipotesi vacanze anticipate ANCORA scosse. Tensione palpabile, tra gli abitanti, in tutto il Chianti per l'intera giornata di ieri. E ora, si pensa anche a come ci si deve muovere nei prossimi giorni, visto il clima d'incertezza su questo sciame sismico che solo ieri pomeriggio pareva attenuarsi. «Ma era successo anche venerdì dicono persone che abitano più vicine all'epicentro poi però dalle 18 proprio di venerdì tutto è ricominciato...». DUNQUE vediamo la situazione: scuole e chiese sono state chiuse per motivi di prevenzione a San Casciano. I sacerdoti hanno preparato funzioni religiose all'aperto, distribuendo poi uno scritto informativo ai fedeli. Le messe di oggi: stamani alle 9 ad Argiano, sul piazzale antistante la chiesa. Alle 10 alla pieve di Santa Cecilia a Decimo, sempre sul piazzale. Alle 10.30 dinanzi alla Collegiata di San Cassiano, piazza Cavour (dunque c'è l'ordinanza di divieto di sosta per le auto). Alle 16.30 sempre dinanzi alla Collegiata di San Cassiano. «Abbiamo predisposto questo programma ha spiegato ieri don Bledar Pio, viceparroco e d'altronde ancora stamani (ieri mattina, ndr) abbiamo avvertito numerose scosse. Le chiese sono chiuse per motivi precauzionali». Si tratta, bene precisarlo, di prevenzione. Il provvedimento che riguarda tutti gli edifici e le strutture di interesse pubblico era stato firmato in prima persona nella giornata di venerdì dal sindaco, Massimiliano Pescini. Provvedimento che ovviamente riguarda anche le scuole dell'intero comune. Adesso, come si diceva, la giornata di oggi, domenica, serve per analizzare la situazione e cercare, nei limiti del possibile, di prendere le decisioni opportune per domani e per i prossimi giorni. In proposito, in serata ci sarà una riunione tra Comune e Protezione Civile. In sostanza, si tratta di vedere se è il caso di riaprire le scuole per le due giornate «residue» prima delle vacanze di Natale (cioè domani e martedì), oppure no. Ogni previsione ieri era prematura. La decisione verrà appunto presa stasera. Ci sta lavorando anche l'Unità di Crisi della Provincia. La Protezione Civile ha allestito un punto informativo nel centro storico di San Casciano: gli addetti continuano a fare sopralluoghi nel territorio comunale, i volontari hanno raggiunto anche le zone con poca densità abitativa, come appunto le colline tra Mercatale e Panzano, per capire se ci sono necessità, ed anche per offrire forme di supporto alla popolazione che comincia ad essere provata. Andrea Ciappi

Sisma senza sosta, allarme continuoE la gente preferisce dormire fuori**La Nazione (ed. Firenze)***"Sisma senza sosta, allarme continuoE la gente preferisce dormire fuori"*

Data: 21/12/2014

Indietro

CRONACHE pag. 18

Sisma senza sosta, allarme continuoE la gente preferisce dormire fuori La protezione civile ha mandato nel Chianti brandine e attrezzature

FIRENZE LA SEQUENZA SISMICA' che risale dalle viscere del Chianti fiorentino, a 7 chilometri di profondità, è continuata anche ieri, con una punta massima di magnitudo 3.5. La sorpresa con brivido di venerdì almeno tre-quattro le scosse molto preoccupanti, all'1.09, alle 5, alle 10.39 e alle 11.36 ha generato apprensione specie tra la gente di Tavarnelle, Impruneta, Greve in Chianti, San Casciano e Barberino Val d'Elsa. La prudenza ha spinto diverse decine di abitanti in località più o meno prossime alla zona epicentro' a passare la notte fuori casa. Per fortuna il clima non è rigido. Al tam tam informativo ha partecipato anche ieri il governatore Rossi, sempre tramite profilo facebook. La protezione civile regionale ha inviato a Greve, su richiesta del Comune, prima 90 brande, e ieri altre 80, così oltre 150 persone hanno dormito in 2 tensostrutture montate dal Comune al campo sportivo, nella zona della piscina, oltre che nelle tende piazzate a Strada, San Polo e Panzano. «Soprattutto dopo la scossa delle 5 di venerdì molti si sono rivolti al nostro centro operativo attivo h 24. Io e l'assessore Gionni Pruneti siamo stati in giro fino alle 2 a contatto con la gente», dice il sindaco Paolo Sottani. Assistenza particolare a Greve a quattro disabili soli nelle rispettive abitazioni: sono andati in strutture di assistenza a San Felice a Ema e a Novoli. Ieri notte chi non se la sentiva di tornare nelle proprie abitazioni, ha replicato. Il sindaco ha poi spiegato il timore più diffuso tra i grevigiani che altrove: «Anche se Greve è a diececi chilometri dall'epicentro dello sciame sismico, le nostre case sono costruite vicino a un fiume, un terreno che trasmette maggiori vibrazioni rispetto ad altri. C'è maggiore percezione fisica del terremoto, ovvio che la gente si preoccupi di più». TIMORI per la millenaria Pieve di Campoli. Una verifica dei pompieri ha riscontrato «lievi distacchi di intonaco e stucchi dalle decorazioni del soffitto interno». E una crepatura è stata notata sul tetto. La Pieve, come gli altri edifici religiosi della zona, rimane chiusa. Inoltre una leggera crepatura è stata individuata sul tetto. PIÙ FLUIDA la situazione a Firenze. Allarme dopo una scossa intorno alle 10 in due licei, il Michelangiolo e della succursale del Castelnuovo; studenti e professori sono scesi, poi le lezioni sono riprese giovani spano

*Frana di Pomino, lavori solo a marzo***La Nazione (ed. Firenze)***"Frana di Pomino, lavori solo a marzo"*

Data: 21/12/2014

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 33

Frana di Pomino, lavori solo a marzo rufina Ancora disagi per i residenti. Deciso il primo stralcio di LEONARDO BARTOLETTI AFFIDATI a Rufina i lavori di consolidamento per la sistemazione della frana che interessa l'abitato di Pomino. Il movimento franoso riguarda principalmente il versante che scende da Pomino verso il sottostante torrente Rufina, nella zona nord orientale del territorio comunale. L'intervento si rende più che mai necessario perché un eventuale distacco della frana provocherebbe, per la particolare localizzazione dell'area interessata, l'interruzione del collegamento stradale che collega la frazione con la viabilità statale del fondovalle. Una sorta di isolamento forzato, dunque, che questi lavori intendono scongiurare anche per il futuro. Tutto questo avrebbe gravi conseguenze per i circa trecento residenti della zona. I lavori sono suddivisi in stralci. Quello appena affidato avrà un costo di quasi quattrocentomila euro (396mila, per la precisione), finanziati con fondi statali che permetteranno interventi per il miglioramento delle condizioni di stabilità con la messa in sicurezza della viabilità e del versante. Saranno realizzate opere di drenaggio superficiale e profondo della massa dei detriti e di sostegno flessibile, per adattarsi ad una situazione in continua evoluzione. Entrando nel particolare, saranno sistemate delle trincee drenanti per la regimazione delle acque profonde, canalette in geocomposito per il drenaggio delle acque superficiali, opere di sostegno con gabbioni con drenaggio per il controllo del livello freatico e la regimazione del versante. Sarà inoltre posata una nuova condotta idrica in via Barducci per le acque intercettate a monte. I lavori prenderanno il via nel prossimo mese di marzo e termineranno entro il successivo settembre. Auspichiamo che questo intervento possa essere risolutivo per la sicurezza dell'abitato di Pomino dicono il sindaco di Rufina, Mauro Pinzani, ed il Vicesindaco, Vito Maida-. Ci impegneremo personalmente perché siano rispettati i tempi di realizzazione dei lavori. L'auspicio, da parte di amministratori e cittadini, è che l'intervento possa dimostrarsi realmente definitivo ed in grado di mettere in sicurezza l'intera area. La questione, infatti, è aperta da tempo e richiede - sia per oggettive necessità, sia per la voce della gente - un lavoro in grado di dare risposta definitiva al problema.

LE MAGAGNEE LA FORZADELLA GENTE**La Nazione (ed. Firenze)***"LE MAGAGNEE LA FORZADELLA GENTE"*Data: **21/12/2014**

Indietro

FIRENZE pag. 1

LE MAGAGNEE LA FORZADELLA GENTE IL TERREMOTO ti fa sentire fragile. Indifeso davanti alla straripante vitalità della terra. Come una delle ultime foglie ingiallite che sta attaccata per un nulla al ramo spoglio. Ti fa riscoprire la limitatezza dell'uomo sovrastato, sempre e comunque, dalla natura. Abbiamo capito bene cosa vuol dire terremoto, ansia e stress da sciame sismico in queste ore. E ancor di più lo ha capito chi abita in Chianti, terra vigorosa per i frutti eccelsi che dà e per il movimento che ha espresso in centinaia di brividi; terra di gente coesa e coraggiosa che vuol tornare presto alla normalità se l'imponderabile sottosuolo smetterà di bussare sotto i piedi. Un plauso a loro. E oggi dimostreranno che la vita va avanti con la messa in piazza a San Casciano e un matrimonio a Tavarnelle. Bravi. Il terremoto ha fatto scoprire anche qualche magagna cittadina. Le scuole nella loro autonomia si muovono come vogliono per evacuazioni temporanee e definitive da scuola. E così venerdì centinaia di genitori si sono dovuti arrangiare per andare a prendere i figli a scuola. Insomma non c'è un piano unico e condiviso. Perché? Ma la magagna più grossa è quella del liceo Dante. Hai voglia a mettere in pratica i piani di fuga: in quel prestigioso liceo non si può perché la scala esterna non è stata collaudata dopo il fallimento della ditta che l'aveva realizzata. Solite vicende all'italiana. Ma la Provincia dal 2008 non si era accorta di niente? Buona domenica.

«UN MATRIMONIO importante, perché oltre ad essere un evento gioioso conferma che non rinun...

La Nazione (ed. Firenze)

"«UN MATRIMONIO importante, perché oltre ad essere un evento gioioso conferma che non rinun..."

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 5

«UN MATRIMONIO importante, perché oltre ad essere un evento gioioso conferma che non rinun... «UN MATRIMONIO importante, perché oltre ad essere un evento gioioso conferma che non rinunciamo alla normalità, neppure in giorni difficili e di grande tensione come quelli che stiamo vivendo». Il sindaco di Tavarnelle David Baroncelli è ben contento che stamani alle 11.30 in piazza Matteotti si celebrino le nozze di due giovani stranieri da tempo residenti nel Comune. La cerimonia non può aver luogo nel palazzo del municipio perché, in quanto luogo pubblico, è per il momento interdetto a causa del rischio di nuove scosse di terremoto. Ma i due promessi sposi hanno accettato con allegria di giurarsi eterno amore in piazza, davanti a tutti quelli che vorranno intervenire. A sposare i due trentenni, lui brasiliano e lei olandese e persino in dolce attesa, sarà l'assessore alla protezione civile di San Casciano Roberto Ciappi.

Senza titolo..

Senza titolo

La Nazione (ed. Firenze)

""

Data: 21/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 7

Senza titolo E c'è pure il rebus delle procedure«Ogni istituto segue un suo codice»Il vicesindaco Giachi: «Regole chiare, tutto si è svolto al meglio»

Gli studenti dell'Itc Marco Polo nel giardino della scuola In caso di terremoto ogni scuola ha una sua procedura da seguire di ELETTRA GULLÈ SCUOLE che hanno fatto rientrare in classe i ragazzi dopo la prima evacuazione. Altre che invece li hanno fatti restare fuori. Che dire poi dell'uscita? In certi casi gli studenti son stati mandati a casa, in altri no. Verrebbe da pensare che, quando la terra trema, gli istituti scolastici vadano un po' in ordine sparso. Per questo motivo abbiamo interpellato il vicesindaco Cristina Giachi (nella foto a destra), che ci ha spiegato «che è vero che ogni scuola decide per conto suo», ma che questa è la regola. Insomma, venerdì nessuno ha sgarrato. Anzi, «tutto s'è svolto nel modo migliore». Spiega Giachi: «Ogni edificio ha il suo codice di procedura da seguire in caso di emergenza. Le diversità derivano dal fatto che ogni immobile ha determinate caratteristiche». IL RESPONSABILE della sicurezza è sempre il dirigente scolastico, che a sua volta affida l'incarico a un proprio collaboratore. La regola generale è che in caso di scossa di terremoto le scuole vengano fatte evacuare. A quel punto i vari responsabili della sicurezza verificano le condizioni degli edifici. E solo se non appaiono lesioni fanno rientrare i ragazzi. Venerdì però lo sciame sismico ha inevitabilmente provocato il caos. «La maggior parte delle scuole della città ha fatto uscire i ragazzi la prima volta, poi li ha fatti rientrare per poi rimandarli fuori. Insomma, è stato tutto un entrare e uscire dice Giachi. Questo ha creato agitazione tra i ragazzi e anche tra i presidi, che hanno dovuto prendere decisioni non facili». «Faccio rientrare i ragazzi o li mando a casa?», questa la domanda che frullava nelle teste dei dirigenti, molti dei quali si sono attaccati al telefono per avere risposte da Palazzo Vecchio. «ABBIAMO consigliato di far tornare gli studenti a casa, perché con uno sciame sismico in atto c'è sembrata la cosa migliore da fare», afferma Cristina Giachi. «Noi aggiunge abbiamo chiamato tutti i genitori dei bambini che nidi comunali per dire loro di andare a riprendere i figli». C'è poi il problema degli spazi esterni in cui far sostare i ragazzi. «Non tutte le scuole hanno cortili o giardini sufficientemente grandi sospira Giachi. Così, i ragazzi della Carducci si sono incamminati verso piazza Beccaria. Mentre quelli della Cairoli sono andati in piazza D'Azeglio». «E' chiaro che le scuole prive di spazi all'aperto hanno subito mandato via i ragazzi...», dice la vicesindaca. Se anche domani la terra dovesse tremare ci troveremmo di fronte lo stesso copione di venerdì. Ieri mattina ad esempio il Michelangelo è stato evacuato due volte. La dirigente in un primo momento aveva pensato di mandar via i ragazzi, invece poi gli studenti son stati fatti rientrare all'interno dell'istituto. «Lo sciame sismico causa panico e tensione ammette Cristina Giachi. Ad ogni modo tutte le procedure sono state rispettate, tant'è che su 154 plessi scolastici non abbiamo avuto neppure una lamentela».

Image: 20141221/foto/192.jpg

Terremoto, nuova scossa, oltre cento in poche ore: trema mezza Toscana, scuole evacuate e uffici pub...**La Nazione (ed. Firenze)***"Terremoto, nuova scossa, oltre cento in poche ore: trema mezza Toscana, scuole evacuate e uffici pub..."*Data: **21/12/2014**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 28

Terremoto, nuova scossa, oltre cento in poche ore: trema mezza Toscana, scuole evacuate e uffici pub... Terremoto, nuova scossa, oltre cento in poche ore: trema mezza Toscana, scuole evacuate e uffici pubblici

Scuole, è l'ora del caosE adesso chi pensa alla manutenzione?**La Nazione (ed. Firenze)***"Scuole, è l'ora del caosE adesso chi pensa alla manutenzione?"*

Data: 21/12/2014

Indietro

CRONACHE pag. 19

Scuole, è l'ora del caosE adesso chi pensa alla manutenzione? STUDENTI IN RIVOLTA DOPO IL SISMA

FIRENZE IL TERREMOTO ha scoperto magagne che si trascinavano sì da tempo, ma che con le scosse a ripetizione sono diventate di ancor più stringente attualità. Ed è come se i sobbalzi della terra avessero mandato in tilt alcuni centri decisionali. Con provvedimenti in ordine sparso. Ad esempio nell'Empolese Valdelsa dopo la scossa di venerdì mattina, Castelfiorentino e Capraia e Limite hanno chiuso tutte le scuole, mentre negli altri comuni del circondario, Empoli compresa, le scuole sono rimaste aperte. Ma proprio ad Empoli, nonostante i tecnici della Provincia avessero certificato l'agibilità dell'istituto superiore, ieri mattina duecento studenti del Pontormo sono scesi in piazza per un corteo fino alla sede dell'Unione dei comuni (una specie di mini Provincia all'interno di quella fiorentina). I ragazzi, telefonini in pugno, hanno testimoniato con foto su Facebook il loro più grande timore. Ovvero che le scosse abbiano aggravato crepe e fessure da tempo affacciate insidiose sui muri della loro scuola. Nel frattempo, anche a Firenze si registra la sollevazione di studenti e genitori stavolta contro la Provincia. L'ente, in via di smantellamento, è accusato di non aver provveduto alla manutenzione della scala antincendio del glorioso liceo classico Dante. Venerdì l'evacuazione dei ragazzi è avvenuta dal portone principale, appunto perché la scala esterna di sicurezza non è stata ancora collaudata. Colpa, dice la Provincia, della ditta costruttrice nel frattempo fallita. Se ne riparlerà a primavera. E a proposito di scarsa chiarezza su chi deve fare cosa la manutenzione dell'edilizia scolastica spetta a Comuni e Province, ma con queste che stanno per sparire, chi ci pensa agli istituti di secondo grado? su Facebook il sindaco empolesse Barnini ha ribadito che la competenza sugli istituti superiori è della Provincia: e un cittadino di rimando ha replicato tra l'ironico e il preoccupato «ma se le scuole sono nel comune di Empoli e una crollasse, cosa leggeremmo?». Simone Boldi Irene Puccioni

A causa delle scosse di terremoto che si sono verificate nei giorni scorsi nella zona del Chianti fi...

La Nazione (ed. Firenze)

"A causa delle scosse di terremoto che si sono verificate nei giorni scorsi nella zona del Chianti fi..."

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

DILETTANTI2 pag. 21

A causa delle scosse di terremoto che si sono verificate nei giorni scorsi nella zona del Chianti fi... A causa delle scosse di terremoto che si sono verificate nei giorni scorsi nella zona del Chianti fiorentino, si è deciso per il rinvio delle sei gare in programma che si sarebbero dovute disputare nei comuni maggiormente colpiti. Tra queste partite anche la sfida tra San Polo e Geggiano; la prossima settimana il giudice sportivo comunicherà data e orario del recupero. Il San Polo ha ottenuto cinque punti nelle ultime quattro partite, mentre il Geggiano non vince da ben quattro match. Il prossimo turno di campionato, in programma per il 4 gennaio, vedrà il San Polo impegnato sul campo del Pienza, mentre il Geggiano ospitare il Torrenieri.

*Senza titolo***La Nazione (ed. Firenze)***"Senza titolo"*

Data: 22/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

Senza titolo I sindaci dei comuni più colpiti riaprono scuole e uffici pubblici

di OLGA MUGNAINI LA PAURA non è passata. In tutto il Chianti le scosse continuano a turbare i sonni e a creare apprensione, che neppure la frenesia di questi giorni di Natale riesce a dissolvere. Ma da oggi si prova a tornare alla normalità, a riprendere il battito regolare della vita di tutti i giorni, senza per questo dimenticare di essere prudenti e accorti. I primi segno di normalità sono il ritorno dei bambini a scuola, la riapertura di tutti i luoghi pubblici e la ripresa delle funzioni religiose dentro alle chiese. La decisione è arrivata ieri sera al termine dell'incontro dell'unità di crisi della protezione civile in Provincia. I sindaci del Chianti, sono stati tutti d'accordo nel non reiterare le ordinanze e di procedere da stamani alla apertura degli edifici scolastici, delle struttura pubbliche, dei luoghi di culto e di pubblico spettacolo «salvo il verificarsi di eventi sismici di particolare rilevanza che nessuno può prevedere». Naturalmente si continuerà ad avere la massima attenzione sull'evoluzione dello sciame sismico e sarà massimo l'impegno a garantire il normale svolgimento delle attività e la sicurezza di tutti coloro che devono usufruire dei luoghi pubblici. «I sopralluoghi effettuati sulle strutture pubbliche non hanno rilevato alcuna criticità », hanno spiegato gli amministratori alla fine del vertice. All'incontro erano presenti le amministrazioni comunali di Bagno a Ripoli, Barberi no Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa. Fin dall'inizio del terremoto i sindaci hanno cercato confronto e unità nelle decisioni e nelle linee di comportamento. Ieri, ad esempio, in tutti i paesi e in tutte le frazioni le messe e le funzioni religiose si sono svolte all'aperto. Il cielo sereno e la temperatura mite hanno aiutato le celebrazioni sui sacrali attorno ai presepi allestiti e agli alberi addobbati. «Anche se ringraziamo Dio per il dono delle nostre chiese, l'edificio spirituale siamo noi ha detto don Massimiliano Gori, parroco di San Casciano, ai fedeli e non abbiamo bisogno delle chiese per trovarci insieme». In piazza Cavour, davanti alla propositura, più di 500 persone hanno seguito la messa delle 10.30, quella del catechismo, affollata di bambini e di genitori. E a conclusione di questa strana domenica di dicembre non è mancata la benedizione delle statuette di Gesù Bambino da mettere nel presepe la sera di Natale. Affinché la festa vinca sulla paura. Le scosse infatti non sono mancate neanche ieri, dal mattino fino al pomeriggio, continuando in maniera più forte nelle zone da Mercatale fino a Valigondoli.

di ANDREA SETTEFONTI L'AMORE ai tempi del sisma. È anche un matrimonio celebrato in piazza, dav...**La Nazione (ed. Firenze)***"di ANDREA SETTEFONTI L'AMORE ai tempi del sisma. È anche un matrimonio celebrato in piazza, dav..."*

Data: 22/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 3

di ANDREA SETTEFONTI L'AMORE ai tempi del sisma. È anche un matrimonio celebrato in piazza, dav... di ANDREA SETTEFONTI L'AMORE ai tempi del sisma. È anche un matrimonio celebrato in piazza, davanti al palazzo comunale chiuso in quanto incombe la minaccia di una scossa che possa provocare il peggio. Così la cerimonia di Flavio Gonzago, 33 anni brasiliano, e Louise Di Bari 30 anni proprio ieri, olandese, residente a San Casciano è stata anche una sorta di rito propiziatorio per esorcizzare la paura di una serie infinita di scosse di terremoto che dura da tre giorni. Con alla fine musica, balli, brindisi e petali di rosa e riso rosa per celebrare la felicità e demonizzare la paura. «NON PENSO al terremoto ha detto la giovane sposa a fine cerimonia adesso è il momento di festeggiare, è un momento particolare». La paura per le scosse, tuttavia, ha accompagnato tutta la celebrazione tanto che alla fine, il Comune è rimasto inaccessibile anche per la sposa, che incinta al settimo mese, non è potuta entrare neppure per andare a fare pipì. Flavio e Louise avevano deciso di sposarsi nel giorno del compleanno di lei, già da qualche tempo. Poi la natura si era messa di traverso e sembrava che questo matrimonio non si dovesse celebrare. Le scosse del sisma avevano portato all'ordinanza di chiusura di tutti gli edifici pubblici. Ieri anche le messe a Greve, San Casciano, Tavarnelle e Barberino si sono svolte all'aperto. Ma l'amore, il desiderio di una vita insieme ha vinto ogni tensione, ogni stress. E così, dopo il «vi dichiaro marito e moglie» annunciato dall'assessore di San Casciano, Roberto Ciappi che ha officiato il matrimonio, è scoppiato un forte applauso con trombette, botti e stelle filanti, una sorta di urlo collettivo liberatorio che racchiude la frase di due amiche «ce l'abbiamo fatta, non ci credevamo più neppure noi». Ma il lieto fine c'è stato. «La forza dell'amore è più forte dell'amore e del sisma», ha detto l'assessore Ciappi all'inizio della cerimonia. In piazza c'erano anche i sindaci di San Casciano, Massiliano Pescini, di Barberino, Giacomo Trentanovi e il padrone di casa, David Baroncelli. «È un momento di grande attenzione ha detto Baroncelli. Viviamo stress e tensione. Adesso la fatica si deve concentrare sul garantire tranquillità e vicinanza ai cittadini». Paura che in queste ore sembra essersi allentata grazie al diradarsi del numero delle scosse e soprattutto del calare della loro magnitudine. Questo non ha tuttavia tranquillizzato i cittadini di Greve in Chianti che per la seconda volta consecutiva hanno preferito passare la notte nelle due tensostrutture e nelle tre tende messe a disposizione del Comune.

<§b

*Ancora (lievi) scosse, seconda notte nelle tende***La Nazione (ed. Firenze)***"Ancora (lievi) scosse, seconda notte nelle tende"*

Data: 22/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

Ancora (lievi) scosse, seconda notte nelle tende IL TERREMOTO ANSIA NEI PAESI, MA IL SISMA SI SPOSTA IN VALTIBERINA

NOTTE relativamente tranquilla nella zona del Chianti, dove si sono avvertite lievi scosse. C'è tuttavia chi ha preferito trascorrerla fuori da casa, in tenda, in auto o in camper nei pressi di impianti sportivi oppure nella tensostruttura e nei punti di accoglienza che il Comune di Greve ha allestito sabato. «Qualche scossa c'è stata spiegano i vigili del fuoco, ma nulla di preoccupante, non abbiamo ricevuto telefonate». Molte, comunque, le persone che hanno preferito trascorrere la notte fuori casa, chi in auto, chi nei camper, chi nella tensostruttura allestita a Greve in Chianti. Lo sciame sismico è continuato, anche si è trattato di scosse rilevabili soltanto attraverso gli strumenti. Anche perché lo sciame, almeno a giudicare dai rilievi strumentali, si sarebbe spostato in Valtiberina, visto che nel pomeriggio di ieri, alle 16.51, è stata registrata una scossa di magnitudo 3.6 fra le province di Arezzo e di Perugia. Il terremoto è stato avvertito distintamente dalla popolazione ma non sono stati registrati danni a cose o a persone. La paura, dunque, sta lentamente scemando, anche se l'ansia non se ne è ancora andata.

Terremoto nel Chianti: a San Casciano Messe fuori dalle chiese, a Greve c'è chi dorme ancora al...**La Nazione (ed. Firenze)***"Terremoto nel Chianti: a San Casciano Messe fuori dalle chiese, a Greve c'è chi dorme ancora al..."*Data: **22/12/2014**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 26

Terremoto nel Chianti: a San Casciano Messe fuori dalle chiese, a Greve c'è chi dorme ancora al... Terremoto nel Chianti:
a San Casciano Messe fuori dalle chiese, a Greve c'è chi dorme ancora al campo sportivo.

LA STORIA GIOVANNA CASOLARO SI EMOZIONA. LA PROTEZIONE CIVILE AFFIDATA A UN CELLULARE«Io, sola con due figlie, non so come andare avanti»

»

La Nazione (ed. Grosseto)

"LA STORIA GIOVANNA CASOLARO SI EMOZIONA. LA PROTEZIONE CIVILE AFFIDATA A UN CELLULARE«Io, sola con due figlie, non so come andare avanti»"

Data: 21/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 4

LA STORIA GIOVANNA CASOLARO SI EMOZIONA. LA PROTEZIONE CIVILE AFFIDATA A UN

CELLULARE«Io, sola con due figlie, non so come andare avanti» LACRIME Giovanna Casolaro, dipendente della Provincia, racconta la sua condizione di madre sola con due figlie

SI DEVE fermare per mandare giù il groppo alla gola e soffocare le lacrime. Giovanna Casolaro è tra i lavoratori della Provincia che occupano Palazzo Aldobrandeschi e quando il pensiero va alle due figlie che l'aspettano a casa non può fare a meno di emozionarsi. «In questi giorni mi sono soffermata a guardare la più piccola che ha 14 anni mentre era davanti alla tv racconta in mezzo agli altri colleghi dell'occupazione non sapevo come fare a dirle che la situazione è cambiata, che presto il mio stipendio potrebbe non esserci più. Se poi penso alla più grande che sta per diplomarsi e a settembre dovrò pagare le tasse all'università...». E qui le parole si fermano improvvisamente, gli occhi si inumidiscono e Giovanna riceve una pacca consolatoria dai colleghi. Ma riesce ad andare avanti e a farsi più decisa: «È un bel regalo di Natale mettere sul piatto il futuro di 20.000 dipendenti pubblici e famiglie invece di tagliare indennità, missioni e vitalizi dei politici incalza questa crisi è stata studiata ad hoc per spegnere gli slanci, la crescita personale e ipotecare il futuro dei nostri figli. Io sono qui per denunciare un governo che non è in grado di fare riforme se non calpestando i diritti dei lavoratori». È UNA STORIA, una delle tante, che si accavallano tra le antiche sale del palazzo della Provincia. C'è anche il tema dei servizi anche fondamentali offerti dalla Province che negli ultimi cinque anni si sono ridotti al lumicino. Stefano Cherubini, della Rsu mostra un cellulare Samsung: «Lo vede questo? inizia questo è lo strumento che sostituisce la sala operativa di Protezione civile. Se va perso, me lo rubano o si guasta significa che le emergenze che si verificano spesso in una provincia di oltre 4500 chilometri quadrati rischiano di non avere il corretto coordinamento. C'era una centrale, adesso si crede che un cellulare possa sostituire la professionalità e l'organizzazione che c'era prima. Io sono abituato a ragionare con i numeri: ci hanno detto che il taglio delle amministrazioni provinciali era un toccasana per la spesa pubblica: sa per quanto incidono nel nostro Paese? Solo per l'1,34%. Non mi fanno arrabbiare solo i politici ma anche i burocrati puri che hanno partorito una scelta come questa che si ripercuote non solo su noi lavoratori ma direttamente sui cittadini». f.d'a.

Image: 20141221/foto/918.jpg

*«Puccini» in concertoe premioall'Unitalsi***La Nazione (ed. Grosseto)***"«Puccini» in concertoe premioall'Unitalsi"*

Data: 21/12/2014

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 11

«Puccini» in concertoe premioall'Unitalsi CATTEDRALE

LA PROLOCO di Grosseto ha deciso di assegnare quest'anno il Premio al volontariato all'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali). Il Premio al volontariato, intestato ad Antonio Nepi che è stato per oltre un trentennio presidente della Proloco, sarà consegnato dal presidente dell'associazione, Umberto Carini, a Giovanna Megale, presidente della sezione di Grosseto dell'Unitalsi, oggi in occasione del concerto natalizio che sarà eseguito dalla corale Puccini alle 21 al Duomo. L'Unitalsi è nata nel 1903 per iniziativa di Giovanni Battista Tomassi al ritorno in Italia dal santuario di Lourdes. È presente in tutto il territorio italiano e cura l'organizzazione di pellegrinaggi, principalmente in treno, verso i principali santuari mariani, Lourdes, Loreto, Fatima, Banneaux, Pompei, San Giovanni Rotondo prestando assistenza agli ammalati e agli infermi. Oltre ai pellegrinaggi, l'Unitalsi, nella fattispecie quella di Grosseto, attiva sin dal 1959, cura tramite i propri volontari, (dame e barellieri) attività di assistenza domiciliare, attività di sensibilizzazione sulla condizione del malato ed effettua anche servizio civile, sia in Italia che a Lourdes. Nel 1997 l'Unitalsi è stata dichiarata associazione pubblica di fedeli con formale elezione da parte della Conferenza episcopale italiana. Fa parte del sistema della Protezione civile.

Pannelli a messaggi luminosi nel sottopasso di via Firenze**La Nazione (ed. Grosseto)***"Pannelli a messaggi luminosi nel sottopasso di via Firenze"*Data: **22/12/2014**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 7

Pannelli a messaggi luminosi nel sottopasso di via Firenze LAVORI PUBBLICI PROGETTO DA 38MILA EURO: SEGNERÀ RISCHIO ALLAGAMENTI E CHIUSURE

IL COMUNE installerà a breve dei pannelli con messaggi luminosi ai due lati del sottopasso stradale di via Firenze, per segnalare allagamenti o chiusure. La giunta labronica ha approvato in una delle sue ultime sedute il progetto (38 mila euro) che contribuirà alla messa in sicurezza di un tratto di estrema vulnerabilità in caso di piogge e temporali. Come è noto il sottopasso frequentemente si allaga, causando notevoli disagi e situazioni di rischio per gli automobilisti.

L'intervento prevede di realizzare (mediante gara d'appalto) 4 pannelli, della dimensione di cm. 145x110, a messaggio variabile, che saranno integrati e centralizzati sulla stessa piattaforma informatica del sistema di allarme del sottopasso, attualmente utilizzata dal Comune per la gestione di alcuni impianti semaforici cittadini. La gestione integrata dei pannelli consentirà al Comune di inviare in modo automatico ad ogni singolo pannello un messaggio predefinito di allarme, nel caso di allagamento e conseguente chiusura al traffico del sottopasso. Secondo il dirigente del Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini, Leonardo Gonnelli, «si tratta di un intervento di tipo non strutturale, che permetterà di aumentare sensibilmente i livelli di sicurezza e di informazione ai cittadini sui due sottopassi di Via Firenze in caso di allagamento. Tutto questo in attesa che vengano eseguiti gli interventi strutturali che permetteranno una riduzione sensibile dei rischi di allagamento».

Il Pd cambia faccia e punta sui giovani**La Nazione (ed. Livorno)***"Il Pd cambia faccia e punta sui giovani"*Data: **21/12/2014**

Indietro

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 18

Il Pd cambia faccia e punta sui giovani Novità dal colle, il 22enne Lorenzo Fazio eletto segretario a Saline

«UN PASSAGGIO necessario, dopo la sconfitta riportata alle urne lo scorso maggio, per dare nuova linfa e sostegno alla politica locale e supportare il lavoro del nostro gruppo consiliare Volterra Futura». Il Partito Democratico va a congresso e cambia faccia, almeno in parte. Le prime due conferme ai vertici arrivano dalla segreteria dell'Unione Comunale (con il rieletto Yuri Davide Bettini) e dal circolo di Villamagna, dove il timone resta ben saldo nelle mani di Lorenzo Marianelli. Ma veniamo subito alle new entry: il 40enne Mitia Santini, già candidato fra le fila di Volterra Futura, è il nuovo segretario del circolo etrusco, mentre il giovanissimo Lorenzo Fazio (22 anni compiuti), entra a capo della segreteria della frazione di Saline, completamente rinnovata, con Fazio che sarà affiancato da un duo di poco più che ventenni (Gregorio Tamburini ed Alessandro Toncelli). «Ho accettato questo incarico con grande entusiasmo e senso di responsabilità dice il neo eletto nel circolo di Volterra Santini e non sottovaluterò i problemi che, mano a mano, si presenteranno. La città non può fare a meno di un Partito Democratico capace e competente, in grado di garantire la difesa dei servizi fondamentali e lo sviluppo del territorio». Idee chiare ed un'agenda ben fissata in mente per il leader Fazio, uno dei più giovani segretari dell'intera provincia. «Rischio idrogeologico, rilancio occupazionale e scuola, ricostruendo, sul polo scolastico, quel dialogo necessario con il Comune di Montecatini Valdicecina proprio per evitare di perdere pezzi questi i capisaldi per il neo segretario democratico della frazione più popolosa del Comune con il circolo di Saline ripartiremo da zero, insieme ad un gruppo di ragazzi miei coetanei, e con l'aiuto della segretaria uscente Nuti. L'obiettivo sarà riavvicinare i giovani alla politica e dare spazio alle loro idee». «Con le nuove segreterie commentano dal quartier generale del Partito Democratico lavoreremo per favorire più dialogo e meno conflitto. Diamo vita ad un partito in grado di coinvolgere realmente gli iscritti, i simpatizzanti e tutti i cittadini, iniziando un percorso politico diverso e sempre più lanciato verso il dialogo». Ilenia Pistolesi

Ambiente, trafficie assetto idrogeologico«sorvegliati speciali»**La Nazione (ed. Livorno)***"Ambiente, trafficie assetto idrogeologico«sorvegliati speciali»"*Data: **21/12/2014**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 7

Ambiente, trafficie assetto idrogeologico«sorvegliati speciali» SICUREZZA

LOTTA alla contraffazione, tutela dell'ambiente, protezione civile. Tre fronti che vedono in prima linea Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e Vigili del fuoco. Per quanto riguarda il traffico delle merci e in particolare la contraffazione agroalimentare, si sta concentrando l'attività delle Fiamme Gialle, mentre la Forestale sta monitorando con particolare attenzione gli abusi edilizi delle attività turistico ricettive in aree soggette a vincoli ambientali, ma anche la tutela degli animali su cui la sensibilità è molto cresciuta rispetto al passato. Per quanto riguarda l'attività dei vigili del fuoco, se il maltempo fa diminuire gli incendi rispetto al passato, aumentano le emergenze idrogeologiche: frane, alluvioni e i fenomeni di sinkhole che hanno recentemente colpito l'Elba. «Tutti fronti - spiega il comandante Chiavacci su cui il lavoro di squadra con le altre forze dell'ordine, i volontari e gli enti locali, è quanto mai importante».

Babbo Natale prepara i doni: ecco dove lo si può incontrare**La Nazione (ed. Lucca)***"Babbo Natale prepara i doni: ecco dove lo si può incontrare"*

Data: 22/12/2014

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 3

Babbo Natale prepara i doni: ecco dove lo si può incontrare Ieri la prima delle tre «invasioni» del centro storico. Stasera si replica fino a mezzanotte

PRIMO BILANCIO OK

A TRE GIORNI dalla grande festa di Natale la città vive gli ultimi appuntamenti del calendario varato dall'amministrazione comunale e denominato «Natale sotto l'albero, eventi, spettacoli, mostre, mercati». In realtà si tratta soltanto della prima parte del programma che poi proseguirà fino al 6 gennaio prossimo. Fra gli appuntamenti ieri da ricordare «Gli auguri di Babbo Natale della Protezione civile» con il Comitato comunale di volontariato di Protezione civile del Comune di Lucca insieme a Babbo Natale ha incontrato bambini e famiglie nel loggiato di Palazzo Pretorio in Piazza San Michele. BABBO Natale anche a Palazzo Ducale dove i bambini vengono accolti nella sala Tobino con creazioni artistiche, musica e magia. Un'iniziativa organizzata dalla Cna di Lucca che fino a mercoledì sera vedrà i maestri artigiani nella preparazione di bellissimi doni costruiti secondo le antiche tradizioni. Dalle ore 16 alle 20 il portone che dà sul cortile Carrara si apre e accompagna in un mondo da fiaba, con gli elfi, gli artigiani e lo stesso Babbo Natale in persona. La Misericordia offre bevande e leccornie e un banchetto della Caritas raccoglie i giocattoli usati da distribuire alle famiglie meno abbienti. Domani alle 18 i doni saranno caricati su una slitta trainata da cavalli che percorrerà le vie del centro. SUCCESSO intanto per «Il paese di Babbo Natale» che si trova a Balbano in via per Massaciuccoli 2090 ed è aperto tutti i giorni. Durante i feriali con orario 16-22, nei festivi dalle 10 alle 22. Un bella iniziativa di solidarietà voluta da Gaspare Masaracchia.

Image: 20141222/foto/539.jpg

La scuola ricorda gli angeli di S.Giuliano**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"La scuola ricorda gli angeli di S.Giuliano"*Data: **20/12/2014**

Indietro

LUNIGIANA pag. 23

La scuola ricorda gli angeli di S.Giuliano FOSDINOVO UNA TARGA DAVANTI AL PLESSO PER L'INFANZIA
FESTA La scuola inaugurata

FOSDINOVO UN MIX di festa e di commozione ieri mattina a Fosdinovo in occasione dell'inaugurazione della scuola dell'infanzia. La scuola, inserita nell'Istituto comprensivo «Don Florindo Bonomi», é composta da moduli prefabbricati ed è stata realizzata con il contributo della Regione Toscana, all'indomani del terremoto del giugno 2013 che ha reso inagibile la sede precedente. All'inaugurazione ha partecipato anche l'ex sindaco di Fosdinovo Massimo Dadà, che ha iniziato a seguire l'iter per ottenere la struttura. La sindaca Camilla Bianchi ha scoperto la targa ricordo agli «Angeli di San Giuliano ed alla loro maestra», un gesto di grande significato con cui Comune e Regione hanno voluto dimostrare la loro vicinanza al paese molisano, colpito nel 2002 da un terremoto che ha causato il crollo della scuola e la morte di 27 bambini e una maestra elementare. La targa é stata presentata a San Giuliano, con i sindaci dei due paesi ed i genitori dei bambini, lo scorso 31 ottobre per il 12° anniversario della tragedia. Dal Comune un «grazie alla Protezione civile regionale, all'ufficio tecnico Comunale, la scuola Bonomi' il Comitato genitori e quanti sono intervenuti alla cerimonia».

Image: 20141220/foto/1591.jpg

Ecco i progetti pronti a partire**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Ecco i progetti pronti a partire"*

Data: 21/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO MASSA / CARRARA pag. 3

Ecco i progetti pronti a partire I LAVORI SONO 31 INTERVENTI IN ATTESA DEL «SÌ» DELLA REGIONE MASSA CARRARA ECCO i progetti proposti per il territorio apuano che saranno finanziati, sempre che la Regione approvi la graduatoria così come sottoscritta dai vari enti civili della Toscana (fra parentesi il costo): due progetti di risagomatura dell'alveo del Carrione (1.559.253 euro e 1.169.603 euro); sistemazione frana Metati Rossi a Montignoso (450.000); consolidamento strada Braia Salano, Lucciana Nardi (583.672); consolidamento frana sulla strada che conduce alla frazione di Careola, Pontremoli (890.000); consolidamento versante in località Fogana a Podenzana (966.900); sistemazione strada provinciale a Valdetermine, Zeri (320.000); sistemazione movimento franoso sulla provinciale di Uglianaldo (400.000); consolidamento della strada provinciale a Giucano, Fosdinovo (775.000); realizzazioni difese spondali e ripristino ponte danneggiato sul canale di Tarasco a Filattiera (450.000); ripristino e completamento strada comunale fra Arpiola e Montereccio, Mulazzo (270.000); miglioramento dissesto idrogeologico a Orturano, Corlaga e Mochignano, comune di Bagnone (200.000); sistemazione strada comunale del bosco di Rossano-Peretola, Zeri (580.000); mitigazione rischio di frane lungo la valle del Frigido a Casette, Massa (2.200.000); consolidamento movimento franoso sulla strada comunale per Ceresedo, Podenzana (446.222); mitigazione del rischio sulla strada provinciale per Luscignano, Casola (500.000); sistemazione difese spondali sul Fosso d'Angiola, a Mulazzo (500.000); realizzazione adeguamento idraulico canale del Buro, canale di s. Ceccardo e di S. Caterina a Carrara (205.700); adeguamento sezione idraulica e realizzazione nuovo scolmatore al Fosso Bocchetta, Massa (2.500.000); asportazione sedimenti di fondo sul Parmignola, Carrara (1.400.000); ripristino idraulico in Piana Mocrone, Villafranca (455.000); asportazione sedimenti alveo Lavello, Carrione e Ricortola a Massa e Carrara (1.000.000); manutenzione straordinaria Fosso della Chiesa, Carrara (244.783) e Fosso del Favale, Carrara (250.000); ripristino strada comunale a Carafà, Aulla (160.000); adeguamento a piena duecentennale dell'arginatura del torrente Civiglia, Lucciana Nardi (689.937); difesa spondale nel torrente Aulella, Pallerone (560.000); ripristino strada provinciale dei Casoni a Mulazzo (1.200.000); sistemazione viabilità provinciale in località Noce, Zeri (300.000); sistemazione viabilità provinciale in località Patigno, Zeri (300.000); messa in sicurezza movimento franoso in via Don Corsini, Albiano Magra, Aulla (217.796 euro).

Image: 20141221/foto/2065.jpg

*Allarme frana, evacuate 17 persone***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Allarme frana, evacuate 17 persone"*

Data: 21/12/2014

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 15

Allarme frana, evacuate 17 persone L'incubo infinito di Ripafratta: la municipale vieta la circolazione

L'UNICA cosa certa della frana di via Fattori a Ripafratta (nella foto), che la sera mercoledì scorso ha distrutto l'abitazione della famiglia Grassotti, che si trova(va) al civico 94, è il fascicolo aperto dalla Procura di Pisa per accertare eventuali responsabilità soprattutto sui presunti intoppi burocratici. Se da un lato, quindi, la magistratura farà il suo lavoro, dall'altro tocca pensare alla dura realtà. Una dura realtà che parla di persone evacuate. SONO ben diciassette, compresi i componenti della famiglia Grassotti, le persone che dalla notte del disastro non dormono più nella loro casa di via Fattori per ragioni di sicurezza. «Come amministrazione comunale afferma Mauro Becuzzi, assessore ai lavori pubblici sul territorio e nelle frazioni abbiamo già preso contatti con la Regione per effettuare la richiesta di contributi per le famiglie coinvolte, a partire naturalmente da coloro che hanno perso tutto». A quando un ritorno alla normalità? «Sui tempi prosegue Becuzzi siamo legati a filo doppio a Terna Rete Italia. I loro tecnici hanno iniziato a lavorare fin da subito (come annunciato dalla stessa società in due comunicati, ndr), stanno togliendo i fili e, dopo tutte le indagini geologiche del caso, provvederanno ad arretrare il pilone di almeno una quarantina di metri». SUL versante ordinanze, per così dire, va segnalata quella della polizia municipale, che ha bloccato l'accesso a pedoni e veicoli sia al sottopasso dell'autostrada che al tratto di strada soprastante per via della presenza di profonde fessure nell'arco di cemento armato. Viene inoltre confermata l'inagibilità parziale della villetta al numero 33 della stessa strada. La seconda ordinanza, stavolta da parte del sindaco, come avevamo già raccontato, riguarda il pilone. «Abbiamo chiesto a Terna sottolineare il primo cittadino, Sergio Di Maio di rimuovere il traliccio senza indugio', come recita testualmente l'ordinanza. Entro dieci giorni la società deve fornirci un crono programma dei lavori». Francesco Bondielli

«Timori infondati, il palio si farà di sicuroI danni del maltempo saranno superati»

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

"«Timori infondati, il palio si farà di sicuroI danni del maltempo saranno superati»"

Data: 21/12/2014

Indietro

CRONACA PONTEDERA pag. 23

«Timori infondati, il palio si farà di sicuroI danni del maltempo saranno superati» BUTI IL PRESIDENTE DEL SEGGIO, CATUREGLI TRANQUILLIZZA IL PAESE

RASSICURAZIONI Il presidente del seggio del palio di Sant'Antonio, Lorenzo Caturegli

VOCI PRIVE di ogni conferma ufficiale circolano da tempo in paese circa un possibile annullamento del tradizionale Palio di Sant'Antonio a Buti (in programma per la metà di gennaio), a causa degli smottamenti ed eventi alluvionali di ottobre, che hanno provocato l'interruzione delle vie di accesso secondarie al paese. In particolare, si parla dell'albero caduto lungo la vecchia via che mette in comunicazione Cascine di Buti con il capoluogo, più precisamente con la contrada di San Nicolao, fatto che complicherebbe non poco le possibilità di accesso al paese. Il neopresidente del seggio di Sant'Antonio Lorenzo Caturegli, taglia corto: «Sfatiamo una volta per tutte queste dicerie. Il palio si farà, non corre rischi di annullamento o rinvio a causa delle condizioni di transitabilità di una strada secondaria che sarà sicuramente resa nuovamente agibile entro la fine dell'anno. L'appuntamento del 18 gennaio è troppo importante, sono certo che i butesi si presterebbero a lavorare anche di notte, se fosse necessario, perché il palio si possa correre». Francesco de Victoriis

Image: 20141221/foto/2621.jpg

L'autostrada riapre al traffico. Ora cantieri in via dei Salcetti**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"L'autostrada riapre al traffico. Ora cantieri in via dei Salcetti"*Data: **21/12/2014**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 15

L'autostrada riapre al traffico. Ora cantieri in via dei Salcetti VECCHIANO LA CORSIA È TORNATA AGIBILE DA IERI MATTINA: RISPETTATO IL CRONOPROGRAMMA

SONO stati rimossi completamente i detriti della frana di Monte Legnaio e l'autostrada A11, da ieri mattina, è stata riaperta completamente. Dopo mesi di lavori, rispettando il cronoprogramma iniziale, i detriti che ostruivano parte della carreggiata dell'autostrada Firenze-Mare sono stati rimossi. Gli automobilisti che viaggiano da e per Pisa Nord non dovranno più spostarsi su un'unica corsia con il doppio senso di marcia, ma potranno continuare il proprio viaggio in completa sicurezza. I LAVORI, fortemente voluti e supervisionati in maniera puntuale dall'amministrazione vecchianese, non sono però conclusi del tutto. Dopo la riapertura della corsia di emergenza dell'autostrada A11, infatti, i mezzi di movimento terra continueranno l'intervento per rimuovere anche le macerie della frana da via dei Salcetti. Nell'aprile scorso un grosso fronte roccioso, in seguito alle continue e forti piogge stagionali, si era staccato dal Monte Legnaio creando disagi alla circolazione autostradale e il completo blocco della via sottostante. «Ci vorranno ancora alcune settimane per poter riaprire via dei Salcetti sottolinea il primo cittadino di Vecchiano, Giancarlo Lunardi, ma siamo contenti di aver concluso i primi lavori, quelli sicuramente più urgenti, in brevissimo tempo». Andrea Valtriani

Frana-caos a RipafrattaUna famiglia adesso può rientrare a casa**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Frana-caos a RipafrattaUna famiglia adesso può rientrare a casa"*

Data: 22/12/2014

Indietro

CRONACA PISA pag. 3

Frana-caos a RipafrattaUna famiglia adesso può rientrare a casa Ordinanza revocata. Traliccio presto in sicurezza

LA FAMIGLIA Grassotti, omonima di quella proprietaria dell'abitazione sepolta dalla frana dello scorso 17 dicembre, può tornare nella sua casa al civico 33 in seguito alla revoca dell'ordinanza temporanea del sindaco Sergio Di Maio, che aveva definito gli immobili intorno al numero 94 di via Fattori (dove sorge la casa distrutta dalla frana) come parzialmente inagibili. Nel vortice delle notizie negative degli ultimi cinque giorni che ci sono giunte da Ripafratta, questo aggiornamento dà un po' di speranza a tutte le persone che ancora non possono tornare a riassaporare il calore della propria casa, a partire da Mario, Maria Teresa, Aurora e Chiara. Per loro, così come per gli altri, è in corso un dialogo fra Comune di San Giuliano Terme e Regione Toscana con l'obiettivo di accedere a contributi e aiuti. E IL TRALICCIO? Terna Rete Italia, con i suoi tecnici, si è messa all'opera fin dalle primissime ore successive alla frana. La linea guida, in questo senso, resta l'ordinanza del sindaco Sergio Di Maio, che prevede la rimozione «senza indugio», come si legge nel testo, del pilone. La società partecipata dallo Stato, quindi, è tenuta a fornire un cronoprogramma entro dieci giorni dall'ordinanza, per chiarire come e di quanto spostare il traliccio. L'idea, ad oggi, è di arretrarlo di una quarantina di metri dopo le indagini geologiche necessarie. «Ieri aggiunge Di Maio sono terminate le operazioni per l'abbassamento dei conduttori del traliccio della rete elettrica rimasto in bilico sulla frana, vale a dire i cavi. Questa procedura è indispensabile per permettere le successive fasi di messa in sicurezza e rimozione del pilone stesso. Sono personalmente intervenuto presso Terna, la società che gestisce la rete elettrica italiana e che di questa rete ha la responsabilità della sicurezza, per sollecitare l'avvio dei questi lavori già a partire da oggi e durante i primi giorni di questa settimana. Intanto abbiamo revocato la prima ordinanza temporanea: era nostra premura e lo riteniamo un passo avanti verso una situazione che piano piano sta tornando alla normalità. Si tratta di una misura che crea sicuramente un grande disagio ma che è necessaria per garantire la sicurezza dei cittadini durante lo svolgimento dei lavori». Il primo cittadino tornerà nei prossimi giorni a Ripafratta «per verificare conclude la situazione e l'andamento dei lavori ma soprattutto per parlare con i cittadini». Francesco Bondielli

Image: 20141222/foto/790.jpg

Si cerca un quindicenne scomparso**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Si cerca un quindicenne scomparso"*Data: **22/12/2014**

Indietro

PISA pag. 1

Si cerca un quindicenne scomparso ALLARME per un quindicenne che ieri mattina si è allontanato dalla sua casa di Titignano, senza farvi ritorno. Il giovane ha detto ai genitori che sarebbe andato a fare un giro a Pisa e proprio in città è stata segnalata la sua presenza per l'ultima volta: il suo telefono cellulare è stato infatti agganciato da una cella telefonica nella zona dello stadio. I genitori ne hanno denunciato la scomparsa dopo che non lo hanno visto ritornare all'ora di pranzo. È immediatamente scattato il dispositivo di ricerca coordinato dalla prefettura e al quale partecipano polizia, carabinieri, polizia municipale e protezione civile. Le ricerche si sono protratte per ore senza esito e poi sospese con il sopraggiungere del buio. Creano una certa apprensione anche i messaggi che sarebbero stati trovati a casa, diretti ai genitori, e che rivelano uno stato di disagio dell'adolescente.

Image: 20141222/foto/1144.jpg

Al Francesco Forti escono un'ora prima i bimbi delle Martini nei punti di raccolta**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Al Francesco Forti escono un'ora prima i bimbi delle Martini nei punti di raccolta"*

Data: 20/12/2014

Indietro

CRONACA MONTECATINI pag. 5

Al Francesco Forti escono un'ora prima i bimbi delle Martini nei punti di raccolta MONSUMMANO TERME

MOMENTI di tensioni ieri mattina per i ragazzi dell'istituto superiore Francesco Forti di Monsummano, che hanno percepito distintamente due scosse di terremoto a distanza di meno di un'ora l'una dall'altra. Per questo motivo, gli studenti del Forti ed i bambini delle vicine scuole elementari Martini, sono stati fatti momentaneamente uscire dai plessi, per questioni legate a precauzione. Erano circa le 10,30 quando i ragazzi delle scuole superiori Forti hanno avvertito la prima lieve scossa. «Abbiamo fatto uscire i ragazzi per portarli al centro di raccolta racconta il responsabile, il professore Dean David Rosselli poi abbiamo chiamato il comune e dall'ufficio tecnico e dalla protezione civile ci hanno detto che non c'era l'allerta e che, una volta verificata l'entità dei danni, che non c'erano stati per altro alle strutture, potevamo rientrare nella scuola. Poi dopo poco meno di un'oretta abbiamo sentito un'altra scossa. A quel punto, consultata la segreteria del sindaco siamo stati informati riguardo al fatto che la protezione civile aveva descritto quelle che noi avevamo percepito come scosse di assestamento del terremoto avvenuto a Firenze e a quel punto il Sindaco delegava alle scuole la decisione se procedere ad evacuare o meno. Per questo motivo abbiamo deciso conclude Rosselli che, vista la evidente tensione che i ragazzi stavano dimostrando di provare, le classi che avevano la festa scolastica potevano uscire un'ora prima». NESSUNA FORZA di volontariato né ambulanza, ci tiene a sottolineare Rosselli, è stata richiamata in questa occasione. Anche per il plesso delle elementari Martini pare che sia andata così. «ALCUNE insegnanti ai piani superiori hanno precisato dalla scuola hanno avvertito le scosse. Per questo motivo, pensando che non ci fosse pericolo imminente, ma a scopo comunque precauzionale, abbiamo fatto uscire i bambini dicendo loro che si trattava di un'esercitazione. Nessuna ambulanza è stata chiamata ed una volta ripristinata una situazione emotiva e generale alla normalità abbiamo fatto rientrare i bambini, che nel frattempo avevamo portato ai due punti raccolta della scuola, in classe. Ma non si può parlare di vera e propria evacuazione». Arianna Fisicaro

Image: 20141220/foto/2550.jpg

<§b

Infarto durantela battuta**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Infarto durantela battuta"*Data: **21/12/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 7

Infarto durantela battuta UN INFARTO fulminante lo ha colto durante una battuta al cinghiale nei boschi dell'Acquerino, al Poggione. Inutile il tentativo di rianimazione da parte dei compagni di squadra e inutile la corsa dei soccorritori. Per Giovanni Palmieri, 76 anni, di Masotti, non c'è stato niente da fare. Sul posto, in suo aiuto, dopo l'allarme degli altri cacciatori sono intervenuti gli equipaggi del Soccorso alpino, dei vigili del fuoco, dei carabinieri insieme alle squadre del 1198, con l'automedica di Pistoia, l'ambulanza della Misericordia di Candeglia e il fuoristrada della protezione civile della Misericordia di Pistoia.

Pescia prepara interventiper quasi tre milioni di euro«Cantieri al via da gennaio»

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"Pescia prepara interventiper quasi tre milioni di euro«Cantieri al via da gennaio»"

Data: 22/12/2014

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

Pescia prepara interventiper quasi tre milioni di euro«Cantieri al via da gennaio» Il sindaco: lavori resi attuali da incidenti e terremoto

L'ASSESSORE Luca Cecconi e il sindaco Oreste Giurlani (nella foto), affiancati da Luciano Bianchi, dirigente dell'Ufficio Tecnico, hanno presentato un lungo elenco di interventi che prenderanno il via con l'inizio del nuovo anno o sono in fase di ricerca dei finanziamenti, per circa due milioni e 700mila euro. Già finanziati e affidati i lavori per la realizzazione della rotatoria Rocconi, fra via dei Fiori e via Romana, al costo di 430mila euro. Cantieri al via anche per il nodo di interscambio all'ex scalo merci della stazione, con il completamento dei marciapiedi fino al semaforo di Alberghi. Costo, 103mila euro circa. Grazie al contributo del Lions Club saranno messi in sicurezza i marciapiedi di piazza Collodi, abbattendo le barriere architettoniche. Al via anche i cantieri per sistemazione del marciapiede, nuovi servizi igienici ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola per l'infanzia del Cardino, e quelli per realizzare servizi igienici per disabili ed eliminare le barriere nelle scuole elementari Simonetti. Presto messi in sicurezza i marciapiedi del Ponte Europa: il progetto è in corso di finanziamento per un importo di 104mila euro. Sistemare i marciapiedi di via Amendola costerà 125mila euro; quasi pronti a partire i lavori per sistemare i parapetti dei ponti di via Squarciabocconi e di Sorana, costeranno 120mila euro. L'amministrazione comunale ha finanziato anche i progetti per la formazione di passaggi pedonali protetti a Pescia, Pesciamorta, Castellare e Ponte all'Abate, installando sensori di prossimità che al passaggio dei pedoni si accenderanno automaticamente, del costo di 300mila euro. 675mila euro il costo del progetto Bici in Città, per realizzare il percorso ciclabile; in fase di appalto i lavori per la messa in sicurezza della scuola materna di Valchiusa, 530mila euro dei quali 196mila offerti dalla Fondazione Caripit, il resto dalla Regione, che partiranno in primavera, mentre è in fase di progettazione adeguamento sismico, messa a norma e riqualificazione funzionale-architettonica del Palaborelli. Annunciati anche nuovi interventi nella scuola materna di Calamari, il polo scolastico di Valchiusa e Pesciamorta. «Lavori spiega Cecconi resi ancora più attuali in considerazione dei fatti di questi giorni, incidenti mortali e terremoti». «Il nostro obiettivo conclude Giurlani è mettere a norma le strutture destinate soprattutto ai più giovani, e poi mantenerle. Abbiamo preferito non bloccare la città con i cantieri durante le feste natalizie e far partire i cantieri in gennaio. Risolveremo i problemi, e creeremo lavoro». Emanuele Cutsodontis

Image: 20141222/foto/722.jpg

Tutti gli alunni in giardino e sopralluoghi negli edifici**La Nazione (ed. Prato)***"Tutti gli alunni in giardino e sopralluoghi negli edifici"*

Data: 20/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

Tutti gli alunni in giardino e sopralluoghi negli edifici IN PROVINCIA

TERREMOTO, alla seconda scossa gli studenti di Carmignano sono stati fatti uscire in giardino. Momenti di paura ieri mattina nei comuni medicei poiché si erano già diffuse le informazioni delle scosse che nella notte hanno interessato la zona del Chianti. La seconda scossa di terremoto è stata la più forte e avvertita molto bene a Seano, a Comeana e Poggio a Caiano, soprattutto dai secondi piani delle case, anche se è stata breve. «Nel comune di Carmignano ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Elisa Drovandi - le scuole come da protocollo sono state evacuate e per rientrare hanno atteso il nulla osta dell'ufficio tecnico che ha fatto il giro di ispezione». I sopralluoghi effettuati nelle scuole hanno dato esito positivo e i bambini sono tutti rientrati. Stesso iter seguito a Poggio a Caiano. A Montemurlo, i tecnici del Comune hanno effettuato una serie di sopralluoghi in tutte le scuole dove non sono stati registrati danni. Il sindaco Lorenzini ha deciso di non chiuderle. È stato avvertito anche in vallata lo sciame sismico. «A Vernio dice il sindaco Morganti abbiamo sentito tremare il Palazzo Comunale». Le scuole tuttavia sono rimaste aperte, dopo il giro di perlustrazione.

«E' suonata la sirena e siamo uscitiAbbiamo lasciato gli zaini in classe»**La Nazione (ed. Prato)***"«E' suonata la sirena e siamo uscitiAbbiamo lasciato gli zaini in classe»"*

Data: 20/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 4

«E' suonata la sirena e siamo uscitiAbbiamo lasciato gli zaini in classe» Le testimonianze degli studenti: «Al Cicognini l'allarme non è scattato»

«LE PROVE di evacuazione? Da settembre non le abbiamo mai fatte». Elisa, studentessa del Convitto Cicognini, ripercorre la paura di ieri mattina, quando intorno alle 11,40 la scuola è stata evacuata per la scossa sismica avvertita in città. «Non è suonata nessuna sirena - ricorda la ragazza -, e abbiamo impiegato 15-20 minuti per scendere al piano terra. Non sapevamo come muoverci, all'inizio abbiamo avuto molta paura». Il dirigente del liceo Cicognini, Mario Di Carlo, spiega che in un anno sono previste due prove di evacuazione e la data è a discrezione della scuola. Una di queste «era stata fissata proprio per ieri mattina alle 9». La simulazione, tuttavia, è diventata... realtà. Al Conservatorio San Niccolò, Virginia ha sentito tremare il banco durante il compito di matematica, ma non ha subito pensato ad una scossa: «Dopo cinque minuti è suonata la sirena - racconta - e ci siamo precipitati in piazza lasciando gli zaini in classe. Ci sono serviti dieci minuti per scendere le scale, ma per fortuna tutto è andato per il meglio. Sapevamo come muoverci, ci eravamo preparati con una simulazione». Al Copernico, al momento del terremoto, più di 350 studenti si trovavano nell'aula magna della scuola, impegnati in un'assemblea d'istituto. «Non ci siamo accorti di niente - ammette Davide -, sono stati i professori a venirci a chiamare per farci uscire». Insieme a lui c'era Giovanni, un compagno di classe: «Il terremoto è capitato nel momento sbagliato - dice -, perchè l'evacuazione è stata lenta e caotica, non ci sono state direttive precise da seguire. Il caos che si è venuto a creare è stato generato dall'alto numero di studenti della scuola. Evacuare 1500 ragazzi non è facile». «LA SIRENA di emergenza non l'avevamo mai sentita. Abbiamo capito che dovevamo uscire...» Così Eleonora Niccoli, anche lei studentessa del liceo Copernico, racconta invece la sua mattinata. « Abbiamo sentito il preside che parlava all'altoparlante e che ci invitava ad uscire in giardino - racconta Disha Ergys del Datini - Eravamo in classe quando abbiamo sentito il preside fare l'annuncio e così siamo usciti. La voce del dirigente comunque ci ha tranquillizzato, non abbiamo avuto paura, ma ci hanno fatto tornare a casa». SONO USCITI in giardino e poi rientrati in classe gli alunni del liceo delle scienze umane Giovanni Rodari: «Dopo alcuni minuti ci hanno fatto rientrare in classe - spiega Giulia Caporaso - I professori non avevano avvertito la scossa, ci siamo mossi quando è suonata la campanella. Nessuno ha avuto paura è andato tutto nella norma. Certo è stata un'esperienza diversa». Aspetta il nonno che lo vada a riprendere Niccolò Picchi dopo l'evacuazione decisa dal preside del Marconi, Daniele Santagati: «Eravamo in aula a fare il compito quando c'è stata la scossa - racconta - all'improvviso ci hanno detto di uscire e così siamo andati fuori. Si è svolto tutto con calma, siamo usciti dalla porta d'ingresso». Silvia Bini Chiara Agostini

Image: 20141220/foto/2073.jpg

*Il Chianti trema, ma non chiude***La Nazione (ed. Siena)***"Il Chianti trema, ma non chiude"*

Data: 20/12/2014

Indietro

PRIMO PIANO SIENA pag. 4

Il Chianti trema, ma non chiude RADDA NELLE AULE SI FA LEZIONE DI SICUREZZA IN CASO DI SISMA PAURA, VETRI che tremano, suppellettili che cadono dai mobili, sedie e poltrone e letti che ballano. Paura soprattutto perché, alle ore 11.38 di ieri mattina con la punta di 4.1 di potenza, era la quarta notevole scossa di terremoto avvertita dalla popolazione in tutto il Chianti. In quella circostanza, è stato sentito anche un boato nella zona della Valdipesa. In realtà, lo sciame sismico ha fatto registrare centinaia di scosse più piccole. L'ordine è stato questo: 2.9 nella giornata di giovedì, 3.5 alle una circa della notte, 3.9 alle 10.36 di ieri mattina prima di quella più forte. A questo punto, la gente è corsa per strada, tanti genitori sono andati a prendere i figli a scuola nel Chianti, ma in tutti i Comuni del Chianti Senese non vi è stato provvedimento di chiusura dei plessi e di evacuazione. I bambini sono stati portati all'esterno ed hanno colto la circostanza per fare esercitazioni di comportamento nel caso di sisma. Invece, in tutto il limitrofo Chianti Fiorentino le scuole sono state immediatamente chiuse fino a lunedì. D'altronde, l'epicentro delle scosse è stato proprio lì, nella zona di Campoli e Montefiridolfi, nel comune di San Casciano ma nell'immediata vicinanza col territorio di Greve. Il punto è stato fatto ieri pomeriggio col responsabile del servizio intercomunale (per il Chianti Senese) della Protezione Civile, Carlo Gagliardi che, insieme ai tecnici dei Comuni e ai comandi di polizia municipale, per l'intera giornata ha compiuto sopralluoghi, andando a verificare anche le costruzioni più antiche di cui tutto questo territorio è costellato. Non ci sarebbero, dunque, al momento, danni consistenti. Il fatto è che nella popolazione per diverse ore si è insinuata quella paura da terremoto che porta le persone a percepire ogni minimo segnale, uno stato di tensione continuo. Il Chianti non è certo nuovo a scosse di terremoto. Che ci sono quasi tutti gli anni. E' una zona di rottura tra il complesso di colline della parte ovest della Toscana rispetto all'area appenninica. Come conferma Gagliardi, l'evento di ieri ha destato paura perché più forte rispetto al solito, e soprattutto con scosse ripetute. E la paura sarà senz'altro tornata di notte, perché proprio nella notte tra giovedì e ieri si è verificata la prima scossa avvertita. Andrea Ciappi

Oggi a Radda in Chianti riaprono tutte le scuole**La Nazione (ed. Siena)***"Oggi a Radda in Chianti riaprono tutte le scuole"*Data: **22/12/2014**

Indietro

CRONACA SIENA pag. 2

Oggi a Radda in Chianti riaprono tutte le scuole DOPO IL TERREMOTO E LO SCIAME SISMICO DELLE ULTIME ORE

OGGI IN ASSENZA di nuovi eventi sismici significativi, le scuole del Chianti senese saranno regolarmente aperte..

L'ufficialità è arrivata dal servizio intercomunale di Protezione Civile (alla cui testa c'è Carlo Gagliardi) tramite l'informazione del Comune di Radda. Ieri si è svolta la riunione decisiva. Ieri notte e mattina ancora alcune scosse di assestamento. La più forte è stata di 2.9. Lo sciame si è spostato in Alta Val Tiberina ma ancora ieri nel tardo pomeriggio in Chianti la terra ha tremato ma lo sciame non è stato percepito dagli abitanti, ma solo registrato dagli strumenti. In Piazza IV Novembre a Radda è attivo un punto informativo gestito dai volontari della Racchetta. E il «Centro Situazioni» resta attivo in reperibilità telefonica 24 ore su 24. Per eventuali informazioni è stato messo a disposizione dei cittadini il numero telefonico 0577 739638.

TERREMOTO Due le scosse**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"TERREMOTO Due le scosse"*Data: **21/12/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 19

TERREMOTO Due le scosse DUE SCOSSE di terremoto di magnitudo 2,6 sono state registrate in Altotevere. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha localizzato l'epicentro del sisma nella zona collinare tra Città di Castello e Pietralunga. La prima si è verificata poco dopo la mezzanotte fra venerdì e sabato. Alle 9,59 di ieri nuova scossa sempre di magnitudo 2,6.

*Una valanga di «letterine»***La Nazione (ed. Viareggio)***"Una valanga di «letterine»"*Data: **20/12/2014**

Indietro

AGENDA VERSILIA pag. 32

Una valanga di «letterine» POSTE ITALIANE FOCUS SULL'AMBIENTE

I POSTINI di Babbo Natale di Viareggio sono già al lavoro per raccogliere tutte le letterine dei bambini. Ogni anno Poste Italiane riceve e smista migliaia di letterine che i bambini indirizzano a Babbo Natale assicurando una risposta personalizzata. Numero elevato di letterine spedite dai circa 35 bambini della scuola elementare primaria Lambruschini di via Cavallotti nell'evento che si è svolto all'ufficio postale Viareggio Centro di Via Garibaldi, in occasione della visita alle lavorazioni e ai processi che si svolgono allo sportello. Quest'anno inoltre i bambini che hanno spedito una letterina riceveranno in dono da Poste Italiane l'accesso al magico «Pianeta degli Alberi di Natale». Grazie a un'app i bimbi potranno «curare» la crescita di un albero virtuale. Ogni albero virtuale contribuirà alla messa a dimora di un albero vero. Dal 2015 Poste Italiane e Legambiente faranno a un'opera di rimboschimento piantando 500 abeti in regioni colpite da calamità naturali. I bambini potranno poi informarsi in tempo reale su www.poste.it.

Terremoto, un'altra scossa notturna sfiora i 3 gradi Richter. Tante scuole chiuse anche ieri. Stop al teatro Bucci, rinviata una partita

- Arezzo - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Arezzo)

"Terremoto, un'altra scossa notturna sfiora i 3 gradi Richter. Tante scuole chiuse anche ieri. Stop al teatro Bucci, rinviata una partita"

Data: **21/12/2014**

Indietro

Terremoto, un'altra scossa notturna sfiora i 3 gradi Richter. Tante scuole chiuse anche ieri. Stop al teatro Bucci, rinviata una partita [Commenti](#)

I grandi comuni ieri hanno evacuato tutti gli istituti. Salta il match tra Vaggio-Piandiscò e Santa Firmina. Stop al balletto a teatro

Terremoto in Valdarno: fuga dalle scuole

1 / 20 Terremoto in Valdarno: i controlli a Castelnuovo (Ops)

2 / 20 Terremoto in Valdarno: i controlli a Castelnuovo (Ops)

3 / 20 Terremoto in Valdarno: i controlli a Castelnuovo (Ops)

4 / 20 Terremoto in Valdarno: i controlli a Castelnuovo (Ops)

5 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

6 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

7 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

8 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

9 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

10 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

11 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

12 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

13 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

14 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

15 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

16 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

17 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

18 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

19 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

20 / 20 Terremoto in Valdarno: l'evacuazione delle scuole (Ops)

Potrebbe interessarti anche: { {#each linkList} }

$$\{ \{ \#if \text{ sponsor} \} \}$$
 $\{ \{ / \mathbf{i} \mathbf{f} \} \}$

```
{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}
```

Terremoto, gli studenti del Pontormo in piazza: "Vogliamo una scuola davvero sicura"

- Empoli - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Empoli)

"Terremoto, gli studenti del Pontormo in piazza: "Vogliamo una scuola davvero sicura"

Data: 21/12/2014

Indietro

Terremoto, gli studenti del Pontormo in piazza: "Vogliamo una scuola davvero sicura"

Il timore è che il terremoto abbia ampliato le crepe sui muri di IRENE PUCCIONI

FESSURE E SIT IN Circa 200 ragazzi ieri mattina in piazza. E su Facebook abbondano le foto sull'ampiezza delle crepe sui muri dell'istituto dopo le scosse dell'altra notte

Empoli, 21 dicembre 2014 -

CREPE LARGHE quanto la fessura di un salvadanaio, che dal pavimento arrivano fino al soffitto. Infiltrazioni e sgocciolamenti in aula e nei corridoi. Le ultime piogge hanno fatto traboccare il vaso, le scosse sismiche tra venerdì e ieri mattina, avvertite in tutto l'Empolese Valdelsa, hanno fatto traballare definitivamente la loro pazienza. Così ieri mattina gli studenti del liceo «Pontormo», che da tempo denunciano le criticità strutturali della loro scuola, invece di entrare nelle aule, dopo che i tecnici della Provincia avevano certificato l'agibilità dell'edificio, hanno marciato ordinati e pacifici verso la sede dell'Unione dei Comuni, ente che si occupa della manutenzione edilizia delle scuole medie superiori statali.

Davanti al palazzo di piazza della Vittoria hanno organizzato un sit-in composto e affollato. Oltre duecento studenti, seduti, gambe incrociate, in attesa di una risposta. Nienti cori nè striscioni: per farsi sentire hanno usato la forza della dialettica, degli argomenti.

«Una piccola delegazione – spiega uno dei rappresentanti dell'istituto di via Sanzio, Lorenzo Tazzini – è salita negli uffici dell'Unione ma essendo sabato non abbiamo trovato nessuno con cui poter parlare. Tuttavia siamo riusciti a farci dare un appuntamento per lunedì (domani, ndr) e a convincere il vicesegretario del comune a fare un'altra ispezione a scuola, con noi rappresentanti presenti, per verificare veramente se la struttura è stabile e sicura. Abbiamo sensibilizzato gli enti di competenza protestando pacificamente senza interrompere nessuna attività e senza fare un inutile baccano».

Gli studenti scriveranno una relazione da indirizzare a tutti coloro che hanno competenza sulla scuola, per mettere a conoscenza di tutti i problemi strutturali e non del Pontormo.

On line, sulla pagina Facebook «Liceo "Il Pontormo" di Empoli», stanno già raccogliendo foto e segnalazioni dei problemi. Coi telefonini hanno fotografato le crepe che si sono aperte sui muri delle loro classi, pareti di cartongesso piegate, ma anche chiodi pericolosamente sporgenti, appendiabiti instabili, infiltrazione e muffa sulle pareti.

«Riconosciamo al nostro preside – sottolinea Tazzini – un grande impegno nel riportare agli organi competenti le nostre richieste, con la marcia abbiamo voluto ribadire i nostri diritti: vogliamo studiare in una struttura sicura e adeguata».

Il sindaco Brenda Barnini, venerdì sera, ha voluto rispondere a quanti, preoccupati della lunga scia sismica, chiedevano informazioni sull'agibilità delle scuole superiori empolesi. Sulla sua pagina Fb ha lasciato un post: «Per chiarezza: i controlli nelle scuole superiori sono competenza dei tecnici della Provincia, che li hanno effettuati e li stanno effettuando. Non abbiamo indicazioni di pericolo per chiudere domani (sabato, ndr) le scuole, nel caso arrivassero indicazioni diverse da Provincia e Protezione civile le eseguiremo».

di IRENE PUCCIONI

Cinghiale carica e morde un cacciatore: gamba straziata

- Empoli - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Empoli)

"Cinghiale carica e morde un cacciatore: gamba straziata"

Data: 22/12/2014

Indietro

Cinghiale carica e morde un cacciatore: gamba straziata

Montespertoli: l'uomo ha rischiato di morire dissanguato

Un cinghiale

Montespertoli, 22 dicembre 2014 - **CINGHIALAI** esperti dei nostri boschi lo ripetono come un mantra della doppietta: non c'è preda più pericolosa di un cinghiale ferito. Il teorema si è confermato ieri pomeriggio nel comune di Montespertoli, provincia di Firenze, tra Baccaiano e Fornacette. Verso le 14 un cacciatore di Montespertoli, B.P., 55 anni, è stato aggredito da un cinghiale ferito durante una battuta. L'animale ha morso più volte il cacciatore a una coscia, provocandogli una profonda ferita. Per fortuna, l'attacco del cinghiale non ha causato danni irreparabili all'arteria femorale, altrimenti per l'uomo – che comunque ha perso molto sangue – il rischio sarebbe aumentato in maniera considerevole. L'allarme al 118 è stato dato dai compagni della 'batteria' di caccia. I sanitari della Croce d'Oro di Montespertoli e dell'automedica del 118, viste le gravi condizioni del ferito hanno richiesto l'intervento dell'elisoccorso Pegaso. L'elicottero ha trasportato B.P. al pronto soccorso dell'ospedale fiorentino di Careggi. Dopo le prime medicazioni, non c'è stata necessità di sottoporre il cacciatore a un intervento chirurgico, e dopo l'applicazione di numerosi punti di sutura i medici hanno redatto un referto di 30 giorni.

L'episodio di Montespertoli non è l'unico che ieri ha visto protagonisti i cinghiali in Toscana. In mattinata attimi di paura sull'autostrada. Alcuni automobilisti si sono trovati di fronte a un grosso cinghiale sul tratto dell'A11 tra Lucca e Migliarino. Immediate le telefonate ai vigili del fuoco di Lucca e alla polizia stradale di Montecatini, partiti subito per cercare di intercettare l'animale ed evitare pericolosi incidenti. All'arrivo dei vigili e degli agenti, però, del cinghiale nessuna traccia. Non si è così replicata la disavventura che poche notti fa ha coinvolto i passeggeri di due auto che sempre sulla Firenze-Mare hanno avuto a che fare con una famigliola di cinghiali. Un'auto, all'altezza del casello di Pistoia, ha travolto e ucciso sei animali. Gli occupanti della macchina sono rimasti illesi, ma il conducente di una seconda vettura coinvolta nell'incidente è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Terremoto, ventisei micro-scosse nella notte, matrimonio celebrato all'aperto per sicurezza / VIDEO

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Terremoto, ventisei micro-scosse nella notte, matrimonio celebrato all'aperto per sicurezza / VIDEO"

Data: **21/12/2014**

Indietro

Terremoto, ventisei micro-scosse nella notte, matrimonio celebrato all'aperto per sicurezza / VIDEO [Commenti](#)

Il sisma, seppur di lieve entità, colpisce per la terza notte di fila. Diverse persone nel Chianti hanno dormito in auto LE MESSE FUORI DALLE CHIESE / FIRENZE: MUSEI APERTI / LO SFOGO DEL GEOLOGO: "CULTURALMENTE IMPREPARATI" / PRIMA SCOSSA NELLA NOTTE / LE DUE SCOSSE DELLA MATTINA / VIDEO, EVACUATA "LA NAZIONE" / IL VIDEO-RACCONTO: CREPE NEI MURI DELLE DITTE NELLA ZONA DI GREVE IN CHIANTI

Terremoto nel Chianti, a Greve c'è chi dorme ancora fuori casa

1 / 9 Il campo sportivo di Greve resta allestito per chi ha paura del sisma (foto Ansa)

2 / 9 Il campo sportivo di Greve resta allestito per chi ha paura del sisma (foto Ansa)

3 / 9 Il campo sportivo di Greve resta allestito per chi ha paura del sisma (foto Ansa)

4 / 9 Il campo sportivo di Greve resta allestito per chi ha paura del sisma (foto Ansa)

5 / 9 Il campo sportivo di Greve resta allestito per chi ha paura del sisma (foto Ansa)

6 / 9 Il campo sportivo di Greve resta allestito per chi ha paura del sisma (foto Ansa)

7 / 9 Il campo sportivo di Greve resta allestito per chi ha paura del sisma (foto Ansa)

8 / 9 Il campo sportivo di Greve resta allestito per chi ha paura del sisma (foto Ansa)

9 / 9 Il campo sportivo di Greve resta allestito per chi ha paura del sisma (foto Ansa)

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Terremoto, nel pomeriggio una scossa di magnitudo 3. Domani riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Terremoto, nel pomeriggio una scossa di magnitudo 3. Domani riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Terremoto, nel pomeriggio una scossa di magnitudo 3. Domani riaprono scuole e uffici nel Chianti / VIDEO

La scossa registrata alle 18.02 in provincia di Firenzem, un'altra più tardi di grado 2,6 /IL TERREMOTO SI SPOSTA VERSO LA VAL TIBERINA: SCOSSA DI MAGNITUDO 3,6 AVVERTITA ANCHE A SAN SEPOLCRO / TERREMOTO, 26 MICROSCOSSE NELLA NOTTE. MATRIMONIO CELEBRATO ALL'APERTO / LE MESSE FUORI DALLE CHIESE / FIRENZE: MUSEI APERTI / LO SFOGO DEL GEOLOGO: "CULTURALMENTE IMPREPARATI" / PRIMA SCOSSA NELLA NOTTE / LE DUE SCOSSE DELLA MATTINA /VIDEO, EVACUATA "LA NAZIONE" / IL VIDEO-RACCONTO: CREPE NEI MURI DELLE DITTE NELLA ZONA DI GREVE IN CHIANTI

San Casciano Val di Pesa (Firenze): Messa celebrata all'aperto per il pericolo crolli dopo il terremoto

1 / 17 La Messa all'aperto

2 / 17 La Messa all'aperto

3 / 17 La Messa all'aperto

4 / 17 La Messa all'aperto

5 / 17 La Messa all'aperto

6 / 17 La Messa all'aperto

7 / 17 La Messa all'aperto

8 / 17 La Messa all'aperto

9 / 17 La Messa all'aperto

10 / 17 La Messa all'aperto

11 / 17 La Messa all'aperto

12 / 17 La Messa all'aperto

13 / 17 La Messa all'aperto

14 / 17 La Messa all'aperto

15 / 17 La Messa all'aperto

Data: 21-12-2014	La Nazione.it (ed. Firenze)	
----------------------------	------------------------------------	--

Terremoto, nel pomeriggio una scossa di magnitudo 3. Domani riaprono scuole e uffici nel Chianti /VIDEO

16 / 17 La Messa all'aperto

17 / 17 La Messa all'aperto

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Reati in calo, ma è emergenza sociale. Con la povertà torna il rischio-estremismi

- Livorno - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Livorno)

"Reati in calo, ma è emergenza sociale. Con la povertà torna il rischio-estremismi"

Data: 21/12/2014

Indietro

Reati in calo, ma è emergenza sociale. Con la povertà torna il rischio-estremismi [Commenti](#)

Lotta al crimine: prevenzione, telecamere e massima sinergia

La conferenza stampa di fine anno alla Prefettura di Livorno

Livorno 21 dicembre 2014 - UN CALO pari al 14% dei reati denunciati, mentre si riducono del 9% i furti e del 17% le rapine verificatesi nel corso del 2014 sul territorio livornese rispetto al 2013. Un territorio che - secondo quanto dicono i numeri - è tendenzialmente più sicuro rispetto al passato. Ma la guardia rimane comunque alta perché la prevenzione, come nella salute, è la prima e più efficace cura. E perché la grave crisi economica abbattutasi sulla nostra provincia da inizio autunno rischia di trasformarla nella coltura batterica ideale per nuove forme di tensione sociale. È quanto, in sintesi, emerso ieri, dalla conferenza stampa sullo stato dell'arte dell'ordine pubblico nella nostra provincia voluta dal Prefetto di Livorno Tiziana Costantino, alla presenza del questore di Livorno e dei comandanti provinciali di carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale e vigili del fuoco. «Se manca la sicurezza - ha sottolineato il Prefetto - vengono meno anche gli altri capitoli di benessere. Sono stati mesi molto intensi che ultimamente si sono concentrati soprattutto sulla crisi occupazionale e la Prefettura ha avuto il ruolo di promotore di iniziative comuni con le istituzioni del territorio, sindaci in primis, per sviluppare attorno a questo quadro comune un progetto di rilancio occupazionale e industriale». Il Prefetto ha poi ricordato l'impegno sul fronte del monitoraggio contro le possibili infiltrazioni mafiose, sugli appalti pubblici, sul fronte della protezione civile e nell'accoglienza ai profughi. «Dal 21 marzo scorso - ha sottolineato la dottoressa Costantino - sul territorio livornese ne abbiamo accoltito ben 970, tra le strutture di Livorno, Castiglioncello e Piombino, procedendo anche ad una gara per l'affidamento del servizio. E dobbiamo ringraziare i sindacati che hanno fornito il supporto logistico necessario e le associazioni di volontariato laiche e religiose senza le quali tutto questo non sarebbe stato possibile».

PROPRIO sul fronte profughi è arrivata - indirettamente - la smentita di eventuali ripercussioni «livornesi» degli scandali che, anche su questo fronte, hanno interessato Roma. «Sul fronte antimafia - ha precisato il Prefetto - siamo all'attività ordinaria. Non ci sono elementi che facciano pensare a criticità particolari per cui si rendano necessarie attività straordinarie di controllo». «E comunque - ha puntualizzato il questore Cardona - anche se ci fosse attività istruttoria in tal senso, saremmo tenuti a non divulgarla». Sul tema della prevenzione e del controllo del territorio - anche attraverso i moderni strumenti di videosorveglianza sempre più diffusi, su preciso input della Prefettura - si è soffermato proprio il dottor Cardona. «La difficoltà maggiore per gli investigatori - ha sottolineato - è che, complice anche la crisi, stiamo assistendo ad una parcellizzazione del crimine, con la costituzione di microbande operative a livello locale, e costituite indifferentemente da italiani e stranieri su cui la prevenzione è molto più difficile perché non si tratta di soggetti schedati. Ed aiuta molto l'attività svolta in questo senso dalle telecamere. In questo senso, rispetto ad altre province siamo avvantaggiati, perché la nostra Aurelia costituisce l'asse viario più importante e la via di fuga principale». Magra consolazione: l'impovertimento progressivo, se da una parte espone i cittadini ad una maggior incidenza della microcriminalità dall'altra rende il territorio livornese meno appetibile per le grandi organizzazioni criminali. «Che hanno bisogno di riciclare denaro - ha spiegato il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Riccardi - e dove c'è povertà, non c'è da lavare denaro sporco, né da riciclare».

Paola Zerboni

Quindicenne scomparso da casa: ore di angoscia a Cascina

- Pisa - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Pontedera)

"Quindicenne scomparso da casa: ore di angoscia a Cascina"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Quindicenne scomparso da casa: ore di angoscia a Cascina

Il ragazzo è uscito in mattinata per andare a Pisa e non è più tornato

Un'auto dei carabinieri

Cascina, 21 dicembre 2014 - Una famiglia di Titignano, nel comune di Cascina, sta vivendo ore di angoscia per la scomparsa di un 15enne che manca da casa da stamattina. Il giovane ha detto ai genitori che sarebbe andato a fare un giro a Pisa e proprio in città è stata segnalata la sua presenza per l'ultima volta: il suo telefono cellulare è stato infatti agganciato da una cella telefonica nella zona dello stadio.

I genitori ne hanno denunciato la scomparsa dopo che non lo hanno visto ritornare all'ora di pranzo. È immediatamente scattato il dispositivo di ricerca coordinato dalla prefettura e al quale partecipano polizia, carabinieri, polizia municipale e protezione civile. Le ricerche si sono protratte per ore senza esito e poi sospese con il sopraggiungere del buio. Creano una certa apprensione anche i messaggi che sarebbero stati trovati a casa, diretti ai genitori, e che rivelano uno stato di disagio dell'adolescente.

Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia

- Umbria - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Terremoto, scossa di magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia Commenti

Al momento non si registrano segnalazioni di danni o criticità / IL SISMA AVVERTITO AD AREZZO

L'epicentro del sisma registrato alle 16.51 di domenica 21 dicembre tra Arezzo e Perugia
Perugia, 21 dicembre 2014 - Sisma di magnitudo 3.6 registrato alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa di terremoto ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di profondità ed è stata avvertita dalla cittadinanza anche se, al momento non vengono segnalati danni a persone o cose.

#terremoto MI:3.6 2014-12-21 15:51:28 UTC Lat=43.53 Lon=12.13 Prof=8.5Km Prov=AREZZO,PERUGIA

<http://t.co/OHQFPdbqxr>

— INGVterremoti (@INGVterremoti) 21 Dicembre 2014 Ai centralini del comando provinciale di Perugia dei vigili del fuoco non è arrivata nessuna segnalazione. I vigili infatti riferiscono che nessuno ha chiamato per segnalare danni, chiedere verifiche o avere informazioni.

Aiutiamo i bambini a guardare lontano

<>

Dalla Consulta per il San Camillo un aiuto concreto ad Anais, Alex e le loro famiglie

COMACCHIO Si sta mobilitando tutto il volontariato comacchiese per tendere una mano al piccolo Alex e alla piccola Anais, i bimbi, rispettivamente di 5 e 13 anni affetti da una seria patologia oncologica. Ieri mattina nella sede della Consulta Popolare per il San Camillo si è svolta una conferenza stampa, in presenza di Sonia e Glauco, genitori del piccolo comacchiese colpito da sarcoma di Ewing extra-osseo e di Bianca, la combattiva zia di Anais, che sta curandosi in Piemonte dove vive, per una rara forma di pecoma, che colpisce i tessuti molli. «Da oggi ha detto Manrico Mezzogori, presidente della Consulta questi bambini sono diventati i nostri e vogliamo ufficializzare una raccolta fondi, per assicurare a loro e alle loro famiglie una solidarietà non penosa, ma attiva, con amicizia e partecipazione, per non farli sentire soli». I bollettini di conto corrente postale a sostegno del piccolo Alex sono disponibili nella sede della Consulta, mentre Bianca Luciani, zia di Anais ha fondato in questi giorni un'associazione di volontariato, che prende il nome dalla pagina Facebook nella quale può essere contattata, ossia Sostengono gli eroi, se il gioco si fa duro è da giocare. Dopo il viaggio della solidarietà compiuto a Vercelli giovedì dai volontari di Voghiera Soccorso, si è resa disponibile anche Comacchio Soccorso per la causa di Anais, mentre la Protezione Civile Trepponti ha versato alla famiglia di Alex i 1.160 euro provenienti dalla raccolta fondi realizzata con la vendita delle stelle di Natale, andata molto bene grazie all'impegno dei volontari ed alla generosità dei cittadini. «La scorsa estate ci è caduto il mondo addosso ha raccontato Sonia, la mamma di Alex - ma grazie ai buoni risultati delle terapie e alla straordinaria solidarietà che stiamo ricevendo, abbiamo trovato la forza per combattere per nostro figlio, trasmettendogli la grinta giusta». Bianca, la zia di Anais, che ha raccolto fondi anche con la vendita nei mercatini di dolciumi realizzati con l'aiuto di un gruppo di amiche, ha aggiunto che «ringrazio la dottoressa Cristina Basso, l'oncologa che sta seguendo Anais con amore e professionalità, ma molti non immaginano che oltre a fronteggiare le preoccupazioni della malattia, la sua famiglia deve farsi carico di spese notevoli, dai viaggi per visite ed esami a prodotti alimentari specifici e molto costosi». «In più il papà di Anais deve provvedere ha concluso Bianca anche alle spese degli altri due figli piccoli. Insomma parte dalla Consulta Popolare per il San Camillo l'appello a rendere il Natale più buono, nel segno della beneficenza con la certezza che ancora una volta Comacchio saprà rispondere nella maniera giusta. Katia Romagnoli

la festività nei paesi

Il presepe è il simbolo del Natale cristiano. In esso si fondono la storia culturale colta e quella più legata alla gente, alle sue consuetudini e tradizioni, non solo religiose, con frequenti riferimenti alle realtà quotidiane specifiche di ciascuna popolazione. Segna da secoli il modo della nostra gente di vivere il Natale ed esprime, al tempo stesso, la profonda semplice religiosità delle persone. E proprio perché così sentito, vede in ogni paese e città momenti di aggregazione importante. A Lagosanto oltre 20 figuranti hanno dato vita ieri ad una rappresentazione del presepe vivente itinerante. Un'iniziativa realizzata grazie alla collaborazione tra Pro Loco e parrocchia di Santa Maria della Neve a Lagosanto. Il gruppo di pastorelli, tra adulti e bambini, hanno accompagnato Giuseppe e Maria, impersonati da due educatori Acr, per inciso a dare il volto di Giuseppe Mariano Enrico Calderone, capogruppo ex M5S del consiglio comunale di Comacchio. La processione, accompagnata dai volontari della protezione civile e dalla polizia municipale del Delta, è partita dalla chiesa di San Pio X e poi ha percorso le direttrici principali di Lagosanto. Nella cornice di piazza Repubblica a Tresigallo abbellita da oltre 40 bancarelle si è svolto il grande presepe vivente con la presenza di circa 100 figuranti, tanti cori angelici, con piccoli ma dolcissimi cantori e alla presentazione anche di antichi mestieri come lavoratori del ferro, fabbricanti di oggetti in vimini ma soprattutto con lo splendore dei figuranti in tanti costumi d'epoca realizzati dalle volontarie della fiera di Final di Rero. Con la voce narrante di Gianfilippo Scabbia si è sviluppata la sacra rappresentazione sulle note di canti natalizi antichi e moderni. Ennesimo, significativo successo per il presepe vivente proposto ieri dall'Avip in piazza Papa Giovanni XIII a Copparo, un successo dovuto al numeroso pubblico presente e alla qualità dell'iniziativa, che ha visto oltre 150 figuranti. Una vera e propria manifestazione storica/sacra della nascita di Gesù, quella che si è tenuta ieri sul sagrato della chiesa parrocchiale e che ha raggiunto la diciassettesima edizione. Soddisfatti, al termine dell'evento, gli organizzatori: «È stato un piacere constatare come anche questa volta la recita sia stata molto apprezzata - ha spiegato a fine manifestazione Giorgio Saggiorato dell'Avip copparese -. Un ottimo successo reso possibile dalla partecipazione di tutti i nostri figuranti».

Notte di terremoto alcune famiglie a Greve in Chianti hanno montato le tende in strada

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Notte di terremoto alcune famiglie a Greve in Chianti hanno montato le tende in strada"

Data: 20/12/2014

Indietro

Toscana

Notte di terremoto alcune famiglie a Greve in Chianti hanno montato le tende in strada

Di Redazione •

20 dicembre 2014

Nonostante l'invito dei sindaci a mantenere la calma e consultare il vademecum della protezione civile, molte famiglie hanno preferito trascorrere la notte fuori dalla propria abitazione.

Sono già stati individuati alcuni luoghi, come le tensostrutture utilizzate per attività sportive, che potrebbero essere usati per situazioni di emergenza ed è stata decisa la chiusura delle scuole a San Casciano, Greve in Chianti, Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle, Impruneta.

Alcune scosse più forti, accompagnate da uno sciame sismico senza tregua sulle colline del Chianti, hanno seminato paura e apprensione anche a Firenze e Siena.

Nella mattinata di venerdì, alle 11.36, quando il terremoto ha raggiunto una magnitudo di 4.1, nelle scuole i ragazzi sono stati fatti uscire e rimandati a casa, chi era in ufficio è sceso in strada allarmato.

Il ministero dei beni culturali ha subito attivato la sua unità di crisi per la salvaguardia del patrimonio.

Giunta, ultimi ritocchi alla Sanità andrà Venturi derby tra donne alla Cultura

SILVIA BIGNAMI

ULTIME

ventiquattr'ore di trattative prima della presentazione pubblica della giunta regionale di Stefano Bonaccini, domani alle 14. Tante le caselle già occupate, a cominciare dalla delega alla Sanità, ormai occupata dal direttore generale del Sant'Orsola Sergio Venturi (nella foto). Traballa invece la Cultura. Saltato l'uscente Massimo Mezzetti, Bonaccini è a caccia di una donna pescata nel mondo della società civile, come Nicoletta Mantovani. A meno che non decida di scegliere Elena Baredi, vendoliana come Mezzetti, già assessore alla Cultura a Cesena.

Siamo alle battute finali. Tra i nomi sicuri c'è Patrizio Bianchi, assessore uscente con delega a Europa, Lavoro e Bilancio. Accanto a lui Venturi, alla Sanità. Una scelta che ridà centralità a Bologna, e che piace al sindaco Virginio Merola. Il terzo nome certo è quello del segretario Pd bolognese Raffaele Donini, che dovrebbe ottenere Trasporti o Attività Produttive, ed essere nominato vicegovernatore. Proprio sulla sua vicepresidenza, tuttavia, ieri fiorivano dubbi. Se infatti la capolista Pd Simonetta Saliera fosse nominata presidente dell'assemblea regionale, Bologna occuperebbe tre posizioni pesanti: vicepresidenza, presidenza del consiglio, assessorato alla Sanità. Troppe, ragionano i dirigenti dem, in una istituzione come la Regione che deve pesare gli equilibri territoriali. Chiude la rosa degli uomini, infine, Andrea Corsini al Turismo. Ancora senza nome, invece, l'assessore all'Ambiente: l'ex primarista Roberto Balzani ha indicato Alberto Bellini di Forlì e Nicola Dall'Olio di Parma, con quest'ultimo favorito rispetto al primo.

Più caotico il toto-giunta in rosa. Sicure Palma Costi, delega al

Terremoto, e Simona Caselli, docente e presidente Legacoop Reggio Emilia, all'Agricoltura. Probabile la riconferma di Paola Gazzolo, alla Protezione civile. Scelta tra le donne anche l'assessore alla Cultura. Bonaccini cerca un nome civico, che ha fatto pensare molti alla Mantovani, già assessore a Bologna e oggi a Firenze, ma ha pronto anche un piano B, con la nomina della vendoliana Baredi. Completano il quadro Andrea Rossi, sottosegretario alla presidenza, e le consulenze a Salvatore Vassallo e Benedetto Zacchioli. Il quadro è insomma quasi completo, ma non s'arrestano le fibrillazioni sulle altre cariche: presidenza del consiglio, capogruppo dem e commissioni. Le correnti affilano i coltelli in vista della riunione del gruppo, domani alle 15, in viale Aldo Moro. E per il ruolo di capogruppo, accanto al renziano Giuseppe Paruolo (altro bolognese), rispunta quello di Paolo Calvano, ferrarese. Se la scelta dovesse cadere su di lui, Calvano dovrebbe però rinunciare alla corsa a segretario regionale, aprendo un'altra partita complicata per il Pd, quella del congresso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Subacqueo e da tutto il mondo: il presepe grande protagonista in città

Mercoledì 24 dicembre alle ore 12 viene inaugurato il tradizionale presepe allestito nella splendida cornice dell'Arco d'Augusto, con la presenza delle autorità. Il presepe, che rimarrà esposto fino al 6 gennaio, è realizzato dai ragazzi del Centro Zavatta, dando una cura particolare alla ricerca dell'abbigliamento tipico della tradizione dei Presepi.

Il giorno di Natale alle ore 17.30 inizia la cerimonia di emersione del Presepe del Mare dalle acque prospicienti la Darsena (molo G, di fronte al bar). I subacquei arriveranno in processione fino al punto in cui è immerso il presepe sul fondo del mare e, con l'aiuto delle forze navali e della protezione civile, si immergeranno per liberare il presepe e farlo emergere dalle acque, dove rimarrà per essere ammirato dal pubblico fino all'Epifania.

In contemporanea è aperta una Mostra di presepi in collaborazione con la Darsena. Per l'occasione sarà offerta cioccolata calda, ciambella e vin brulé.

Fino al 6 gennaio, il Palazzo del Podestà di Rimini ospita "Presepi dal mondo", un viaggio attraverso i continenti alla scoperta delle tante tradizioni nel mondo. Per il dodicesimo anno consecutivo la Caritas - Migrantes e le principali comunità di immigrati della diocesi di Rimini promuovono questa mostra, che vede esposti circa 300 presepi provenienti da tutto il mondo. È un'occasione di riflessione, conoscenza, interscambio religioso e culturale che viene proposta alla città per accrescere il sentimento di fraternità. Il tema di quest'anno è "Famiglia e Lavoro". Accanto ai presepi è possibile visitare anche le mostre fotografiche delle "Madonne con bambino" delle chiese della Valmarecchia e dei vari paesi di provenienza degli immigrati residenti a Rimini. Una sezione è dedicata ad Amato Ronconi di Saludecio, che è stato proclamato Santo il 23 novembre.

Anche l'anno nuovo comincia nel segno della tradizione, con l'Opera di Capodanno: il Nabucco, melodramma in quattro atti di Giuseppe Verdi farà il suo debutto al 105 Stadium di Rimini il 1° e il 3 gennaio.

Bonaccini vara la giunta e si gioca la carta civica per curare il Welfare

ELEONORA CAPELLI

OGGI

il "varo" della squadra del governatore Stefano Bonaccini, alle 14 la presentazione della giunta metterà fine a pressioni, corteggiamenti, petizioni e proteste durate un mese. Quattro settimane sono passate infatti dalla chiusura delle urne delle ultime elezioni regionali, e gli assessori che saranno presentati oggi sono quelli "sopravvissuti" al toto-nomi. Con una sorpresa al femminile, una presenza della società civile trasversale a welfare e cultura, l'asso nella manica che il governatore giocherà oggi. Nel contesto di una giunta "paritaria", composta per metà di uomini e per metà di donne, dove l'importanza di Bologna annunciata dal presidente («Bologna città metropolitana è per sua natura il territorio che sarà l'hub centrale della Regione - ha detto Bonaccini - come porta d'ingresso») trova riscontro nelle nomine. Quella del segretario provinciale dei democratici, Raffaele Donini, in predicato per l'assessorato ai trasporti e infrastrutture o per quello alle attività produttive. Ma anche quella di Sergio Venturi alla sanità, bolognese d'origine e per anni alla guida dell'azienda ospedaliero universitaria di Parma, prima di approdare alla direzione generale del Sant'Orsola, dal 2010. Una scelta, quella di un bolognese alla sanità, caldeggiata dal sindaco del capoluogo, Virginio Merola, e anche da quello di Imola, Daniele Manca. E sostenuta dal rettore, Ivano Dionigi, che ha avuto modo di sottolineare il ruolo di «baricentro» della città. Bolognese dovrebbe essere infine anche la presidente dell'assemblea, per cui si fa il nome di Simonetta Saliera. Certa anche la nomina di Patrizio Bianchi, assessore uscente alla scuola, che manterrà la delega all'istruzione e all'università, oltre a quella all'Europa, e forse riceverà anche la delega al bilancio. Che altrimenti si intesterebbe direttamente il presidente. Per la "casella" dell'ambiente, ieri sera si era ancora in piena trattativa con il "primarista" Roberto Balzani, che ha proposto due suoi sostenitori, Nicola Dall'Olio di Parma e Alberto Bellini di Forlì. Al turismo il più quotato è Andrea Corsini di Ravenna. L'altra "metà del cielo" della giunta sarà rappresentata dalla modenese Palma Costi, che ha particolare esperienza nella ricostruzione post sisma, Paola Gazzolo alla protezione civile, Simona Caselli, presidente di Lega Coop di Reggio Emilia all'agricoltura e per Sel con tutta probabilità Maria Elena Baredi di Cesena alla cultura. Nelle ultime ore prima del "taglio del nastro" si lavora per accontentare Rimini (il sindaco Andrea Gnassi ieri pomeriggio diceva: «Sarebbe inaccettabile non rappresentare le nostre competenze») che era rappresentata nella giunta Errani dall'assessore Maurizio Melucci. E anche per trovare il volto femminile della società civile che rappresenti l'aspetto di novità e sorpresa di una compagine tanto a lungo discussa. Dopo si aprirà la partita delle altre figure scelte dal presidente: quasi certa la nomina di Andrea Rossi a sottosegretario, mentre si pensa a una "consulenza" ad hoc sulla legalità per l'avvocato Vincenza Rando, di Libera. Sempre nello staff del presidente dovrebbero trovare posto i renziani Salvatore Vassallo e Benedetto Zacchiroli, mentre è aperta la partita per la scelta del capogruppo. Che si lega anche all'inizio della stagione dei congressi Pd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO DEBUTTA IL 29

Un'immagine del consiglio regionale: i nuovi eletti alle elezioni del 23 novembre si ritroveranno in aula per la prima volta il prossimo 29 dicembre

È boom di turisti nel centro antico ma niente caos nella via dei pastori

SAN GREGORIO ARMENO

ANTONIO DI COSTANZO

NIENTE

caos a San Gregorio Armeno nell'ultimo weekend di Natale. Dopo i problemi e le polemiche degli scorsi giorni, i turisti sfilano ordinatamente davanti a presepi e pastori in esposizione. Di gente ce n'è tanta, ma meno rispetto a qualche giorno fa quando era impossibile anche camminare. «I turisti entrano nelle botteghe -- dice Gennaro Di Vigilio, maestro pastorale -- molti solo per guardare, alcuni comprano. Noi non ci lamentiamo, anche perché sarebbe inutile e i tempi sono difficili». I varchi d'accesso al centro antico sono controllati dalla polizia municipale. Schierati anche i volontari della protezione civile e gli agenti del servizio ecologico impegnati nell'impedire che si lasci la spazzatura fuori orario e in strada.

«Questa città è magnifica -- dice Roberto, di Frosinone -- siamo una comitiva e resteremo qui fino a martedì.

L'accoglienza è stata straordinaria». Molti anche gli stranieri, arrivano da tutto il mondo. Attraversano disciplinatamente i Decumani e si mettono in coda per entrare nelle pizzerie dove per conquistare un posto a tavola bisogna attendere oltre un'ora.

Rafforzata la presenza di polizia e carabinieri dopo la grande paura della scorsa settimana quando una gang in moto mise in atto una scorribanda a colpi di pistola a San Biagio dei Librai. «Sono dei pazzi -- afferma Claudio, residente in zona -- potevano causare una strage». Si attendono sviluppi anche sull'aggressione subita da una ragazza a Porta'Alba, colpita in faccia, forse per gioco, da un uomo in moto e finita in ospedale con la frattura dello zigomo.

«Bisogna rendere pienamente funzionanti tutte le telecamere del quartiere», dice il consigliere municipale Pino De Stasio che ha denunciato l'episodio. «Per fortuna -- aggiunge -- non si sono registrate altre aggressioni. C'è maggiore presenza di forze dell'ordine».

I Decumani sono puliti, con l'eccezione di piazza Bellini. Le antiche mura greche sono ridotte a discarica. Dentro c'è finito di tutto, soprattutto bottiglie di vetro. Anche da queste parti si invocano le telecamere come panacea alla inciviltà. Se i turisti affollano i vicoli non avviene lo stesso per i negozi, così almeno denunciano gli esercenti. «Interessano solo ristoranti, pizzeria e friggitorie», sentenzia Antonio commerciante di abbigliamento. Sulla stessa linea Luca: «Purtroppo la crisi si fa sentire e la gente tenta di risparmiare». Folla, invece, nell'ex locale di Guida Port'Alba, dove continua la vendita dei curatori fallimentari di quel che resta dei volumi della storica libreria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regge il piano dopo le polemiche delle scorse settimane. Piazza Bellini invasa dalla spazzatura

DECUMANI

Follo di turisti italiani e stranieri a San Gregorio Armeno ma non si registra il caos dei giorni scorsi. Pizzerie e friggitorie prese d'assalto

Terremoto nel Chianti "Lo sciame sarà lungo"*PAURA DA FIRENZE A SIENA*

MARIO NERI

FIRENZE .

Studenti in strada, chiese, basiliche e musei che vibrano, uffici abbandonati in fretta e furia. La botta più forte arriva verso le 11.36. È di 4.1 di magnitudo e fa paura. Non resterà isolata: dall'altra notte il Chianti a una ventina di chilometri da Firenze trema per uno sciame sismico. Scosse e scossette si susseguono ogni cinque-dieci minuti. A fine giornata saranno circa 200. Vicino all'epicentro la gente scende in strada impaurita, a Greve sono state montate cinque tensostrutture per chi non se la sentiva di dormire a casa ieri notte. Fino a domani saranno chiuse, oltre alle scuole, le chiese e i presidi sanitari. Nei paesi vicini sono stati presi provvedimenti simili. Anche a Firenze ci sono stati momenti di apprensione. Bambini e ragazzi sono stati evacuati dalle scuole, il patrimonio storico artistico è stato sottoposto a verifiche. È in corso uno sciame sismico. Difficile dire quanto andrà avanti, forse giorni, settimane oppure mesi », dice Alessandro Amato, sismologo

dell'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. «Deve preoccuparsi chi vive case inadatte, come i vecchi palazzi costruiti senza requisiti antisismici -- spiega -- È stato giusto evacuare le scuole ma prima di far rientrare i ragazzi andrebbero svolte le verifiche di stabilità». Nel centro della Toscana la gente non è abituata ai terremoti. «Sì, non è un'area a rischio -- prosegue Amato -- ma è comunque una zona sismica. Ha attraversato diverse fasi geologiche con la creazione di molte faglie. E nella storia ci sono dei precedenti, il più recente nel 1959, il più significativo nel maggio del 1895».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, scossa tra Arezzo e Perugia di magnitudo 3.6. Lo sciame continua

Terremoto, scossa tra Arezzo e Perugia di magnitudo 3.6

Leggo

""

Data: 21/12/2014

Indietro

Terremoto, scossa tra Arezzo e Perugia
di magnitudo 3.6. Lo sciame continua

Tweet

| FOTO | COMMENTA

L'epicentro del sisma (Ingv)

domenica 21 dicembre 2014

SANSEPOLCRO (AREZZO) - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita dalla cittadinanza anche se, al momento non vengono segnalati danni a persone o cose. VERIFICHE IN CORSO Verifiche sono in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, nell'aretino, dopo la scossa di terremoto avvertita chiaramente intorno alle 16,50 in tutta la Valtiberina aretina. In particolare i vigili del fuoco stanno effettuando sopralluoghi nei centri storici dove si sono verificati distacchi di intonaco e alcuni comignoli risultano pericolanti. Non si segnalano comunque danni pesanti né feriti. La scossa, pari a 3.6 è stata avvertita soprattutto nei piani alti delle abitazioni e ha provocato un pò di paura tra la popolazione. A Sansepolcro le verifiche dei vigili del fuoco proseguiranno per l'intera serata. Nessuna segnalazione è giunta ai centralini del comando provinciale di Perugia dei vigili del fuoco dopo la scossa di terremoto di magnitudo 3.6 registrata alle 16,51 al confine con la provincia di Arezzo. I vigili hanno infatti riferito che nessuno ha chiamato per segnalare danni, chiedere verifiche o avere informazioni.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Serie di scosse sismiche nel Chianti, a Firenze scuole evacuate

Arezzo, falso cieco percepiva l'indennità dal 1985: truffa da...

Terremoto, scossa tra Arezzo e Perugia di magnitudo 3.6. Lo sciame continua

Terremoto in diretta: panico in strada e 5 morti

Spingevano madri a usare latte artificiale, arrestati 12 pediatri nel...

Terremoto, la terra trema ancora. Ma una coppia non cancella il matrimonio: sì all'aperto -Foto

Terremoto, la terra trema ancora. Ma una coppia non cancella il matrimonio: sì all'aperto

Leggo

""

Data: 21/12/2014

Indietro

Terremoto, la terra trema ancora. Ma una coppia non cancella il matrimonio: sì all'aperto -Foto

Tweet

| FOTO | COMMENTA

Terremoto, la terra trema ancora. Ma una coppia non cancella il matrimonio: sì all'aperto

domenica 21 dicembre 2014

La terra non smette di tremare nel Chianti e anche questa notte in molti la trascorreranno fuori da casa, in tenda, in auto o in camper nei pressi di impianti sportivi oppure nella tensostruttura che il Comune di Greve ha già allestito ieri sera e che ha accolto oltre 150 persone. Lo sciame sismico che da due giorni affligge una delle più belle zone tra Firenze e Siena ha dato una tregua la scorsa notte fino a stamani alle 5, quando una scossa di magnitudo 3.5 ha svegliato gli abitanti di Greve, Impruneta, San Casciano e Tavarnelle, facendosi 'sentirè fino a Firenze.

Anche molti tra quelli che hanno scelto di restare in casa si erano premuniti: alcuni avevano già preparato un kit di emergenza con medicinali, soldi e generi di prima necessità da afferrare prima della fuga in caso di forti scosse e le porte degli appartamenti erano state chiuse senza mandate di sicurezza per rendere più facile l'eventuale uscita dagli appartamenti. In Chianti ci si attrezza ad una convivenza con il terremoto che non si sa quanto potrà essere lunga, e cambiano prudenzialmente alcune abitudini. In diverse località le chiese, così come le scuole, sono chiuse e la Messa si è celebrata in piazza: a San Casciano Val di Pesa per quella domenicale, o a Tavarnelle. Hanno detto sì in piazza mentre la terra trema ancora leggermente. Le nozze di due trentenni Flavio e Louise, si sono svolte stamane all'aperto, in piazza Matteotti a Tavarnelle, uno dei comuni dove si sono avvertite con maggior forza le scosse del terremoto. I palazzi comunali sono chiusi a causa del sisma, ma loro hanno deciso di sposarsi comunque a pochi passi dal palazzo comunale. Lei, incinta di sette mesi, è olandese, lui brasiliano, entrambi vivono da molti anni a San Casciano Val di Pesa.

È stato l'assessore ai lavori pubblici e protezione civile di San Casciano, Roberto Ciappi, a celebrare il matrimonio, presente anche il sindaco di Tavarnelle David Baroncelli il quale ha sottolineato come «il matrimonio è un'occasione per non rinunciare alla normalità», anche nella situazione eccezionale provocata dalle scosse di terremoto. Le scosse, sebbene di minore magnitudo, si sono susseguite nelle ore successive, e a Firenze ha consigliato l'evacuazione a scopo precauzionale di due licei, il Michelangelo e il Castelnuovo. Tranquilla, invece, la situazione nei musei di Firenze dopo le ore di apprensione di ieri. Il ministro dei beni culturali Enrico Franceschini ha annunciato la disponibilità di 200mila euro per la realizzazione della pedana antisismica per il David di Michelangelo: «Il terremoto, fortunatamente senza danni al patrimonio culturale dello Stato, rende ancora più urgente realizzare questo progetto», ha detto. E se Angelo Tartuferi, direttore della Galleria dell'Accademia, la 'casa della celebre statua, ipotizza che la pedana possa essere pronta entro il 2015, un esperto che si batte da anni per strutture museali antisismiche, l'architetto Fernando de Simone, sostiene che il provvedimento potrebbe essere inutile: «Forse ridurrà le scosse telluriche sotto il basamento, ma non potrà impedire che il soffitto crolli sulla statua». Non crolli, ma qualche ferita, l'ha invece già riportata la Pieve di Campoli, chiesa millenaria che si trova proprio nell'epicentro del sisma: qualche distacco di intonaco e stucchi dalle decorazioni del soffitto. Gli abitanti del piccolo borgo, tra cui il custode della Pieve, stanno vivendo con una certa apprensione e fanno notare un rumore sordo in lontananza, simile al passaggio di un aereo o a un temporale, che secondo loro è lo sciame sismico in

Terremoto, la terra trema ancora. Ma una coppia non cancella il matrimonio: sì all'aperto -Foto

attività. «Le nostre case - spiega Paolo Sottani, sindaco di Greve in Chianti, uno dei centri interessati allo sciame - sono costruite vicino a un fiume, in un terreno che trasmette maggiormente le vibrazioni rispetto ad altri. Perciò c'è una maggiore percezione fisica del terremoto, e la gente tende a preoccuparsi anche di più».

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Elton John e David Furnish oggi sposi in Inghilterra

Il matrimonio è hipster, il testimone arriva in chiesa conciato

Buffon-D'Amico e Pirlo-Baldini: le coppie trionfano al galà del...

La proposta di matrimonio non va come previsto: arriva in gru ma...

Terremoto, ora trema anche Arezzo

Arezzo, scossa di terremoto, paura ma nessun danno

Lettera43

""

Data: 22/12/2014

Indietro

Terremoto, ora trema anche Arezzo

La scossa di magnitudo 3.6 è stata avvertita dagli abitanti della Val Tiberina. Nessun danno.

21 Dicembre 2014

(© Ansa) Perlustrazione di uomini del Corpo Forestale dello stato per verificare i danni dello sciame sismico nel centro di San Gimignano.

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 del 21 dicembre tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita dalla cittadinanza anche se, al momento non vengono segnalati danni a persone o cose.

DANNI LIEVI NEI CENTRI STORICI. Dopo la scossa sono state avviate delle verifiche sono a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, i centri dell'aretino colpiti dal sisma. In particolare i vigili del fuoco stanno effettuando sopralluoghi nei centri storici dove si sono verificati distacchi di intonaco e alcuni comignoli risultano pericolanti. Non si segnalano comunque danni pesanti ne feriti. La scossa è stata avvertita soprattutto nei piani alti delle abitazioni e ha provocato un po' di paura tra la popolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti: sciame sismico nel Chianti, scossa più forte nella notte 3.5

° | LiberoReporter

LiberoReporter*"Terremoti: sciame sismico nel Chianti, scossa più forte nella notte 3.5"*Data: **20/12/2014**

Indietro

20 dicembre 2014, 11:37 No Comments

Terremoti: sciame sismico nel Chianti, scossa più forte nella notte 3.5°

Roma, 20 dic. E' proseguito nella notte lo sciame sismico che sta interessando la zona del Chianti in Toscana. Nella notte la scossa più forte, secondo i dati registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è stata quella delle 05:07 di magnitudo 3.5 della scala Richter, nella zona del Chianti, in provincia di Firenze. Il sisma è avvenuto ad una profondità di 9,3 chilometri con epicentro nei comuni di Barberino Val d'Elsa, Greve, Impruneta, San Casciano e Tavernelle Val di Pesa.

«Protezione civile, il sistema rischia di crollare»

Articolo

Libertà

""

Data: 21/12/2014

Indietro

«Protezione civile, il sistema rischia di crollare»

Il caso della nuova Provincia. L'allarme di Dentoni: «Che fine faremo? A chi ci dovremo rivolgere?»

Leonardo Dentoni

(*mal.*) «Abbiamo costruito in quindici anni un sistema che ora rischia di crollare».

Leonardo Dentoni del coordinamento di Protezione civile ha passato le ultime settimane a bussare alle porte di una sfilza di enti. Senza però trovare risposta. Eppure le sue domande sono chiare, semplici e la Protezione civile non ha numeri di poco conto perché raggruppa sedici associazioni a Piacenza, per un totale di 650 volontari. Nessuno sa però dare risposta a questi quesiti: senza la Provincia, precisamente, di chi sarà la sede della Protezione civile? Senza la Provincia, chi coordinerà l'emergenza in caso di alluvioni come quella di ottobre? Senza la Provincia, chi porterà a termine i piani di protezione civile, oggi assenti in troppi Comuni? Il sistema che fino ad oggi ha dato ottimi risultati si basa infatti su scala provinciale. Una dimensione ottimale, secondo gli esperti, che è il mattone dei piani regionali.

«La nostra sede amministrativa, il deposito, la sede di strada Valnure: è tutto della Provincia - dice Dentoni -. Ho incontrato il nuovo presidente Francesco Roller ma certe scelte non dipendono da lui. Non si sa, in sostanza, chi si occuperà di protezione civile, che fine faremo, in un momento tanto delicato per il territorio, dove ad ogni pioggia frana qualcosa. Per assurdo dal primo gennaio potremmo sentirci dire che non si sa chi farà le attività oggi in capo alla protezione civile provinciale. Se non posso bussare all'ufficio di Fabrizio Merli a chi mi dovrò rivolgere? ».

Lo stesso Fabrizio Merli, l'altro giorno durante l'occupazione in Provincia, aveva sottolineato l'urgenza della situazione, ribadendo l'importanza di un coordinamento del corpo di volontari. «Nessuno ci dice niente - ha ribadito Dentoni - e noi siamo ogni giorno più preoccupati. La Provincia aveva un ruolo gestionale, e di supporto e indirizzo dei Comuni, che ancora oggi sono troppo indietro nella fase di gestione dell'emergenza. Non esistono, salvo rari casi, reti efficaci di protezione civile comunali. Dovremo chiedere alla Prefettura? Ma oggi la Prefettura è organizzata per fare ciò che fino ad oggi ha fatto la Provincia? Io credo di no».

Anche a Dentoni, quindi, non resta che mettersi in fila in Regione.

Domani è attesa la nuova giunta di viale Aldo Moro a Bologna. «Siamo preoccupati, non si capisce che fine faremo - conclude Dentoni -. Qualcuno ci deve aiutare, qualcuno deve prendere l'iniziativa. Ma chi? Al solito. Tutti comandano, nessuno decide. All'italiana».

elma

21/12/2014

<!--

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 21/12/2014

Indietro

Il tempo della pensione
al servizio della città

A pranzo con il sindaco i 190 anziani "socialmente utili"

«Ho fatto il vigile per 27 anni. Ora che sono in pensione non do le multe ma presto servizio davanti alle scuole. Sono una specie di fac simile di un vigile». Artemio Sfolzini è uno dei 190 anziani socialmente utili che attualmente prestano servizio sul territorio cittadino: circa 120 di loro ieri hanno partecipato al tradizionale pranzo di Natale organizzato dal Comune di Piacenza nei locali messi a disposizione dal circolo Anspi de Ivaccari, vicino alla chiesa parrocchiale. Per la prima volta, però, a servire ai tavoli, insieme agli scout del Gruppo Piacenza 1, sono stati i rappresentanti delle istituzioni: il sindaco Paolo Dosi e gli assessori Stefano Cugini e Giulia Piroli si sono improvvisati camerieri e hanno portato in tavola i tanti piatti preparati dal gruppo della protezione civile degli alpini di Piacenza. Dall'antipasto di salumi al risotto con la salsiccia, dai tortelli burro e salvia all'arrosto di lonza, al salame cotto con le patatine fritte e ai dolci: è stato questo il ricco menù che ha contraddistinto il pranzo di Natale organizzato in maniera informale, come ha spiegato l'assessore Cugini, «più per il suo significato simbolico». «Questo vuole essere un modo per ringraziare chi, durante l'anno, aiuta concretamente il comune» hanno dichiarato il sindaco Dosi e l'assessore Cugini, «ecco allora che almeno per una volta siamo noi a metterci a loro disposizione: del resto questi anziani rappresentano davvero una risorsa importante soprattutto in queste condizioni di difficoltà. Senza di loro non sarebbe facile garantire certi servizi: il pranzo vuole essere un piccolo gesto di riconoscenza».

E, in effetti, sono tanti i servizi che gli anziani offrono al Comune grazie alla convenzione firmata con l'Auser: alcuni fanno vigilanza nelle scuole, altri assistenza prescolastica o collaborano con le realtà museali del territorio. C'è chi si occupa della piccola manutenzione, chi svolge attività di giardinaggio e chi supporta le persone svantaggiate. Molti di loro ieri erano lì a raccontare la loro esperienza: «Io faccio attività di vigilanza davanti alle scuole - ha spiegato Franco Ferri -, lo faccio da quattro o cinque anni e ne sono soddisfatto: è un modo per conoscere tante persone e rendersi utili». Dello stesso avviso anche Franco Polledri: «Sono contento di questa attività - ha spiegato -, io mi occupo di giardinaggio: in pratica curo il verde alla Galleria del Sole, alla Farnesiana. Pensi che per tutta la vita ho fatto il muratore». Ugo Seghizzi invece svolge attività di vigilanza davanti alle scuole da 14 anni: «Prima ero un disegnatore grafico» ha precisato. Rosalia Del Vecchio ed Eugenia Cugini lavorano all'asilo Aldo Moro e alla elementare Don Minzoni, rispettivamente da un anno e da 5, mentre Emilia Rancati è alla Caduti sul lavoro da 8 e Giovanna Ferrari accoglie i visitatori a Palazzo Farnese dallo scorso settembre. Tutti soddisfatti, come Enrico Dadati, 11 anni passati a dare una mano all'asilo Ottolenghi: «È un modo per non stare a casa e per tenersi occupati - ha spiegato -, è questo il vero valore».

Betty Paraboschi

21/12/2014

<!--

Taglio delle Province e licenziamenti Quando il difetto sta nel manico

Articolo

Libertà

""

Data: 21/12/2014

Indietro

IL CASO

Taglio delle Province e licenziamenti

Quando il difetto sta nel manico

di DAVID SANTI*

Nella passerella degli esponenti del PD locale (il segretario Molinari e l'on. Bergonzi) alla manifestazione sindacale in risposta alla drammatica situazione occupazionale e di taglio dei servizi delle province derivante dalla Legge di Stabilità del governo Renzi, gli stessi hanno sparse lacrime di cocodrillo e ipocrisie come se il consiglio dei ministri e il suo presidente venissero da Marte e non rappresentassero invece la maggioranza al potere in questo paese.

Molinari e Bergonzi, coadiuvati dalla vice presidente dell'amministrazione provinciale Calza, hanno invocato un'applicazione più dilazionata nel tempo delle misure previste dalla legge Del Rio ed attuate con la legge di stabilità in discussione in queste ore.

La realtà è che il disegno di riordino istituzionale che ha trasformato le province in enti di secondo livello ha come filosofia portante quella della loro completa abolizione, del licenziamento delle lavoratrici e dei lavoratori in esse attualmente occupati, del taglio - e quindi di una loro privatizzazione - dei servizi erogati in particolare per ciò che concerne agricoltura, formazione e avviamento al lavoro.

Questa prospettiva, peraltro, è denunciata dall'ottobre 2014 in un documento dell'Unione Province Italiane che indica nel 2017 la data in cui a causa del taglio dei finanziamenti da parte del governo ci saranno risorse economiche pari a 0 (zero) per dare ai cittadini quanto sino ad oggi avuto: sgombero neve, manutenzione delle scuole, manutenzione delle strade, controlli ambientali, protezione civile.

Rifondazione Comunista, nel sostenere l'immediato reintegro dei "precari" licenziati, condivide quanto la CGIL ha messo al centro del recente sciopero generale e quanto sta facendo il sindacalismo di base perchè questa manovra economica venga respinta e si sviluppi nel paese la più ampia mobilitazione a difesa dei lavoratori pubblici, della democrazia e dei diritti.

Sfida i parlamentari piacentini ad uscire dalla loro tortuosa ambiguità e ad assumersi la responsabilità di un voto contrario in parlamento se le loro scelte dovessero produrre licenziamenti e taglio dell'operatività dell'ente.

*Segretario provinciale del P. R. C.

21/12/2014

<!--

Dopo il Chianti la terra trema nell'Aretino

Articolo

Libertà

""

Data: 22/12/2014

Indietro

Dopo il Chianti la terra trema nell'Aretino

Sisma di magnitudo 3.6 registrato tra Arezzo e Perugia. Oggi scuole chiuse

Il matrimonio celebrato all'aperto

a Tavernelle

per timore di nuove scosse

FIRENZE - Era stata una domenica relativamente tranquilla nel Chianti fiorentino dopo che negli ultimi due giorni la terra ha tremato quasi senza discontinuità.

Alle 18.02 una scossa di 3.0 ha fatto tornare un pò di paura tra la popolazione. Circa un'ora prima la terra aveva scosso anche un'altra parte della Toscana: un sisma di 3.6 è stato registrato tra le province Arezzo e Perugia. Nessun danno alle persone anche se qualcuno si è precipitato per strada. Qualche cornicione si è staccato e alcuni comignoli sono risultati pericolanti.

I vigili del fuoco hanno avviato una serie di verifiche in particolare a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, i comuni più vicini all'epicentro. Per precauzione il sindaco di Sansepolcro, Daniela Frullanti, ha disposto per oggi la chiusura delle scuole e annullato il concerto di Natale in programma ieri sera nella chiesa di San Francesco.

I due fenomeni, secondo gli esperti, non sono comunque collegati tra loro. Anche nell'Aretino la scossa più forte era stata anticipata e seguita da alcune di minore intensità, tra 2 e 2.6.

La domenica nel Chianti era stata particolare anche per i tanti fedeli che abitualmente si recano alla messa. I sindaci, in molti casi, avevano chiuso sia gli edifici pubblici sia le chiese. Così i sacerdoti si sono attrezzati, aiutati da una giornata fresca ma soleggiata, per celebrare le messe all'aperto. E all'aperto hanno dovuto dire 'sì' due trentenni Flavio e Louise, che si sono sposati in piazza Matteotti a Tavernelle, uno dei comuni dove si sono avvertite con maggior forza le scosse dei giorni scorsi. Lei, incinta di sette mesi, è olandese, lui brasiliano, entrambi vivono da molti anni a San Casciano Val di Pesa. Hanno detto sì davanti all'assessore ai lavori pubblici e protezione civile di San Casciano, Roberto Ciappi, presente anche il sindaco di Tavernelle David Baroncelli il quale ha sottolineato come «il matrimonio è un'occasione per non rinunciare alla normalità», anche nella situazione eccezionale provocata dal terremoto.

Proprio per tranquillizzare la popolazione il sindaco di Greve in Chianti, Paolo Sottani, ha invitato due esperti sismologi a parlare alla popolazione, a spiegare che lo sciame sismico che ha seguito le scosse più forti, delle notte tra giovedì e venerdì (3.5) e quella di 4.1 registrata venerdì mattina, rientrano nella normalità. Oggi tutti gli uffici pubblici dei diversi comuni del Chianti, così come le scuole, riapriranno. La decisione è stata presa nel corso di una riunione della protezione civile che si è tenuta nel tardo pomeriggio di ieri. A Greve è stata aperta anche per la notte una struttura per l'accoglienza di chi ancora dovesse aver paura a rientrare nelle proprie abitazioni. La notte precedente in pochi l'avevano utilizzata.

22/12/2014

<!--

TERREMOTO DI MAGNITUDO 2.7 NELLA VALLE DEL TREBBIA

- Liguria Notizie

Liguria Notizie.it

"TERREMOTO DI MAGNITUDO 2.7 NELLA VALLE DEL TREBBIA"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Ti trovi qui: [Home](#) » [Cronaca](#) » [Cronaca Genova](#) » **TERREMOTO DI MAGNITUDO 2.7 NELLA VALLE DEL TREBBIA**

TERREMOTO DI MAGNITUDO 2.7 NELLA VALLE DEL TREBBIA

21 dicembre 2014 14:210 commentiVisite: 20

GENOVA. 21 DIC. Un terremoto di magnitudo 2.7 è avvenuto, poco fa, alle ore 13:46:11 nel distretto sismico denominato dall' INGV, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nella "Valle del Trebbia" tra Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto.

L epicentro ha avuto come coordinate geografiche 44.5465°N, 9.4572°E ad una profondità di 7.3 km.

Non si registrano danni a persone o a cose.

Condividi:

[Google](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Pocket](#)[E-mail](#)[Altro](#)

[Pinterest](#)[Tumblr](#)[LinkedIn](#)[Digg](#)[Reddit](#)[Stumble](#)[Upon](#)[Stampa](#)

Targhe alterne a Lucca tra divieti ignorati e polemiche**Lucca In Diretta.it***"Targhe alterne a Lucca tra divieti ignorati e polemiche"*Data: **21/12/2014**

Indietro

Targhe alterne a Lucca tra divieti ignorati e polemiche Domenica, 21 Dicembre 2014 11:50 dimensione font riduci
 dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Una prima domenica con le targhe alterne a Lucca – un po' improvvisata quanto almeno all'informazione data agli automobilisti, soprattutto nei quartieri dove, salvo rari casi, nessun cartello informava del divieto a circolare delle targhe pari (il 28 si replica con le dispari) – che ha suscitato anche un dibattito tra favorevoli e contrari a iniziative di questo tipo. Il risultato può far facilmente pensare ad un flop, visto che le poche multe elevate dalla polizia municipale dipendono anche dalla scarsità di personale che si è visto, non tanto lungo la circonvallazione, quanto nelle zone ad essa limitrofe. E non mancano le polemiche sui social network. Oltre ai commercianti, un po' perplessi se non scettici, ancora in attesa di avere risposte sul parcheggio gratis dalle 18 per lo shopping natalizio e sullo spegnimento dei varchi telematici dalle 18,30 in città, le targhe alterne a Lucca hanno suscitato un botta e risposta su Facebook tra Patrizio Andreuccetti, segretario territoriale del Pd e sindaco di Borgo a Mozzano, che ha elogiato l'iniziativa assunta dal Comune di Lucca manifestando l'intenzione di riproporla anche nel suo territorio e in Valle del Serchio, e l'assessore provinciale alla protezione civile Diego Santi, che invece ha espresso dubbi sull'efficacia di simili provvedimenti che sono invece dettati dall'emergenza e ha invitato il sindaco in questione e più in generale le amministrazioni locali a concentrarsi sul potenziamento della ferrovia e della mobilità alternativa.

Scambi di opinione a parte, stamani, i divieti sono scattati dalle 9 fino a 12. A vigilare, soprattutto lungo la circonvallazione, sono state le pattuglie della polizia municipale ma nei quartieri della periferia, poche informazioni sulla domenica ecologica e sul divieto per le targhe pari sulle strade di collegamento al centro storico. Nei quartieri si sono viste molte auto con targhe pari circolare liberamente.

Nelle zone più vicine alla città, secondo la polizia municipale, i divieti sono stati invece per lo più rispettati, anche se ci sono stati casi di automobilisti sbadati che sono caduti dalle nuvole quando hanno scoperto della domenica ecologica. Ma alla fine il bilancio fatto dagli agenti è di poche multe a chi ha violato il divieto perché sostanzialmente in molti hanno seguito le indicazioni date nei giorni scorsi alla città dal Comune. Che sia solo un caso, dovuto al minor traffico nella mattinata di un festivo (nel pomeriggio e la sera si attende un grande afflusso per i negozi aperti fino a mezzanotte), oppure sintomo di coscienza civica è ancora presto per saperlo. Un bilancio complessivo si potrà fare solo domenica prossima, quando potranno circolare solo le targhe pari.

Il sindaco di Borgo a Mozzano, Patrizio Andreuccetti è rimasto "bloccato" in città a causa delle targhe alterne: "Mi ero dimenticato che la mia è pari", spiega -, ma ha giudicato tutto da un punto di vista ottimistico: "La città respira, la si vive sotto un'altra luce. Si tratta di una buona pratica che credo sia giusto trovare il modo di esportare, a Borgo a Mozzano ed in Valle del Serchio. Credo valga la pena studiare un esperimento simile".

Una affermazione fatta su Facebook che ha spinto l'assessore Santi a puntualizzare: "Ma quale buona pratica – ha scritto sotto al post di Andreuccetti -, è una azione di emergenza dovuta agli sforamenti che impongo ai sindaci delle misure di mitigazione, della cui efficacia tutto è da dimostrare. Vuoi fare un'azione buona per la Valle che soffre del traffico?

Continua con più forza l'azione per migliorare la linea ferroviaria, sia per i pendolari, la ormai mitica metropolitana di

Targhe alterne a Lucca tra divieti ignorati e polemiche

superficie, sia e soprattutto per il traffico pesante - tutte o quasi - le aziende che generano traffico pesante hanno i trochetti ferroviari sarebbe opportuno sfruttarli di più". "Aggiungo – prosegue - che, seppur complicato, non è utopia, a Minucciano, con la caparbia di Comune, Unione dei comuni e Provincia siamo riusciti ad eliminare gran parte del traffico dalle cave". "Diego le cose che dici, tu, e lo sai bene perché le segui – è la replica di Andreuccetti -, sono in cima all'agenda di tutti noi. E' ovvio che questa è una soluzione per tamponare, ma è comunque una bella cosa". Santi non è soddisfatto e incalza: "Rimango dell'idea – scrive - che non sia una soluzione, neanche tampone. Comunque – puntualizza - ho scritto 'continuare' proprio perché so bene quanto lavoro sia stato fatto, ma in momenti di crisi credo si debba approfittare per trasformare positivamente il nostro modo di vita. Il tutto solo con il consueto spirito costruttivo e non per polemica". "Punti di vista", commenta infine il sindaco di Borgo a Mozzano.

Ultima modifica il Domenica, 21 Dicembre 2014 16:23

Inaugurato il centro sociale e ricreativo a Vibbiana di San Romano**Lucca In Diretta.it***"Inaugurato il centro sociale e ricreativo a Vibbiana di San Romano"*

Data: 22/12/2014

[Indietro](#)

Inaugurato il centro sociale e ricreativo a Vibbiana di San Romano Domenica, 21 Dicembre 2014 19:48 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(1 Vota)

E' stato inaugurato oggi (21 dicemebre) a Vibbiana di San Romano in Garfagnana il centro sociale e ricreativo del gruppo volontari Fortezza. L'esempio di Vibbiana, borgo garfagnino di circa 60 anime a 675 metri sul livello del mare, davanti alla Fortezza rinascimentale delle Verrucole, nel Comune di San Romano, ci ha provato e l'inaugurazione del centro vuole costituire un'inversione di tendenza rispetto allo spopolamento della montagna. La recente chiusura della "Bottega dell'Almo" poteva essere la fine dell'unico luogo di aggregazione sociale del paese. Invece non è stato così. Un gruppo di volontari - Stefania e Paola Crudeli, Roberta Gemignani, Federico Giorgi e Sandra Pardini - si sono rimboccati le maniche e, grazie alla collaborazione del Gruppo Volontario Fortezza, presieduto da Paolo Bertei, hanno trovato una soluzione. In poco più di un mese hanno sistemato un prefabbricato della protezione civile, adattandolo a centro sociale e ricreativo. Prima hanno realizzato un cucinotto, una sala comune per la ricreazione e una toilette.

Oggi l'inaugurazione con tutto il paese presente ed entusiasta per una merenda collettiva. Molti hanno dato una mano, tutti hanno sostenuto l'idea. Racconta una volontaria: "I compaesani, soprattutto anziani, ci hanno subito gratificato dicendoci che questa era una buona cosa. Un luogo dove ritrovarsi, giocare a carte, stare insieme 'a veglio', e una spinta a non parcheggiarsi davanti alla tv e ad uscire di casa". Non ha voluto mancare, all'inaugurazione, neppure il "patriarca" di Vibbiana, Fernando Crudeli, centenario, classe 1914. Questo è uno di quei buoni esempi, o buone pratiche, che dimostrano felici inversioni di tendenza. Attività utili al benessere degli anziani e al senso di appartenenza e solidarietà. Le comunità locali anche in autonomia possono ancora fare tanto, e bene.

Terremoto Toscana: ancora lievi scosse nel Chianti, il punto**MeteoWeb.eu***"Terremoto Toscana: ancora lievi scosse nel Chianti, il punto"*Data: **20/12/2014**

Indietro

Terremoto Toscana: ancora lievi scosse nel Chianti, il punto

sabato 20 dicembre 2014, 18:01 di F.F.

sabato 20 dicembre 2014, 18:01

Continuano le scosse di terremoto nel Chianti , anche se lievi e la maggior parte impercettibili, rilevate solo dagli strumenti. Da venerdì fino alle due del 20 dicembre sono state centoventotto di magnitudo almeno 2.0. Lo comunica la Regione Toscana. A San Casciano si è deciso di celebrare le messe fuori dalle chiese, per precauzione. Qualcuno ha segnalato piccoli distacchi di intonaco. Ma al momento non si riscontrano particolari criticità ed anche le transenne con cui era stato recintato il palazzo comunale di Greve in Chianti, per effettuare verifiche su due pietre della facciata, sono state tolte. Alla Soup, il quartiere generale della Protezione civile regionale a Novoli, si è fatto il punto all'inizio del pomeriggio. Lunedì saranno attivate due squadre che assieme al personale della protezione civile effettuerà ricognizioni nei cinque comuni interessati dallo sciame sismico, su richiesta delle amministrazioni locali. L'area, oltre a Greve in Chianti e a San Casciano in Val di Pesa, si allarga a Tavarnelle, Impruneta e Barberino Val d'Elsa. La protezione civile regionale ha inviato ieri a Greve, su richiesta del Comune, 90 brande ed altre 80 oggi. In centocinquanta la notte scorsa hanno voluto infatti dormire fuori casa, tanta era l'apprensione. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione una tensostruttura vicino alla piscina. Ma nessuno è stato sfollato. Sempre ieri è stata prestata assistenza a Greve a quattro disabili, in difficoltà a rimanere da soli nelle proprie abitazioni e collocati, su loro richiesta, in strutture di assistenza adeguate. La protezione civile regionale ha messo a disposizione, nel caso di necessità, le tende pneumatiche che possono ospitare fino a duecento persone. La Soup mantiene un contatto costante con le sale operative provinciali di Firenze e Siena. Gli esperti giudicano comunque la sequenza sismica in atto compatibile con lo stile tettonico dell'area, in una zona dove storicamente, anche in passato, eventi simili non sono mancati.

Terremoto Toscana: notte di scosse, la più forte magnitudo 3.5**MeteoWeb.eu***"Terremoto Toscana: notte di scosse, la più forte magnitudo 3.5"*Data: **20/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto Toscana: notte di scosse, la più forte magnitudo 3.5

sabato 20 dicembre 2014, 07:02 di F.F.

sabato 20 dicembre 2014, 07:02

La terra ha tremato durante la notte in Toscana con uno sciame sismico che ha provocato una serie di scosse (due magnitudo 3, una magnitudo 3.1, e numerose inferiori) di cui la più forte e quella registrata alle 05.07 di magnitudo 3.5 nella zona del Chianti, in provincia di Firenze. Il sisma è avvenuto ad una profondità di 9,3 chilometri con epicentro nei comuni di Barberino Val d'Elsa, Greve, Impruneta, San Casciano e Tavernelle Val di Pesa.

Terremoto Firenze: due scuole evacuate in via precauzionale**MeteoWeb.eu***"Terremoto Firenze: due scuole evacuate in via precauzionale"*Data: **20/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto Firenze: due scuole evacuate in via precauzionale

sabato 20 dicembre 2014, 14:07 di F.F.

sabato 20 dicembre 2014, 14:07

Due licei evacuati questa mattina in via precauzionale a Firenze. Intorno alle 10, dopo una scossa, studenti e professori del liceo Michelangiolo e della succursale di via della Colonna del liceo Castelnuovo sono usciti in strada, riunendosi nella vicina piazza D Azeglio. Sono rientrati nelle aula dopo pochi minuti riprendendo regolarmente le lezioni.

Terremoto Firenze, sono ore di grande paura: kit d'emergenza e porte aperte per fuggire**MeteoWeb.eu***"Terremoto Firenze, sono ore di grande paura: kit d'emergenza e porte aperte per fuggire"*Data: **20/12/2014**

Indietro

Terremoto Firenze, sono ore di grande paura: kit d'emergenza e porte aperte per fuggire

sabato 20 dicembre 2014, 11:14 di Peppe Caridi

sabato 20 dicembre 2014, 11:14

Chi ha deciso di trascorrere la notte in casa, nonostante lo sciame sismico che batte il Chianti fiorentino da due giorni, ha preso le proprie precauzioni: uscite facilitate dalle abitazioni e in diversi, i più previdenti e soprattutto i più anziani, hanno anche confezionato dei veri e propri kit di emergenza con ciò che può servire in questi casi. Medicinali, effetti personali, documenti di identità, soldi contanti, cariche batterie del cellulare sono gli oggetti spesso scelti, pronti in un sacchetto o in una borsa pronti ad essere afferrati al volo. Alcuni hanno aggiunto anche generi alimentari e qualche gioiello di famiglia. Tra gli accorgimenti presi per evacuare velocemente le case in caso di scosse forti, molti hanno deciso di tenere le porte aperte delle stanze, tranne quella dell'ingresso principale, chiusa però senza mandare di sicurezza. A San Casciano, uno dei centri nell'area del sisma, dove ieri alla scossa più forte c'è stato un fuggi-fuggi tra i partecipanti ad un convegno nella sede universitaria di Villa Montepaldi, in caso di evenienza la protezione civile è pronta ad allestire in mezz'ora campi-base presso zone dove ci sono impianti sportivi.

<§b

Terremoto magnitudo 2.7 tra Liguria ed Emilia-Romagna**MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 2.7 tra Liguria ed Emilia-Romagna"*Data: **21/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 2.7 tra Liguria ed Emilia-Romagna

domenica 21 dicembre 2014, 14:01 di F.F.

domenica 21 dicembre 2014, 14:01

Un terremoto di magnitudo 2.7 si è verificato alle ore 13:46 ad una profondità di 7,3 km tra la Liguria e l'Emilia-Romagna.

Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico Valle del Trebbia .

Terremoto magnitudo 2.6 tra Terni e Viterbo**MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 2.6 tra Terni e Viterbo"*Data: **21/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 2.6 tra Terni e Viterbo

domenica 21 dicembre 2014, 15:57 di F.F.

domenica 21 dicembre 2014, 15:57

Un terremoto di magnitudo 2.6 si è verificato alle ore 15:40 ad una profondità di 6,1 km tra le province di Terni e Viterbo.

Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Monti Volsini.

Terremoto magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia**MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia"*Data: **21/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 3.6 tra Arezzo e Perugia

domenica 21 dicembre 2014, 17:09 di F.F.

domenica 21 dicembre 2014, 17:09

Un terremoto di magnitudo 3.6 si è verificato alle ore 16:51 ad una profondità di 8,5 km tra Arezzo e Perugia.
Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Alta Val Tiberina.

La scossa è stata avvertita dalla popolazione dei Comuni di Arezzo, Anghiari (AR), Montevarchi (AR), Sansepolcro (AR), Subbiano (AR), Perugia, San Giustino (PG), Citerna (PG), Città di Castello (PG), Borgo Pace (PU) e Lunano (PU).

<\$b

Terremoto magnitudo 2.6 tra Arezzo e Perugia**MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 2.6 tra Arezzo e Perugia"*Data: **21/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 2.6 tra Arezzo e Perugia

domenica 21 dicembre 2014, 15:29 di F.F.

domenica 21 dicembre 2014, 15:29

Un terremoto di magnitudo 2.6 si è verificato alle ore 15:08 ad una profondità di 9,2 km tra le province di Arezzo e Perugia.

Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Alta Val Tiberina.

***Terremoto tra Arezzo e Perugia: epicentro tra Sansepolcro e Città di Castello
[MAPPE]*****MeteoWeb.eu***"Terremoto tra Arezzo e Perugia: epicentro tra Sansepolcro e Città di Castello [MAPPE]"*Data: **21/12/2014**

Indietro

Terremoto tra Arezzo e Perugia: epicentro tra Sansepolcro e Città di Castello [MAPPE]

domenica 21 dicembre 2014, 17:33 di F.F.

domenica 21 dicembre 2014, 17:33

Un terremoto di magnitudo 3.6 si è verificato alle ore 16:51 (ipocentro a 8,5 km) con epicentro tra i Comuni di Sansepolcro (AR) e Città di Castello (PG). Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico Alta Val Tiberina, dove nelle ultime due ore si sono verificati 12 eventi di magnitudo inferiore a 2.

La scossa è stata avvertita dalla popolazione dei Comuni di Arezzo, Anghiari (AR), Montevarchi (AR), Sansepolcro (AR), Subbiano (AR), Perugia, San Giustino (PG), Citerna (PG), Città di Castello (PG), Borgo Pace (PU) e Lunano (PU).

Terremoto Firenze, altre 21 scosse nella notte: la più forte di magnitudo 2.9**MeteoWeb.eu***"Terremoto Firenze, altre 21 scosse nella notte: la più forte di magnitudo 2.9"*Data: **21/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto Firenze, altre 21 scosse nella notte: la più forte di magnitudo 2.9

domenica 21 dicembre 2014, 09:56 di [Peppe Caridi](#)

domenica 21 dicembre 2014, 09:56

La terra continua a tremare nel Chianti, a sud di Firenze: nella notte sono state registrate altre 21 scosse di terremoto, di cui però soltanto una è stata avvertita dalla popolazione, quella di magnitudo 2.9 che ha scosso la terra all 1:49 della notte, a 9km di profondità, con epicentro sempre nei pressi di Greve in Chianti. Le altre scosse sono state tutte molto deboli, soltanto una alle 08:55 è stata di magnitudo 2.1, le altre tutte di magnitudo inferiore a 2. Per la seconda notte consecutiva, in molti hanno preferito dormire in auto, nelle tende o negli appositi centri di accoglienza allestiti dalla protezione civile. Negli ultimi tre giorni, e cioè da quando il 18 dicembre è iniziato questo sciame sismico, si sono verificate nel Chianti ben 330 scosse di terremoto, la più forte di magnitudo 4.1 la mattina del 19 dicembre.

Terremoto Firenze: alle 17 una riunione dell'unità di crisi per gestire la criticità in atto**MeteoWeb.eu***"Terremoto Firenze: alle 17 una riunione dell'unità di crisi per gestire la criticità in atto"*Data: **21/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto Firenze: alle 17 una riunione dell'unità di crisi per gestire la criticità in atto

domenica 21 dicembre 2014, 12:34 di Peppe Caridi

domenica 21 dicembre 2014, 12:34

Oggi pomeriggio alle ore 17.00, presso la Sala Operativa è convocata una unità di crisi con i Sindaci dei Comuni della Provincia e referenti di enti, istituzioni e volontariato.

L'unità di crisi è stata convocata per condividere le scelte per la gestione della criticità sismica in atto, comprese le eventuali chiusure di scuole e uffici pubblici dei prossimi giorni.

Al termine dell'incontro saranno rese note le decisioni prese dalle autorità.

Terremoto Toscana e Umbria, la terra continua a tremare: 460 scosse negli ultimi 3 giorni [MAPPE]**MeteoWeb.eu***"Terremoto Toscana e Umbria, la terra continua a tremare: 460 scosse negli ultimi 3 giorni [MAPPE]"*Data: **22/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto Toscana e Umbria, la terra continua a tremare: 460 scosse negli ultimi 3 giorni [MAPPE]

domenica 21 dicembre 2014, 19:19 di [Peppe Caridi](#)

domenica 21 dicembre 2014, 19:19

La terra continua a tremare senza sosta nel Chianti, in provincia di Firenze e precisamente a sud del capoluogo dove nelle ultime 67 ore, dal 19 dicembre alle 19 di oggi pomeriggio, si sono verificate ben 327 scosse di terremoto, di cui ben 16 hanno avuto una magnitudo significativa, superiore a 3.0. L'ultima, proprio di magnitudo 3.0, s'è verificata oggi pomeriggio alle 18:02. Persiste la paura e per la terza notte consecutiva tra Greve in Chianti e San Casciano in Val di Pesa c'è chi dormirà in tenda o in auto.

Sempre nell'Italia centrale, tra Toscana e Umbria in Valtiberina, al confine tra le province di Arezzo e Perugia, nello stesso lasso di tempo si sono verificate 137 scosse di terremoto, di cui oggi pomeriggio alle 16:51 la più forte di magnitudo 3.6.

Complessivamente tra Toscana e Umbria si stanno verificando due sciame sismici che negli ultimi tre giorni hanno provocato oltre 460 scosse di terremoto. In Umbria, molto vicino al confine con la Toscana, da ricordare l'altro sciame sismico, di Gubbio e Città di Castello, attivo ormai da anni.

Terremoto Toscana: domani scuole chiuse a Sansepolcro, cresce la preoccupazione**MeteoWeb.eu***"Terremoto Toscana: domani scuole chiuse a Sansepolcro, cresce la preoccupazione"*Data: **22/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto Toscana: domani scuole chiuse a Sansepolcro, cresce la preoccupazione

domenica 21 dicembre 2014, 19:47 di Peppe Caridi

domenica 21 dicembre 2014, 19:47

Scuole chiuse domani a Sansepolcro (Arezzo) dopo la scossa di terremoto verificatasi alle 16,50 nella zona e chiaramente avvertita dalla popolazione. La decisione è stata presa dal sindaco Daniela Frullani che ha anche predisposto l'annullamento del concerto di Natale in programma questa sera nella chiesa di San Francesco. Si tratta di chiusure precauzionali ha detto il primo cittadino di Sansepolcro in attesa che lo sciame sismico attualmente in corso si fermi. La situazione viene costantemente monitorata dai tecnici della protezione civile e dai vigili del fuoco di Arezzo e Sansepolcro impegnati in queste ore in una serie di verifiche su palazzi pubblici e privati del centro storico dove si sono verificati distacchi di intonaco, alcuni comignoli pericolanti sono stati esaminati e messi in sicurezza. Ai piani alti delle abitazioni in periferia gli abitanti sono scesi in strada dopo la scossa che ha fatto cadere libri e quadri senza tuttavia provocare feriti. Verifiche in corso anche a Monterchi, Anghiari, Badia Tedalda e Sestino nell'Alta Valmarecchia dove, al momento, non vengono segnalati problemi.

Terremoto 3.6 in Valtiberina, verifiche in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari**MeteoWeb.eu***"Terremoto 3.6 in Valtiberina, verifiche in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari"*Data: **22/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto 3.6 in Valtiberina, verifiche in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari

domenica 21 dicembre 2014, 18:46 di Peppe Caridi

domenica 21 dicembre 2014, 18:46

Verifiche sono in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, nell'aretino, dopo la scossa di terremoto avvertita chiaramente intorno alle 16,50 in tutta la Valtiberina aretina. In particolare i vigili del fuoco stanno effettuando sopralluoghi nei centri storici dove si sono verificati distacchi di intonaco e alcuni comignoli risultano pericolanti. Non si segnalano comunque danni pesanti né feriti. La scossa, pari a 3.6 e stata avvertita soprattutto nei piani alti delle abitazioni e ha provocato un po' di paura tra la popolazione. A Sansepolcro le verifiche dei vigili del fuoco proseguiranno per l'intera serata.

Terremoto in Toscana, la terra continua a tremare: dopo il Chianti, paura anche nell'aretino**MeteoWeb.eu***"Terremoto in Toscana, la terra continua a tremare: dopo il Chianti, paura anche nell'aretino"*Data: **22/12/2014**

Indietro

Terremoto in Toscana, la terra continua a tremare: dopo il Chianti, paura anche nell'aretino

domenica 21 dicembre 2014, 22:24 di Peppe Caridi

domenica 21 dicembre 2014, 22:24

Era stata una domenica relativamente tranquilla nel Chianti fiorentino dopo che negli ultimi due giorni la terra ha tremato quasi senza discontinuità. Alle 18.02 una scossa di 3.0 ha fatto tornare un po' di paura tra la popolazione. Circa un'ora prima la terra aveva scosso anche un'altra parte della Toscana: un sisma di 3.6 è stato registrato tra le province Arezzo e Perugia. Nessun danno alle persone anche se qualcuno si è precipitato per strada. Qualche cornicione si è staccato e alcuni comignoli sono risultati pericolanti. I vigili del fuoco hanno avviato una serie di verifiche in particolare a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, i comuni più vicini all'epicentro. Per precauzione il sindaco di Sansepolcro, Daniela Frullanti, ha disposto per domani la chiusura delle scuole e annullato il concerto di Natale in programma questa sera nella chiesa di San Francesco.

I due fenomeni, secondo gli esperti, non sono comunque collegati tra loro. Anche nell'Aretino la scossa più forte era stata anticipata e seguita da alcune di minore intensità, tra 2 e 2.6. La domenica nel Chianti era stata particolare anche per i tanti fedeli che abitualmente si recano alla messa. I sindaci, in molti casi, avevano chiuso sia gli edifici pubblici sia le chiese. Così i sacerdoti si sono attrezzati, aiutati da una giornata fresca ma soleggiata, per celebrare le messe all'aperto. E all'aperto hanno dovuto dire sì due trentenni Flavio e Louise, che si sono sposati stamani in piazza Matteotti a Tavarnelle, uno dei comuni dove si sono avvertite con maggior forza le scosse dei giorni scorsi. Lei, incinta di sette mesi, è olandese, lui brasiliano, entrambi vivono da molti anni a San Casciano Val di Pesa. Hanno detto sì davanti all'assessore ai lavori pubblici e protezione civile di San Casciano, Roberto Ciappi, presente anche il sindaco di Tavarnelle David Baroncelli il quale ha sottolineato come il matrimonio è un'occasione per non rinunciare alla normalità, anche nella situazione eccezionale provocata dal terremoto. Proprio per tranquillizzare la popolazione il sindaco di Greve in Chianti, Paolo Sottani, ha invitato due esperti sismologi a parlare alla popolazione, a spiegare che lo sciame sismico che ha seguito le scosse più forti, delle notte tra giovedì e venerdì (3.5) e quella di 4.1 registrata venerdì mattina, rientrano nella normalità. Domani tutti gli uffici pubblici dei diversi comuni del Chianti, così come le scuole, riapriranno. La decisione è stata presa nel corso di una riunione della protezione civile che si è tenuta nel tardo pomeriggio. A Greve resterà aperta anche per la notte una struttura per l'accoglienza di chi ancora dovesse aver paura a rientrare nelle proprie abitazioni. La notte scorsa in pochi l'avevano utilizzata.

Terremoto in Toscana, la terra continua a tremare: dopo il Chianti, paura anche nell'aretino

Terremoto Firenze, nuova scossa di magnitudo 3.0: sarà un'altra notte di paura**MeteoWeb.eu***"Terremoto Firenze, nuova scossa di magnitudo 3.0: sarà un'altra notte di paura"*Data: **22/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto Firenze, nuova scossa di magnitudo 3.0: sarà un'altra notte di paura

domenica 21 dicembre 2014, 18:32 di [Peppe Caridi](#)

domenica 21 dicembre 2014, 18:32

Continua a tremare la terra nell'Italia centrale, con numerose scosse tra Toscana, Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. L'ultima, alle 18:02, ha colpito nuovamente il Chianti: è stata di magnitudo 3.0 a 7km di profondità ed è stata distintamente avvertita a Firenze, Scandicci, Cetraldo e Poggibonsi. Non sono segnalati danni ma sarà la terza notte di paura a Firenze e in Toscana.

Terremoto: dove stiamo più sicuri? Qua o la?**MeteoWeb.eu***"Terremoto: dove stiamo più sicuri? Qua o la?"*

Data: 22/12/2014

Indietro

Terremoto: dove stiamo più sicuri? Qua o la?

domenica 21 dicembre 2014, 22:38 di Franco Ortolani

domenica 21 dicembre 2014, 22:38

Qua o la ... stiamo più sicuri stando chiusi sempre in casa se la struttura è antisismica, costruita bene e secondo le norme vigenti, per resistere alle amplificazioni locali preventivamente valutate.

Se in aderenza o nelle immediate vicinanze all'edificio vi sono altre strutture adeguatamente costruite, se più in alto non ci sono edifici non antisismici e se l'eventuale versante è stabile anche sotto sollecitazione sismica.

Se si verificano queste condizioni...chi lo sa?

Chi le garantisce?

Ma poi non si deve mai uscire di casa perché non si sa dove si cammina, sotto quale tipo di edifici, su quali viadotti si transita.

Nelle aree classificate sismiche l'insidia potrebbe essere ovunque nelle nostre città, nei nostri paesi.

Non si va a fare la spesa, non si accompagnano i bambini a scuola, non si va a lavorare!

Oltre alle chiacchiere...c'è ancora molto da fare!

Siamo sotto al cielo!

La natura non ha bisogno di pubblicare le sue leggi negli albi pretori come fa l'uomo!

In pratica l'attuale situazione in Italia è ancora da "io speriamo che me la cavo".

E' una triste realtà ma è la realtà!

E rimarrà tale ancora per lungo tempo!

Non si recuperano decine di anni di "omissioni" ancora radicate nelle teste dei cittadini tutti.

Scosse di terremoto nel Chianti, pronti ad altra notte fuori casa

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it*"Scosse di terremoto nel Chianti, pronti ad altra notte fuori casa"*Data: **21/12/2014**

Indietro

In diversi comuni chiusi uffici, scuole e chiese

Scosse di terremoto nel Chianti, pronti ad altra notte fuori casa
cronaca

Aprono i centri di accoglienza per chi ha paura

Scosse di terremoto nel Chianti, pronti ad altra notte fuori casa

La terra non smette di tremare nel Chianti e anche questa notte in molti la trascorreranno fuori da casa, in tenda, in auto o in camper nei pressi di impianti sportivi oppure nella tensostruttura che il Comune di Greve ha già allestito ieri sera e che ha accolto oltre 150 persone. Lo sciame sismico che da due giorni affligge una delle più belle zone tra Firenze e Siena ha dato una tregua la scorsa notte fino a stamani alle 5, quando una scossa di magnitudo 3.5 ha svegliato gli abitanti di Greve, Impruneta, San Casciano e Tavarnelle, facendosi 'sentire' fino a Firenze. Anche molti tra quelli che hanno scelto di restare in casa si erano premuniti: alcuni avevano già preparato un kit di emergenza con medicinali, soldi e generi di prima necessità da afferrare prima della fuga in caso di forti scosse e le porte degli appartamenti erano state chiuse senza mandate di sicurezza per rendere più facile l'eventuale uscita dagli appartamenti. In Chianti ci si attrezza ad una convivenza con il terremoto che non si sa quanto potrà essere lunga, e cambiano prudenzialmente alcune abitudini. In diverse località le chiese, così come le scuole, sono chiuse e la Messa si celebra in piazza come avverrà domani mattina a San Casciano Val di Pesa per quella domenicale, o a Tavarnelle dove, sempre per domani mattina, è in programma un matrimonio all'aperto. Le scosse, sebbene di minore magnitudo, si sono susseguite anche oggi soprattutto nella mattinata, e a Firenze ha consigliato l'evacuazione a scopo precauzionale di due licei, il Michelangelo e il Castelnuovo. Tranquilla, invece, la situazione nei musei di Firenze dopo le ore di apprensione di ieri. Proprio oggi, tra l'altro, il ministro dei beni culturali Enrico Franceschini ha annunciato la disponibilità di 200mila euro per la realizzazione della pedana antisismica per il David di Michelangelo: "Il terremoto di ieri, fortunatamente senza danni al patrimonio culturale dello Stato, rende ancora più urgente realizzare questo progetto", ha detto. E se Angelo Tartuferi, direttore della Galleria dell'Accademia, la 'casa' della celebre statua, ipotizza che la pedana possa essere pronta entro il 2015, un esperto che si batte da anni per strutture museali antisismiche, l'architetto Fernando de Simone, sostiene che il provvedimento potrebbe essere inutile: "Forse ridurrà le scosse telluriche sotto il basamento, ma non potrà impedire che il soffitto crolli sulla statua". Non crolli, ma qualche ferita, l'ha invece già riportata la Pieve di Campoli, chiesa millenaria che si trova proprio nell'epicentro del sisma: qualche distacco di intonaco e stucchi dalle decorazioni del soffitto. Gli abitanti del piccolo borgo, tra cui il custode della Pieve, stanno vivendo con una certa apprensione e fanno notare un rumore sordo in lontananza, simile al passaggio di un aereo o a un temporale, che secondo loro è lo sciame sismico in attività. "Le nostre case - spiega Paolo Sottani, sindaco di Greve in Chianti, uno dei centri interessati allo sciame - sono costruite vicino a un fiume, in un terreno che trasmette maggiormente le vibrazioni rispetto ad altri. Perciò c'è una maggiore percezione fisica del terremoto, e la gente tende a preoccuparsi anche di più". Venerdì la scossa più forte di magnitudo 4.1, tanta paura ma nessun danno. Nel Chianti fiorentino le piazze si preparano ad ospitare anche i riti religiosi: a San Casciano Val di Pesa è stato stabilito che le messe siano celebrate fuori dalle chiese e domani domenica sarà liberata piazza Cavour per la celebrazione della Messa domenicale. Per consentire le verifiche dopo le scosse oggi le scuole resteranno chiuse a San Casciano, Greve in Chianti, Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle, Impruneta. Per precauzione i comuni più vicini all'epicentro del sisma hanno deciso per oggi anche la chiusura degli uffici pubblici e delle chiese. In questi comuni saranno annullati, se necessario, anche gli eventi sportivi. Un forte terremoto, di magnitudo stimata fra 7 e 8, è avvenuto il 18 maggio 1895 nella stessa zona della Toscana nella quale è in corso da ieri uno sciame sismico. L'APPROFONDIMENTO su ANSA Scienza Ecco l'epicentro della scossa di magnitudo 4.1 di ieri, mostrato dal sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) Chi ha

Scosse di terremoto nel Chianti, pronti ad altra notte fuori casa

deciso di trascorrere la notte in casa, nonostante lo sciame sismico che batte il Chianti fiorentino da due giorni, ha preso le proprie precauzioni: uscite 'facilitate' dalle abitazioni e in diversi, i più previdenti e soprattutto i più anziani, hanno anche confezionato dei veri e propri kit di emergenza con ciò che può servire in questi casi. Medicinali, effetti personali documenti di identità, soldi contanti, caricabatterie del cellulare sono gli oggetti spesso scelti, pronti in un sacchetto o in una borsa pronto ad essere afferrato al volo. Alcuni hanno aggiunto anche generi alimentari e qualche gioiello di famiglia. Tra gli accorgimenti presi per evacuare velocemente le case in caso di scosse forti, molti hanno deciso di tenere le porte aperte delle stanze, tranne quella dell'ingresso principale, chiusa però senza mandare di sicurezza. A San Casciano, uno dei centri nell'area del sisma, dove ieri alla scossa più forte c'è stato un fuggi-fuggi tra i partecipanti ad un convegno nella sede universitaria di Villa Montepaldi, in caso di evenienza la protezione civile è pronta ad allestire in mezz'ora campi-base presso zone dove ci sono impianti sportivi.

21/12/14 00:50

ansa

<§b

"Sarà un Capodanno 2015 di solidarietà insieme all'Assistenza Pubblica"

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Sarà un Capodanno 2015 di solidarietà insieme all'Assistenza Pubblica"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

"Sarà un Capodanno 2015 di solidarietà insieme all'Assistenza Pubblica"

Intervista a Luca Bellingeri, di recente eletto Presidente dell'Assistenza Pubblica di Parma: "Possiamo contare su 900 volontari. Parma offre una grande cultura del volontariato. Il mio sarà un mandato di continuità".

21/12/2014

Intervista a Luca Bellingeri, di recente eletto Presidente dell'Assistenza Pubblica di Parma.

Che Capodanno 2015 sarà quello dell'Assistenza Pubblica all'Auditorium Paganini?

Per il quinto anno consecutivo si ripeterà l'iniziativa benefica di Capodanno, promossa e organizzata dal Lions Club "Parma Maria Luigia", questa volta affiancato da altri due club lionistici: "Montechiarugolo" e "Colorno La Reggia". Grazie a questa manifestazione, i cui proventi vengono devoluti all'Assistenza Pubblica, negli anni siamo riusciti ad acquistare numerose nuove attrezzature sanitarie da destinare ai nostri mezzi e ai volontari. Poter vantare un'attenzione così rilevante da parte di un'associazione umanitaria del livello dei Lions Club è per noi motivo di grande soddisfazione: evidentemente la Pubblica e le attività che svolgiamo a favore della città vengono ritenute meritevoli di essere sostenute. Come vedi il progetto di Welfare di Comunità lanciato dal Comune di Parma? Ci sono così tanti volontari a Parma? Essendomi appena insediato, non ho ancora avuto modo di approcciare talune tematiche, per cui certe valutazioni sono premature da esprimere.

È indubbio, comunque, che Parma offra una grande cultura del volontariato: tanti nostri concittadini desiderano mettersi in gioco e spendersi in prima persona per il bene comune. Quello del volontariato è un "patrimonio" da salvaguardare, perché in tanti casi si tratta dell'unico modo per riuscire ad abbinare capillarità a qualità degli interventi, che diversamente non sarebbe possibile garantire.

Quali sono i numeri dell'Assistenza Pubblica di Parma in termini di volontari?

La Pubblica può vantare un buon numero di volontari, distribuiti sui tanti servizi che nel tempo si sono sommati a quelli "storici" di soccorso e trasporto infermi.

In totale, possiamo contare su circa 900 volontari, che garantiscono l'attività di soccorso e di trasporto con ambulanza, il servizio di automedica, il trasporto disabili con pulmini attrezzati, la protezione civile, il telefono amico, i servizi a sostegno dei senzatetto, il telecontrollo, i servizi di pronto soccorso per eventi sportivi e non. Senza contare, poi, l'attività continua di formazione interna rivolta ai militi e quella di promozione e di diffusione della cultura sanitaria verso la popolazione, le scuole, le associazioni.

Ogni giorno arriviamo ad avere anche 75 volontari impegnati nell'arco delle 24 ore, perché la Pubblica non chiude mai e garantisce la propria presenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Questo, però, non significa che la nostra associazione non abbia bisogno di forze nuove: le necessità della città sono in continuo aumento e la Pubblica ha sempre l'esigenza di nuovi volontari, che decidano di donare parte del proprio tempo in favore degli altri.

"Sarà un Capodanno 2015 di solidarietà insieme all'Assistenza Pubblica"

I tagli sulla Sanità in atto da anni a tutti i livelli istituzionali, come impattano sul lavoro dell'Assistenza Pubblica di Parma?

La Pubblica opera grazie alla generosità dei benefattori e alla preziosa attività svolta dai volontari che viene, in parte, rimborsata dalle Aziende sanitarie.

Naturalmente, in un contesto di difficoltà economica diffusa, un'associazione di volontariato come la nostra sconta una contrazione degli introiti. È qui che una gestione oculata dell'ente, unita al costante impegno nella promozione di nuovi progetti e nella ricerca di finanziamenti, ci consente di mantenere attivi, e con elevati standard di qualità, tutti i servizi che offriamo.

Da parte nostra, ci siamo messi a disposizione delle Istituzioni pubbliche per offrire la competenza e le peculiarità che abbiamo maturato in oltre un secolo di storia, in modo da continuare, con qualità, a fornire ai cittadini servizi fondamentali per chi vive in una condizione di difficoltà.

Basti pensare al trasporto disabili: con la sola forza del volontariato, effettuiamo circa 17.000 trasporti l'anno di persone che, diversamente, farebbero fatica a raggiungere il posto di lavoro, l'ospedale per fare una visita, o più semplicemente un luogo ricreativo per passare il tempo in compagnia.

Sei stato eletto Presidente dell'Assistenza Pubblica da pochi mesi. Quali novità intendi portare durante il tuo mandato?

La mia esperienza in Assistenza Pubblica, nella quale ho trovato una sorta di "seconda casa" da circa 13 anni, mi porta a dire che non sono necessari grandi stravolgimenti nella gestione dell'Associazione. La continuità con la strada tracciata da chi mi ha preceduto, Filippo Mordacci e Maurizio De Vitis, sarà elemento fondamentale per lo sviluppo della Pubblica. In questi ultimi anni abbiamo lavorato per dare un'immagine dell'associazione ancora più presente ed efficiente agli occhi dei cittadini e delle istituzioni: per questo aspiriamo, ed in parte siamo già riusciti, a diventare partner di tutte quelle iniziative in favore della cittadinanza che potranno essere promosse.

Abbiamo allargato sempre più il nostro operato verso il sociale (oltre al trasporto disabili, svolgiamo servizi a favore delle persone in difficoltà, con distribuzione di pasti caldi e coperte) e dovremo sempre essere pronti nel caso si manifestassero nuove esigenze. Questo sarà l'obiettivo: esserci sempre.

Infine, ci sono i servizi "storici" di ambulanza e automedica, quelli che a Parma fanno indicare come "la pubblica" il mezzo che altrove viene identificato come "ambulanza".

Abbiamo ottenuto da poco l'accreditamento regionale, equiparabile ad una certificazione di efficienza e qualità da parte della Regione Emilia Romagna. Anche qui, l'obiettivo sarà quello di mantenere alto il livello del servizio offerto, abbinando i valori e la tradizione ultracentenaria della Pubblica alle esigenze di oggi, fornendo ai volontari la formazione necessaria e dotando i mezzi di tutte le attrezzature indispensabili per portare un buon soccorso.

Andrea Marsiletti

<§b

L'Umbria torna a tremare di nuovo, tre scosse a distanza di poche ore**PerugiaToday**

"L'Umbria torna a tremare di nuovo, tre scosse a distanza di poche ore"

Data: **20/12/2014**

[Indietro](#)

L'Umbria torna a tremare di nuovo, tre scosse a distanza di poche ore

I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e Vulcanologia hanno segnalato tre scosse di terremoto nella giornata di oggi, 20 dicembre, in due zone diverse dell'Umbria

Redazione 20 dicembre 2014

Storie Correlate
L'eugubino trema ancora, registrate dai sismografi quattro scosse
Quattro scosse di terremoto in provincia di Perugia: la terra trema da Assisi a Gubbio
Sette scosse di terremoto dalla faglia eugubino-gualdese: registrate in meno di 17 ore

Due nuove scosse di terremoto tornano a far tremare l'Umbria. La prima, di magnitudo 2.6, è stata registrata nella nottata di oggi, 20 dicembre, intorno la mezzanotte, nella zona collinare tra Città di Castello e Pietralunga. Alle 9.59, sempre nella stessa zona i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e Vulcanologia hanno segnalato un'altra scossa sempre di magnitudo 2.6. Nella zona di Gubbio ne è stata invece registrata una più lieve di magnitudo 2, alle 7.08.

[Annuncio promozionale](#)

Torna a tremare l'Umbria, scossa di terremoto avvertita dalla popolazione**PerugiaToday**

"Torna a tremare l'Umbria, scossa di terremoto avvertita dalla popolazione"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

Torna a tremare l'Umbria, scossa di terremoto avvertita dalla popolazione

I sismografi hanno registrato nel pomeriggio di oggi, 21 dicembre, un'altra scossa di terremoto. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Citerna e San Giustino

Redazione 21 dicembre 2014

Storie CorrelateL'Umbria torna a tremare di nuovo, tre scosse a distanza di poche oreL'eugubino trema ancora, registrate dai sismografi quattro scosseQuattro scosse di terremoto in provincia di Perugia: la terra trema da Assisi a Gubbio
La terra è tornata a tremare intorno alle 16.51 di oggi, 21 dicembre. La scossa di terremoto, avvertita dalla popolazione è stata di magnitudo 3.6. I sismografi l'hanno localizzata in Alta Valtiberina con ipocentro alla profondità di 9,2 km. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Citerna e San Giustino.

Annuncio promozionale

Terremoto: crollo via Roma, assolti i quattro imputati

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Terremoto: crollo via Roma, assolti i quattro imputati"

Data: **20/12/2014**

Indietro

LA SENTENZA

Terremoto: crollo via Roma, assolti i quattro imputati

Segui @PrimaDaNoi

Fabio Picuti

L'AQUILA. Il Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Grieco ha assolto oggi quattro persone in seguito al crollo di un edificio in via Roma 18 nel quale, la notte del 6 aprile 2009, rimase ferito un uomo di 39 anni. Questi fu costretto a rimanere in ospedale per oltre un mese a causa delle fratture. L'accusa per lesioni e cooperazione in disastro colposo poggiava sulla considerazione di discussi lavori nell'antico palazzo quali la realizzazione ex novo di una scala interna di collegamento senza predisporre le valutazioni del condizioni di sicurezza strutturale e ignorando valutazioni sismiche. In sostanza non sarebbero stati valutati in giusto modo i nuovi carichi.

Inoltre non sarebbero state fatte delle prove di carico sulle strutture portanti. Queste contestazioni sono state rivolte a tre tecnici, progettisti architettonici, strutturali e direttori dei lavori svolti tra il 1995 e il 2002. Si tratta di Marino Bruno, Giacomo Di Marco e Aurelio Melaragni per i quali secondo la procura ci sarebbe stato un comportamento caratterizzato da negligenza e imperizia. Sotto processo anche Enzo Cicolani in qualita' di amministratore della societa' che ha effettuato i lavori. Quest'ultimo - stando alle indagini svolte dagli agenti del Corpo forestale dello Stato, distaccato in Procura per seguire da vicino i filoni della maxi-inchiesta sui crolli degli edifici pubblici e privati - avrebbe realizzato le opere in maniera non idonea con aumento dei carichi permanenti gravanti sulle strutture portanti dell'edificio originario in assenza delle necessarie verifiche di stabilita' sulle strutture esistenti. Inoltre non provvedeva alla prevista nomina del collaudatore.

Piu' in particolare secondo la procura gli errori contestati sono stati la causa del crollo di una porzione del palazzo, in particolare la facciata prospiciente via Roma e la volta del secondo solaio. Nel corso del dibattimento gli avvocati difensori hanno dimostrato come i lavori di fatto erano conservativi e non volti alla ristrutturazione per cui non vi era nessun obbligo di legge in relazione al rispetto delle normative antisismiche. Lo stesso pm Fabio Picuti ha chiesto l'assoluzione per gli imputati. La procura della Repubblica aveva individuato tre parti offese. Si tratta del 39enne ternano rimasto ferito nel crollo, l'avvocato Paolo Enrico Guidobaldi titolare di un appartamento dove aveva lo studio legale e il sindaco in rappresentanza del Comune dell'Aquila. Costoro, insieme al Comune dell'Aquila si sono costituiti parti civili nella precedente udienza. Il Comune ha chiesto un risarcimento di 200 mila euro.

Alpini in Abruzzo. Lolli e Mazzocca, stanziati 722mila euro per adunata

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Alpini in Abruzzo. Lolli e Mazzocca, stanziati 722mila euro per adunata"

Data: **22/12/2014**

Indietro

L'EVENTO

Alpini in Abruzzo. Lolli e Mazzocca, stanziati 722mila euro per adunata

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. La Giunta Regionale ha stanziato 722mila euro quale quota di compartecipazione, a cui va aggiunto l'impegno già assunto dalla regione, in termini di prestazioni di beni e servizi, per ulteriori 160mila euro circa.

A comunicarlo il Vice Presidente Giovanni Lolli e l'Assessore alla Protezione Civile Mario Mazzocca per allestire al meglio l'evento ed esaudire le richieste provenienti dalle preposte organizzazioni nazionali per l'Adunata nazionale degli alpini (15-16-17 maggio 2015). Fra 150 giorni L'Aquila e l'Abruzzo, infatti, saranno al centro del più grande evento itinerante che da 88 anni si tiene in Italia. L'assessore Mazzocca che fin dall'inizio ha partecipato alle riunioni del Coa (Comitato Organizzatore Adunata), ha sottolineato come «annualmente l'Adunata accolga centinaia di migliaia di presenze, crei una ricaduta economica della quale beneficiano non solo albergatori, ristoratori, commercianti al dettaglio, industria agroalimentare, trasporti, ma l'intera filiera del commercio, dell'artigianato e delle produzioni locali con riscontri positivi, in termini immediate. Va, inoltre, considerata la dimensione sociale e culturale dell'evento costituita dalla diffusa rete di interazioni tra comunità ospitante e visitatori in grado di contribuire a rafforzare il senso comunitario e lo spirito di accoglienza e umanità di una città e di un territorio».

«Siamo convinti - interviene il Vice Presidente Giovanni Lolli - che l'impegno della Regione sarà ampiamente ripagato, viste e valutate le ricerche e le proiezioni sull'indotto economico. L'Adunata del 2013 di Piacenza ha portato sul territorio 120 milioni di euro, 80 dei quali solo sulla città. Inoltre, secondo l'Università Cattolica di Milano le Adunate degli alpini, tra i grandi eventi, generano il fatturato il più alto in assoluto, superiore al Gran Premio di Formula Uno di Monza. L'indotto comprende non solo quello concentrato nei 15 giorni a cavallo dell'evento, ma anche quello di lungo termine, grazie alla promozione turistica e alla visibilità di cui la città ospitante gode».

Alluvione del 20 settembre a Faenza: i due terzi delle richieste di risarcimento danni già liquidati**RavennaToday**

"Alluvione del 20 settembre a Faenza: i due terzi delle richieste di risarcimento danni già liquidati"

Data: **20/12/2014**

[Indietro](#)

Alluvione del 20 settembre a Faenza: i due terzi delle richieste di risarcimento danni già liquidati

Esprime "piena soddisfazione" anche l'assessore ai Lavori pubblici del Comune Claudia Zivieri, "confidando nel fatto che con la stessa celerità la totalità dei cittadini venga risarcita

Redazione 20 dicembre 2014

FOTO DI REPERTORIO

A tre mesi dalla piena del fiume Lamone, che si è verificata nel mese di settembre a Faenza, 94 richieste di risarcimento danni, sulle 140 complessive pervenute, sono già state liquidate da parte della compagnia di assicurazioni di Hera. Si tratta dei due terzi del totale.

In particolare, sono 88 le liquidazioni dei danni effettuate mentre altre 6 lo saranno in tempi molto brevi perché si è già arrivati a un accordo. Si tratta, quindi, di una gestione delle pratiche estremamente rapida, sia per quanto riguarda i sopralluoghi da parte dei periti che il successivo risarcimento materiale.

Questi numeri rendono conto di un impegno concreto e forte da parte di Hera e del Comune per sostenere le famiglie e le attività che hanno subito dei danni e che hanno vissuto momenti di grande disagio. Un impegno confermato anche dai lavori tempestivamente effettuati da Hera lungo gli argini del fiume Lamone. Allo stato attuale, infatti, tutti i 28 condotti con valvole posizionati sugli argini del Lamone che avevano evidenziato problemi di funzionamento e di tenuta, sono stati oggetto di manutenzione. Sono, inoltre, state installate, come previsto, 16 nuove valvole a battente (clapet), mentre per tre scarichi di rilevanti dimensioni (via De Gasperi, via F.lli Bandiera e ponte "Bambole" in zona Formellino) sono in corso lavori più complessi con termine previsto per febbraio 2015.

Per quanto riguarda via Della Valle, che recapita allo scarico di via F.lli Bandiera, è stata installata una valvola di protezione sulla rete fognaria prima dell'immissione nel collettore fognario principale che poi sfocia nel Lamone. Tutti i lavori in corso sono stati realizzati da un'impresa del territorio sotto la direzione dei lavori di Hera.

"Con soddisfazione possiamo confermare che Hera ha mantenuto gli impegni assunti nei confronti dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini danneggiati, anche in anticipo sui tempi previsti inizialmente", ha commentato Stefano Venier, Amministratore Delegato del Gruppo Hera. "Impegni importanti e concreti sia sul fronte dei risarcimenti danni sia sul fronte dei lavori posti tempestivamente in essere lungo gli argini per prevenire e contrastare eventuali eventi calamitosi come la piena dello scorso settembre".

Esprime "piena soddisfazione" anche l'assessore ai Lavori pubblici del Comune Claudia Zivieri, "confidando nel fatto che con la stessa celerità la totalità dei cittadini venga risarcita. Ma soprattutto" conclude l'assessore "la soddisfazione sta nella consapevolezza che i lavori effettuati potranno finalmente evitare il ripetersi di un episodio come quello del 20 settembre".

[Annuncio promozionale](#)

Terremoto, in Toscana quasi 200 sfollati dormono nei centri sportivi

- Redattore Sociale

Redattore Sociale

"Terremoto, in Toscana quasi 200 sfollati dormono nei centri sportivi"

Data: 20/12/2014

Indietro

Toscana

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

Agenzia giornalistica

Gioco d'azzardo, se gli italiani spendono meno lo stato fa lo sconto ai gestori
Slot, lo stato chiede un "sacrificio" ai concessionari: 500 milioni di euro l'anno
Maternità più forte in tutta Europa? L'Ue ci spera, la Germania si oppone
Scuola, Istat: 150 mila alunni disabili nelle scuole elementari e medie
Jobs Act, Poletti alle parti sociali: ascoltiamo ma non trattiamo
Il migrante nelle notizie del 2013 è "naufrago"

Video Video Foto

Disabilità, gli occhi dei bambini non hanno barriere. Ce lo racconta un video

» tutti i video

"Quando il gioco si fa duro..." i duri smettono. Lo spot sull'azzardo

» tutti i video

Save the Children: luoghi e spazi dei bambini delle periferie italiane

» tutte le photogallery

Calendario

In primo piano:

"Notizie alla deriva". Secondo rapporto dell'Osservatorio Carta di Roma

19/12/2014

Indietro Condividi Testo Stampa

Terremoto, in Toscana quasi 200 sfollati dormono nei centri sportivi

Continua il lavoro della Protezione Civile, mentre oggi sono rimaste chiuse tutte le scuole in molti comuni del Chianti.
Continuano le piccole scosse, anche stanotte si prevede una notte fuori dalle case per molte persone 20 dicembre 2014

FIRENZE - Quasi 200 persone nel Chianti hanno trascorso la notte nelle brandine dentro centri sportivi in seguito alle scosse di terremoto che stanno continuando a scuotere la Toscana. Il servizio di accoglienza fuori dalle case è stato predisposto dalla protezione civile regionale. C'è molta paura tra la gente e probabilmente anche la prossima notte verrà passata nelle brandine allestite in via emergenziale.

In molte scuole del senese e della provincia di Firenze i ragazzi sono stati fatti uscire dalle scuole. A Tavarnelle,

Terremoto, in Toscana quasi 200 sfollati dormono nei centri sportivi

Barberino Val d'Elsa, Impruneta, San Casciano in Val di Pesa, Greve in Chianti e Certaldo, i comuni più prossimi all'epicentro, ma anche a Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Capraia e Limite, Empoli, Bagno a Ripoli e Figline-Incisa le scuole sono state proprio chiuse con ordinanza del sindaco e gli studenti fatti andare a casa. A San Giovanni Valdarno, nell'aretino, sono stati chiusi gli uffici pubblici.

A Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e Impruneta è stato aperto anche il Coc, il centro operativo comunale che si insedia in situazioni di crisi. La situazione è in aggiornamento e lo sciame sismico sta proseguendo: impossibile, secondo gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, prevederne la durata.

Copyright Redattore Sociale

[Indietro](#) [Condividi](#) [Testo](#) [Stampa](#)

Valdarno, scuole chiuse oggi a scopo precauzionale dopo le scosse di terremoto della giornata di ieri

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Valdarno, scuole chiuse oggi a scopo precauzionale dopo le scosse di terremoto della giornata di ieri"

Data: **20/12/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Valdarno, scuole chiuse oggi a scopo precauzionale dopo le scosse di terremoto della giornata di ieri

Decisioni prese a Cavriglia, Bucine e Ambra: le lezioni riprenderanno regolarmente lunedì mattina

Scuole chiuse a scopo precauzionale oggi a Cavriglia, su decisione del sindaco, a seguito delle scosse di terremoto che ieri hanno avuto per epicentro la zona del Chianti ma che sono state distintamente avvertite anche in Valdarno, come quella di ieri sera alle 19.37, di magnitudo 3.8. Non sono stati registrati comunque danni di alcun genere. Le lezioni, sisma permettendo, riprenderanno regolarmente lunedì mattina. Stessa cosa anche a Bucine (nella foto) e ad Ambra, dalle elementari alle medie. Una zona tenuta costantemente sotto osservazione è il paese vecchio di Castelnuovo: qui gli esperti della protezione civile sono andati a piazzare i sismografi, proprio per avere un quadro aggiornato della situazione.

0 commenti alla notizia

Redazione, 20/12/2014 08:21:36

Trema la terra in Valtiberina: scossa di magnitudo 3.6 alle 16.51 con epicentro nella località Trebbio di Sansepolcro dopo quella delle 15.08

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Trema la terra in Valtiberina: scossa di magnitudo 3.6 alle 16.51 con epicentro nella località Trebbio di Sansepolcro dopo quella delle 15.08"

Data: **21/12/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Trema la terra in Valtiberina: scossa di magnitudo 3.6 alle 16.51 con epicentro nella località Trebbio di Sansepolcro dopo quella delle 15.08

Paura fra la popolazione che è scesa in strada: ai piani alti oggetti caduti dagli scaffali e dalle mensole

Trema per ben due volte la terra in Valtiberina. Nel primo pomeriggio, alle 15.08 un terremoto di magnitudo 2.6 si è registrato tra i Comuni di Sansepolcro, Anghiari, Citerna e San Giustino. La scossa si è verificata a 9,2 chilometri di profondità ed è stata localizzata dagli strumenti dell'Ingv nella frazione Trebbio di Sansepolcro. Il sisma è stato avvertito anche dalla popolazione, ma fortunatamente non si registra danni a cose o persone. Ben più forte la scossa delle 16.51, di magnitudo 3.6 e profondità di 8 chilometri e mezzo, con epicentro sempre nella stessa zona; ai piani alti sono caduti oggetti dagli scaffali e dalle mensole e la gente per la paura è scesa in strada.

0 commenti alla notizia

Redazione, 21/12/2014 17:22:23 <§b

Terremoto a Sansepolcro: concerto nella chiesa di San Francesco annullato e scuole chiuse domani

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Terremoto a Sansepolcro: concerto nella chiesa di San Francesco annullato e scuole chiuse domani"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Terremoto a Sansepolcro: concerto nella chiesa di San Francesco annullato e scuole chiuse domani

Attività l'unità di crisi. Qualche calcinaccio è caduto dentro il Duomo

Predisposta l'ordinanza di chiusura per le scuole domani 22 dicembre a Sansepolcro a causa dello sciame sismico che sta interessando la Valtiberina toscana e umbra. Annullato il concerto previsto per questa sera a San Francesco di Sansepolcro. Sono in corso le verifiche da parte degli organi preposti per eventuali danni. La scossa più forte quella delle 16,51 di magnitudo 3,6 avvertita dalla popolazione così come quella di entità inferiore delle 15,08 di magnitudo 2,6. All'interno del Duomo di Sansepolcro sono caduti alcuni calcinacci e sul posto sono immediatamente giunti i vigili del fuoco per il sopralluogo. Controlli anche nella sala della Resurrezione dove comunque non sono state registrate problematiche.

0 commenti alla notizia

Redazione, 21/12/2014 19:31:41

Terremoto al Panero di Villanova: Timori annuncia le dimissioni

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Terremoto al Panero di Villanova: Timori annuncia le dimissioni"

Data: 20/12/2014

Indietro

Terremoto al Panero di Villanova: Timori annuncia le dimissioni

Condividi |

Lettera fiume del portavoce per il rilancio dello scalo, che pone interrogativi sulla Provincia, Camera di Commercio e operazione Piaggio

Terremoto al Panero di Albenga: il portavoce del Comitato per il rilancio dello scalo Fiorenzo Timori ha annunciato questa mattina le sue dimissioni.

Una situazione difficile quello dell'aeroporto, fatti di bilanci in rosso e di piani industriali mai veramente concretizzati. La notizia delle dimissioni arriva quindi all'indomani dell'annuncio da parte della Provincia di Savona della vendita delle quote del Panero. Palazzo Nervi, insieme a Camera di Commercio Savona e Acquedotto San Lazzaro SPA sono i soci di minoranza del sito. Di seguito pubblichiamo per intero l'intervento di Timori, nel quale vengono spiegate le motivazioni della decisione

“Dopo aver lavorato con impegno dal 2006 ad oggi a favore e per il rilancio dello scalo villanovese, in seguito ad approfondite e lunghe riflessioni, sono giunto con rammarico alla decisione di presentare le dimissioni da portavoce del Comitato, rimettendo il mandato al volere dei Consiglieri.

Durante tutto questo tempo, i Consiglieri mi hanno aiutato e supportato con ogni mezzo e come il sottoscritto, hanno impiegato molto del Loro tempo sottraendolo alla famiglia ed agli affetti più cari, senza contare le spese sostenute che ognuno di noi ha profuso senza tipo di rimborso alcuno, peraltro non previsto dallo Statuto.

Le motivazioni che mi hanno convinto a presentare le dimissioni sono le seguenti:

- *La politica in Liguria è rappresentata sostanzialmente da due raggruppamenti significativi: il PD ed il PdL;*
- *Il Pdl ha avuto l'onere di guidare la Provincia che è stata fino ad oggi, “socio azionista” della Società AVA; ha proceduto alle nomine dei vari Presidenti e/o Amministratori Delegati che si sono succeduti negli anni; a mio discutibilissimo parere l'AVA non è mai stata guidata da esperti nel settore aeronautico, tranne rarissime eccezioni, laddove si sono intravisti modesti risultati. In tutte le altre gestioni ogni anno la Provincia ha dovuto ripianare le perdite create da buchi significativi di bilancio. Ovviamente con soldi dei Cittadini.*
- *Stessa logica utilizzata da altro “socio azionista”: la Camera di Commercio di Savona che assieme alla Provincia e ad un socio azionista privato, hanno sempre ripianato le perdite di bilancio descritte; ovviamente sempre con denaro pubblico, ad eccezione del socio privato, che ha sempre ripianato con denaro di sua proprietà.*
- *Il PD, in Liguria ha avuto dagli Elettori il compito di guidare la Regione. In Regione esiste l'Aeroporto di Genova, che a sentire gli organi di stampa, ha di suo, forti problemi che mettono in discussione il futuro dello scalo genovese medesimo.*
- *Perché il Governatore della Liguria avrebbe interesse ad aiutare l'aeroporto “Panero” di Villanova d'Albenga, quando quello genovese ha già suoi discreti problemi di sopravvivenza?*
- *La Provincia di Savona è diventato Ente di II° grado; può assumere la decisione di ripianare come quando era un Ente di I° grado? La normativa vigente in materia glielo consente? Se la Provincia non potesse più ripianare, chi lo farebbe: la Camera di Commercio ed il socio privato?*
- *Esistono delle responsabilità oggettive della precedente Amministrazione Provinciale e della Camera di Commercio per aver continuato a ripianare le perdite per lunghi anni?*

Terremoto al Panero di Villanova: Timori annuncia le dimissioni

· Il socio privato, pur avendo contribuito al ripianamento per anni, ha acquistato altre quote “inoptate” fino a giungere a possedere il 25 % circa; perché lo ha fatto se in tutti questi anni ci ha rimesso denaro proprio, come la Provincia e la Camera di Commercio di Savona?

· I Comuni e Radio Onda ligure, pur con quote minori hanno comunque partecipato fattivamente durante gli anni, nel tentativo di rilanciare e potenziare l'aeroporto; ma ovviamente la loro voce in capitolo era di peso più moderato rispetto alla Provincia e alla Camera di Commercio;

Una proposta di soluzione (la privatizzazione almeno parziale) fu prospettata da tempo dal Comitato nel Novembre 2013, presso il Teatro di Albenga dove venne organizzato un Convegno pubblico ed un imprenditore tedesco, con una compagnia aerea irlandese, presentò il suo progetto industriale, con tanto di impegno scritto; previsione di investimenti; assunzione del rischio d'Impresa. Risultato l'allora Presidente della Provincia si rifiutò di incontrare il Comitato, ma quel ch'è peggio non approfondì mai il progetto presentato dall'imprenditore tedesco e né la Provincia né il Presidente di Ava si presentarono al Convegno, accettando un confronto pubblico, con dati alla mano.

· Prima di questo imprenditore si presentò presso AVA un imprenditore italiano con capitali italiani, con soci investitori italiani. All'inizio ebbe più fortuna perché fu messo in condizione di tentare di realizzare alcune tratte. Il collegamento con Roma; sembrava utile e Vantaggioso; il Panero ha la pista lunga abbastanza per consentire l'atterraggio ed il decollo di aerei che contengono fino a 100 viaggiatori; la Sezione Doganale di Albenga fu riconosciuta a suo tempo, dall'on Zaia, quale posto frontaliere europeo che vale a dire che da quell'aeroporto avrebbe potuto atterrare e decollare aerei con merci provenienti o destinate a paesi della Comunità Europea; il proprietario della compagnia aerea anzi accennato, Explora Italia, tentò di organizzare il volo su Roma ed anche voli da e per la Corsica, ma non fu sorretto né aiutato molto, tant'è che dopo pochi mesi, appurato che le perdite cominciavano a farsi sentire fu richiamato dagli investitori e l'avventura cessò. Forse avrebbe dovuto sviluppare prima un grande battage pubblicitario contattando esperti di voli incoming; imprenditori interessati alla Business Aviation; le organizzazioni degli Albergatori; gli Enti (Confartigianato; Confagricoltura); i Sindacati, i Comuni i quali Sindaci unitamente a quanti precedentemente indicati, spesso debbono recarsi a Roma; gli Ordini degli Avvocati, degli Ingegneri, degli Architetti etc etc che si ipotizza avrebbero gradito molto poter utilizzare aerei in partenza da Villanova anziché recarsi a Genova il cui solo parcheggio della vettura costa circa 2 € all'ora; spesso l'aeroporto di Genova è in crisi per gli atterraggi dei velivoli, a causa del vento, e gli aerei affinché atterrino, sono dirottati su Pisa; perché non dirottarli su Villanova d'Albenga che risulterebbe, per il rientro dei viaggiatori molto più vicino per essi, che non farli rientrare a Genova o a Savona, da Pisa!

· Paragonando il traffico aereo sviluppato nel 1° sem 2013 a quello del 1° sem 2014 si dice possa evincersi un calo del 40% circa nel settore trainante, cioè nella Business Aviation; conseguentemente il consumo di carburante è diminuito pare, del 25%; tutti introiti minori a danno del bilancio AVA.

· Ad oggi dopo le nomine di vari Presidenti in Ava ancora non è stato presentato il piano industriale; se fosse vero sarebbe corretto? Non è un po' tardi? La concessione ventennale è stata dichiarata come ottenuta da dirigenti AVA, per due volte; era vera la prima che è stata pubblicamente festeggiata o la seconda? E stata organizzata con grande clamore una grande festa in aeroporto e alcuni giovani hanno ascoltato musica condotta da grandi dj, ottimi e costosi professionisti. Quanto sono costati alle casse di AVA? Quant'è stato l'utile ricavato? Comunque questo è forse un metodo logico ed efficace per far conoscere lo scalo di villanova? Quanti aerei sono arrivati incuriositi dal richiamo della festa?

· Quando mai AVA organizzerà voli turistici essendo allocata in uno dei territori più belli e conosciuti della regione; Loano, Finale Ligure, Pietra Ligure, Albenga, Alassio, Laigueglia, SanRemo, Imperia la vicina Mentone; Montecarlo; il campo da golf di Garlenda conosciuto a livello Europeo; il galoppatoio dove fino a pochi anni fa venivano organizzate corse prestigiose ed ora anche lì langue la crisi; forse perché idee ed iniziative ne sono circolate troppo poche?

· Ormai hanno lasciato lo scalo: la Croce Rossa; i Canadair; alcune compagnie aeree business aviation; una fabbrica di elicotteri; senza contare che sembra che a brevissimo termine la Torre di Controllo garantirà il servizio solo dalle ore 9,00 fino alle 17,00. Se fosse così, non sarebbe decretata di fatto la fine del prestigioso “Panero”?

Tutte la cittadinanza villa novese e dintorni hanno accettato con soddisfazione l'arrivo della Piaggio all'interno del sedime aeroportuale. La Piaggio ha liberato un bellissimo tratto del golfo finalese a beneficio degli abitanti e di qualche costruttore edile: operazione giudicata positivamente da tutti (forse con qualche riserva da parte dei dipendenti che non comprendono bene perché alcuni rimarranno dipendenti Piaggio ed altri avranno un destino diverso presso un'azienda

Terremoto al Panero di Villanova: Timori annuncia le dimissioni

con un altro nome); comunque operazione che allarga il cuore, alimenta la speranza per il futuro e per i giovani. (La Piaggio a favore dei propri dipendenti ha realizzato anche uno spaccio aziendale; la mensa ed anche distributori di bevande calde o fredde, di facile accesso per tutti i dipendenti ed anche per i lavoratori di imprese esterne). Le domande sono le seguenti: quanto ha materialmente incassato l'AVA ritrovandosi un grande Stabilimento all'interno dell'aeroporto, considerato spazio demaniale?

La Piaggio ha effettuato un grosso sbancamento di terra; poi riutilizzata per costruire una bretella di collegamento diretto tra la Piaggio e l'aeroporto. Immaginiamo che una simile operazione consentirà a Piaggio di collaudare con comodità i propri velivoli? Quanto ha beneficiato AVA da una simile operazione? Quanto sarebbe costato alla Piaggio smaltire la terra di risulta se non fosse stata impiegata per costruire la bretella di collegamento? Che ne è stato dell'accordo con Nizza? Quanto è costato ad AVA? Quanti aerei provenienti da Nizza sono atterrati nello scalo villanovese? Quanto ha realizzato AVA da un simile accordo? I dipendenti di AVA durante la crisi dei mesi scorsi, dimostrando grande spirito di abnegazione, si sono autoridotti lo stipendio. E i Dirigenti AVA hanno fatto lo stesso dando l'esempio? Il Bar presso AVA come può continuare a svolgere il servizio se l'orario di apertura dell'aeroporto è stato da tempo ridotto? Come potrà pagare l'affitto? E come potrà retribuire gli eventuali dipendenti o collaboratori? Chiuderà anche il BAR? O quel ch'è ancor più grave, chiuderà per asfissia l'intero complesso aeroportuale? Che ne sarà di AVA; l'Aeroclub continuerà le proprie attività? La Piaggio utilizzando l'Aeroporto potrà aiutare AVA a migliorare la situazione debitoria? Si potrà evitare il fallimento di AVA e la chiusura dell'Aerostazione e dello scalo? Credo siano tutte legittime domande che si pone il Comitato, ma che si pongono da anni i Villanovesi, gli Albenganesi e forse moltissimi Cittadini Liguri che vengono informati e interpellati troppo di rado e quasi sempre in coincidenza di scadenze elettorali; chiamati al voto, ma non a conoscere; chiamati ad eleggere, senza poter esprimere preferenze, quindi di fatto a non poter scegliere le persone, i candidati; chiamati a compiere quello che più che un diritto, diventa sempre di più semplicemente un dovere, condizionato da scelte calate dall'alto.

Queste le motivazioni che mi hanno convinto a rimettere il mandato assegnatomi dai Consiglieri; forse qualcuno brinderà alla mia scelta in quanto un personaggio critico e scomodo lascia il proprio incarico, ma sarà un brindisi amaro se chi lo fa riflette solo un poco sulle proprie responsabilità circa l'intera vicenda. Lascio l'incarico, ma l'impegno ed il lavoro del Comitato continuerà, poiché altri arriveranno e leveranno la stessa voce critica, ma leale, verso le incomprensibili strategie di una Società che potrebbe davvero svilupparsi, creare posti di lavoro, ricchezza e valore aggiunto.

Per raggiungere un simile raggiungibile obiettivo serve coraggio, onestà intellettuale, capitali, ma soprattutto capacità imprenditoriale di persone esperte nella conduzione di aeroporti e forse un po' meno politica e molta trasparenza! Tutto ciò che manca ed è mancato fino ad oggi agli attori responsabili di questa situazione. Il futuro senza assunzione di rischi, senza coraggio, senza idee, senza passione non potrà che riservare cattive notizie.

Io però credo nel futuro, nell'intelligenza delle donne e degli uomini delle nuove generazioni che sapranno vincere la sfida e rimediare ai nostri errori, alle nostre incapacità, ai nostri limiti!

Se durante questi anni ho offeso la dignità di qualcuno me ne scuso pubblicamente in quanto accadimento del tutto fortuito ed involontario, essendo certo che nessuno metta in dubbio la mia buona fede ed il mio impegno profuso assieme a quello di tutti i sostenitori del Comitato per il rilancio e lo sviluppo dell'aeroporto "Panero" e del suo territorio.

Fiorenzo Timori"

r.g.

Terremoto nel Chianti, ancora lievi scosse ma nessuna criticità

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com*"Terremoto nel Chianti, ancora lievi scosse ma nessuna criticità"*Data: **21/12/2014**

Indietro

Terremoto nel Chianti, ancora lievi scosse ma nessuna criticità

Pubblicato 21 domenica 2014 11:11

(Sesto Potere) Firenze 21 dicembre 2014 Continuano le scosse di terremoto nel Chianti , anche se lievi e la maggior parte impercettibili, rilevate solo dagli strumenti. Da venerdì fino alle due del 20 dicembre sono state centoventotto di magnitudo almeno 2.0. Oggi altre due scosse di magnitudo 2,9 e 2,1 della scala Richter. A San Casciano si è deciso di celebrare le messe fuori dalle chiese, per precauzione.

sismografo terremoto

Qualcuno ha segnalato piccoli distacchi di intonaco. Annullati, con ordinanza del sindaco, anche spettacoli e iniziative al chiuso. Ma al momento non si riscontrano particolari criticità ed anche le transenne con cui era stato recintato il palazzo comunale di Greve in Chianti, per effettuare verifiche su due pietre della facciata, sono state tolte.

Alla Soup, il quartiere generale della Protezione civile regionale a Novoli, si è fatto il punto all'inizio del pomeriggio. Lunedì saranno attivate due squadre che assieme al personale della protezione civile effettuerà ricognizioni nei cinque comuni interessati dallo sciame sismico, su richiesta delle amministrazioni locali. L'area, oltre a Greve in Chianti e a San Casciano in Val di Pesa, si allarga a Tavarnelle, Impruneta e Barberino Val d'Elsa.

La protezione civile regionale ha inviato a Greve, su richiesta del Comune, 90 brande ed altre 80 oggi. In centocinquanta la notte scorsa hanno voluto infatti dormire fuori casa, tanta era l'apprensione. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione una tensostruttura vicino alla piscina. Ma nessuno è stato sfollato. L'altro ieri è stata prestata assistenza a Greve a quattro disabili, in difficoltà a rimanere da soli nelle proprie abitazioni e collocati, su loro richiesta, in strutture di assistenza adeguate. La protezione civile regionale ha messo a disposizione, nel caso di necessità, le tende pneumatiche che possono ospitare fino a duecento persone.

La Soup mantiene un contatto costante con le sale operative provinciali di Firenze e Siena. Gli esperti giudicano comunque la sequenza sismica in atto compatibile con lo stile tettonico dell'area, in una zona dove storicamente, anche in passato, eventi simili non sono mancati.

Sulle rete regionale è stata attivata una pagina dove si possono leggere i report giornalieri e dove, in tempo reale, vengono registrate eventuali nuove scosse. L'indirizzo è

www.rete.toscana.it/sett/pta/sismica/01informazione/info/eventi_toscana/index.htm

Maltempo e frane, Bologna: via di Sabbiuno riapre al traffico

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Sesto Potere.com

"Maltempo e frane, Bologna: via di Sabbiuno riapre al traffico"

Data: **21/12/2014**

Indietro

Maltempo e frane, Bologna: via di Sabbiuno riapre al traffico

Pubblicato 21 domenica 2014 13:05

(Sesto Potere) Bologna 21 dicembre 2014 Bologna: via di Sabbiuno riapre al passaggio dei veicoli. È terminato il cantiere di ripristino della strada che era franata a causa delle abbondanti piogge di fine gennaio scorso, ed ora veicoli privati e trasporto pubblico possono tornare a percorrerla in tutta sicurezza.

sindaco bologna strada frana

I lavori hanno interessato oltre alle opere strettamente necessarie per il rifacimento della strada 218 pali di lunghezze variabili tra 6,50 ed 11,40 metri anche il ripristino e potenziamento della rete di drenaggio e raccolta acque meteoriche.

Via di Sabbiuno

Il cantiere è partito il 23 maggio scorso ed ha visto un investimento di 1,25 milioni di euro da parte del Comune di Bologna.

Contestualmente a queste opere, nello stesso periodo, si è intervenuti per il ripristino delle due frane minori avvenute precedentemente a valle del civico 2 di via di Sabbiuno. Questi lavori hanno impegnato il Comune per circa 240.000 euro e hanno previsto l'esecuzione di due file di pali trivellati a bordo strada, in modo da sostenere e la massicciata stradale.

Terremoto, continua lo sciame sismico**SienaFree.it***"Terremoto, continua lo sciame sismico"*Data: **20/12/2014**[Indietro](#)

Terremoto, continua lo sciame sismico

Sabato 20 Dicembre 2014 09:32

E' proseguito nella notte lo sciame sismico che sta interessando la zona del Chianti in Toscana con una 50ina di scosse oltre i 2 gradi della scala Richter, rilevate dalle 20 di ieri sera, l'ultima delle quali avvenuta alle 9:16:15 di questa mattina con magnitudo 2.9 (dati aggiornati alle 9.30).

Nel corso della notte la scossa più forte, secondo i dati registrati dall'INGV, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è stata quella delle 5:07:05 di magnitudo 3.5 della scala Richter.

Il sisma è avvenuto ad una profondità di 9,3 chilometri con epicentro nel comune di San Casciano in Val di Pesa.

"La situazione è sotto controllo - afferma la Regione in una nota -. Non si registrano danni. La zona, come sottolineano gli esperti, non è nuova storicamente a fenomeni di questo tipo".

[< Prec.](#)[Succ. >](#)

Terremoto Chianti, notte e mattinata più tranquille**SienaFree.it***"Terremoto Chianti, notte e mattinata più tranquille"*Data: **21/12/2014**

Indietro

Terremoto Chianti, notte e mattinata più tranquille

Domenica 21 Dicembre 2014 15:00

Alcune famiglie hanno comunque preferito dormire fuori casa

Notte e mattinata relativamente tranquille nella zona del Chianti, tra Firenze e Siena, dove si sono avvertite lievi scosse. Solamente due gli eventi oltre i 2 gradi della scala Richter registrati dalla mezzanotte: il primo alle 01:49:48 di magnitudo 2.9, il secondo alle 8:55:28 di 2.1 gradi (dati aggiornati alle ore 15.00).

C'è tuttavia chi ha preferito trascorrere la notte fuori casa, in tenda, in auto o in camper nei pressi di impianti sportivi oppure nella tensostruttura e nei punti di accoglienza che il Comune di Greve ha allestito sabato. "Qualche scossa c'è stata - spiegano i vigili del fuoco -, ma nulla di preoccupante, non abbiamo ricevuto telefonate".

Succ. >

<\$b

Scossa di terremoto tra Arezzo e Perugia, magnitudo 3.6

Il Centro trema ancora, terremoto tra Arezzo e Perugia: magnitudo 3.6 - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 21/12/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Toscana > Il Centro trema ancora, terremoto tra Arezzo e Perugia: magnitudo 3.6
21 dicembre 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Il Centro trema ancora, terremoto tra Arezzo e Perugia: magnitudo 3.6

Sisma con ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata chiaramente avvertita dalla popolazione

19:00

- Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata chiaramente avvertita da buona parte della popolazione.

Qualche danno nell'Aretino - Verifiche in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, nell'aretino, dopo la scossa. In particolare i vigili del fuoco stanno effettuando sopralluoghi nei centri storici dove si sono verificati distacchi di intonaco e alcuni comignoli risultano pericolanti. Non si segnalano comunque danni pesanti né feriti. A Sansepolcro le verifiche dei vigili del fuoco proseguiranno per l'intera serata.

Nessun danno in provincia di Perugia - Nessuna segnalazione è invece giunta ai centralini del comando provinciale di Perugia dei vigili del fuoco. I vigili hanno infatti riferito che nessuno ha chiamato per segnalare danni, chiedere verifiche o avere informazioni.

Notizie correlate

Terremoto tra Perugia e Arezzo: nessun danno

Terremoto, scossa di 3,6 gradi tra Arezzo e Perugia: nessun danno | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

21 dicembre 2014 Ultimo aggiornamento alle 23:16

Terremoto, scossa di 3,6 gradi tra Arezzo e Perugia: nessun danno

Altre due scosse di minore intensità pochi minuti dopo

Una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 è stata registrata alle 16,51 di domenica pomeriggio. La scossa è stata localizzata dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico tra Arezzo e Perugia, in Alta Val Tiberina, ad una profondità di soli 8,5 km. La scossa è stata nettamente avvertita dalla popolazione della zona.

Scosse minori Altre due scosse, più deboli, di magnitudo 2 e 2.1, si sono verificate alle 17,19 e 17.20 sempre nella stessa zona, ad una profondità di 7,6 km. Non sono stati segnalati danni a persone. Sarebbe caduto qualche calcinaccio dalla chiesa di San Sepolcro, ma non ci sarebbero danni reali. Secondo quanto appreso in tarda serata, i vigili del fuoco avrebbero effettuato controlli per tutta la serata tra Sansepolcro e Anghiari, dove lunedì le scuole resteranno chiuse. Nessun provvedimento simile invece nei comuni dell'Altotevere come Cisterna o Pistrini, vicinissimi all'epicentro delle scosse.

©Riproduzione riservata

Terremoto, restano chiuse anche oggi le scuole in diversi comuni toscani

- Cronaca Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Terremoto, restano chiuse anche oggi le scuole in diversi comuni toscani"

Data: **20/12/2014**

Indietro

Terremoto, restano chiuse anche oggi le scuole in diversi comuni toscani

Tweet

09:30

SAB 20 DIC 2014

VersiliaToday.it STAMPA

BARBERINO. Visto il perdurare dello sciame sismico e la frequenza con la quale le scosse stanno interessando tutt'ora varie aree del territorio chiantigiano, i Comuni di San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa hanno stabilito, con ordinanza dei sindaci, la chiusura degli edifici scolastici e delle strutture pubbliche. I sindaci Massimiliano Pescini, David Baroncelli e Giacomo Trentanovi hanno predisposto in via precauzionale la chiusura delle scuole e degli edifici pubblici, tra cui biblioteche, palestre e impianti sportivi, ad eccezione degli edifici adibiti a funzioni di Protezione civile e all'erogazione dei servizi essenziali.

Nel caso di Tavarnelle e Barberino l'ordinanza è valida fino a domenica 21 dicembre compresa. Per quanto riguarda San Casciano la chiusura interessa solo la giornata di oggi, venerdì 19. Domani, nel territorio sancascianese, gli edifici pubblici rimarranno aperti mentre le scuole osserveranno il loro consueto giorno di chiusura. "Naturalmente – commenta il sindaco Pescini – se la situazione dovesse registrare possibili e impreviste evoluzioni negative provvederemo ad emanare una nuova ordinanza, stiamo facendo valutazioni ora dopo ora con una costante attività di monitoraggio e in continuo contatto con la Protezione civile e gli enti preposti .

"Per il momento non si registrano danni a persone o cose, invitiamo la popolazione commentano i sindaci a mantenere la calma e a non farsi prendere dal panico, in caso di scossa il comportamento da tenere è quello di uscire fuori dagli edifici ordinatamente e collocarsi in spazi aperti; nell'eventualità che sia impossibile uscire da un edificio è necessario mettersi al riparo sotto tavoli o stipiti delle porte. La situazione è sotto controllo: stiamo lavorando con la Protezione civile, La Racchetta e gli enti preposti per predisporre tutte le misure necessarie e rispondere ad eventuali rischi". In caso di emergenza e necessità si segnala il vademecum di comportamenti disponibile sul sito della Protezione Civile di Firenze <http://www.provincia.fi.it/protezione-civile/rischi/sismico/>.

Attenendosi alle linee guida indicate dalla Protezione civile il Comune di San Casciano ha predisposto in via precauzionale la chiusura di scuole e strutture pubbliche fino a domenica 21 dicembre compresa. Ogni evento, iniziativa, spettacolo previsto domani negli edifici pubblici è stato annullato.

<\$b

Recanati: i Vigili del Fuoco si trasferiscono nella nuova sede. Iniziato l'addestramento dei volontari

• Vivere Civitanova

Vivere Civitanova

"Recanati: i Vigili del Fuoco si trasferiscono nella nuova sede. Iniziato l'addestramento dei volontari"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Recanati: i Vigili del Fuoco si trasferiscono nella nuova sede. Iniziato l'addestramento dei volontari

Prima giornata di presenza dei Vigili del Fuoco a Recanati nella sede messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale nei locali dell'ex Fbt, dove è già operativa la Forestale. Il Sindaco Francesco Fiordomo ha consegnato le chiavi della sede al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Cipriani all'inizio della lezione tecnica ed operativa di formazione di 25 volontari, alla presenza della squadra di pronto intervento che per tutta la giornata ha stazionato a Recanati.

"E' un inizio importante, si avvia un percorso nel quale crediamo, per allargare la presenza nel territorio - ha spiegato il Comandante Cipriani-. La città di Recanati ci ha messo a disposizione una sede adeguata, possiamo lavorare bene. Il progetto comincia ora e lo porteremo avanti per capire con quale organizzazione si procederà in futuro".

Molto soddisfatto il Sindaco Fiordomo, accompagnato dal delegato ai lavori pubblici Alessandro Biagiola, dal dirigente dei lavori pubblici Paduano e dal geometra Magnaterra, che ha coordinato i lavori di sistemazione della sede, realizzati interamente dagli operai del Comune.

"E' una bella giornata, attesa da anni e anni - ha detto Fiordomo-. La nuova sede dei Vigili del Fuoco diventa punto di riferimento per iniziative di promozione, di addestramento dei volontari e lavoreremo per incrementare la presenza nei prossimi mesi con progetti specifici. Ringrazio Oreficini della Protezione Civile che ha sostenuto fin dall'inizio questo progetto".

dal Comune di Recanati

www.comune.recanati.it

Tweet

Questo è un articolo pubblicato sul giornale del 22/12/2014 - 220 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di articolo, attualità, Comune di Recanati, inaugurazione nuova sede, recanati, vigili del fuoco. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/addM>

Rilasciato con licenza
Creative Commons.

Data:

22-12-2014

Vivere Civitanova

Recanati: i Vigili del Fuoco si trasferiscono nella nuova sede. Iniziato l'addestramento dei volontari

Maggiori info:

vivere.biz/gkW

Flavio e Loise sposi 'all'aperto': palazzi comunali chiusi per il sisma

[Tavarnelle Val di Pesa] Flavio e Loise sposi all aperto : palazzi comunali chiusi per il sisma | gonews.it

gonews.it

""

Data: **21/12/2014**

Indietro

Flavio e Loise sposi all aperto : palazzi comunali chiusi per il sisma

21 dicembre 2014 15:04

Attualità Tavarnelle Val di Pesa

Hanno detto sì in piazza mentre la terra trema ancora leggermente. Le nozze di due trentenni Flavio e Louise, si sono svolte stamane all aperto, in piazza Matteotti a Tavarnelle, uno dei comuni dove si sono avvertite con maggior forza le scosse del terremoto.

I palazzi comunali sono chiusi a causa del sisma, ma loro hanno deciso di sposarsi comunque a pochi passi dal palazzo comunale. Lei, incinta di sette mesi, è olandese, lui brasiliano, entrambi vivono da molti anni a San Casciano Val di Pesa.

E stato l assessore ai lavori pubblici e protezione civile di San Casciano, Roberto Ciappi, a celebrare il matrimonio, presente anche il sindaco di Tavarnelle David Baroncelli il quale ha sottolineato come il matrimonio è un'occasione per non rinunciare alla normalità , anche nella situazione eccezionale provocata dalle scosse di terremoto.

La terra trema nell'aretino: scossa di magnitudo 3.6. Verifiche strutturali in corso

[Sansepolcro] La terra trema nell aretino: scossa di magnitudo 3.6. Verifiche strutturali in corso | gonews.it

gonews.it

""

Data: **22/12/2014**

Indietro

La terra trema nell aretino: scossa di magnitudo 3.6. Verifiche strutturali in corso

21 dicembre 2014 19:07

Attualità Sansepolcro

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata alle 16.51 tra le province di Arezzo e Perugia. Secondo i rilevamenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita dalla cittadinanza anche se, al momento non vengono segnalati danni a persone o cose.

Verifiche in corso nell aretino dopo scossa 3.6

Verifiche sono in corso a Sansepolcro, Monterchi e Anghiari, nell aretino, dopo la scossa di terremoto avvertita chiaramente intorno alle 16,50 in tutta la Valtiberina aretina. In particolare i vigili del fuoco stanno effettuando sopralluoghi nei centri storici dove si sono verificati distacchi di intonaco e alcuni comignoli risultano pericolanti. Non si segnalano comunque danni pesanti ne feriti. La scossa, pari a 3.6 e stata avvertita soprattutto nei piani alti delle abitazioni e ha provocato un po di paura tra la popolazione. A Sansepolcro le verifiche dei vigili del fuoco proseguiranno per l intera serata.

Terremoto, scuole chiuse per precauzione. Il sindaco anche concerto di Natale

[Sansepolcro] | gonews.it

gonews.it

"Terremoto, scuole chiuse per precauzione. Il sindaco anche concerto di Natale"

Data: **22/12/2014**

Indietro

Terremoto, scuole chiuse per precauzione. Il sindaco anche concerto di Natale

21 dicembre 2014 20:56

Attualità Sansepolcro

Scuole chiuse domani a Sansepolcro (Arezzo) dopo la scossa di terremoto verificatasi alle 16,50 nella zona e chiaramente avvertita dalla popolazione. La decisione è stata presa dal sindaco Daniela Frullani che ha anche predisposto

l'annullamento del concerto di Natale in programma questa sera nella chiesa di San Francesco. Si tratta di chiusure precauzionali ha detto il primo cittadino di Sansepolcro in attesa che lo sciame sismico attualmente in corso si fermi.

La situazione viene costantemente monitorata dai tecnici della protezione civile e dai vigili del fuoco di Arezzo e Sansepolcro impegnati in queste ore in una serie di verifiche su palazzi pubblici e privati del centro storico dove si sono verificati distacchi di intonaco, alcuni comignoli pericolanti sono stati esaminati e messi in sicurezza.

Ai piani alti delle abitazioni in periferia gli abitanti sono scesi in strada dopo la scossa che ha fatto cadere libri e quadri senza tuttavia provocare feriti. Verifiche in corso anche a Monterchi, Anghiari, Badia Tedalda e Sestino nell'Alta Valmarecchia dove, al momento, non vengono segnalati problemi.

Sciama sismico, riaprono scuole e uffici pubblici. Decisione dei sindaci

[Chianti] | gonews.it

gonews.it

"Sciama sismico, riaprono scuole e uffici pubblici. Decisione dei sindaci"

Data: **22/12/2014**

[Indietro](#)

Sciama sismico, riaprono scuole e uffici pubblici. Decisione dei sindaci

21 dicembre 2014 21:03

Attualità Chianti

Persone in strada dopo le scosse sismiche a Certaldo (foto gonews.it)

I sindaci di Bagno a Ripoli, Barberino Val d Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa continueranno a porre la massima attenzione sull evoluzione dell evento sismico che da venerdì interessa la zona ma, dopo gli ultimi sopralluoghi e al termine di un incontro dell unità di crisi della protezione civile, hanno deciso che domani, lunedì 22 dicembre, verranno riaperti gli edifici scolastici, le strutture pubbliche, i luoghi di culto e di pubblico spettacolo.

In pratica la vita nel Chianti fiorentino riprenderà il suo normale corso, salvo il verificarsi di eventi sismici di particolare rilevanza che nessuno può prevedere, si legge in una nota. La stessa decisione è stata presa dalla sindaca di Figline e Incisa Valdarno. Qui resta da effettuare un sopralluogo all Istituto d istruzione superiore Vasari, che verrà fatto domani mattina alle 8. Gli studenti, spiega una nota, presumibilmente potranno entrare a scuola a partire dalla seconda ora. Tutti i sopralluoghi effettuati sulle strutture pubbliche del Chianti non hanno rilevato alcuna criticità.

Quindicenne di Titignano non torna a casa, scattano le ricerche. Si cerca nel pisano

[Cascina] | gonews.it

gonews.it*"Quindicenne di Titignano non torna a casa, scattano le ricerche. Si cerca nel pisano"*Data: **22/12/2014**

Indietro

Quindicenne di Titignano non torna a casa, scattano le ricerche. Si cerca nel pisano

21 dicembre 2014 21:09

21 dicembre 2014

Attualità Cascina

Allarme nel Pisano per un quindicenne che si è allontanato stamani dalla sua casa di Titignano, nel comune di Cascina (Pisa), senza farvi ritorno. Il giovane ha detto ai genitori che sarebbe andato a fare un giro a Pisa e proprio in città è stata segnalata la sua presenza per l'ultima volta: il suo telefono cellulare è stato infatti agganciato da una cella telefonica nella zona dello stadio. I genitori ne hanno denunciato la scomparsa dopo che non lo hanno visto ritornare all'ora di pranzo.

E immediatamente scattato il dispositivo di ricerca coordinato dalla prefettura e al quale partecipano polizia, carabinieri, polizia municipale e protezione civile. Le ricerche si sono protratte per ore senza esito e poi sospese con il sopraggiungere del buio. Creano una certa apprensione anche i messaggi che sarebbero stati trovati a casa, diretti ai genitori, e che rivelano uno stato di disagio dell'adolescente.